RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
ai fini del sistema AVA – 2025

(ai sensi del D. Lgs. 19/2012 art.12 e 14 e della L.370/99 art.1 c.2)

Seduta del Nucleo di Valutazione del 20 ottobre 2025

UNIVERSITÀ di VERONA

SOMMARIO

Introduzione 5

Capitolo 1 - Il sistema di AQ dell'Ateneo di Verona 6

1.1 Premessa 6

1.2. Modello di Assicurazione Qualità di Ateneo 6

1.3. Aggiornamento del piano strategico 7

1.4 Iniziative di formazione e di consolidamento di una cultura della qualità nell'Ateneo 8

1.5 Stesura e/o aggiornamento dei formati di relazioni e di linee guida 8

1.6 Iniziative di valorizzazione della rappresentanza studentesca e dei ruoli studenteschi nell'AQ 9

1.7 Analisi delle criticità emerse nei Riesami e nelle Relazioni CPDS 10

1.8 Monitoraggio e aggiornamento dei Piani Operativi Dipartimentali (POD) e del Piano Operativo di Facoltà (POF) 10

1.9 Relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ 11

1.10 Audizione del PdQ 12

1.11 Considerazioni finali sul Sistema AQ di Ateneo 12

Appendice al Capitolo 1: Il Bilancio di Genere e il Bilancio di sostenibilità 14

1.1 Il Bilancio di Genere 2024 14

1.2 Il Bilancio di Sostenibilità 2024 15

Capitolo 2 La qualità dei Corsi di Studio 16

2.1 Introduzione 16

2.2 Pianificazione e progettazione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti (D.1, D.2, D.3) 17

2.3 L'offerta formativa dell'Ateneo e l'andamento delle immatricolazioni, degli avvii di carriera e degli iscritti al primo anno dei CdS 18

2.3.1 Descrizione dell'offerta formativa 18

2.3.2 Andamento delle immatricolazioni 20

2.4. La regolarità delle carriere degli iscritti all'Università di Verona e il suo monitoraggio (D.CDS.2) 21

2.4.1. La regolarità delle carriere e monitoraggio degli interventi dei CdS che presentano criticità 21

2.5 L'internazionalizzazione dei Corsi di studio 26

2.6 Le modalità di accertamento delle competenze e la chiarezza delle informazioni su di esse. 27

2.7 Le procedure di monitoraggio dell'apprendimento 28

2.8 L'adeguatezza dei profili professionali dei CdS dell'Università di Verona, il grado di soddisfazione dei laureati e i livelli di occupazione (D.CDS.1.1, D.CDS.1.2) 28

2.8.1 L'adeguatezza e adeguamento dei profili professionali 28
2.8.2 I livelli di occupazione dei laureati dei CdS dell'Università di Verona, le retribuzioni e l'efficacia della laurea ai fini del lavoro svolto 29
2.8.2.1 I dati d'insieme 30
2.8.2.2 Alcune considerazioni sui corsi di laurea distinti per classi di laurea di appartenenza 31
2.8.2.2.1. Classi di laurea dei corsi di studio triennali 31
2.8.2.2.2. Classi di laurea dei corsi di studio magistrali a ciclo biennale e a ciclo unico 32
2.8.3. In sintesi 33
2.9 Il corpo docente e le strutture didattiche (D.CDS.3.1, D.CDS.3.2) 34
2.9.1 Il corpo docente e il rapporto docenti/studenti 34
2.9.2 Le strutture didattiche 35
2.10 Il monitoraggio e il riesame dei CdS (D.CDS.4) 36
Appendice 1 al Capitolo 2: Azioni poste in essere dai CdS di nuova attivazione a seguito delle indicazioni delle PEV 37
Appendice 2 al Capitolo 2: Immatricolazioni e corsi ad accesso programmato 42
Appendice 3 al Capitolo 2: Indicatori regolarità delle carriere 47
Appendice 4 al Capitolo 2: Internazionalizzazione 56
Appendice 5 al Capitolo 2: Esiti occupazionali dei laureati 57
Appendice 6 al Capitolo 2: Carichi didattici e caratteristiche della docenza 61
Capitolo 3 La qualità dei Corsi di Dottorato e i loro esiti occupazionali 67
3.1 Introduzione 67
3.2 Descrizione dell'offerta formativa 67
3.3 Attrattività dei CdD 69
3.4 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1) 69
3.5 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2) 70
3.6 - Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3) 71
3.7 Condizione occupazionale dei dottori di Ricerca 71
Appendice 1 al capitolo 3 74
Capitolo 4 Le attività di Ricerca e di Terza Missione 95
Introduzione 95
4.1 Le politiche di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione e il sistema di monitoraggio (E.1.1, E.1.2, E.1.3) 95

4.2 Programmazione e monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione in ambito dipartimentale (E.2.1, E.2.2, E.2.3) 98

4.3 Ripartizione delle risorse e criteri di premialità ed incentivi individuali (E.3.1, E.3.2) 98

4.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca (E.DIP.4) 99

Appendice 1 al Capitolo 4 La partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca scientifica da parte dei dipartimenti dell'Università di Verona 101

Appendice 2 al Capitolo 4 Dati sulla terza missione 114

Appendice 3 al Capitolo 4 La qualità della produzione scientifica 117

Capitolo 5 Le audizioni condotte dal NdV nel corso del 2024 e del primo semestre del 2025. Alcune note sulle procedure seguite nella loro preparazione e conduzione 121

Appendice 1 al Capitolo 5: Esiti audizioni ai CdS, CdD e ai Dipartimenti 124

Capitolo 6 Valutazione della Performance 181

6.1 Premessa 181

6.2 Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell'università 181

Capitolo 7 Raccomandazioni e suggerimenti 191

Introduzione

Le pagine che seguono[1] contengono le analisi e le riflessioni, condotte dal NdV dell'Ateneo di Verona alla luce delle linee guida ANVUR per la redazione della relazione AVA, sulla configurazione e sul funzionamento, nel corso del 2024 (con eventuali richiami a eventi significativi del 2025), del sistema di AQ di questo stesso Ateneo, dei suoi Dipartimenti, dei suoi Corsi di Studio, dei suoi Corsi di Dottorato e del suo apparato amministrativo e gestionale.

Come si vedrà dalla lettura di questa relazione, il NdV ritiene che, nell'anno di interesse, l'Università scaligera abbia ulteriormente migliorato l'organizzazione dei processi di AQ. Parallelamente, essa ha continuato a mantenere elevata – e in non pochi casi a innalzare – la qualità dei risultati raggiunti nella sfera formativa, della ricerca e della terza missione. Con questa affermazione non si intende, ovviamente, asserire che l'Università di Verona non presenti anche elementi di contenuta funzionalità. Alcuni sono stati rimarcati anche dalla CEV nel corso della sua visita del novembre 2024 e si ritrovano nel Rapporto finale di accreditamento periodico dell'Ateneo messo a punto da ANVUR. Altri sono stati individuati dal NdV. Entrambi sono richiamati, sia pure con gradi differenziati di dettaglio, nelle pertinenti sezioni del presente documento e sono ripresi, con alcune indicazioni su possibili modi per ridurne la portata, nelle raccomandazioni che lo concludono.

Quanto esposto nel prosieguo di questa relazione tiene conto, come detto poco più sopra, delle osservazioni della CEV, ma deriva in via principale, dall'analisi delle fonti documentali di volta in volta citate nel testo, dalla raccolta di informazioni e riscontri effettuata direttamente dall'ufficio di supporto al NdV presso le varie articolazioni funzionali dell'Ateneo con responsabilità nelle materie qui di interesse e dalle audizioni che, nel 2024 e nei primi mesi del 2025, il NdV ha effettuato con la Presidente del PdQ e con alcuni CdS, CdD e Dipartimenti.

Il resto della relazione si articola come segue. Il primo capitolo è dedicato all'esame dell'architettura complessiva del sistema di AQ dell'Ateneo e del suo funzionamento a livello centrale e dipartimentale. Il secondo capitolo presenta le analisi svolte sul funzionamento dei CdS, sui loro esiti sul versante formativo e su quello occupazionale. Nel terzo capitolo si dà conto dei Corsi di Dottorato attivi presso l'Ateneo. Il quarto capitolo riguarda le attività di ricerca e della terza missione. Il quinto capitolo contiene alcune informazioni sulle procedure seguite dal NdV nell'organizzare e condurre le varie audizioni di componenti degli Organi di Governo dell'Ateneo, dei CdS, dei CdD e dei Dipartimenti. Il sesto capitolo prende in considerazione, utilizzando la scheda ANVUR, il tema della performance amministrativa. Il settimo e ultimo capitolo, infine, riporta le raccomandazioni che il NdV ha inteso rivolgere agli Organi di Governo dell'Ateneo.

[1] In questa Relazione tutti gli articoli, i sostantivi, gli aggettivi e i pronomi riferiti a persone sono espressi seguendo le regole grammaticali dell'italiano, ossia in maschile sovra-esteso. Essi sono, quindi, da intendersi in senso neutro e inclusivo, senza distinzione di genere.

Capitolo 1 - Il sistema di AQ dell'Ateneo di Verona

1.1 Premessa

Nel novembre 2024 è stata effettuata la visita da parte dell'ANVUR per l'accreditamento periodico dell'Ateneo. La presente relazione, pertanto, tiene conto dell'analisi effettuata dal NdV sul sistema AQ dell'Ateneo ma anche della relazione finale della CEV.

1.2. Modello di Assicurazione Qualità di Ateneo

Nel mese di luglio 2021 l'Università di Verona ha approvato il nuovo Modello di Assicurazione Qualità di Ateneo (MAQ). La definizione del nuovo MAQ è stata il frutto di un'intensa attività svolta dal governo dell'Ateneo in collaborazione con PdQ, Delegati Rettorali e Consulta dei Direttori dei Dipartimenti al fine di garantire la massima condivisione del modello e il massimo coordinamento tra le varie articolazioni funzionali dell'Ateneo e il NdV.

Negli ultimi mesi del 2023 sono stati effettuati incontri con diversi attori del sistema di AQ e si è evidenziata la necessità di aggiornare il MAQ di Ateneo. L'attività di riesame si è conclusa con la seduta del S.A. del 20 aprile 2024 nel corso della quale è stato approvato l'aggiornamento del modello AQ di Ateneo in termini di:

- miglioramento dello schema di presentazione dei contenuti, eliminando le ridondanze e cercando di renderli maggiormente fruibili. In particolare, sono state evidenziate le funzioni che, per quanto riguarda la didattica, la ricerca e la terza missione, i singoli attori del sistema di AQ sono tenuti a svolgere entro ciascun livello organizzativo, ossia: i) l'Ateneo; ii) i Dipartimenti e la Facoltà di Medicina e Chirurgia; e iii) i Collegi didattici e i CdS;
- messa in evidenza dei ruoli di tutti i nuovi organismi che l'Ateneo ha definito per assicurare il miglior perseguimento dei suoi obiettivi di qualità, quali la Consulta dei Direttori dei Dipartimenti, il Garante Studentesco, il Gruppo di Lavoro di Area Medica, la Commissione per il monitoraggio del servizio tutoraggio, il Comitato scientifico per l'inclusione;
- definizione dei principali macro-processi costitutivi del sistema di AQ e della gestione dei relativi flussi informativi, con l'indicazione degli attori del sistema di AQ e dei sopracitati nuovi organismi funzionali con l'indicazione delle specifiche responsabilità di ciascuno di essi.
- ulteriore formalizzazione della composizione e dei modi di funzionamento del PdQ nelle sue due dimensioni: centrale ed esteso.

Si ricorda, infine, che l'aggiornamento del documento relativo al Modello AQ post lauream, modello che fin dall'inizio ha affiancato il modello di AQ di Ateneo, ha meglio definito il sistema AQ dei Corsi di Dottorato (CdD), prevedendo in particolare che ogni CdD si doti di un gruppo AQ composto da docenti e dottorandi, con il compito di svolgere un'autovalutazione annuale del CdD sulla base di indicatori, opinioni dei dottorandi e analisi dello stato dell'arte dei processi di pianificazione, erogazione e monitoraggio del corso.

Si sottolinea, infine, che la CEV ha valutato il MAQ di Ateneo sia come punto di forza che come buona prassi a conferma della validità delle politiche adottate dall'Ateneo per l'AQ:

"L'Ateneo si avvale di un sistema di AQ con processi ben individuati e dettagliati nell'ambito del Modello di AQ (revisionato nel 2024 e ampliato alla formazione post-lauream), che struttura processi, attori, funzioni, output documentale, tempistica, valenza, flussi comunicativi e informativi, riferimento ai requisiti di qualità."

1.3. Aggiornamento del piano strategico

Gli Organi Accademici hanno approvato, nelle sedute del 30 gennaio 2024, un aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 23/25 (PSA) sulla base del riesame degli obiettivi presenti nella Relazione del Rettore "Relazione sull'attuazione del Piano Strategico di Ateneo", apportando alcune modifiche nella definizione di indicatori, nel valore degli stessi e, conseguentemente, anche nei target previsti.

In un'ottica di miglioramento continuo di tale impianto strategico, nell'aggiornamento per l'anno 2024 è stato definito un documento (Visione della Qualità di Ateneo e Politiche per la Qualità e per l'Assicurazione della Qualità di didattica, ricerca, terza missione e attività istituzionali e gestionali) che esplicita la visione della qualità posta alla base della definizione del Piano Strategico, coerentemente con quanto richiesto dai nuovi requisiti di qualità previsti da ANVUR nel modello AVA3.

Un'altra novità introdotta nell'impianto strategico in ottica migliorativa, anche a seguito di un suggerimento dato dal NdV nella Relazione AVA 2023, è costituita dal riferimento dei target e degli indicatori alle singole azioni con le quali dare concreta attuazione agli obiettivi strategici. Ciò è avvenuto attraverso la stesura di un apposito documento (Piano Operativo di Ateneo - POA), del resto già previsto anche nel Modello AQ di Ateneo.

A fine 2024 sono stati monitorati lo stato di avanzamento sia degli obiettivi operativi di Ateneo, sia degli obiettivi previsti dai Piani Operativi Dipartimentali che hanno impatto sul PSA. L'esito di tali monitoraggi non ha evidenziato la necessità di provvedere a un aggiornamento del PSA.

La CEV ha individuato come punto di forza l'attività di monitoraggio e riesame degli obiettivi strategici individuati nel PSA.

"Gli obiettivi strategici del PSA rinvengono, in maniera apprezzabile, dal monitoraggio e riesame dei cicli precedenti di pianificazione (pubblicati sul sito web) e anche dal riesame a un anno del PS 23/25 effettuato a fine 2023 e i cui esiti sono contenuti nella relazione di riesame del rettore illustrata al CdA il 19 dicembre 2023."

A fine luglio 2025 il Rettore ha presentato agli organi una relazione sull'attuazione del piano strategico. Tale relazione, che è pubblica e facilmente reperibile sul sito di Ateneo, mette in evidenza i risultati ottenuti per ciascun obiettivo strategico, con i relativi indicatori e target.

L'attività di monitoraggio del piano strategico e la valutazione degli indicatori (che verranno in parte analizzati in aree specifiche della presente relazione) mettono in evidenza come l'AQ in Ateneo sia perfettamente allineata alle logiche PDCA.

Dall'analisi condotta, non emergono elementi che rendano necessario un aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025. I risultati conseguiti dimostrano la coerenza delle azioni intraprese con gli obiettivi definiti, confermando l'efficacia della strategia adottata dall'Università di Verona nel perseguire il proprio sviluppo istituzionale e accademico.

D'altra parte, tenendo conto della previsione di redigere il nuovo Piano Strategico, il NdV suggerisce di provvedere a una riduzione dell'articolazioni degli obiettivi, delle sottostanti azioni e dei relativi indicatori, favorendo una piena integrazione tra il Piano Strategico e il Piano Operativo di Ateneo. Inoltre, si ritiene importante definire azioni e relativi indicatori che siano effettivamente sfidanti, evitando quindi un successo praticamente automatico di un'azione.

1.4 Iniziative di formazione e di consolidamento di una cultura della qualità nell'Ateneo

Nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025 il PdQ ha organizzato diverse iniziative di promozione della cultura e del miglioramento continuo dell'AQ. Nonostante il concetto di AQ (e le conseguenti implicazioni operative) siano già diffusi in larga parte del corpo docente e del PTA, l'assunzione di nuovo personale nonché l'avvicendamento di docenti e studenti all'interno dei diversi organi e commissioni coinvolti nell'AQ hanno richiesto un'attività continua di formazione.

È doveroso ricordare la peculiarità dell'anno 2024 a causa della visita CEV prevista nel mese di novembre. Gran parte dell'attività formativa organizzata dal PdQ ha riguardato diverse tematiche relative alla visita CEV, con particolare attenzione alla stesura dei documenti di autovalutazione. Tale attività non è stata intesa come una mera preparazione organizzativa, ma come un momento di consolidamento degli aspetti principali relativi all'"operare in qualità".

Per ciò che riguarda il PTA di recente assunzione è stato attivato un progetto formativo che comprendeva diverse tematiche relative all'AQ di Ateneo con l'obiettivo di promuovere una cultura organizzativa orientata alla qualità partendo dai documenti di programmazione strategica e alla centralità del PSA nel definire vision e mission dell'Ateneo.

Continuando con una prassi consolidata, l'attività formativa ha riguardato anche il personale docente che è stato nominato per la prima volta all'interno di organismi didattici (presidenti collegi didattici, presidenti CPDS, referenti CdS) e le CPDS. Quest'ultima attività è partita dall'analisi delle relazioni annuali delle CPDS e ha trattato temi quali l'individuazione di tematiche rilevanti a livello di Ateneo e, pertanto, da sottoporre al SA; la divulgazione delle relazioni CPDS; la promozione dell'indagine delle opinioni degli studenti; i laboratori di rappresentanza attiva.

1.5 Stesura e/o aggiornamento dei formati di relazioni e di linee guida

Nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025 il PdQ ha provveduto a definire o aggiornare alcune linee guida. In particolare, sono state definite le seguenti linee guida:

- linee guida per la gestione dei questionari, dedicato alle modalità di gestione dei questionari compilati dalla comunità studentesca, dai laureati, dai dottorandi di ricerca, dai medici in formazione specialistica, dal corpo docente e dal PTA e alla definizione delle modalità di pubblicizzazione e utilizzo dei risultati;
- linee guida per la progettazione dell'offerta formativa, con particolare attenzione all'istituzione di nuovi CdS, l'accreditamento di una nuova sede, la modifica di CdS già accreditati;
- linee guida per segnalazioni e reclami;

L'aggiornamento delle linee guida, invece, ha riguardato:

- linee guida sul monitoraggio annuale sul riesame ciclico del CdS;
- linee guida AQ dipartimentale, con la previsione di un campo per il monitoraggio annuale delle azioni di miglioramento individuate nel riesame del sistema AQ di Dipartimento;
- linee guida per la redazione delle schede di insegnamento, approfondendo le indicazioni dei criteri di valutazione e della verbalizzazione degli esami.

La presenza di un numero elevato di linee guida, che a prima vista potrebbe far pensare a una ingessatura dei criteri di programmazione, monitoraggio e riesame e a un aumento del carico burocratico, va vista invece nell'ottica di favorire l'attività dei docenti, studenti e del PTA quando assumono un ruolo operativo. Inoltre, la definizione di modelli consolidati per le attività di programmazione, monitoraggio e riesame facilita l'analisi della documentazione da parte degli organismi preposti.

1.6 Iniziative di valorizzazione della rappresentanza studentesca e dei ruoli studenteschi nell'AQ

Nel corso del 2024 e nei primi mesi del 2025 l'Ateneo ha proseguito le attività di valorizzazione della rappresentanza studentesca, rappresentanza che risente del continuo ricambio della componente studentesca all'interno dei vari organi e commissioni.

A tale proposito il NdV ritiene che la raccomandazione della CEV relativamente al ruolo attribuito agli studenti (Ambito A5).

"*Si raccomanda all'Ateneo di assicurare una maggiore partecipazione degli studenti ai percorsi di AQ e ai lavori degli organi accademici, anche implementando azioni che consentano la sostituzione immediata delle rappresentanze in caso di loro decadenza.*"

sia condivisibile solamente per ciò che riguarda il secondo aspetto (implementando azioni che consentano la sostituzione immediata delle rappresentanze in caso di loro decadenza) mentre ritiene non giustificata la prima parte "*assicurare una maggiore partecipazione degli studenti ai percorsi di AQ e ai lavori degli organi accademici".*

Da diversi anni, infatti, l'Ateneo si è attivato per incentivare la partecipazione della componente studentesca nei diversi organi, sia attraverso la continua riedizione di laboratori di rappresentanza attiva, sia riconoscendo le attività svolte dai rappresentanti degli studenti in termini di CFU. Inoltre, l'Ateneo ha esteso la rappresentanza studentesca anche al post-laurea e queste attività sono state considerate come punti di forza dalla CEV (ambito A5):

- "*Allo scopo di promuovere conoscenza e consapevolezza del ruolo degli studenti nei processi di AQ dell'Ateneo, l'Ateneo organizza i laboratori di rappresentanza attiva, coinvolgendo i rappresentanti del Consiglio Studentesco nell'organizzazione e riconoscendo CFU agli studenti attivamente coinvolti.*"
- "*Nella consultazione e nel coinvolgimento delle rappresentanze studentesche, si distingue l'interesse dedicato ai rappresentanti provenienti dall'offerta didattica post-laurea, in particolare mediante il coinvolgimento dei rappresentanti dei Dottorati e delle Scuole di Specializzazione.*"

Per ciò che riguarda l'attività svolta nel 2024 e nella prima parte del 2025 si possono ricordare i due laboratori di rappresentanza attiva, estesi anche ai rappresentanti dei dottorandi (ottobre 2024 e aprile 2025). I laboratori terminano con un test a risposte multiple con successiva correzione condivisa del test.

Per ciò che riguarda invece la partecipazione degli studenti nei vari organi si deve differenziare tra rappresentanza elettiva e nomina all'interno dei Collegi didattici e dei Consigli di Dipartimento. Nel caso di rappresentanza elettiva, con elezioni tenute con scadenza biennale, è difficile prevedere la permanenza dei rappresentanti per l'intero biennio (si pensi, ad esempio, agli studenti iscritti alle LM). Nel caso di nomina è difficile garantire la presenza della rappresentanza studentesca in caso di decadenza dei rappresentanti, in quanto, come osservato nelle controdeduzioni inviate alle CEV, "*i Collegi Didattici e i Consigli di Dipartimento possono*

provvedere alla sostituzione dei componenti decaduti, una volta ovviamente trovati altri studenti disponibili a prendervi parte".

Come riportato nelle controdeduzioni all'ambito A5 "*non emergono quindi criticità nei processi, ma permane una limitata efficacia delle procedure elettive, dovuta alla scarsa disponibilità degli studenti a candidarsi negli organi collegiali*"; il NdV ritiene che il problema principale risieda nella contenuta attenzione che, nel corso delle elezioni della rappresentanza studentesca negli organi collegiali dell'Ateneo, viene riservata alle questioni inerenti al sistema di AQ.

1.7 Analisi delle criticità emerse nei Riesami e nelle Relazioni CPDS

Proseguendo con una prassi consolidata, il PdQ ha analizzato le criticità emerse nelle attività di valutazione e auto-valutazione di didattica e ricerca (riesame dei CdS, relazioni CPDS, relazioni dei CdD) al fine di evidenziare le criticità che richiedono, per la loro soluzione, interventi da parte di responsabili a livello superiore.

Per ciò che riguarda le relazioni delle CPDS, è stata posta attenzione alle criticità segnalate in merito ai servizi e alle strutture di supporto alla didattica, individuando tematiche trasversali. In particolare, vanno segnalate tematiche relative agli spazi e fruibilità per la didattica, il miglioramento dei servizi agli studenti presso il Polo di Vicenza, risorse per la didattica (nello specifico carenze delle segreterie didattiche dei CdS afferenti alla Facoltà di Medicina e Chirurgia).

Tali criticità sono state portate all'attenzione degli organi accademici (seduta del SA del 29 aprile 2025) ed è stata individuata un'ipotesi di soluzione relativa al Polo di Vicenza.

1.8 Monitoraggio e aggiornamento dei Piani Operativi Dipartimentali (POD) e del Piano Operativo di Facoltà (POF)

Come descritto più in dettaglio nel capitolo relativo alle attività di ricerca e terza missione, l'integrazione funzionale tra POD/POF e PSA, iniziata nel 2022 e rafforzata nel 2023, è stata sostanzialmente completata. Tutti i POD/POF condividono gli obiettivi strategici contenuti nel PSA e il riferimento agli stessi indicatori.

L'attività di programmazione, monitoraggio e soluzione delle criticità in base al ciclo PDCA richiede il sistematico monitoraggio delle azioni definite all'interno dei POD/POF e dell'esito delle azioni individuate per la soluzione di eventuali criticità riscontrate nel riesame precedente.

Per favorire tale attività, il PdQ ha fornito a fine 2024 le indicazioni per il monitoraggio, riesame e aggiornamento dei POD/POF in conformità con il MAQ.

Nonostante l'attività del PdQ per fornire le indicazioni operative e la predisposizione sia di un modello per riportare l'attività di monitoraggio, sia di una cartella condivisa su OneDrive contenente gli indicatori suddivisi per Dipartimento, il PdQ ha evidenziato che in alcuni casi la documentazione risulta incompleta per l'assenza del monitoraggio delle azioni di miglioramento.

Il NdV, non avendo il PdQ strumenti per intervenire nei confronti dei Dipartimenti inadempienti se non con un'opera di "moral suasion", suggerisce che la nuova Governance dell'Ateneo si attivi in modo efficace per evidenziare l'importanza dell'attività di monitoraggio e riesame per le ricadute sia sul Piano Strategico di Ateneo, sia sull'impatto degli indicatori individuati nei POD/POF sul finanziamento ministeriale.

1.9 Relazioni tra NdV e i diversi attori dell'AQ

Il NdV effettua audizioni a CdS, CdD, Dipartimenti, Referenti accademici e amministrativi di Ateneo, PdQ. Per la pianificazione ("plan") e lo svolgimento ("do") delle audizioni il NdV ha redatto specifiche linee guida che formalizzano l'approccio, le modalità e la tempistica con cui si propone di valutare lo stato del Sistema di AQ e le modalità con cui gli organismi dell'AQ controllano l'andamento dei CdS, dei CdD e dei Dipartimenti.

Inoltre, il collegamento tra il NdV e il PdQ è garantito da un costante flusso di informazioni. Infatti, il PdQ, oltre ad essere invitato alle audizioni che il NdV svolge con i CdS, i PhD, i Dipartimenti e i Referenti Accademici e Amministrativi dell'Ateneo, ne riceve anche gli esiti. Inoltre, il NdV trasmette al PdQ i risultati delle sue valutazioni, come ad esempio i pareri sui CdS di nuova attivazione, la relazione OPIS e le segnalazioni su insegnamenti con aspetti problematici, pareri su eventuali nuove rilevazioni poste in essere dal PdQ. Infine, il NdV effettua audizioni anche al PdQ almeno una volta l'anno.

In riferimento alle relazioni con le strutture centrali dell'Ateneo, il NdV ha incontrato, nel corso del 2024, il Direttore Generale e i responsabili amministrativi dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, della Direzione Risorse Finanziarie e della Direzione Tecnica, Gare - Acquisti e Logistica, al fine di approfondire i temi riguardanti le attività istituzionali e gestionali dell'Ateneo, come previsto da AVA3. Inoltre, il Coordinatore del NdV è invitato permanente, in qualità di uditore, alle sedute del Senato Accademico alle quali partecipa attivamente in occasione della presentazione di alcune delle attività del NdV (ad esempio: relazione OPIS, relazione AVA, esiti indagine benessere personale docente e TA).

È opportuno segnalare, in questa sede, che tutti i verbali e le relazioni del NdV vengono pubblicati sulla pagina web di Ateneo dedicata al NdV e sono ad accesso pubblico.

Venendo ora ai rapporti tra il NdV e le strutture decentrate dell'AQ, si ricorda che il NdV incontra le CPDS dell'Ateneo ogni anno in occasione dell'"Incontro PdQ-CPDS-NdV", organizzato dal PdQ al fine di condividere le considerazioni di sintesi emerse dall'analisi delle relazioni annuali delle CPDS.

Inoltre, il NdV incontra i Direttori dei Dipartimenti e gli Incaricati AQ di Ricerca e Terza Missione Dipartimentali (che fanno parte della composizione estesa del PdQ) in occasione delle audizioni ai Dipartimenti. Allo stesso modo le relazioni tra NdV e Collegi didattici/Gruppi AQ si svolgono principalmente durante le audizioni ai CdS , ma anche attraverso comunicazioni specifiche come ad esempio nel caso delle segnalazioni degli insegnamenti con aspetti problematici derivanti dall'analisi dei risultati del questionario sull'opinione degli studenti che vengono trasmesse dal NdV oltre che al Presidente del Collegio Didattico e al Referente del CdS, anche al Direttore Dipartimento/Preside Facoltà, Presidente CPDS, Incaricato AQ alla didattica del Dipartimento/Facoltà a cui il CdS afferisce. Un altro esempio è lo scambio di informazioni tra il NdV e i CdS di nuova attivazione, sia in sede di accreditamento iniziale, sia nell'anno successivo per verificare lo stato di avanzamento del recepimento delle osservazioni formulate dalle PEV di ANVUR.

Il NdV sente anche i Coordinatori e i Gruppi AQ dei PhD in occasione delle audizioni ai corsi di Dottorato.

1.10 Audizione del PdQ

Nel corso dell'audizione istituzionale del PdQ sono state condivise le informazioni sulle attività svolte dal PdQ nel corso dell'anno.

Dall'audizione sono emersi alcuni punti di forza:

- La rappresentanza studentesca negli Organi di Ateneo, pur essendo soggetta al naturale avvicendamento degli studenti, è ormai pienamente assicurata nei principali organi strategici come la Commissione didattica, le CPDS, i gruppi AQ e il PdQ.
- Poiché non è possibile introdurre forme di obbligatorietà nel reclutamento dei rappresentanti, il PdQ ha adottato diverse strategie per valorizzare e promuovere il ruolo della rappresentanza studentesca. Tra queste, il laboratorio per la rappresentanza attiva, iniziativa sempre molto apprezzata dagli studenti, e il coinvolgimento diretto da parte dei rappresentanti in carica nella selezione e formazione dei futuri rappresentanti.
- In merito al calo dei questionari è stato istituito un Tavolo Tecnico Questionari che ha formulato diverse proposte sottoposte al parere del Senato Accademico. Le più significative riguardano l'eliminazione della domanda filtro sulla volontà di partecipare all'indagine mantenendo, però, la possibilità di non rispondere alle singole domande e la semplificazione del testo del questionario definendo meglio i concetti valutati e riducendo il numero di domande. In merito alla pubblicazione dei risultati dell'indagine, più volte sollecitata dal NdV, la proposta è quella di pubblicare sulla pagina intranet la percentuale di giudizi di tutte le domande del questionario rivolto agli studenti frequentanti.
- Il monitoraggio del Piano Operativo di Ateneo (POA), svolto alla fine del 2024 grazie al supporto del PdQ, ha confermato la coerenza e l'efficacia delle scelte strategiche adottate che sono state ritenute adeguate al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ateneo non rendendo necessario un aggiornamento del Piano Strategico di Ateneo;
- L'analisi del Rapporto di Monitoraggio del PdQ relativo all'anno 2024 ha mostrato un consolidamento di gran parte delle attività messe in atto. Questo risultato evidenzia una maturazione significativa del sistema di Assicurazione della Qualità.

e la seguente possibile area di miglioramento:

- in merito alla proposta di ripristinare l'obbligatorietà della compilazione mantenendo la possibilità di non rispondere alle singole domande, il NdV segnala che la percentuale degli studenti che sceglierà di non rispondere non sarà conteggiata in base alla percentuale di chi compila. Il numero delle compilazioni dovrà necessariamente essere riferito a chi risponde e non a chi compila il questionario scegliendo di non rispondere alle domande.

1.11 Considerazioni finali sul Sistema AQ di Ateneo

Come accennato nella presente relazione, il NdV ritiene che l'Ateneo abbia predisposto procedure accurate e consolidate per la gestione dell'AQ e che stia procedendo in modo ottimale nell'attività di formazione del personale docente e tecnico amministrativo (con particolare attenzione ai nuovi assunti e al personale che assume ruoli operativi) con l'obiettivo di far sì che l'AQ non venga vista solo come un sovraccarico burocratico in aggiunta alle normali attività didattiche, di ricerca e amministrative, ma che permetta di definire una visione chiara e articolata, monitorata e verificata, degli obiettivi strategici sia di Ateneo che di Dipartimento/Facoltà.

È peraltro ipotizzabile che, a valle della visita CEV che ha comportato un surplus di attività sia di parte del corpo docente che del PTA per la preparazione dei documenti di autovalutazione,

subentri un rilassamento che rischi di annacquare quanto di buono fatto dall'Ateneo nel corso di questi anni e che le attività relative all'AQ in tutti gli ambiti (Ateneo, Dipartimento, CdS, ricerca, Terza missione, post laurea…) vengano considerate solo come un inutile sovraccarico burocratico.

E' fondamentale, a tale riguardo, che l'Ateneo, tramite il PdQ continui l'attività di aggiornamento delle linee guida e della modulistica, anche semplificandola se necessario, con l'obiettivo di rendere più snelle le relazioni SMA, di riesame ciclico e delle CPDS che devono concentrarsi sul monitoraggio delle azioni programmate, sull'individuazione delle criticità, di chi deve farsene carico e con quali tempistiche, e sull'esito delle azioni intraprese per risolvere le criticità evidenziate nei precedenti monitoraggi.

È compito della nuova governance, del PdQ e del NdV assicurare che, in particolare nei prossimi 2 – 3 anni, distanti dalla prossima visita per l'accreditamento periodico, l'Ateneo mantenga la giusta attenzione verso l'AQ.

Nel novembre 2021, con la nomina del nuovo PdQ per il triennio accademico 2021-2024, è stata prevista una nuova composizione dello stesso.

Esso è attualmente formato da una componente "centrale" (costituita da un docente dell'Ateneo con il ruolo di Presidente e da quattro componenti del personale amministrativo: i) il responsabile dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale, ii) il responsabile dell'Area Ricerca, iii) il responsabile dell'Unità Operativa Valutazione e Qualità, iv) il direttore della Direzione Offerta formativa, Servizi e Segreterie studenti) che viene affiancata da Incaricati Dipartimentali (uno per ciascuna delle 3 aree di didattica, ricerca e terza missione) e da un rappresentante della componente studentesca di ciascun Dipartimento/Facoltà per gli aspetti che riguardano la didattica. Gli incaricati dipartimentali sono stati nominati nel marzo 2022. Gli studenti sono parte attiva del PdQ dall'autunno 2022.

La composizione attuale del PdQ risulta pertanto caratterizzata da un nucleo operativo formato da pochissime persone (5), e pertanto in grado di operare con grande efficienza, e da una partecipazione più estesa (5 + 13 Incaricati dipartimentali cui si aggiungono i Rappresentanti degli studenti per le questioni didattiche e dei servizi agli studenti) per trattare tematiche specifiche.

È doveroso sottolineare il ruolo fondamentale svolto dalla componente "centrale", che interpreta in modo ottimale il ruolo "operativo" che deve avere un Presidio della Qualità. Le tre composizioni estese, invece, con la presenza di un rappresentante di tutti i Dipartimenti (ed anche degli studenti per le tematiche relative alla didattica) danno l'idea di un ruolo "politico". Composizioni così numerose, se da un lato favoriscono un canale di informazione verso le strutture periferiche, da un altro tolgono efficacia all'operatività del PdQ.

Per garantire la massima efficacia del PdQ, si suggerisce di mantenere un solo nucleo operativo ristretto integrato da una rappresentanza studentesca.

Appendice al Capitolo 1: Il Bilancio di Genere e il Bilancio di sostenibilità

Viste le indicazioni contenute nelle linee guida predisposte da ANVUR e considerato che l'Ateneo di Verona effettua annualmente il Bilancio di genere e, per il terzo anno di seguito, il Bilancio di sostenibilità, si ritiene opportuno darne conto nell'appendice di questo capitolo in quanto essi possono anche essere considerati come una componente del sistema di AQ.

1.1 Il Bilancio di Genere 2024

La predisposizione del Bilancio di genere 2024, presentato al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29 aprile 2025 e giunto alla quinta edizione, si inserisce nella linea definita dal PSA 23/25 di "Accoglienza". L'Ateneo di Verona ha, dunque, proseguito e consolidato il percorso volto a raggiungere la piena uguaglianza di genere all'interno della comunità accademica.

Il Bilancio di genere 2024 rappresenta il risultato della collaborazione tra il personale docente e quello tecnico e amministrativo. Esso descrive dettagliatamente la composizione per genere delle diverse componenti dell'Ateneo e costituisce uno strumento utile non solo ad illustrare la condizione di genere all'interno dell'organizzazione universitaria, ma anche a monitorare le azioni che direttamente o indirettamente sono volte a promuovere l'uguaglianza tra uomini e donne. In particolare, così come indicato nelle linee guida della CRUI, il Bilancio di genere indaga le condizioni complessive e monitora gli esiti delle azioni tese a promuovere la parità di genere entro quattro categorie di soggetti: la componente studentesca, il personale docente, il personale tecnico-amministrativo e la *Governance*. I risultati di queste indagini e di questi monitoraggi mostrano che l'Università di Verona si sta impegnando a rendere l'Ateneo un luogo di inclusione attraverso la promozione di azioni per il linguaggio di genere, la lotta contro la violenza di genere e la promozione della parità di genere nelle aree dove le donne sono sottorappresentate.

Il Comitato Unico di Garanzia (CUG) dell'Università degli Studi di Verona elabora gli obiettivi di performance per favorire le pari opportunità e l'equilibrio di genere, al fine altresì di prevenire e contrastare ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione. Tali obiettivi confluiscono annualmente nel PIAO, in continuità con il previgente Piano Triennale di Azioni Positive (PtAP).

L'Ateneo si è altresì dotato del Piano per l'equilibrio di genere - *Gender Equality Plan* (GEP) la cui adozione costituisce un requisito fondamentale per accedere ai fondi stanziati dalla Commissione Europea nell'ambito del programma di finanziamento per la ricerca e l'innovazione. Le azioni contenute nel GEP sono monitorate semestralmente da uno *Steering Committee* del *Gender Equality Plan.*

Questa sinergia complessiva è volta a promuovere la rimozione delle disuguaglianze di genere nei processi decisionali, favorendo l'eccellenza nella ricerca e nella didattica e implementando strategie innovative per correggere distorsioni e diseguaglianze, propone l'integrazione delle variabili sesso/genere nei programmi e nei contenuti di ricerca e di didattica, e realizza attività di formazione mirate alle singole componenti della comunità universitaria, nonché attività di orientamento e di placement, di terza missione e di public engagement.

1.2 Il Bilancio di Sostenibilità 2024

Il Bilancio di Sostenibilità, giunto alla terza edizione, costituisce un documento di comunicazione e rendicontazione dei dati qualitativi e quantitativi che esprimono il valore sociale, ambientale ed economico generato, distribuito e trattenuto, nonché le performance dell'organizzazione sugli impatti prodotti in tutti gli ambiti strategici della ricerca, della didattica, del personale, dell'ambiente e della società, orientando la sua azione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite.

In un'istituzione come l'Università, che ha come missioni fondamentali del proprio piano strategico la ricerca e l'alta formazione, il tema della sostenibilità assume un ruolo essenziale e rappresenta una sfida cruciale del proprio progetto culturale, coinvolgendo il corpo docente, il personale tecnico-amministrativo e, in particolare, la comunità studentesca.

L'Ateneo di Verona ha scelto di essere attore di questa trasformazione storica, usando il Bilancio di Sostenibilità come strumento strategico per mostrare i tratti dinamici della propria organizzazione.

Il NdV apprezza l'impegno dell'Ateneo nella costruzione di una comunità universitaria "ecologicamente responsabile" nonché il lavoro svolto, per il tramite del Comitato Tecnico Scientifico per la progettazione, elaborazione e stesura del bilancio di sostenibilità, nel raccogliere dati e informazioni da diverse fonti, controllarne la qualità, integrarli e uniformarli e renderli fruibili.

Capitolo 2 La qualità dei Corsi di Studio

2.1 Introduzione

Seguendo le linee guida ANVUR per la redazione della Relazione Annuale 2025 e i requisiti dell'ambito D del modello AVA3, il NdV nel seguente capitolo segnala i singoli CdS o gruppi di CdS che presentino criticità importanti rispetto alla qualità dei corsi di studio.

Per analizzare questi aspetti, il NdV ha preso in considerazione:

- le schede SUA-CdS 2025;
- le relazioni delle CPDS redatte al 31.12.24;
- il Rapporto di monitoraggio del PdQ (periodo giugno 2024 – giugno 2025);
- le SMA 2024;
- i dati AlmaLaurea (Indagine condizione occupazionale laureati 2023);
- i protocolli di valutazione dei Panel di Esperti per la Valutazione (PEV) in sede di accreditamento iniziale dei CdS attivati nell'a.a. 2024/25;
- le basi di dati interne dell'Ateneo;
- l'opinione degli studenti in merito alle attività didattiche dell'a.a. 2023/24;

e inoltre gli indicatori ANVUR di seguito elencati:

- iC02 "Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso";
- iC13 "Percentuale di CFU conseguiti al 1° anno su CFU da conseguire";
- iC14 "Percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio";
- iC16bis "Percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno";
- iC17 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio";
- iC19 "Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata";
- iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso";
- iC27 "Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)";
- iC28 "Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)".

I valori relativi all'Università di Verona, per ciascuno di tali indicatori, sono stati estratti in data 25 agosto 2025 e si riferiscono all'aggiornamento pubblicato da ANVUR il 15 luglio 2025. Essi sono riportati in appendice al presente capitolo, opportunamente raggruppati in tabelle (via via richiamate nel testo).

Per la lettura delle tabelle allegate, si segnala che il colore arancione evidenzia uno scostamento di almeno 20 punti percentuali, come suggerito dalle linee guida ANVUR, rispetto al valore medio dell'indicatore rilevato nel contesto territoriale di riferimento (Nord-est: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna). Per gli indicatori iC27 e iC28, oltre al confronto con la media d'area geografica, è stato effettuato il confronto con il valore soglia raccomandato da ANVUR (1/3 della numerosità di riferimento della classe di laurea). Sono evidenziate le criticità per gli indicatori di entità maggiore rispetto a 1/5 del valore soglia (azzurro) e rispetto a 1/5 della media del N/E (carattere arancione).

2.2 Pianificazione e progettazione dell'offerta formativa e dei servizi agli studenti (D.1, D.2, D.3)

Come già ricordato nel primo capitolo di questa Relazione, l'Ateneo di Verona ha definito la propria visione complessiva sull'offerta formativa nel documento "Piano Strategico 2023-2025" (PSA 23/25). All'area in parola, esso assegna i seguenti obiettivi strategici: *i) aumentare l'attrattività dei corsi di studio per ampliare l'accesso alla formazione universitaria, ii) qualificare l'offerta formativa anche in relazione alle esigenze del territorio e del mondo produttivo, iii) sviluppare le lauree professionalizzanti*.

Al fine di monitorare e misurare il raggiungimento di ciascuno di questi obiettivi, l'Ateneo ha definito una serie di indicatori quantitativi e di target di risultato per ciascuno degli anni di riferimento del piano. Inoltre, nel Piano Operativo di Ateneo (POA), l'Ateneo ha articolato, per ciascun obiettivo strategico del PSA, le relative azioni operative.

Nell'alveo di questo impianto strategico, l'Ateneo, come ogni anno, ha definito la propria politica sull'offerta formativa per il 2024 nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta Formativa". Esso contiene un'analisi del contesto di riferimento, l'esplicitazione di interventi effettuati e delle prospettive future rispetto agli obiettivi del PSA 23/25 per l'area qui di interesse, nonché una presentazione dei CdS di nuova attivazione. Tutti questi elementi sono, infine, integrati da un'analisi di sostenibilità nel medio periodo dell'offerta formativa, declinata come: i) sostenibilità economico-finanziaria, ii) sostenibilità in termini di docenza, iii) sostenibilità in termini di strutture.

Nel 2025 l'Ateneo ha realizzato il monitoraggio del grado di raggiungimento degli Obiettivi Strategici delineati nel PSA 23/25. L'analisi è stata presentata nel SA del 29 luglio u.s. Il monitoraggio è stato realizzato tramite l'analisi degli indicatori definiti nel PSA, i cui risultati per il 2024, aggiornati alla data più recente possibile (giugno 2025), sono stati posti a confronto con i target prefissati per il medesimo anno, al fine di verificare il livello di conseguimento degli obiettivi previsti e il monitoraggio delle azioni del POA.

Il NdV ha preso in esame le risultanze del monitoraggio per l'area di interesse in questo capitolo, ovvero quella della didattica.

Per quanto riguarda gli obiettivi dell'ambito di intervento "D.1 Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere", il NdV rileva il rafforzamento delle attività di orientamento e tutorato messe in atto dall'Ateneo al fine di ridurre la dispersione studentesca nonché le misure attuate per promuovere il benessere psicologico degli studenti. In merito agli indicatori collegati a questi obiettivi, il NdV rileva che la maggioranza dei target è stata raggiunta con un grado di realizzazione compreso tra il 50% e il 100%.

Relativamente agli obiettivi dell'ambito di intervento "D.2 Offerta formativa", il NdV rileva che l'Ateneo, oltre all'ampliamento dell'offerta formativa realizzato negli ultimi tre anni, si è adoperato per promuovere la visibilità dei percorsi formativi, in particolare di quelli triennali, con iniziative rivolte a target tradizionalmente meno attratti dagli studi universitari. Ad esempio sono stati contattati gli istituti tecnici e professionali con un maggior numero di studenti nati all'estero. In queste scuole sono organizzati incontri per individuare le problematiche principali di queste tipologie di studenti e per presentare i percorsi formativi dell'Ateneo. In merito agli indicatori collegati a questi obiettivi, il NdV rileva che tutti i target sono stati raggiunti con un grado di realizzazione pari al 100% o compreso tra il 50% e il 100%.

Infine, per quanto attiene agli obiettivi dell'ambito di intervento "D.3 Competenze e innovazione didattica", il NdV apprezza l'amplissima adesione degli studenti alle iniziative di formazione sulle competenze trasversali a loro rivolte, invece rileva una scarsa partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione a loro dedicate e auspica una revisione delle strategie per aumentare l'adesione. In merito agli indicatori collegati a questi obiettivi, il NdV rileva che la maggioranza dei target è stata raggiunta con un grado di realizzazione pari al 100%.

2.3 L'offerta formativa dell'Ateneo e l'andamento delle immatricolazioni, degli avvii di carriera e degli iscritti al primo anno dei CdS

2.3.1 Descrizione dell'offerta formativa

Per l'a.a. 2024/25 l'offerta formativa dell'Ateneo è composta da:

i) 42 lauree triennali, di cui una con sede amministrativa in un'altra Università (Scienze motorie, sport e benessere, con sede amministrativa a Trento). Delle 41 lauree triennali con sede amministrativa presso l'Ateneo di Verona, 11 sono ad accesso libero e 30 ad accesso programmato (15 con programmazione degli accessi su base nazionale, e 15 con programmazione degli accessi su base locale);

ii) 42 lauree magistrali**,** di cui 6 con sede amministrativa in altra Università (Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli, con sede amministrativa Udine; Quaternario, preistoria e archeologia, con sede amministrativa Ferrara; Salute e sport, con sede amministrativa a Modena; Bioingegneria per l'innovazione in medicina, con sede amministrativa Modena-Reggio Emilia; Bioingegneria per la medicina personalizzata, con sede amministrativa Trento; Scienze Storiche, con sede amministrativa Trento). Di queste lauree magistrali, 11 sono ad accesso programmato (3 a livello nazionale e 9 a livello locale).

iii) 7 lauree magistrali a ciclo unico, di cui 6 ad accesso programmato: 5 a livello nazionale e 1 a livello locale) di cui 1 con sede amministrativa in un'altra Università (Medicina e chirurgia, con sede amministrativa a Trento).

Rispetto all'a.a. precedente, l'a.a. 2024/25 ha visto l'accrescimento dell'offerta formativa, con l'attivazione di 9 nuovi CdS:

Laurea in Tecniche audioprotesiche (classe L/SNT3)
Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico - sede didattica Trento (classe L/SNT3)
Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia - sede didattica Trento (classe L/SNT3)
Laurea in Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti (classe L-8)
Laurea in Osteopatia (classe L/SNT4)
Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico (denominazione modificata, prima era Medicina e Chirurgia Integrata con l'Ingegneria - MED-II) (classe LM-41)
Laurea Magistrale in Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche (classe LM-49)
Laurea Magistrale in Supply Chain Management (classe LM-77)
Laurea Magistrale in Data Science (classe LM-Data).

Inoltre sono stati attivati tre nuovi corsi di studio interateneo con sede amministrativa in un'altra Università:

Laurea in Scienze motorie, sport e benessere - sede amministrativa Università di Trento (classe L-22)
Laurea Magistrale in Bioingegneria per l'innovazione in medicina - sede amministrativa Università di Modena e Reggio Emilia (classe LM-91)
Laurea Magistrale in Bioingegneria per la Medicina Personalizzata - sede amministrativa Università di Trento (classe LM-91).

Infine, sono state apportate modifiche di ordinamento a 18 CdS[2].

Dei corsi aventi sede amministrativa a Verona, 15 rispondono ai requisiti di internazionalizzazione. Dodici di essi sono erogati in lingua inglese, e tra di loro 5 prevedono l'acquisizione del doppio titolo; inoltre, altri 3, erogati in lingua italiana e inglese, consentono l'acquisizione del doppio titolo[3] (in convenzione con atenei tedeschi, svizzeri, francesi e spagnoli). Inoltre, anche 3 corsi interateneo con sede amministrativa in un'altra Università consentono l'acquisizione del doppio titolo[4].

Considerando l'esito dell'accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione (riportato per esteso nella Tab. 1 Appendice 1), si rileva che l'Ateneo non ha previsto alcun piano di raggiungimento dei requisiti necessari di docenza, garantendone quindi la sostenibilità piena già a partire dal 1° anno di avvio dei CdS e che, i protocolli di valutazione dei Panel di Esperti per la Valutazione dell'ANVUR hanno dato un giudizio positivo della progettazione dei CdS, sia pure prevedendo alcune raccomandazioni e suggerimenti. In merito a questo aspetto, il NdV, al fine di verificare lo stato di attuazione delle raccomandazioni espresse dalle PEV, ha chiesto riscontro circa le azioni compiute o in divenire ai Referenti dei CdS attivati nell'a.a. 2024/25 per dar seguito alle raccomandazioni. L'esito di tale verifica è riportato nella sopracitata Tab.1.

Per il CdL in Osteopatia il NdV raccomanda di approfondire ed esplicitare cosa intendono per ragionevole adattamento delle competenze in caso di studenti con DSA a prescindere dalla presenza o meno di studenti in tale condizione.

Per il CdLM in Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche il NdV raccomanda di prevedere delle attività di orientamento in ingresso mirate per il target di studenti potenzialmente interessati al CdS oltre alle attività già in essere a cura dell'Ateneo.

Per il CdL in Tecniche di Laboratorio Biomedico - sede di Trento, il NdV raccomanda di istituire accordi di mobilità internazionali con CdS della stessa tipologia per consentire la mobilità bilaterale di docenti e studenti e di mantenere un monitoraggio continuo della didattica, del tirocinio e dei servizi offerti agli studenti soprattutto per la sede distaccata.

Si segnala che pur essendo stato attivato nell'a.a. 2023/24 è stato richiesto al CdLMCU in Farmacia un riscontro in merito alla disponibilità di laboratori didattici per l'insegnamento di Analisi dei Farmaci 1 che, nella nota inviata lo scorso anno al NdV a seguito della segnalazione del PEV, emergeva ancora come una criticità da risolvere. Il CdS ha risposto in modo esaustivo elencando le azioni e le tempistiche previste (si veda Tab.1, Appendice 1).

---

[2] Nello specifico i CdS che hanno modificato l'ordinamento didattico sono stati: LM in Computer Engineering for Intelligent Systems (classe LM-32); Laurea in Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (classe L-25); LM in Biotecnologie agro-alimentari (classe LM-7); LM in Banca e finanza (classe LM-16); Laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (L/SNT2); Laurea in Fisioterapia (L/SNT2); Laurea in Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare (classe L/SNT3); Laurea in Tecniche di laboratorio biomedico (classe L/SNT3); Laurea in Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (classe L/SNT3); Laurea in Scienze delle attività motorie e sportive (classe L-22); LM in Scienze motorie preventive ed adattate (classe LM-67); LM in Tradizione e interpretazione dei testi letterari (classe LM-14); Laurea in Filosofia (classe L-5); LM in Servizio sociale in ambiti complessi (classe LM-87); LM in Governance dell'emergenza (classe LM-62); Laurea in Lingue e letterature straniere (classe L-11); Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale (classe L-12); LM in Lingue per la comunicazione turistica e commerciale (classe LM-38).

[3] I CdS erogati in lingua inglese sono: LM Linguistics, LM Languages, Literatures and Digital Culture, LM Economics and data analysis, LM International economics and business, LM Medical bioinformatics, LM Molecular and medical biotechnology, LM Mathematics, LM in Computer engineering for robotics and smart industry, LM Data Science, LM Artificial Intelligence, LM Biology for Translational Research and Precision Medicine. Mentre i CdS che rilasciano il doppio titolo sono: LM Tradizione e interpretazione dei testi letterari, LM Storia delle Arti, LM Scienze Storiche, LM Linguistics, LM Languages, Literatures and Digital Culture, LM Mathematics, LM International economics and business, LM in Economics and data analysis.

[4] Si tratta dei CdLM Quaternario, preistoria e archeologia (sede amministrativa a Ferrara), Viticoltura, enologia e mercati vitivinicoli (sede amministrativa a Udine), Scienze Storiche (sede amministrativa a Trento).

2.3.2 Andamento delle immatricolazioni

Le immatricolazioni nell'a.a. 2024/2025 risultano stabili rispetto all'anno precedente: infatti, le immatricolazioni di primo livello e magistrali a ciclo unico passano da 6.846 dell'a.a. 2023/2024 a 6.845 dell'a.a. 2024/25 e quelle di secondo livello passano da 2.031 a 2.055 (Tab. 2 Appendice 2).

I 9 nuovi corsi di studio hanno raccolto complessivamente 280 nuovi iscritti che, però, non hanno prodotto un aumento complessivo di immatricolati di ateneo rispetto all'anno precedente.

Per le lauree triennali e magistrali a ciclo unico i CdS con un maggior incremento percentuale di immatricolazioni, con un aumento complessivo di 79 immatricolati, sono: Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit (+24%), Scienze del servizio sociale (+20%), Infermieristica Vicenza[5] (+22%) e Fisioterapia Verona (+47%). 11 CdS triennali registrano un decremento delle immatricolazioni superiore ai 20 punti percentuali. In particolare, si segnalano i tre CdS che registrano un decremento superiore al 30%: Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro Trento (-50%), Bioinformatica (-43%), Ingegneria dei sistemi medicali per la persona (-31%). Infine, anche il CdLMCU in Odontoiatria e protesi dentaria fa registrare un calo delle immatricolazioni (-24%).

Nell'ambito delle lauree magistrali i CdS che registrano un significativo incremento delle immatricolazioni, con un aumento complessivo di 133 immatricolati, sono: Biology for translational research and precision medicine (+383%), Computer engineering for intelligence systems (+55%), Editoria e giornalismo (+51%), Scienze filosofiche (+44%), Languages, literatures and digital culture (+43%), Storia delle arti (+40%).

In conclusione, l'analisi delle immatricolazioni, anche tenuto conto dell'aumento dell'offerta formativa dei CdS, evidenzia una sostanziale tenuta del numero degli immatricolati.
Osservando l'andamento dell'indicatore ANVUR sul numero di iscritti al primo anno dei CdS magistrali provenienti da altro Ateneo, si segnala che l'Ateneo di Verona per l'a.a. 2024/25 attrae il 42,6% di laureati triennali provenienti da altro Ateneo in linea con il dato dell'area geografica, pari al 46,2% e superiore rispetto al dato nazionale, pari al 37,4%.

Focalizzando l'attenzione sui CdS che, per motivi normativi o per scelte interne, hanno mantenuto il numero di accesso programmato delle immatricolazioni (Tab. 3 Appendice 2), si rileva che in 14 CdS, di cui 10 triennali, l'incidenza delle mancate iscrizioni, ovvero la differenza tra posti programmati e n. iscritti al 1° anno sul totale dei posti programmati, supera il 20%. In particolare si segnala che il CdS di nuova attivazione in Tecniche audioprotesiche ha registrato soltanto 3 iscritti al 1° anno su 25 posti disponibili. Anche il CdS in Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti non copre i 38 posti disponibili registrando solo 11 iscritti al 1° anno. In generale si rileva che i CdS triennali delle professioni sanitarie registrano un trend di mancata copertura dei posti programmati, in particolare nelle sedi decentrate. Criticità nella copertura dei posti si riscontrano anche nei CdS magistrali dell'area di scienze motorie.

Il NdV ritiene prioritario convocare in audizione i CdS con le situazioni più gravi e contestualmente invita l'Ateneo a rivalutare l'effettiva esigenza del territorio di percorsi formativi in tali ambiti.

[5] Si segnala che, nonostante l'aumento degli immatricolati rispetto all'a.a. precedente, il CdS non copre i posti disponibili.

2.4. La regolarità delle carriere degli iscritti all'Università di Verona e il suo monitoraggio (D.CDS.2)

La bontà dell'impianto didattico sviluppato nei singoli CdS, delle metodologie di apprendimento da essi adottate e delle modalità di accertamento delle competenze può essere misurata, in primo luogo, sulla base della regolarità delle carriere della componente studentesca e dell'incidenza dei tassi di abbandono. A questi due aspetti è dedicata la prima parte di questo paragrafo. Nel prosieguo si approfondiscono poi tre aspetti specifici, ma significativi della complessiva *performance* didattica dei CdS dell'Università di Verona: il livello di internazionalizzazione, la chiarezza della comunicazione quanto alle modalità di accertamento dell'apprendimento, l'adozione di procedure di monitoraggio dell'apprendimento.

2.4.1. La regolarità delle carriere e monitoraggio degli interventi dei CdS che presentano criticità

Gli indicatori che il NdV utilizza per il monitoraggio della regolarità delle carriere sono i seguenti: iC13, iC16bis, iC14, iC02, iC22, iC17.Tali indicatori sono di seguito analizzati a livello di Ateneo e confrontati con i valori medi degli atenei del Nord-est.

I primi indicatori della regolarità degli studi degli iscritti all'Università di Verona sono costituiti dalla percentuale di CFU conseguiti al 1° anno sul totale di CFU da conseguire (iC13 Tab. 4 Appendice 3) e dalla percentuale di studenti che proseguono al 2° anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al 1° anno (iC16 bis, Tab. 4 Appendice 3).

A livello di Ateneo, l'indicatore iC13 raggiunge il 61,2% collocandosi al di sotto della media di area geografica del 67,3% mentre l'iC16bis è pari a 52,1% rispetto al 57,9% del Nord-est.

L'indicatore iC14 (Tab. 4 Appendice 3) mostra la percentuale di studenti che proseguono al 2° anno nello stesso corso di studio.

A livello di Ateneo, tale dato raggiunge il 79,2% quasi in linea con la media di area geografica dell'83,3%.

Considerando la regolarità nei tempi di conseguimento della laurea si noti che a livello di Ateneo:

- la percentuale di laureati che terminano gli studi entro la durata normale del CdS, indicatore iC02 raggiunge il 65,1% ed è superiore alla media di area geografica pari al 62,6%;
- la percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso, indicatore iC22 raggiunge il 43,3% in linea con la media di area geografica del 48%;
- la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio, indicatore iC17 raggiunge il 37,9% in linea con la media dell'area geografica del 45,4%.

Ad uno sguardo di sintesi si può notare che, tranne il caso dell'indicatore iC02, l'Ateneo presenta in tutti gli altri indicatori valori percentuali leggermente inferiori rispetto alla media di area geografica.

Passando ora all'analisi degli stessi indicatori a livello di CdS, il NdV ha analizzato contestualmente le aree di criticità e attraverso la consultazione dei documenti di AQ dei singoli CdS (SMA, RRC, Relazione CPDS, SWOT audizioni NdV) ha rilevato il grado di consapevolezza di tali criticità e valutato le eventuali azioni correttive messe in atto dal CdS.

- **CdL Bioinformatica**: pur registrando un trend in lieve miglioramento, presenta criticità negli indicatori iC13, iC16bis che permangono da 3 anni (iC13: 27,8% rispetto al 50,5% del Nord-est) (iC16bis: 18,2% rispetto al 39,7% del Nord-est) e criticità nell'indicatore iC14 (47,7%

contro il 73,7% del Nord-est) per il quarto anno consecutivo. Dalla SMA 2024 emerge la consapevolezza del CdS in merito ai problemi legati alla regolarità della carriera e agli abbandoni in quanto, già da tempo, il CdS ha messo in atto azioni correttive volte a ridurre tali criticità attraverso il potenziamento delle attività di orientamento, finalizzate a chiarire la natura e l'impianto del CdS e quindi a disincentivare l'immatricolazione di studenti non interessati ad aspetti informatici, considerato anche che negli ultimi anni è stato abolito l'accesso programmato. Le azioni, sebbene ancora in corso, hanno prodotto sicuramente un miglioramento degli indicatori che però restano sotto la media di area geografica. Il CdS si propone di consolidare le attività di orientamento. Dalla relazione della CPDS anno 2024 emerge la criticità relativa alla capienza delle aule a seguito anche della sopra menzionata abolizione del numero programmato, criticità segnalata dal PdQ agli Organi di Governo, nella seduta del SA del 29 aprile 2025. Il CdS è stato audito dal NdV il 16/01/2024 a seguito delle criticità emerse nella precedente relazione AVA (si veda swot del 16/01/2024).

- **CdL Scienze e tecnologie viticole ed enologiche** presenta criticità nell'indicatore iC13 per il secondo anno consecutivo e nell'iC16bis da 4 anni (iC13: 26,2% rispetto 52,9% del Nord-est, criticità presente anche lo scorso anno) (iC16bis:15,2% rispetto al 44,9% del Nord-est criticità che permane da 4 anni) e iC02 con un 35,1% di laureati regolari rispetto al 55,3% della media di area geografica. Dalla SMA 2024 risulta che il CdS ha attuato una serie di interventi relativi al miglioramento dell'acquisizione dei CFU del primo anno e alla percentuale di laureati entro la normale durata del corso. Le azioni progettate riguardano: *i)* l'organizzazione di corsi propedeutici per migliorare le conoscenze in ingresso degli studenti per Matematica, Fisica e Chimica, *ii)* incontri tra il referente del CdS e i docenti delle materie di base al fine di indentificare eventuali criticità, *iii)* incontri con i docenti degli insegnamenti del secondo anno al fine di valutare l'andamento delle propedeuticità, *iv)* incontri con i docenti e gli studenti dei tre anni di corso per valutare l'andamento degli esami. In base agli esiti di tali incontri verranno intraprese azioni finalizzate a risolvere le criticità emerse (tutorato, accertamenti in itinere, ecc.) per ogni singolo insegnamento. Le azioni trovano riscontro anche nella relazione della CPDS del Dipartimento di Biotecnologie. Il CdS è stato audito dal NdV il 20/02/2025 a seguito delle criticità emerse nella precedente relazione AVA (si veda swot del 20/02/2025).
- **CdL Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali** evidenzia criticità come lo scorso anno nell'iC13 e nell'iC16bis, ora superiori a 30 punti percentuali (iC13: 33,1% rispetto a 67,4% del Nord-est) (iC16bis: 20,3% rispetto a 58,1% del Nord-est) e per il primo anno nell'iC14 (56,1% contro il 79,2% del Nord-est). Dalle fonti analizzate si rileva consapevolezza del problema, tuttavia, il CdS non è riuscito a individuare cause specifiche e si è orientato, con la SMA del 2024, a "progettare un'azione di miglioramento ad ampio spettro, mirata a portare alla luce le cause reali di questa difficoltà". Il NdV ne raccomanda la realizzazione.
- **CdLM Giurisprudenza**: permangono criticità per il quarto anno consecutivo e non si evidenziano particolari variazioni nel tasso di regolarità degli studenti (iC13: 36,2% rispetto al 58,8% del Nord-est) (iC16bis: 18,4% rispetto al 50,3% del Nord-est). Dalla SMA 2024 risulta che il CdS ha progettato e avviato 3 azioni di miglioramento, nello specifico: *i)* il potenziamento delle attività di tutoraggio; *ii)* incontri con i docenti del primo anno per individuare modalità di verifica dell'apprendimento coerenti; *iii)* introduzione di prove in itinere al fine di contenere in tempi ragionevoli il superamento degli esami. Le azioni sono in corso e non hanno ancora prodotto variazioni positive degli indicatori specifici del progetto. Il NdV raccomanda un monitoraggio costante degli esiti di tali azioni e un'eventuale revisione della loro progettazione. Considerato il permanere della situazione di criticità, la CPDS consiglia di avviare un'ulteriore riflessione sul punto. Il CdS è stato

audito dal NdV il 19/05/2025 a seguito delle criticità emerse nella precedente relazione AVA (si veda swot del 19/05/2025).

- **CdL Ingegneria dei sistemi medicali per la persona** evidenzia una criticità nell'indicatore iC13 che è pari a 30,4% rispetto al 54,6% del Nord-est, nell'indicatore iC16 bis che è pari a 18,6% rispetto al 43,8% del Nord-est e nell'iC14 per il secondo anno consecutivo con quest'ultimo in lieve peggioramento (57,2% contro il 77,7% del Nord-est). Per quanto riguarda l'indicatore iC13, dalla SMA 2024 risulta che il monitoraggio del superamento degli esami del primo anno ha evidenziato una difficoltà elevata con alcuni insegnamenti, destando preoccupazione, data la loro importanza per il CdS. Il punto è stato trattato nel gruppo AQ e in collegio didattico ed è oggetto dei seguenti obiettivi di miglioramento riportati nel RRC 2024: a) supportare le attività di orientamento (verso i possibili futuri studenti) e formazione (verso i docenti) in materia di didattica blended; b) miglioramento delle attività di orientamento per abbattere abbandoni e migliorare la regolarità delle carriere. In aggiunta, a supporto anche dell'indicatore iC14 è stata proposta una modifica di ordinamento a valere dall'A.A. 25/26 che prevede il passaggio da CdS erogato in modalità blended a CdS erogato con didattica tradizionale, e alcune azioni (spostamento di insegnamenti dal I al II anno e la distribuzione sequenziale degli insegnamenti di filiera senza sovrapposizioni) volte a scoraggiare l'iscrizione al primo anno di studenti non specificatamente interessati al CdS ma interessati a spostarsi successivamente verso altri CdS a numero chiuso dell'area delle professioni sanitarie. Il NdV suggerisce al CdS di dare attuazione alle aree di miglioramento e alla raccomandazione espresse dalla CEV. In merito ad alcuni interventi necessari per migliorare la regolarità della carriera formativa degli studenti identificati dal CdS, il NdV raccomanda di riprogettare la modalità di erogazione, e la sequenzialità di alcuni insegnamenti e di implementare attività di orientamento mirate a far conoscere gli obiettivi e gli sbocchi specifici del corso, come segnalato anche dalla CEV, e di approfondire con indagini ad hoc il fenomeno dell'abbandono degli studenti al primo anno per transitare in altri corsi.
- **CdLM Ingegneria e scienze informatiche LM-18** presenta una criticità nell'indicatore iC02, con un 33,3% di laureati regolari rispetto al 56,6% della media di area geografica e nell'iC17 con 40% contro un 65,1% del Nord-est. Va specificato che all'epoca della redazione della SMA il CdS non aveva il dato aggiornato all'anno 2024, non potendolo quindi commentare. Il NdV raccomanda al CdS di esaminare il dato indicato come critico nella prossima SMA.
- **CdLM Psicologia per la formazione** presenta criticità nell'indicatore iC02 con un 39,5% di laureati regolari rispetto al 67,2% della media di area geografica, nell'iC17 con 63,3% contro un 85,5% del Nord-est e nell'iC22 per il secondo anno di seguito con un 43,9% rispetto al 70,3% del Nord-est. Le criticità registrate da alcuni indicatori di regolarità delle carriere contraddistinguono il CdS da diverso tempo. Il Rapporto di riesame ciclico del marzo 2023 prende in considerazione la problematica proponendo delle azioni di miglioramento: i) aumentare il numero di CFU che gli studenti possono conseguire al primo anno; ii) anticipare, ove possibile, il calendario di alcuni corsi; e iii) proporre prove in itinere. Il CdS ritiene che tra le cause dell'irregolarità delle carriere vi possa essere la modifica dell'ordinamento degli studi, che ha comportato l'introduzione del tirocinio professionalizzante all'interno del piano didattico. Certamente, soprattutto in una fase iniziale, tale modifica comporta delle attività di rodaggio che allungano i tempi di percorrenza della carriera
- **CdL Scienze Filosofiche** presenta per il secondo anno di seguito criticità nell'iC22 con una percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso del 12,9% rispetto al 48,4% del Nord-est e nell'iC17 con un 42,4% contro un 69,1% del Nord-est.

Mentre quest'anno il CdS presenta criticità nella regolarità della carriera al termine del percorso di studi (iC17 e iC22), negli anni precedenti il problema della regolarità era presente anche agli inizi del percorso (iC13 e iC16bis). Dall'analisi della SMA si riscontra che il CdS ha avviato una serie di azioni di miglioramento per favorire la regolarità delle carriere, puntando in particolare sulle attività di tutorato: a) ha realizzato una formazione specifica per i tutor condotta da un consulente specializzato e orientata a sviluppare abilità specifiche volte all'ascolto, alla guida e al supporto, anche motivazionale; b) ha previsto per i tutor la partecipazione, in qualità di uditori, alle riunioni AQ; c) ha richiesto ai tutor di tenere nel primo semestre brevi interventi di presentazione e orientamento all'interno dei corsi obbligatori (I anno). Si può ipotizzare che tali azioni abbiano contribuito ad ottenere gli effetti attesi (come mostrato dal miglioramento degli iC13 e 16bis) e che nel lungo periodo ciò si ripercuota anche su un'accelerazione dei tempi di conclusione della carriera (iC17 e iC22).

- **CdL Ingegneria informatica per i sistemi robotici e intelligenti** presenta criticità nell'indicatore iC22 con un dato del 14,7% rispetto al 49,5% del Nord-est. All'epoca della redazione della SMA il CdS non aveva a disposizione il dato dell'anno 2023, quindi non aveva potuto commentarlo. Il NdV raccomanda al CdS di esaminare il dato in questione nella prossima SMA
- **CdLM Governance e amministrazione d'impresa** presenta per il primo anno una criticità per l'iC22, con un differenziale di circa 23 punti percentuali rispetto alla media d'area (48,7% rispetto al 71,6% del Nord-est). L'anno precedente il delta rispetto all'area geografica era di 8 punti percentuali. Dalle fonti documentali analizzate, pur non esistendo al momento della loro stesura ancora evidenza del peggioramento del ritardo nel conseguimento della laurea, si rileva un'attenzione da parte del CdS alla regolarità delle carriere, attenzione che già aveva messo in atto analizzando il possibile ruolo degli insegnamenti scoglio (aspetto segnalato anche dalla CPDS). Il CdS è stato audito dal NdV nella prima metà del 2025 e la criticità non era ancora emersa. È pertanto opportuno che il CdS ponga attenzione alla criticità di recente emersa, ne individui le cause e le eventuali azioni da intraprendere. Il CdS è stato audito dal NdV il 23/06/2025 a seguito delle criticità emerse nella precedente relazione AVA (si veda swot del 23/06/2025).
- **CdL Economia e Commercio** presenta ritardo nel conseguimento della laurea entro un anno oltre la durata del CdS. In miglioramento rispetto allo scorso anno, l'indicatore iC22, pur essendo ancora sotto la media del Nord-est, è ancora limitata e critica la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del CdS (iC17: 35,2% contro il 56% del Nord-est). I documenti analizzati (SMA, RRC, relazione CPDS) non si soffermano specificamente sull'iC17 perché negli anni precedenti non era caratterizzato da evidente criticità. Tuttavia, dai documenti si rileva attenzione alla regolarità delle carriere nel complesso, in particolare, con iniziative a sostegno degli studenti per gli insegnamenti segnalati come difficili da superare. Tra le azioni previste si segnalano: a) la predisposizione di un questionario una tantum specificatamente rivolto agli studenti fuori corso per monitorare le difficoltà di conclusione del percorso; b) l'incremento del numero di ore di Tutorato per i corsi di "Matematica" e "Matematica Finanziaria" che presentano difficoltà di superamento. Il CdS è stato audito dal NdV il 24/02/2022 a seguito delle criticità emerse nella precedente relazione AVA (si veda swot del 24/02/2022 e il relativo follow-up del 17/03/2025).
- **CdL Tecniche ortopediche** La percentuale di studenti che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso presenta per il primo anno una criticità (iC17: 50% contro il 72,8% del Nord-est). Il dato non era disponibile al CdS in fase di elaborazione della SMA, pertanto non è stato analizzato. Il NdV raccomanda al CdS, pur considerando che ha

appena concluso il primo ciclo, di porre attenzione a rimuovere potenziali cause di ritardo alla laurea

- **CdLM Odontoiatria e protesi dentaria.** Nel 2023 evidenzia per la prima volta un ritardo nel numero di immatricolati che si laureano entro i tempi normali del corso, presentando una criticità nell'indicatore iC22 (50% rispetto al 70,4% del Nord-est), ma compensa in maniera significativa recuperando entro 1 anno la maggior parte dei laureati. Il dato non era disponibile al CdLMCU in fase di elaborazione della SMA, pertanto non è stato analizzato, si attenziona per un monitoraggio.
- **CdLM Scienze infermieristiche ed ostetriche (sede Bolzano)** Presenta criticità nella regolarità dei tempi di laurea, nell'indicatore iC02 per il quarto anno di seguito con un 7,1% di laureati regolari rispetto alla media del Nord-est del 70,5%, nell'indicatore iC22 con un 12,5% rispetto al 65,9% del Nord-est e nell'indicatore iC17 con un 40% contro il 74,7% del Nord-Est. Dal riesame emerge consapevolezza del problema. Il CdS rileva tra le cause il fatto che il CdS è frequentato da studenti lavoratori-dipendenti di enti pubblici e privati, e richiedendo la frequenza obbligatoria, è necessario diluire il calendario didattico per favorire la conciliazione studio-lavoro. Inoltre, il fatto che gli studenti preferiscano effettuare i 30 Cfu di stage alla fine dei 4 semestri teorici allontana i tempi di discussione della tesi. Il corso ha messo in atto dei correttivi (es. anticipare una parte dei Cfu di stage al primo anno e tutorato di supporto al lavoro di tesi). Si raccomanda di monitorare l'impatto reale di queste azioni.
- **CdLM Scienze infermieristiche ed ostetriche (sede Verona)** presenta criticità nella regolarità dei tempi di laurea con l'indicatore iC02 critico per il quarto anno di seguito, con il 43,9% di laureati regolari rispetto alla media del Nord-est del 70,5%. Le motivazioni e le azioni correttive descritte sono le medesime della sede di Bolzano.
- **CdLM Scienze infermieristiche e ostetriche (sede Trento)** si evidenzia che nessun studente che prosegue al 2° anno ha acquisito 2/3 dei Cfu previsti al 1° anno (60CFU) (iC16 bis).Tuttavia, l'indicatore iC13 evidenzia che il 60,6% degli studenti del primo anno ha conseguito i Cfu previsti; nel riesame questi elementi sono analizzati e motivati in parte dal numero di CFU previsti al 1° anno che sono 40 e non 60 e, dall'altra, dal fatto che questo CdLM, iniziando nel mese di novembre, posticipa gli appelli di esame.
- **CdL Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare** Si evidenzia il persistere delle criticità relative al ridotto numero di studenti che proseguono al II anno dopo aver acquisito almeno i 2/3 dei Cfu previsti al 1° anno e ancora un significativo ritardo nella laurea (criticità all'indicatore iC16bis da tre anni accademici anche se si registra un miglioramento considerevole nel 2023 con un dato del 50% rispetto al 71,3% del Nord-est, e all'indicatore iC22 con un dato del 22,2% rispetto al 68,7% del Nord-est). Il NdV durante l'audizione ha rilevato che il CdS sta attuando azioni mirate per affrontare i problemi evidenziati e un primo risultato è già visibile nella riduzione degli abbandoni. Si raccomanda un costante monitoraggio. Il CdS è stato audito dal NdV il 18/03/2024 a seguito delle criticità emerse nella precedente relazione AVA (si veda swot del 18/03/2024).
- **CdL Infermieristica (sede Legnago)** Presenta criticità, persistenti da 2 anni, per la ridotta percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (iC16bis con un dato del 27,1% rispetto al 52,2% del Nord-est).
- **CdL Infermieristica (sede Verona)** Presenta criticità, persistenti da 2 anni, per la ridotta percentuale di studenti che proseguono al II anno avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I° anno (iC16bis con un dato del 25,5% rispetto al 52,2% del Nord-est). Dalla consultazione delle SMA e del Riesame si rileva che le due sedi del CdS hanno presente questa difficoltà e hanno individuato azioni di miglioramento orientate alle strategie di tutorato e orientamento allo studio. Si segnala la necessità di individuare azioni più incisive ma soprattutto di rendere evidenza dei risultati conseguiti. Questa analisi trova conferma

nella raccomandazione espressa della CEV nella relazione finale "*Si raccomanda al CdS di potenziare le attività di orientamento allo studio, in particolare nelle materie di base del primo anno, per supportare gli studenti nell'acquisizione dei relativi crediti, anche in considerazione dell'aumento delle immatricolazioni.*". Il CdS è stato audito dal NdV il 07/07/2022 a seguito delle criticità emerse nella precedente relazione AVA (si veda swot del 07/07/2022 e il relativo follow-up del 17/03/2025).

- **CdLM Farmacia** presenta criticità nell'indicatore iC16bis che è pari a 12,5% rispetto al 40,8% del Nord-est. Va specificato che all'epoca della redazione della SMA il CdS, di recente attivazione, non aveva il dato disponibile, non potendolo quindi commentare. Il NdV raccomanda al Cds di esaminare nella prossima SMA il dato indicato come critico.
- **CdL Fisioterapia (sede Rovereto)** presenta un basso numero di laureati regolari (iC02 registra un dato del 44% di laureati regolari rispetto al 70,8% della media di area geografica), l'indicatore è peggiorato nel 2024 ma il CdS nel riesame e nella SMA non aveva ancora la disponibilità di questo dato, pertanto, non sono rilevabili cause e azioni di miglioramento. Il NdV raccomanda al cds di esaminare il dato in questione nella prossima SMA.

Confrontando quest'analisi con quella dello scorso anno, si può affermare che la regolarità del percorso di studi, in particolare nel passaggio dal 1° al 2° anno e il ritardo del conseguimento del titolo entro la durata del corso presentino aspetti problematici in una quota costante di CdS.

Il NdV segnala all'Ateneo di includere tra gli obiettivi dell'area della didattica quello di aumentare la regolarità delle carriere nei primi anni di corso.

2.5 L'internazionalizzazione dei Corsi di studio

Il NdV rileva che l'offerta formativa in termini di internazionalizzazione nell'a.a. 2024/25 è composta da 13 CdS di cui 11 erogati in lingua straniera e di cui 7 che prevedono l'acquisizione del doppio titolo.

Dal monitoraggio del PSA 23/25 relativamente all'ambito d'intervento "I.2 Internazionalizzazione dell'offerta formativa" si apprende che nel 2024 l'Ateneo ha proseguito nel consolidamento delle iniziative di internazionalizzazione della didattica dei CdS esistenti mediante lo stanziamento di fondi appositi a supporto dell'internazionalizzazione dei CdS erogati in lingua inglese. I fondi sono stati poi gestiti direttamente dai Dipartimenti di afferenza dei CdS. Il NdV rileva che i target di entrambi gli indicatori di questo ambito hanno raggiunto un grado di realizzazione compreso tra il 50% e il 100%.

Relativamente all'ambito di intervento "I.3 Attrazione di studenti internazionali", il NdV apprende che nel 2024 le attività si sono focalizzate principalmente sull'implementazione delle pagine web dedicate ai doppi titoli. In particolare sono state ristrutturate e integrate le pagine relative a ciascun doppio titolo all'interno dei siti web dei corsi di studio. Il lavoro è stato preceduto da un'attenta fase di analisi per definire un set di informazioni essenziali per ciascun doppio titolo. Gli accordi per i doppi titoli consentono, infatti, di attrarre studenti provenienti da paesi europei che solitamente non rientrano nel bacino di studenti internazionali dell'Ateneo. Il NdV rileva che il target dell'indicatore di questo ambito ha raggiunto un grado di realizzazione compreso tra il 50% e il 100%.

Analizzando, ora, l'attrattività di studenti stranieri iscritti ai CdS internazionali (Tab. 5 Appendice 4), si osserva che in media i CdS erogati in lingua inglese attraggono un 22,7% di studenti stranieri rispetto al totale di iscritti al 1° anno (dato relativo all'a.a. 2024/25). Si tratta di un valore in flessione rispetto all'anno precedente, in cui esso si attestava al 29%.

Nello specifico, i CdS in lingua inglese, che nell'a.a. 2024/25 fanno registrare un miglior tasso di attrattività di studenti stranieri, sono i CdLM in Artificial Intelligence (65,6%), Computer Engineering for Intelligent Systems (63,6%), Data Science (48,6%) e Linguistics (46%).

Indipendentemente da quanto rilevato nella "Relazione del Rettore sull'attuazione del Piano Strategico di Ateneo" e analizzando sia gli indicatori ANVUR, sia i dati raccolti direttamente dal NdV, il livello di internazionalizzazione complessivo dell'Ateneo di Verona, pur essendo cresciuto nel tempo, appare suscettibile di ulteriori miglioramenti. Lo sta a dimostrare la non particolarmente elevata incidenza complessiva degli studenti stranieri che hanno acquisito all'estero la loro laurea triennale e stanno frequentando un CdLM dell'Ateneo di Verona. Essa, nell'a.a. 2024/25, risulta pari al 6,1%. E gli studenti che contribuiscono a determinarla sono costituiti per la quasi totalità da frequentanti i CdS internazionali (86,6%). Un secondo elemento che mostra l'opportunità di accrescere il livello di internazionalizzazione è costituito dalla consistenza davvero contenuta di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari iscritti ai CdS triennali, magistrali e a ciclo unico che, nell'anno 2023[6], è pari a 2,3%. Infine, un ulteriore elemento è costituito dall'incidenza dei laureati regolari che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero, che, nell'anno 2024, è meno di un sesto (14,8%) del totale dei laureati.

2.6 Le modalità di accertamento delle competenze e la chiarezza delle informazioni su di esse

Rispetto alla comunicazione sulle modalità di accertamento delle conoscenze da parte dei singoli docenti, il NdV, nel contesto delle audizioni, effettua monitoraggi sui singoli CdS, e ha potuto constatare ancora lacune nella compilazione dei sillabi degli insegnamenti, seppur sempre più limitate.

Dall'analisi delle Relazioni delle CPDS e dalle audizioni svolte nell'ultimo anno, il NdV rileva che la comunicazione alla componente studentesca in merito all'organizzazione e alle modalità di accertamento delle competenze è decisamente migliorata: si segnala solo la necessità di prestare maggiore attenzione alla compilazione dei sillabi degli insegnamenti all'inizio dell'anno accademico, soprattutto nell'area medica.

Il NdV ha potuto comunque rilevare che, almeno nei CdS oggetto di audizione, esiste un controllo svolto generalmente dal gruppo AQ del CdS dell'effettivo rispetto della completezza delle compilazioni dei sillabi degli insegnamenti, rispetto che pare di poter definire mediamente buono. A conferma di ciò si ricorda che la rilevazione in merito al grado di soddisfazione degli studenti nei confronti delle attività didattiche ha fatto registrare, per ciò che riguarda, la chiarezza delle indicazioni relative alle modalità di esame, un punteggio medio pari a 3,50 su 4,00 [7], in sostanziale continuità rispetto alla media dell'anno precedente pari a 3,51.

Il NdV ricorda che, a seguito dell'importante revisione delle pagine web degli insegnamenti introdotta dall'Ateneo a partire dall'a.a. 2023/24, che ha previsto l'introduzione di nuovi campi, il PdQ ha lavorato per monitorarne il grado di implementazione, tramite diversi monitoraggi del grado di compilazione: a ottobre 2023 dove la percentuale di compilazione ammontava al 63% dei sillabi, a gennaio 2024 al 72%, a giugno 2024 all'85% e a luglio 2025 al 91%. Inoltre, come di consueto, sono stati trasmessi vari promemoria ai docenti per la compilazione dei sillabi, con il riferimento a materiali utili per la corretta comprensione dei campi previsti nei sillabi (nel servizio "Myunivr" Sillabo - Pagina web degli insegnamenti e nella pagina web AQ). Sempre in merito al supporto ai docenti nella redazione delle pagine web degli insegnamenti, il NdV segnala che il PdQ ha aggiornato le "Linee guida per la redazione delle schede web insegnamenti (Sillabo)" con una

[6] Ultimo dato disponibile

[7] Relazione del Nucleo di Valutazione ai fini del sistema AVA – sezione 1 parte 3– anno 2024 (riferita all'a.a. 2023/24)

riformulazione dell'attuale sezione relativa ai criteri di valutazione. Infine, il NdV ricorda che i Presidenti di Collegio Didattico e i Referenti di CdS hanno a disposizione un cruscotto per il monitoraggio della compilazione dei sillabi di tutti gli insegnamenti del corso di studio nel quale viene riportato, per ciascuno di essi, lo stato di completamento delle informazioni del Sillabo e della bibliografia (Leganto).

2.7 Le procedure di monitoraggio dell'apprendimento

Circa le modalità di monitoraggio dell'apprendimento, il NdV rileva la costante adesione alla rilevazione nazionale TECO-D e TECO-T promossa da ANVUR da parte dei corsi di studio delle professioni sanitarie della Facoltà di Medicina e Chirurgia. Tale rilevazione si configura come un'importante verifica delle competenze (disciplinari e trasversali) possedute dagli studenti e consente l'intervento con specifiche azioni di supporto, qualora esse si presentino lacunose. Ponendo attenzione ai CdS delle professioni sanitarie, che effettuano - in via telematica e in collaborazione con il CINECA - 4 rilevazioni nel corso dei tre anni di studio (1°, 2°, 3° anno di corso e una rilevazione in coincidenza della laurea), si osserva che nell'a.a. 24/25 hanno aderito alle rilevazioni i CdS di: Infermieristica (con 914 rispondenti), Fisioterapia (con 244 rispondenti), Logopedia (con 108), Ostetricia (con 91), Tecniche di Laboratorio Biomedico (con 56), Tecniche di Radiologia Medica per immagini e radioterapia (con 75) e Igiene Dentale (con 79). Per sostenere la partecipazione del corpo studente si è stabilito di riconoscere da 2 a 3 CFU a quanti rispondono alle quattro rilevazioni e di far trasmettere loro, da parte di CINECA, i risultati da essi raggiunti comparati con la media nazionale. Le percentuali di adesione da parte degli studenti variano, a seconda dei CdS, dal 40% al 90%.

In connessione con l'attenzione al monitoraggio TECO, il NdV apprezza, inoltre, che l'Ateneo continui a prevedere il rafforzamento delle competenze trasversali nelle politiche dell'offerta formativa. In particolare, nel corso del 2024 i corsi sulle competenze trasversali, offerti a tutti gli studenti iscritti, organizzati dal Teaching and Learning Center di Ateneo sono passati da 72 a 91. Tali corsi si inseriscono nel framework offerto da Life Skills for Europe e si ricollegano a nove aree (*numeracy, literacy, problem solving, civic, digital, environmental, personal and interpersonal, health, financial*). Il numero di open badge (attestati digitali) ottenuti dalla componente studentesca nell'a.a. 2024/25, a seguito di percorsi di formazione per l'acquisizione di competenze trasversali, è stato 9.103, in aumento rispetto all'anno precedente in cui erano 7.641.

2.8 L'adeguatezza dei profili professionali dei CdS dell'Università di Verona, il grado di soddisfazione dei laureati e i livelli di occupazione (D.CDS.1.1, D.CDS.1.2)

2.8.1 L'adeguatezza e adeguamento dei profili professionali

Aggiornare i profili professionali ai quali i CdS in generale e, soprattutto, quelli a ciclo unico e i corsi di laurea magistrale preparano la componente studentesca, è un'operazione complessa e delicata, che richiede una costante attenzione e "manutenzione" da parte del corpo docente, in dialogo con gli *stakeholders* (o parti interessate). Uno degli strumenti più significativi di questo processo è costituito dalla regolarità e dalla sistematicità di tale interlocuzione. Proprio per garantire entrambe, il PdQ ha fornito ai CdS specifiche linee guida per lo svolgimento delle consultazioni con le Parti Interessate.

Rispetto al grado di aggiornamento delle consultazioni si rileva – tramite l'analisi dei quadri A1 della SUA-CdS dell'a.a. 2025/2026 svolta dal PdQ – che 26 CdS su 88 hanno svolto consultazioni nel 2025, 26 nel 2024, 21 nel 2023, 8 nel 2022, 6 nel 2021 e 1 nel 2018. Le consultazioni sono

avvenute in presenza, tramite collegamento a distanza, in modalità mista o in modalità indiretta, cioè le parti interessate sono state contattate tramite e-mail e/o chiedendo loro di compilare un questionario.

Il NdV conferma la crescente attenzione dei CdS alla consultazione delle PI anche attraverso la ricerca di modalità di coinvolgimento diverse, ad esempio tramite il collegamento da remoto, nonché attraverso una maggior articolazione della rete di confronto, grazie alla costituzione di organismi permanenti di consultazione, previsti a livello di macroarea, di dipartimento o di singolo collegio didattico.

Per monitorare il costante allineamento tra i profili professionali e le dinamiche del mondo del lavoro, l'Ateneo adotta rilevazioni strutturate con questionari a diversi livelli, in particolare attraverso il sistema di rilevazione dell'opinione di aziende ed enti ospitanti gli stagisti o i tirocinanti.

In merito alla SUA-CdS, il PdQ è costantemente impegnato nell'offrire supporto ai CdS per la redazione e l'aggiornamento dei suoi quadri attraverso la predisposizione di materiale informativo e dando indicazioni specifiche ai CdS per l'aggiornamento di tali quadri, alla luce dell'esperienza passata e da quanto è emerso nel corso di alcune audizioni del NdV ai CdS, ovvero:

- prestare attenzione alle specificità dei CdS, in particolare sui servizi offerti agli studenti;
- aggiornare le consultazioni delle parti interessate;
- considerare eventuali rilievi fatti dalla CPDS in merito alla completezza e correttezza dei contenuti;
- coordinarsi con le segreterie didattiche per la redazione della SUA-CdS, mantenendo comunque questa attività in capo al gruppo AQ;
- considerare la redazione della SUA-CdS come un'importante fase progettuale annuale del CdS per definire gli obiettivi formativi degli insegnamenti, l'aggiornamento della matrice (matrice di Tuning) per evidenziare la coerenza fra profili, obiettivi e attività formative.

Passando ora alla questione del monitoraggio *ex post* dell'efficacia dei CdS, il NdV auspica che siano disponibili quanto prima i dati del progetto "Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti delle Università del Triveneto" per poter analizzare i percorsi di transizione al lavoro dei laureati e dunque comprendere: come sostenere i processi di orientamento in ingresso e in uscita dagli studi universitari dei giovani; quali problemi si propongono in relazione, ad esempio, al tipo di percorso universitario svolto; le caratteristiche del lavoro subordinato e parasubordinato presente nel territorio; l'efficacia dei tirocini post laurea; la coerenza tra percorsi di studio e occupazione; la durata dei processi di transizione al lavoro; la durata della latenza prima del primo contratto, tutte informazioni utili per meglio indirizzare i processi di orientamento e le politiche attive del lavoro.

2.8.2 I livelli di occupazione dei laureati dei CdS dell'Università di Verona, le retribuzioni e l'efficacia della laurea ai fini del lavoro svolto

Come vuole la prassi, il NdV ha analizzato gli esiti occupazionali dei laureati dell'Ateneo di Verona sulla base della rilevazione condotta dal Consorzio *Almalaurea*. Si tratta, ovviamente, dell'indagine effettuata nel 2025, che si riferisce alle condizioni lavorative nel 2024.

Specificamente, il NdV ha prestato attenzione ai seguenti aspetti:

- tasso di occupazione (secondo la definizione Istat[8]) a un anno dalla laurea;
- retribuzione mensile netta;
- percezione dell'efficacia della laurea.

[8] Rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di riferimento.

Per ciascuno dei tre aspetti, oltre a esaminare i dati relativi al 2024, il NdV ha preso in considerazione anche informazioni pregresse al fine di porre in luce tendenze di medio periodo.

2.8.2.1 I dati d'insieme

È, innanzitutto, opportuno segnalare che, nel 2024, il tasso di occupazione dei laureati nell'Ateneo scaligero a un anno dal conseguimento del titolo segnala un aumento di 8 punti percentuali passando dal 63,1% del 2023 al 71%. Il carattere positivo della performance veronese è sottolineato anche dal confronto con gli altri atenei del Nord-est che si collocano circa 10 punti percentuali al di sotto del dato scaligero, confermando un posizionamento territoriale che si ripete da diversi anni. (Tab. 8 Appendice 5). Al buon esito complessivo ha concorso un aumento dei tassi da parte di tutti i cicli. Il tasso di laureati triennali occupati passa dal 50,3% al 58,9%[9], quello dei laureati magistrali dall'81,5% all'86,5% e quello dei laureati magistrali a ciclo unico dall'81,7% all'83,8% (Tab.8 Appendice 5).

Si evidenzia, inoltre, come, analogamente agli altri atenei del Nord-est, l'Università di Verona tenda a collocare i propri laureati principalmente nel proprio territorio di riferimento, che si dimostra in generale sufficientemente attrattivo dal punto di vista occupazionale. Tuttavia, in misura maggiore rispetto ad altri atenei limitrofi, l'inserimento occupazionale dei laureati veronesi si estende a tutto il Nord Italia e non solo al Nord-est, con un tasso di occupati al Nord-ovest del 13,3%. Univr è superata solo da Unitn (15,1%) ed è superiore agli altri atenei del Nord-est. Molto basso è, invece, il dato relativo a coloro che trovano un'occupazione all'estero, che è pari al 3,1% ed è inferiore anche al dato nazionale e a quasi tutti gli atenei limitrofi, che, nei casi di Trento, Venezia e Trieste, si collocano attorno al 10% (Tab. 7 Appendice 5). Sono le lauree triennali e in particolare quelle a ciclo unico a registrare le percentuali più basse di occupati all'estero. Nel complesso, i dati sull'occupazione all'estero, combinati con quelli relativi agli scambi Erasmus, invitano a stimolare ulteriormente l'orientamento internazionale della formazione accademica veronese.

Tuttavia, possiamo ripetere la valutazione sintetica degli scorsi anni per la quale Verona non si trova di fronte a un fenomeno, di *brain draining*, di involontaria e forzata emigrazione di giovani intellettuali che non trovano collocazione lavorativa nel territorio di appartenenza, quanto, piuttosto, a soggetti che si trovano nella possibilità, grazie alle competenze acquisite, di competere sull'intero mercato nazionale del lavoro.

Ad un'analisi longitudinale si nota che, dopo il consistente calo percentuale degli occupati a un anno dalla laurea occorso nel 2020, negli anni successivi si è verificato un recupero dei valori, che è culminato con il dato registrato nel 2024, tale anno riporta tutti i cicli ai livelli di occupazione pre-COVID o addirittura superiori (Tab. 8, Appendice 5).

Per quanto concerne i tassi di occupazione a tre anni dalla laurea (Tab. 9 Appendice 5), i dati per l'Ateneo di Verona, presi complessivamente (triennali e magistrali) sono in linea con quelli medi nazionali e con quelli registrati dagli altri atenei del Veneto, con qualche punto percentuale in meno rispetto ai dati di atenei del Nord-est in altre regioni: Trento, Udine e Trieste. I tassi di occupazione a cinque anni dalla laurea (Tab.10 Appendice 5) nell'anno 2024 vedono Verona 2 punti percentuali al di sopra del dato nazionale e allineata con gli atenei limitrofi che (tranne il caso di Venezia) si attestano su valori superiori al 90% con lievi scarti tra i diversi atenei.

Anche se si esamina l'andamento nel tempo dei due ordini di tassi di occupazione (a tre e a cinque anni dalla laurea) si nota una sostanziale continuità dei valori complessivi, che nel 2024, per gli occupati a tre anni dalla laurea, vede Verona raggiungere nuovamente il tetto dei 90 punti

[9] Se si considera il tasso di occupazione dei laureati triennali che non hanno proseguito gli studi, la percentuale di occupati sale all'85,2%.

percentuali come era accaduto nel 2019 (Tab. 11 Appendice 5) e per gli occupati a 5 anni dalla laurea raggiungere il 91,8%, livello più alto registrato negli ultimi 9 anni.

La remunerazione percepita in ingresso nel mondo del lavoro vede i laureati triennali veronesi ricevere una retribuzione media di 1.243 euro mensili che supera la media nazionale di circa 35 euro. Coloro che proseguono gli studi iscrivendosi a una laurea magistrale a ciclo biennale vedono aumentare la loro remunerazione. In ingresso nel mondo del lavoro i laureati magistrali dell'Ateneo scaligero percepiscono in media quasi 1.500 euro (1.493 per la precisione), valore che supera di 67 euro il dato medio nazionale.

Aspetti di criticità sono presenti relativamente alla percezione di efficacia dei CdS da parte dei laureati triennali scaligeri. Il dato medio di Ateneo relativo ai CdS triennali è di un 46,5% di laureati che giudica efficace il CdS, contro una media italiana del 51,1%. Non si evidenziano invece particolari differenze rispetto al dato nazionale per ciò che riguarda la percezione soggettiva di efficacia da parte degli studenti magistrali. Il 59,8% dei laureati magistrali veronesi giudica efficace il corso di studi frequentato, contro un 60,7% dei laureati nazionali. Infine, per quanto riguarda i laureati magistrali a ciclo unico, il 93,6% dei veronesi considera efficace il CdS, contro il 91,2% degli omologhi italiani.

2.8.2.2 Alcune considerazioni sui corsi di laurea distinti per classi di laurea di appartenenza

La positiva situazione occupazionale complessiva dei laureati dell'università di Verona, che emerge dalle analisi longitudinali e trasversali condotte sui dati aggregati, permane, almeno per quanto attiene il confronto con le medie nazionali, anche qualora si passi a considerare i valori medi riferiti all'insieme dei CdS afferenti alle singole classi di laurea. Occorre tuttavia avvertire, preliminarmente, che le considerazioni che seguono devono essere riguardate con una certa cautela a causa del numero piuttosto contenuto dei rispondenti di alcuni dei CdS veronesi alla rilevazione 2025 di Almalaurea.

2.8.2.2.1. Classi di laurea dei corsi di studio triennali

Prendendo in esame le classi delle *lauree triennali*, si osserva che, in continuità con i dati dell'anno precedente, quanti hanno frequentato i pertinenti CdS nell'Ateneo scaligero fanno sistematicamente registrare, salvo 3 eccezioni, tassi di occupazione superiori a quelli medi dei laureati negli stessi CdS del resto del Paese (Tab. 13 Appendice 5). Tra le 3 eccezioni, 2 presentano degli scostamenti contenuti (2 e 5 punti percentuali) dalla media nazionale; si tratta di Scienze dei servizi giuridici e di Professioni sanitarie e tecniche. Mentre la classe Scienze e tecnologie informatiche presenta un differenziale negativo di 16 punti percentuali. Spiccano, invece, per un differenziale positivo superiore ai 10 punti percentuali: Biotecnologie, Lettere, Lingue e culture moderne, Mediazione linguistica, Scienze delle attività motorie, Scienze dell'economia e della gestione aziendale, Scienze dell'educazione e della formazione, Scienze e tecniche psicologiche, Scienze e tecnologie agrarie e forestali, Scienze economiche, Scienze matematiche e Scienze del servizio sociale, che probabilmente trovano nel Nord-est un mercato del lavoro particolarmente recettivo.

Buona parte degli occupati, distinti per classe di laurea, dichiara poi di percepire un reddito da lavoro che in media risulta superiore a quello percepito nel resto del Paese dai laureati nel medesimo CdS. Sono 5 le classi di laurea che hanno un reddito medio inferiore a quello del resto d'Italia (Scienze dei servizi giuridici, Scienze della comunicazione, Scienze delle attività motorie, Scienze economiche, Scienze del servizio sociale) e tra queste solo due presentano delle differenze negative superiori ai 100 euro mensili, si tratta di Scienze dei servizi giuridici e Scienze della comunicazione.

Si noti che Scienze motorie e Scienze del servizio sociale sono al tempo stesso tra le classi di laurea con un ottimo tasso di occupazione e sono però anche quelle che presentano remunerazioni medie un poco al di sotto del dato medio nazionale. Da segnalare anche il numero di CdS che pur essendo in linea con il dato nazionale presentano remunerazioni medie al di sotto dei 1.000 euro; si tratta delle classi di Biotecnologie, Lettere, Scienze delle attività motorie e Scienze e tecniche psicologiche.

Nonostante i dati complessivamente confortanti circa il tasso di occupazione e il livello medio della remunerazione, il giudizio espresso dagli studenti triennalisti circa l'efficacia della formazione offerta dal CdS risulta anche per l'anno 2025 critico. Sui 21 gruppi di cicli di laurea triennale analizzati, 11 registrano percentuali di valutazione dell'efficacia inferiori rispetto alla media nazionale. Di questi, 6 presentano differenze percentuali superiori a 10 punti (Lettere, Lingue moderne, Scienze della comunicazione, Scienze delle tecnologie agrarie e forestali, Scienze e tecnologie informatiche e Scienze matematiche). Particolarmente critica la percentuale registrata da Scienze matematiche (9,1% contro una media nazionale del 41,2%). Come ricordato, i dati possono risentire della scarsa numerosità dei rispondenti, tuttavia, le segnalazioni ora fornite meritano un'attenzione da parte dei corsi di studio al fine della messa a fuoco di eventuali criticità dell'offerta formativa.

Inoltre, come segnalato negli scorsi anni, nonostante la generale positività della capacità di inserimento lavorativo offerta dai CdS scaligeri ai propri laureati triennali, i dati appena commentati consentono, però, di porre in luce anche disparità tra le diverse classi di laurea, quanto a rendimenti occupazionali. Talvolta queste disparità sono davvero incisive e pongono in luce l'opportunità di affiancare agli importanti interventi di *job placement* posti in essere dall'Ateneo di Verona nel corso degli ultimi anni, interventi di orientamento professionale attuati in collaborazione con gli istituti di istruzione secondaria di secondo grado, così da contenere, pur nel rispetto delle vocazioni individuali, l'incidenza di scelte formative effettuate senza tenere conto della realtà lavorativa.

2.8.2.2.2. Classi di laurea dei corsi di studio magistrali a ciclo biennale e a ciclo unico

Venendo all'analisi dei CdS magistrali, si osserva innanzitutto che i laureati a ciclo unico hanno un tasso di occupazione superiore ai colleghi del resto del Paese. Inoltre, quelli dell'area sanitaria hanno un reddito mensile superiore. Complessivamente soddisfacente è, poi, il giudizio circa l'efficacia del CdS. Le relative percentuali di percezione soggettiva dell'efficacia sono sostanzialmente in linea con quelle fatte registrare dagli altri studenti del Paese (Tab. 14, Appendice 5).

Per ciò che riguarda le 27 classi delle lauree magistrali analizzate, si può notare che a Verona nessuna di queste si trova ad avere un tasso di occupazione inferiore di più di 5 punti rispetto al dato nazionale. Mentre 9 sono le classi che presentano una differenza positiva rispetto al dato nazionale superiore a 10 punti percentuali (Tab. 15, Appendice 5). Tranne il caso di Biotecnologie industriali e di Scienze motorie, si tratta di CdS dell'area delle scienze umanistiche e sociali (Filologia moderna, Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale, Psicologia, Scienze della politica, Scienze storiche, Storia dell'arte, Scienze del servizio sociale).

I laureati magistrali scaligeri che trovano occupazione contano su una remunerazione tendenzialmente superiore a quella riscontrata in media nel resto del Paese. La sola classe di laurea in Informatica ha una retribuzione mensile media decisamente inferiore rispetto al dato nazionale (1.459 rispetto a 1.733 euro). Sono 10 le classi i cui laureati dichiarano una retribuzione mensile superiore a quella nazionale di oltre 100 euro (Tab. 15 Appendice 5), 7 di queste appartengono a classi delle scienze umanistiche e sociali.

Nonostante la presenza di diversi indicatori positivi relativi al rendimento occupazionale, non mancano giudizi critici circa l'efficacia della laurea. Sono 8 le classi di laurea che presentano delle differenze percentuali negative rispetto al dato nazionale superiori a 10 punti percentuali (2

appartengono all'area della matematica e dell'informatica, le restanti delle scienze umanistiche e sociali). Da notare che i laureati della metà delle classi la cui efficacia è considerata insoddisfacente (4) hanno dichiarato una retribuzione in media superiore di 100 euro rispetto a quella dei loro colleghi del resto del Paese e pur tuttavia non considerano efficace il CdS (Tab. 14 Appendice 5). Infine, tra le note positive, vale la pena notare che sono 4, invece, le classi i cui CdS sono valutati efficaci in misura superiore di 10 punti rispetto al dato nazionale (Filologia moderna, Scienze e tecniche delle attività motorie, Scienze infermieristiche e ostetriche) e che le classi di laurea veronesi delle biotecnologie, in linea con gli analoghi CdS del paese, presentano i tassi più alti di percezione soggettiva dell'efficacia attestandosi all'80% e oltre.

2.8.3. In sintesi

In conclusione, si *può* dire che, nel complesso, anche per l'anno 2024, i risultati occupazionali dei laureati nell'Ateneo di Verona sono decisamente soddisfacenti. Verona vanta un tasso complessivo di occupazione a un anno dalla laurea che supera il 70%, mentre il resto del Paese, inclusi gli atenei del nord-est, si colloca attorno al 60%. L'andamento in crescita del tasso di occupazione perdura da anni e ha riportato l'Ateneo scaligero a livelli pre-Covid. A un tale risultato, scontata la maggiore capacità di assorbimento di forza lavoro altamente istruita mostrata dal mercato del lavoro nel Nord-est, hanno concorso la qualità della formazione offerta dai CdS e le azioni di orientamento in uscita (percorsi individuali di orientamento al lavoro per laureandi e neo-laureati; tirocini extracurriculari; organizzazione in collaborazione con le camere di commercio di Verona e Vicenza del Recruiting day, cui partecipano centinaia di aziende; laboratori di soft skill, etc.).

Non mancano tuttavia percorsi di studio che necessitano di un'attenzione e che presentano tassi di occupazione inferiori al livello medio nazionale, tra questi va segnalata la classe delle lauree triennali in Scienze e tecnologie informatiche, che presenta una differenza negativa rispetto al dato medio nazionale di 16 punti percentuali. Altri 2 CdS triennali con percentuali di occupazione inferiori al dato nazionale presentano differenze inferiori ai 5 punti percentuali. Anche i 7 CdS magistrali a ciclo biennale che presentano percentuali di occupazione inferiori al dato medio nazionale si trovano entro intervalli percentuali molto contenuti. Infine, nessun Cds magistrale a ciclo unico ha tassi di occupazione inferiori alla media nazionale.

La remunerazione dei laureati triennali e magistrali occupati è generalmente superiore alla media nazionale; solo 6 CdS hanno redditi mensili inferiori alla media nazionale.

Nonostante la serie di evidenze empiriche generalmente positive, i laureati triennali e magistrali a ciclo biennale non mancano di esprimere giudizi critici circa l'efficacia del loro CdS. Lo fanno soprattutto i laureati triennali, o spicca il dato di Scienze matematiche, mentre tra i laureati magistrali a ciclo biennale si segnala il caso di scienze storiche.

Pertanto, tenuto conto della quota consistente di dati positivi e delle azioni di Ateneo intese a "massimizzare gli esiti occupazionali" previste dal PSA 23/25, si suggerisce alle Commissioni AQ dei CdS che presentano tassi di occupazione e incidenza dei giudizi di efficacia inferiori rispetto alle medie nazionali, di valutare l'opportunità di realizzare ulteriori azioni di allineamento tra domanda e offerta di qualificazioni professionali, segnatamente un'intensificazione delle relazioni con le parti interessate e una maggiore attenzione alla valenza formativa sia dei tirocini, sia delle iniziative individualizzate di orientamento al lavoro.

2.9 Il corpo docente e le strutture didattiche (D.CDS.3.1, D.CDS.3.2)

2.9.1 Il corpo docente e il rapporto docenti/studenti

La qualità dell'apprendimento da parte della componente studentesca dipende anche dalla complessiva dotazione e qualificazione del personale docente.

Il tema della sostenibilità dell'offerta formativa viene affrontato dall'Ateneo, in occasione della programmazione annuale, sia per i nuovi CdS, sia per l'intera offerta formativa. In particolare, nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione dell'Offerta formativa a.a. 2025/26", approvato dagli Organi Collegiali il 18/12/2024, viene affrontata un'analisi della sostenibilità in termini di docenza e di rapporto fra ore di didattica erogate ed erogabili[10] (Tab. 16 Appendice 6). Il NdV constata che, a livello di Ateneo, il rapporto fra le ore di didattica erogate e le ore di didattica erogabili si attesta allo 0,97 in leggero aumento rispetto all'anno precedente; tuttavia, per cinque Dipartimenti – gli stessi degli ultimi due anni – esso supera il valore di soglia, suggerito da ANVUR, che è pari a 1 (Dipartimento di Culture e civiltà, Dipartimento di Lingue LL.SS., Dipartimento di Scienze umane, Dipartimento di Informatica e Dipartimento di Biotecnologie).

Il NdV ha considerato il ricorso dell'Ateneo a contratti esterni per coprire la domanda di docenza dell'offerta formativa. Analizzando gli indicatori ANVUR relativi al numero di ore di didattica erogata dal personale docente a tempo indeterminato e dai ricercatori a tempo determinato di tipo B e quelli al numero di ore totali di didattica erogata per l'anno 2024 ha rilevato che il 32% delle ore di didattica sono affidate a personale a contratto, tale dato è superiore di cinque punti percentuali rispetto alla media di area geografica e rimane costante negli anni.

Un ulteriore evidente segnale dell'attenzione che l'Ateneo presta alla sostenibilità della didattica è dato dalle puntuali analisi sull'impegno didattico dei professori e dei ricercatori a tempo determinato, nonché sulle ore affidate ai ricercatori di ruolo e ai professori a contratto, che vengono effettuate in occasione dell'approvazione dell'offerta formativa dell'anno accademico successivo da parte degli Organi Collegiali (di norma queste analisi vengono effettuate nei mesi di aprile/maggio). Particolare vigilanza è, poi, esercitata sulla saturazione del potenziale didattico dei professori al fine anche di evitare l'attivazione di contratti di insegnamento a titolo oneroso in SSD dove tale saturazione non è completa.

Sempre nell'ottica di sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, l'Ateneo ha adottato, ormai già da qualche anno, delle misure di razionalizzazione della didattica, che prevedono l'eliminazione di insegnamenti con bassi livelli di verbalizzazioni e la riduzione del numero di insegnamenti opzionali.

In merito ai requisiti di docenza per l'a.a. 2025/26 (si veda Tab. 17 dell'Appendice 6), il NdV apprezza che l'Ateneo continui a ricorrere in misura contenuta ai docenti a contratto. Quanto all'utilizzo come docenti di riferimento dei ricercatori a tempo determinato, il dato complessivo è pari al 14%. Il maggiore ricorso a queste figure è effettuato dai Dipartimenti di Ingegneria per la Medicina di Innovazione (29%) e di Informatica (19%). Il NdV, nel constatare che rispetto allo scorso anno l'incidenza percentuale del ricorso ai ricercatori tempo a determinato sia diminuita, raccomanda all'Ateneo di utilizzare sempre meno gli RTD quali docenti di riferimento e di tenere presente questo criterio nella programmazione del personale docente e dell'offerta formativa. Analizzando infine l'impatto del turnover del personale docente sui docenti individuati come di

[10] L'analisi non tiene conto della cosiddetta "didattica trasversale" ovvero delle ore di docenza erogate in CdS di altri Dipartimenti/Facoltà

riferimento per l'a.a. 2025/26, il NdV segnala come, a partire dall'a.a. 2026/27, rischino di presentarsi alcune situazioni di potenziale difficoltà nell'assicurare la piena sostenibilità didattica dell'offerta formativa. Questo rischio si manifesta, in particolare, nei CdS triennali in Lettere, Scienze della comunicazione, Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti, Scienze e tecnologie viticole ed enologiche, Scienze dell'Educazione, Scienze psicologiche per la formazione, Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali, Infermieristica - Bolzano, Fisioterapia - Rovereto, Scienze delle attività motorie e sportive. I CdS magistrali potenzialmente a rischio sono: Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche, Editoria e giornalismo, Storia delle arti, Biotecnologie agro-alimentari, International Economics and Business, Scienze infermieristiche e ostetriche. Infine, i CdS magistrali a ciclo unico potenzialmente a rischio di docenza sono: Scienze della formazione primaria, Medicina e chirurgia, Odontoiatria e protesi dentaria.

La percentuale di impegno di docenza a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore erogate (iC19 - Tab.4 Appendice 3), risulta a livello di Ateneo pari al 58,1% nel 2024, con un dato stabile rispetto all'anno precedente ma al di sotto della media degli atenei del Nord-est pari al 64,9%. Due CdS fanno registrare dei valori al di sotto della media di area geografica superiori ai 20 punti percentuali: CdLM in Gestione della Supply Chain (37,5% rispetto al 66,3%); Governance dell'emergenza (60,7% rispetto al 81,6%).

L'analisi del rapporto tra studenti iscritti e docenti (pesato per le ore di docenza) (iC27 e iC28 - Tab. 4, Appendice 3) ha posto in luce che molti CdS presentano valori superiori rispetto alla soglia indicata da ANVUR e al valore medio registrato dalle Università del Nord-est, con maggiore intensità nelle aree economica e umanistica, in particolare nei CdS triennali. Va da sé che questi valori possono rendere difficile la diffusione di forme di didattica interattiva e di tutorato a supporto degli interventi per favorire la regolarità delle carriere soprattutto nel passaggio dal primo al secondo anno. Il NdV, quindi, raccomanda all'Ateneo e ai CdS un'attenta considerazione del fenomeno, programmando eventuali opportune espansioni del corpo docente.

Un altro elemento da tenere in considerazione nel valutare la configurazione del corpo docente dell'Ateneo di Verona è rappresentato anche dal suo grado di internazionalizzazione esprimibile nei termini dell'incidenza dei Visiting Professor che, ancora nel 2024, rimane piuttosto contenuta (7,8%).

2.9.2 Le strutture didattiche

Il PdQ, come di consueto, analizzando tutte le Relazioni CPDS dell'anno 2024, ha posto all'attenzione del Senato Accademico le criticità relative alle strutture didattiche per le opportune proposte di miglioramento.

I problemi segnalati dalla maggior parte dei corsi sono relativi a: *i)* difficoltà di reperimento degli spazi necessari alle varie attività didattiche; *ii)* carenza di spazi per lo studio individuale e di gruppo; *iii)* affollamento delle aule connesso alla numerosità degli studenti nei corsi triennali; *iv)* problemi di attrezzature nelle aule. La sede distaccata di Vicenza segnala l'inadeguatezza delle strutture didattiche e la mancata disponibilità della mensa.

Dell'esito delle richieste avanzate dalle CPDS nelle rispettive relazioni annuali, il PdQ dà riscontro annualmente nell'incontro che organizza con le CPDS in vista della stesura delle nuove relazioni.

Inoltre, l'Ateneo, considerato l'incremento pressoché costante delle iscrizioni studentesche e di nuovi CdS, ha orientato la programmazione edilizia sia verso la riqualificazione e il miglioramento del patrimonio edilizio esistente, soprattutto il più datato, sia verso la costruzione di alcuni nuovi edifici come risulta dalla "Programmazione edilizia universitaria 2024-2026".

Il NdV segnala che all'orizzonte potrebbe, tuttavia, delinearsi un problema non banale di spazi a disposizione per le attività didattiche connesse ai CdLMCU in Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, considerate le nuove modalità di accesso previste a partire dall'a.a. 2025/26.

Al fine di monitorare l'adeguatezza di aule e infrastrutture per la didattica, l'Ateneo utilizza anche l'indagine di customer satisfaction "*Good Practice*" somministrata con due questionari distinti agli studenti del I anno e a quelli degli anni successivi. Dai risultati dell'indagine "Good Practice 2024" emergono alcune problematiche nei Dipartimenti di Scienze Umane, Scienze Giuridiche e nella Facoltà di Medicina e Chirurgia. In particolare, gli studenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Umane segnalano disagi legati alla qualità di sedie, banchi e arredi, sia nelle aule didattiche che nei laboratori. Osservazioni simili provengono anche dagli studenti dei CdS del Dipartimento di Scienze Giuridiche, che evidenziano ulteriori carenze negli spazi dedicati allo studio individuale (aule e spazi studio).

Per quanto riguarda la Facoltà di Medicina e Chirurgia, le segnalazioni riguardano non solo l'inadeguatezza degli arredi nelle aule, ma anche le temperature poco confortevoli nei laboratori.

Il NdV suggerisce pertanto di continuare con gli interventi di rafforzamento infrastrutturale e di risolvere le criticità esistenti in ordine agli spazi dedicati agli studenti, puntualmente riportate anche nelle relazioni delle CPDS.

2.10 Il monitoraggio e il riesame dei CdS (D.CDS.4)

Il NdV, sulla base delle audizioni fatte ai CdS e dell'analisi della Relazione del PdQ, rileva che il sistema AQ a livello di CdS prevede che tutti i CdS effettuino attività di monitoraggio annuale e di riesame ciclico. Il monitoraggio annuale dei CdS consiste nel commento agli indicatori ANVUR nella Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), nell'analisi degli esiti dei questionari sull'opinione degli studenti e degli esiti degli esami, nonché nell'individuazione delle azioni di miglioramento necessarie per rimediare agli elementi di criticità eventualmente emersi. Il riesame ciclico viene effettuato tramite la redazione del relativo rapporto, richiesto con periodicità almeno quadriennale e comunque ogni qualvolta venga effettuata una modifica di ordinamento sostanziale del CdS o venga richiesto dal NdV.

Appendice 1 al Capitolo 2: Azioni poste in essere dai CdS di nuova attivazione a seguito delle indicazioni delle PEV

Tab. 1 Indicazioni e raccomandazioni delle PEV in sede di accreditamento iniziale dei CdS di nuova attivazione (a.a. 24/25) e azioni poste in essere dai CdS per recepirle.

CdS di nuova attivazione	Indicazioni e raccomandazioni PEV	Azioni poste in essere dai CdS/Ateneo
Osteopatia	*Si suggerisce la partecipazione dei tutor di tirocinio alle attività collegiali del CdS per armonizzare al meglio l'integrazione delle attività di tirocinio con quelle ex-cathedra; di specificare meglio in cosa consista il "ragionevole adattamento delle competenze" relativo agli studenti con DSA; di incentivare gli scambi internazionali con docenti e studenti stranieri istituendo bilateral agreement con corsi stranieri omologhi e traineeship.*	Durante l'anno 2024/25 il CdS ha organizzato attività di tirocinio pratico: i tutor individuati sono due professionisti sanitari che hanno completato la formazione in osteopatia con gli standard previsti dalla normativa EN 16686 e in possesso di esperienza clinica e tutoriale. I tutor hanno partecipato a incontri informativi, condiviso gli obiettivi della esperienza pratica e condotto le attività di tirocinio. Presidente e Coordinatore hanno previsto una sessione di debriefing a metà settembre, la stesura di un report sulla attività del tirocinio pratico e il coinvolgimento dei due tutor nelle attività collegiali del CdS in occasione del Collegio dei Docenti convocato prima della fine di novembre 2025. Rispetto al "ragionevole adattamento delle competenze" relativo agli studenti con DSA, Presidente e Coordinatore della Didattica Professionale non hanno ricevuto comunicazioni da parte del Servizio di Inclusione circa la presenza di Studenti certificati e non sono pervenute comunicazioni in via informale da parte di alcuno Studente. Ciononostante, il CdS ha preso visione dei contenuti disponibili sulla pagina web del Servizio di inclusione della Università di Verona, ponendo particolare attenzione ai documenti "Indicazioni sugli adattamenti alle attività didattiche nei confronti di studentesse e studenti con disabilità e/o DSA" e "Carta dei servizi Inclusione e Accessibilità". Il materiale fornito agli studenti è stato adattato seguendo le linee guida. Attualmente non sono attivi bilateral agreement. Tuttavia, il CdS agisce per promuovere la mobilità degli studenti e anche degli staff in ottica di mantenere attivo il processo di riflessione, valutazione e miglioramento del Corso. Nell'ottobre 2024, grazie alla collaborazione con il CdLM in Scienze riabilitative, sono stati individuati i modelli di tirocinio utilizzati nelle formazioni in osteopatia all'estero e sono stati intervistati alcuni tutor di tirocinio pratico stranieri. Questa azione consente di preparare il nostro CdS a inviare e ospitare studenti in Europa. È tuttora in corso una selezione e analisi di documenti contenenti obiettivi di apprendimento dei corsi di laurea esteri affini per individuare i Paesi in cui sia possibile strutturare uno scambio entro il 2027. Entro giugno 2026, grazie alla collaborazione di un assegnatario del fondo Sostegno Giovani FSG, il CdS individuerà eventuali ostacoli alla internazionalizzazione per i corsi di Laurea in Osteopatia e agevolare una equità di riconoscimento anche per i programmi NON formali che tuttora sono presenti in Europa.

CdS di nuova attivazione	Indicazioni e raccomandazioni PEV	Azioni poste in essere dai CdS/Ateneo
Tecniche di Laboratorio Biomedico (Trento)	*1) Si suggerisce di istituire accordi di mobilità internazionali con CdS della stessa tipologia del CdS istituendo per consentire mobilità bilaterale di docenti e studenti.* *2) Si suggerisce di mantenere un monitoraggio continuo di didattica, tirocinio, servizi offerti agli studenti vista la presenza del CdS in un polo distaccato.* *2) Si suggerisce di mantenere un monitoraggio continuo di didattica, tirocinio, servizi offerti agli studenti vista la presenza del CdS in un polo distaccato*	1) L'Università di Verona ha attivato da tempo agreement con quattro sedi (Oulu - Finlandia, Lisbona - Portogallo, Tartu - Estonia, Sofia - Bulgaria) per esperienze di mobilità internazionale per studenti del CdS Tecnici sanitari di laboratorio biomedico. Considerando che le domande degli studenti del corso di Verona da tempo non saturano tutti i posti disponibili, si ritiene di utilizzare tali sedi anche per gli studenti del CdS con sede a Trento. 2) Il CdL ha individuato un Coordinatore della didattica professionalizzante, impiegato a tempo pieno, che ha la responsabilità della progettazione e gestione delle attività formative professionalizzanti e che assicura un monitoraggio continuo della didattica, del tirocinio e dei servizi offerti che sono stati garantiti agli studenti. Inoltre il monitoraggio è garantito anche dal Comitato paritetico (con funzioni di Commissione didattica) composto dal prof. Mattia Barbareschi (UniTN, Referente CdL TLB sede di Trento), dal prof. Gian Luca Salvagno (UniVR, Presidente CdL TLB sede di Verona), dal prof. Marco Benati (UniVR, docente CdL TLB sedi di Verona e di Trento) e dal dott. Marco Torboli (Coordinatore della didattica professionalizzante CdL TLB sede di Trento); alle riunioni è sempre invitata anche la dott.ssa Alessandra Guzzo (Coordinatore della didattica professionalizzante CdL TLB sede di Verona). Pertanto è costante la supervisione della regolarità dell'attività didattica, il confronto e le sinergie tra i due CdS di Verona e Trento.
Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni	*In linea con le aree di miglioramento individuate dal PEV con l'analisi della documentazione presentata ai fini dell'accreditamento iniziale, si raccomanda al Nucleo di Valutazione di Ateneo di verificare:* *1) la rappresentatività quali-quantitativa delle parti interessate consultate e relativa documentazione;*	Il Corso di Laurea Magistrale in Promozione e gestione del patrimonio territoriale e delle destinazioni turistiche ha trascorso un anno dalla sua attivazione. I primi feedback raccolti dagli studenti coinvolti confermano l'apprezzamento per la formula adottata, che prevede una articolazione con lezioni frontali e la presenza di attività sul territorio. Obiettivo del Corso è quello di essere professionalizzante e questo attraverso l'attivazione di laboratori e di attività di raccolta dati direttamente "sul campo". I questionari della didattica hanno dato positivo riscontro, così come la percentuale di esami superati il primo anno e la quantità di studenti che hanno usufruito di programmi per l'internazionalizzazione. 1) Come già indicato in SUA - luglio 2024, è stato avviato un lavoro di coinvolgimento con differenti stakeholders del territorio per una condivisa sensibilizzazione rispetto all'importanza dello sviluppo di figure con competenze trasversali nel settore economico-turistico, in chiave culturale, economica e sostenibile. In fase di progettazione sono stati attivati una prima serie di colloqui online e/o in presenza e confronti tra maggio e agosto 2022, rinnovati nel 2023. Tali colloqui sono stati tenuti da due delegati del Dipartimento Culture e Civiltà, referenti per la progettazione della LM (docenti settori M-GGR/02 e L-ANT/08). La riflessione si è avuta partendo dagli studi di settore. Si vedano i dati di Conf-Commercio Verona, coinvolta nel dialogo sulla progettazione di questa LM e da una serie di valutazione sui dati ricavabili da studi di settori regionali o provinciali. Oltre a Conf-Commercio è stato avviato un dialogo con Camera di Commercio di Verona e Fondazione Turismo Verona che ha richiesto di divenire parte sociale, inserita nel Comitato di Indirizzo (incontro presso Dipartimento Culture e Civiltà, in data 2/11 con Vice Presidente Fondazione Turismo).

CdS di nuova attivazione	Indicazioni e raccomandazioni PEV	Azioni poste in essere dai CdS/Ateneo
		Oltre al tema generale del flusso turistico, centrale nelle politiche dei territori considerati, si sono attivati dialoghi e confronti con soggetti che risultano attivi negli ambiti culturali. Si sono consultate pertanto le Soprintendenze di Verona, Vicenza e Rovigo e quella di Mantova, Cremona e Lodi (avvio incontri autunno 2022 e formalizzazione parere 16/10/2023) per indirizzi sulle politiche di gestione, tutela e valorizzazione degli spazi culturali che – a norma di legge - ricadono per lo più sotto le competenze di tali Enti. In tutte le interlocuzioni avvenute con le Soprintendenze si è evidenziata la necessità di tenere conto della specificità delle figure dei professionisti dei Beni Culturali e di lavorare in maniera attenta ed integrata nel fornire competenze e capacità nell'uso degli strumenti (economici, giuridici, informatici, etc.) più che teoriche conoscenze disciplinari. Sono poi stati coinvolte ditte del settore, in particola SAP Srl, società archeologica con comprovata esperienza pluriennale anche nella gestione di strutture culturali come il Parco Archeologico del Forcello (MN) e il Museo Archeologico Nazionale di Verona (incontri primavera e autunno 2023). Inoltre è stata coinvolta la ditta NEA Archeologia che gestisce il Parco Archeologico del Bostel di Rotzo (VI), luogo della cultura posto sulla montagna vicentina. Questo è stato fatto proprio per differenziare le problematiche che talvolta si riscontrano con chiare differenze nelle iniziative di pianura (Parco del Forcello), urbane (Museo Nazionale di Verona) e montane (Bostel). Gli incontri hanno evidenziato: □ La conferma della necessità di figure professionali nuove, capaci di acquisire competenze transdisciplinari nei settori del CLM; □ Necessità di un'attività formativa congiunta tra Università e aziende, enti pubblici, soggetti operanti sul territorio; □ Unanime e forte apprezzamento per l'iniziativa; □ Volontà da parte degli stakeholders di contribuire alla realizzazione del CLM con laboratori, attività pratiche, inserimento degli iscritti in progetti. Già in data 20/10/2022 Nea Archeologia ha espresso la sua volontà, tramite formalizzazione con lettera: in qualità di soggetto operante nel settore turistico di destinazione, in quanto gestore del Parco archeologico del Bostel di Rotzo e del Museo Archeologico Sette Comuni sull'omonimo altipiano in provincia di Vicenza, esprime il proprio sostegno alla progettualità di un corso di Laurea nelle modalità indicate e si rende disponibile fin da subito ad eventuali collaborazioni con l'università stessa, il Dipartimento afferente ed i docenti. Si intende procedere con consultazioni annuali sull'andamento del corso e semestrali sulle attività laboratoriali congiunte promosse nel CLM con le parti, ampliando ulteriormente la platea degli stakeholders, con soggetti legati alla comunicazione del patrimonio culturale e rappresentanti di categoria o associazioni che operano in questi settori. Secondo queste indicazioni è stato previsto un incontro per il giorno 19 settembre 2025 p.v. con i referenti delle parti sociali indicati in SUA per rinnovare il coinvolgimento ed evidenziare possibili aree di studio ulteriori. Si conferma che, in coerenza con le osservazioni ricevute, è stato istituito un tavolo di lavoro e di collaborazione con le parti sociali che, dopo l'incontro previsto per il 19 settembre 2025, assumerà una cadenza annuale di confronto. Durante l'incontro verrà elaborato un apposito verbale. Si cercherà anche di inserire operatori di realtà territoriali extra Nord Est come suggerito.
	2) la descrizione relativa ai servizi di orientamento e placement di Ateneo disponibile a livello di CdS;	2) Secondo quanto riportato in SUA - luglio 2024 per orientamento in ingresso sono state effettuate una serie di attività in linea con quanto stabilito in sede di Ateneo, che vengono riproposte anche per l'Anno Accademico 2025/2026. In particolare il Corso di Laurea Magistrale in Promozione e gestione del patrimonio territoriale e delle destinazioni turistiche è stato inserito e adeguatamente rappresentato nell'ambito delle seguenti principali iniziative qui richiamate:

CdS di nuova attivazione	Indicazioni e raccomandazioni PEV	Azioni poste in essere dai CdS/Ateneo
		a) Incontri di orientamento; b) Open day famiglie; c) Open week; d) Servizio Accoglienza; e) Corsi zero; f) Numero Unico Immatricolazioni; g) Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO); h) Sportello di orientamento; i) Saloni di orientamento. Si prende atto della richiesta di non richiamare in modo specifico i servizi di orientamento rivolti alle scuole superiori, nonostante sia comunque interessante ed opportuno presentare ai potenziali fruitori la gamma complessiva di offerta dell'Ateneo. Per quanto riguarda le iniziative di placement, il CdS sta formalizzando i contatti con realtà del territorio per poter ulteriormente potenziare i collegamenti con il mondo del lavoro, in linea con quanto già previsto nelle attività laboratoriali inserite nel Corso.
	3)la promozione di iniziative di supporto rivolte ad altre tipologie di studenti con esigenze specifiche quali studenti con figli, studenti lavoratori.	3) Uno degli obiettivi centrali del Corso di Laurea è quello di essere professionalizzante e quindi si intende coinvolgere gli studenti con attività e corsi in presenza, in ogni caso tutte le iniziative previste dall'Ateneo per studenti con figli e studenti lavoratori sono attivate.
Farmacia	*Monitorare lo stato di avanzamento della progettazione e costruzione del nuovo edificio e, in caso di ritardi, individuare tempestivamente spazi alternativi*	Il NdV era stato informato che "per l'inizio dell'a.a. 2025/2026 sarà necessaria la disponibilità di laboratori didattici per svolgere le esercitazioni dell'insegnamento di Analisi dei Farmaci 1, che vedrà per quell'anno la frequenza di entrambe le corti a.a. 2023/2024 e a.a. 2024/2025. La sovrapposizione nell'utilizzo dei laboratori per queste due coorti si ripeterà ancora e solamente una volta nell'a.a. 2026/2027 per l'insegnamento di Analisi dei Farmaci 2." Si riportano di seguito le azioni intraprese e/o da intraprendere relativamente al quesito specifico. **Riassunto delle modifiche di piano didattico già attuate nel corso dell'a.a. 2024/2025, e** **condivise con il NdV nel Luglio del 2024**. Il Collegio Didattico del CdS, nella seduta dell'11 aprile 2024, ha deliberato di spostare alcuni insegnamenti del piano didattico. Si evidenziano gli spostamenti relativi al quesito specifico: Analisi dei Farmaci 1: dal 2° al 3° anno di corso Analisi dei Farmaci 2: dal 3° al 4° anno di corso. Tale piano modificato è stato attuato nell'a.a. 2024/2025 solo per la coorte di studenti dell'a.a 2023/2024 al fine di organizzare al meglio le attività didattiche in mancanza dei laboratori inizialmente previsti al 2° anno. A decorrere dalla coorte 2024/2025 il piano didattico del CdS sarà di nuovo quello originario. **Realizzazione dei laboratori nel nuovo edificio denominato Biologico 3.** È' in fase di completamento e di prossima inaugurazione (Settembre o Ottobre 2025) un nuovo edificio dell'Ateneo di Verona (denominato Istituti Biologici 3) dedicato alle attività didattiche, incluse quelle obbligatorie previste per il CdL in Farmacia degli insegnamenti di Analisi dei Farmaci 1, Analisi dei Farmaci 2 e di Tecnologia Farmaceutica e Laboratorio. Un gruppo di lavoro ad-hoc è stato creato con docenti del Collegio didattico del CdL in Farmacia per collaborare già a partire dall'anno 2024 con la Direzione Tecnica dell'Ateneo nella progettazione e pianificazione degli spazi e delle dotazioni d'arredo dei laboratori che saranno situati al secondo piano dell'edificio. Dai primi mesi del 2025, un gruppo ristretto di docenti titolari degli insegnamenti relativi alle attività di laboratorio ha iniziato la pianificazione e l'acquisizione della

CdS di nuova attivazione	Indicazioni e raccomandazioni PEV	Azioni poste in essere dai CdS/Ateneo
		strumentazione, dei materiali e reagenti necessari per le esercitazioni, in collaborazione con la segreteria del Dipartimento di riferimento del CdL (Diagnostica e Sanità Pubblica), accedendo a fondi allocati dalla Commissione Budget della Facoltà di Medicina, e da parte della Fondazione Cariverona. In base ad un cronoprogramma di ordini ed acquisti, le prime consegne avverranno nel mese di Settembre e Ottobre 2025, per completarsi nel Gennaio del 2026. **Calendario didattico delle attività di laboratorio.** Per l'a.a. 2025/2026 saranno quindi disponibili i laboratori didattici per svolgere le esercitazioni dell'insegnamento di Analisi dei Farmaci 1, che vedrà per quest'anno la frequenza di entrambe le corti a.a. 2023/2024 e a.a. 2024/2025. La sovrapposizione nell'utilizzo dei laboratori per queste due coorti di ripeterà ancora e solamente una volta nell'a.a. 2026/2027 per l'insegnamento di Analisi dei Farmaci 2. Il Collegio Didattico del CdL ha discusso ed approvato nel corso di diversi incontri nel 2024 il calendario didattico per l'a.a. 2025/2026 che prevede l'accesso ai laboratori a partire da Maggio del 2026 in modo da garantire il completamento, degli acquisti, delle installazioni e delle relative verifiche di collaudo e sicurezza. Le lezioni frontali delle tre coorti ad oggi attivate si svolgeranno presso le aule didattiche del Polo Didattico c/o il Centro Funzionale Don Calabria in via San Marco a Verona. Alla data attuale, non è stato ancora completato il processo di allocazione delle aule didattiche per i corsi di laurea afferenti alla Facoltà di Medicina. Tuttavia, in base al quadro definitivo che si avrà auspicabilmente nelle prossime settimane, si potrà prevedere che anche le lezioni frontali del secondo semestre dell'a.a. 2025/2026 per gli insegnamenti del 2° e del 3° anno si svolgano c/o l'edificio Biologico 3 in modo da facilitare la prossimità tra aule di lezione e laboratori didattici. Si sottolinea che tutte le proposte e modifiche in itinere di piani didattici e calendari sono stati discussi e approvati all'unanimità e con il fondamentale supporto della rappresentanza studentesca.

Appendice 2 al Capitolo 2: Immatricolazioni e corsi ad accesso programmato

Tab. 2 Immatricolazioni a.a. 2024/25 e confronto con l'a.a. precedente

Dipartimento /Facoltà	Tipo Corso	Corso di studio	Immatricolati A.A. 2024/2025	Immatricolati A.A. 2023/2024	Variazione %
Dipartimento Culture e Civiltà	L	Lettere	197	227	-13
		Beni culturali	264	251	+5
		Scienze della comunicazione	232	204	+14
Totale Dipartimento Culture e Civiltà			**693**	**682**	**+2**
Dipartimento di Biotecnologie	L	Biotecnologie	156	143	+9
		Scienze e tecnologie viticole ed enologiche (San Pietro In Cariano)	49	63	-22
		Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti	11	15	-27
Totale Dipartimento Biotecnologie			**216**	**221**	**-2**
Dipartimento di Informatica	L	Matematica applicata	70	77	-9
		Bioinformatica	87	153	-43
		Informatica	328	427	-23
Totale Dipartimento Informatica			**485**	**657**	**-26**
Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	L	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona	169	246	-31
Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	L	Ingegneria dei sistemi robotici e intelligenti	49		
Totale Dipartimento Ingegneria per la Medicina di Innovazione			**218**	**246**	**-11**
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	434	432	+0
		Lingue e letterature straniere	163	177	-8
		Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	76	97	-22
Totale Dipartimento Lingue e Letterature Straniere			**673**	**706**	**-5**
Dipartimento di Management	L	Economia aziendale e management	295	293	+1
		Economia e innovazione aziendale (Vicenza)	179	184	-3
Totale Dipartimento Management			**474**	**477**	**-1**
Dipartimento di Scienze Economiche	L	Economia e commercio	268	274	-2
		Economia, imprese e mercati internazionali (Vicenza)	167	163	+2
Totale Dipartimento Scienze Economiche			**435**	**437**	**-0**
Dipartimento di Scienze Giuridiche	LMCU	Giurisprudenza	334	301	+11
	L	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit	238	192	+24
Totale Dipartimento Scienze Giuridiche			**572**	**493**	**+16**
Dipartimento di Scienze Umane	LMCU	Scienze della formazione primaria	94	94	+0
	L	Filosofia	201	192	+5
		Scienze del servizio sociale	48	40	+20
		Scienze dell'educazione	293	288	+2
		Scienze psicologiche per la formazione	317	297	+7
		Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali	261	286	-9
Totale Dipartimento Scienze Umane			**1.214**	**1.197**	**+1**
	LMCU	Medicina e chirurgia	223	222	+0
		Odontoiatria e protesi dentaria	16	21	-24
		Medicina e chirurgia ad indirizzo tecnologico	54		
	L	Farmacia	67	57	+18
		Infermieristica (Bolzano)	109	94	+16
		Infermieristica (Legnago)	44	60	-27
		Infermieristica (Trento)	157	175	-10
		Infermieristica (Verona)	354	324	+9
		Infermieristica (Vicenza)	90	74	+22

Dipartimento /Facoltà	Tipo Corso	Corso di studio	Immatricolati A.A. 2024/2025	Immatricolati A.A. 2023/2024	Variazione %
Facoltà di Medicina e Chirurgia		Ostetricia	36	35	+3
		Fisioterapia (Rovereto)	21	19	+11
		Fisioterapia (Verona)	28	19	+47
		Fisioterapia (Vicenza)	15	21	-29
		Logopedia	27	26	+4
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica (Rovereto)	20	20	+0
		Igiene dentale (Rovereto)	19	17	+12
		Igiene dentale	12	16	-25
		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	14	14	+0
		Tecniche di laboratorio biomedico	40	40	+0
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	28	27	+4
		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (Trento)	10	20	-50
Facoltà di Medicina e Chirurgia		Tecniche ortopediche	12	14	-14
		Assistenza sanitaria (Trento)	10	14	-29
		Scienze nutraceutiche e della salute alimentare	63	69	-9
		Tecniche di laboratorio biomedico (Trento)	23		
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia (Trento)	20		
		Tecniche audioprotesiche	3		
		Ostepatia	33		
		Scienze delle attività motorie e sportive	317	332	-5
Totale Facoltà Medicina e Chirurgia			**1.865**	**1.730**	**+8**
		Totale Ateneo L e LMCU	**6.845**	**6.846**	**-0**

Dipartimento /Facoltà	Tipo Corso	Corso di studio	Immatricolati A.A. 2024/2025	Immatricolati A.A. 2023/2024	Variazione %
Dipartimento Culture e Civiltà	LM	Linguistics	36	50	-28
		Tradizione e interpretazione dei testi letterari	55	49	+12
		Editoria e giornalismo	89	59	+51
		Storia delle arti	49	35	+40
		Promozione e gestione del patrimonio territoriale e delle destinazioni turistiche	26		
Totale Dipartimento Culture e Civiltà			**255**	**193**	**+32**
Dipartimento di Biotecnologie	LM	Biotecnologie agro-alimentari	33	34	-3
		Molecular and medical biotechnology	82	133	-38
		Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile	35	29	+21
Totale Dipartimento Biotecnologie			**150**	**196**	**-23**
Dipartimento di Informatica	LM	Ingegneria e scienze informatiche	58	49	+18
		Mathematics - matematica	19	25	-24
		Medical bioinformatics	15	26	-42
		Artificial intelligence	30	61	-51
		Data science	32	75	-57
Totale Dipartimento Informatica			**154**	**236**	**-35**
Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	LM	Computer engineering for robotics and smart industry - ingegneria informatica per la robotica e l'industria intelligente	31	20	+55%
Totale Dipartimento Ingegneria per la Medicina di Innovazione			**31**	**20**	**+55%**
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	LM	Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	119	129	-8
		Languages, literatures and digital culture	67	47	+43
Totale Dipartimento Lingue e Letterature Straniere			**186**	**176**	**+6**
Dipartimento di Management	LM	Marketing e comunicazione d'impresa	120	133	-10
		Management e strategia d'impresa (Vicenza)	153	149	+3
		Governance e amministrazione d'impresa	114	113	+1
		Management delle attività sportive innovative e sostenibili (Vicenza)	56	50	+12
		Suplly chain management (Vicenza)	40		

Dipartimento /Facoltà	Tipo Corso	Corso di studio	Immatricolati A.A. 2024/2025	Immatricolati A.A. 2023/2024	Variazione %
Totale Dipartimento Management			**483**	**445**	**+9**
Dipartimento di Scienze Economiche	LM	Banca e finanza	87	77	+13
		Economics and data analysis	37	38	-3
		International economics and business - economia e mercati internazionali (Vicenza)	65	53	+23
Totale Dipartimento Scienze Economiche			**189**	**168**	**+13**
Dipartimento di Scienze Giuridiche	LM	Governance dell'emergenza	33	40	-18
		Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile	32	28	+14
Totale Dipartimento Scienze Giuridiche			**65**	**68**	**-4**
Dipartimento di Scienze Umane	LM	Scienze filosofiche	56	39	+44
		Scienze pedagogiche	99	98	+1
		Servizio sociale in ambiti complessi	51	55	-7
		Psicologia per la formazione	84	95	-12
Totale Dipartimento Scienze Umane			**290**	**287**	**+1**
Facoltà di Medicina e Chirurgia	LM	Scienze infermieristiche e ostetriche (Bolzano)	20	17	+18
		Scienze infermieristiche e ostetriche	31	34	-9
		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	26	25	+4
		Scienze infermieristiche e ostetriche (Trento)	25	25	+0
		Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	17	19	-11
		Biology for translational research and precision medicine	29	6	+383
		Scienze motorie preventive ed adattate (Verona)	41	50	-18
		Scienze dello sport e della prestazione fisica	63	66	-5
Totale Facoltà Medicina e Chirurgia			**252**	**242**	**+4**
		Totale Ateneo LM	**2.055**	**2.031**	**+1**

Tab. 3 Corsi ad accesso programmato a.a. 2024/25: posti disponibili, domande pervenute, immatricolati e iscritti al 1° anno e differenza, in valore assoluto e percentuale, tra numero programmato e numero di iscritti.

Tipo Corso	Corso di studio	SEDE	N. posti disponibili	N. domande pervenute	N- Immatricolati	Iscritti al 1° anno	Differenza tra numero programmato e numero di iscritti al 1° anno	Incidenza percentuale delle mancate iscrizioni
L	Tecniche audioprotesiche	Verona	25	26	3	3	22	+88
L	Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti	Verona	38	16	11	11	27	+71
L	Assistenza sanitaria	Trento	25	56	10	12	13	+52
L	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	Trento	20	40	10	11	9	+45
L	Infermieristica	Legnago	90	189	45	50	40	+44
LM	Scienze dello sport e della prestazione fisica	Verona	110	137	64	66	44	+40
LM	Scienze motorie preventive ed adattate	Verona	70	88	40	42	28	+40
L	Scienze del servizio sociale	Verona	75	91	49	49	26	+35
LM	Marketing e comunicazione d'impresa	Verona	180	386	121	126	54	+30
L	Infermieristica	Bolzano	150	122	110	111	39	+26
L	Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	Verona	600	560	434	444	156	+26
L	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	San Pietro in Cariano	70	64	51	52	18	+26
LM	Banca e finanza	Verona	125	324	88	93	32	+26
L	Infermieristica	Vicenza	120	240	91	93	27	+23
L	Scienze della comunicazione	Verona	300	490	234	243	57	+19
L	Infermieristica	Trento	200	366	158	167	33	+17
L	Scienze nutraceutiche e della salute alimentare	Verona	80	147	61	68	12	+15
L	Tecniche ortopediche	Verona	15	64	12	13	2	+13
L	Economia, imprese e mercati internazionali	Vicenza	200	975	168	174	26	+13
LM	Management e strategia d'impresa	Vicenza	180	401	154	158	22	+12
LM5	Farmacia	Verona	80	324	64	71	9	+11
LM	Psicologia per la formazione	Verona	100	143	84	89	11	+11
L	Economia e commercio	Verona	300	1092	273	274	26	+9
L	Economia e innovazione aziendale	Vicenza	200	997	187	185	15	+8
L	Biotecnologie	Verona	170	519	154	159	11	+6
L	Infermieristica	Verona	400	800	351	376	24	+6
L	Fisioterapia	Vicenza	26	425	15	26	0	0
L	Igiene dentale	Verona	14	188	12	14	0	0
L	Logopedia	Verona	30	256	27	30	0	0
L	Osteopatia	Verona	40	504	33	40	0	0
L	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	Rovereto	20	75	20	20	0	0
L	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	Verona	15	93	14	15	0	0
L	Tecniche di laboratorio biomedico	Verona	45	163	40	45	0	0
L	Tecniche di laboratorio biomedico	Trento	25	78	23	25	0	0
L	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Trento	25	135	20	25	0	0
LM	Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	Verona	18	43	17	18	0	0
LM	Scienze infermieristiche e ostetriche	Bolzano	20	27	20	20	0	0

Tipo Corso	Corso di studio	SEDE	N. posti disponibili	N. domande pervenute	N- Immatricolati	Iscritti al 1° anno	Differenza tra numero programmato e numero di iscritti al 1° anno	Incidenza percentuale delle mancate iscrizioni
LM	Scienze infermieristiche e ostetriche	Trento	25	91	25	25	0	0
LM6	Medicina e chirurgia ad indirizzo tecnologico	Verona	60	340	54	60	0	0
LM6	Odontoiatria e protesi dentaria	Verona	25	340	17	25	0	0
L	Economia aziendale e management	Verona	300	1212	311	301	-1	0
LM6	Medicina e chirurgia	Verona	255	340	227	256	-1	0
L	Scienze dell'educazione	Verona	300	672	300	303	-3	-1
L	ostetricia	Verona	40	346	36	41	-1	-3
LM5	Scienze della formazione primaria	Verona	100	400	103	103	-3	-3
L	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	Verona	30	231	28	31	-1	-3
L	Fisioterapia	Rovereto	25	397	21	26	-1	-4
L	Igiene dentale	Rovereto	20	124	19	21	-1	-5
L	Scienze psicologiche per la formazione	Verona	300	1176	319	323	-23	-8
L	Scienze delle attività motorie e sportive	Verona	310	583	320	334	-24	-8
L	Fisioterapia	Verona	31	828	28	34	-3	-10
LM	Scienze pedagogiche	Verona	100	192	100	110	-10	-10
LM	Scienze infermieristiche e ostetriche	Verona	30	255	31	35	-5	-17
LM	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	Verona	25	34	25	32	-7	-28

Appendice 3 al Capitolo 2: Indicatori regolarità delle carriere

Tab. 4 Indicatori ANVUR regolarità delle carriere

					iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC19		iC22		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
Culture e civiltà	L	Beni Culturali	VERONA	2024	43,5	57,1									69,2	71,8			58,6	37,3	89,7	34,1
				2023	49,6	58,3	56,5	61,7	73,0	74,1	50,8	50,0	37,9	45,4	73,2	72,3	15,5	33,8	58,4	38,2	98,6	37,1
				2022	49,4	64,0	52,1	61,4	64,2	71,2	41,7	48,8	39,6	50,8	75,7	71,1	24,8	33,7	61,7	39,6	101,9	32,0
				2021	60,8	61,2	51,4	58,0	65,5	69,8	40,8	47,8	32,5	49,4	69,8	72,4	28,7	38,7	60,9	39,8	107,0	38,6
		Lettere		2024	55,9	56,1									69,6	68,9			32,0	34,3	55,0	32,8
				2023	66,2	57,7	55,3	65,5	66,1	75,6	39,5	54,3	36,3	50,1	72,1	70,3	14,6	33,8	31,3	32,2	64,3	29,8
				2022	55,8	62,1	48,8	62,9	59,6	73,4	32,2	54,7	42,9	49,7	69,6	69,4	30,1	37,8	29,4	32,4	59,7	32,2
				2021	59,1	58,0	40,1	59,6	58,0	71,8	21,7	50,1	25,3	50,4	69,1	70,7	35,7	37,0	29,4	33,9	68,2	41,4
		Scienze della comunicazione		2024	70,7	71,9									47,1	55,0			72,0	62,8	94,4	62,6
				2023	81,2	72,7	72,1	70,7	86,3	78,7	64,4	64,5	64,8	60,8	47,7	55,5	52,4	56,9	69,3	64,1	85,6	62,5
				2022	68,6	72,8	77,7	72,9	82,7	80,3	67,9	66,0	65,3	61,2	48,4	57,1	54,0	51,2	72,2	61,5	88,5	57,3
				2021	51,9	70,4	63,8	72,4	74,6	79,2	54,6	64,6	61,8	61,6	48,4	57,2	59,9	52,1	75,9	64,0	101,7	60,0
	LM	Tradizione e interpretazione dei testi letterari		2024	60,8	58,6									81,4	76,9			14,5	23,4	6,9	10,2
				2023	51,7	58,1	68,9	74,8	95,1	96,3	58,5	67,6	79,6	77,3	81,5	78,8	52,5	56,6	17,1	21,7	9,1	10,5
				2022	77,8	64,4	71,0	75,9	90,0	92,3	65,0	69,2	68,9	74,3	82,2	75,7	61,2	54,4	17,0	22,3	9,7	11,8
				2021	57,7	64,7	67,9	76,2	98,0	95,0	59,2	68,8	82,9	80,2	84,1	75,1	46,7	48,1	15,9	23,4	11,2	14,9
		Editoria e giornalismo		2024	70,8	66,4									64,5	59,1			24,1	37,4	22,8	29,2
				2023	67,4	73,3	81,8	79,5	96,1	95,3	68,6	72,9	77,9	77,8	69,6	61,1	75,5	69,2	19,7	28,3	14,7	20,0
				2022	71,6	82,3	79,8	82,4	91,8	93,3	63,3	73,5	84,2	74,3	70,6	65,6	57,4	55,4	20,9	33,7	13,4	20,3
				2021	83,5	81,6	73,4	78,0	95,6	93,6	66,2	71,1	81,5	75,6	66,5	61,7	66,3	57,8	28,0	42,3	18,4	31,6
		Linguistica		2024	42,9	54,3									59,7	62,0			21,5	25,2	7,3	12,5
				2023	50,0	59,3	73,7	72,1	95,7	93,6	60,9	60,7	64,0	73,6	56,9	58,0	31,1	46,4	23,3	29,1	9,6	14,5
				2022	56,0	63,7	77,0	68,8	88,9	91,6	66,7	56,8	52,4	71,1	48,2	58,5	28,0	46,5	20,7	32,7	10,8	16,3
				2021	70,8	63,7	58,7	71,5	88,0	93,4	36,0	57,3	82,8	72,4	54,1	68,8	31,0	44,3	17,8	39,1	6,1	22,3
		Storia delle arti		2024	43,4	51,1									75,0	78,6			22,9	29,8	19,3	16,0
				2023	66,1	52,3	82,4	72,0	100,0	96,2	78,8	61,5	55,6	64,7	69,3	77,7	46,2	42,8	23,1	30,2	14,5	16,0
				2022	50,0	57,1	57,1	67,3	89,7	90,9	38,5	53,9	52,0	64,4	79,2	76,3	33,3	38,8	28,1	34,5	21,5	18,6
				2021	10,0	53,8	53,1	63,0	85,7	91,1	39,7	49,4			74,2	75,7	24,0	35,3	26,4	37,7	21,0	19,3
		Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche		2024											42,1	61,9			9,1	14,2	9,1	9,4
Biotecnologie	L	Biotecnologie	VERONA	2024	78,3	75,4									81,5	72,9			17,9	23,1	25,0	30,5
				2023	82,3	77,9	65,5	57,6	61,0	62,9	44,0	41,0	42,7	46,8	83,3	73,6	23,0	42,0	15,2	23,6	21,3	31,1
				2022	76,2	83,1	60,7	59,3	51,7	59,4	46,1	42,1	36,7	41,6	77,6	75,2	36,6	40,7	15,8	23,8	18,7	29,4
				2021	71,4	83,2	49,0	57,3	34,2	56,9	23,6	37,7	39,8	33,7	75,7	73,1	28,6	37,1	19,8	28,8	32,6	34,5
		Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	SAN PIETRO INCARIANO	2024	35,1	55,3									57,8	67,1			11,9	13,2	15,7	12,9
				2023	38,1	56,7	26,2	52,9	63,0	75,4	15,2	44,9	51,1	49,6	71,9	73,3	34,7	38,5	14,4	15,7	18,6	15,3
				2022	51,4	57,1	26,3	55,6	62,5	72,1	12,5	46,6	37,2	47,8	79,2	74,4	20,0	36,8	13,0	16,7	11,7	16,4
				2021	59,4	58,6	34,0	51,8	67,3	72,0	12,2	42,3	39,4	54,6	72,7	74,5	30,2	37,1	14,1	18,3	15,4	21,0
			VERONA	2024											34,6	49,2			4,1	3,8	3,8	2,1

					iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC19		iC22		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
		Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti		2023			52,8	49,5	70,0	68,3	40,0	41,5			33,7	51,6			3,4	5,8	5,5	4,9
				2022			51,4	59,3	71,4	72,5	42,9	47,5			38,6	68,3			3,1	5,4	3,1	4,7
	LM	Biotecnologie agro-alimentari	VERONA	2024	67,7	79,7									90,0	73,9			7,9	7,2	6,4	4,3
				2023	66,7	78,8	62,3	63,0	100,0	97,7	48,0	48,3	81,8	76,5	95,0	74,3	68,0	68,3	9,3	8,2	7,3	5,8
				2022	83,3	80,8	61,9	65,1	92,0	91,7	48,0	50,0	71,8	73,2	93,8	75,6	57,6	60,3	9,8	8,2	6,5	5,5
				2021	83,3	83,3	56,5	59,0	90,9	88,2	48,5	45,6	86,2	83,9	86,1	82,6	48,7	51,2	10,3	7,5	8,4	5,7
		Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile		2024	59,3	49,0									79,1	76,9			6,8	9,4	5,1	5,8
				2023	79,4	64,9	74,8	60,0	96,4	92,7	78,6	46,3	96,3	81,1	79,1	75,5	73,1	65,6	6,8	10,3	4,4	6,0
				2022	77,8	70,0	64,4	62,8	96,2	97,8	50,0	43,6	95,0	81,3	66,5	74,6	70,4	53,0	6,9	12,1	4,3	6,3
				2021	100,0	63,2	67,3	59,5	100,0	95,2	59,3	45,8	96,2	82,0	68,4	72,1	72,5	56,4	8,7	13,1	5,3	7,5
		Biotecnologie molecolari e mediche		2024	79,6	74,3									90,3	78,5			24,2	14,3	9,5	9,3
				2023	78,4	77,1	74,3	76,7	98,3	97,5	72,4	71,3	84,8	86,4	93,1	79,3	62,1	72,9	27,7	14,7	14,2	9,5
				2022	93,3	81,9	66,2	74,1	97,4	98,3	52,6	66,6	84,9	82,9	91,0	81,1	70,2	69,6	29,7	15,7	13,4	10,1
				2021	81,1	82,0	56,9	69,1	96,0	97,5	45,0	58,4	89,5	88,8	81,2	80,4	66,0	64,7	33,1	16,1	19,4	11,0
Informatica	L	Informatica	VERONA	2024	59,8	53,0									58,9	67,6			80,5	41,1	75,5	34,3
				2023	67,7	54,6	41,7	50,5	65,1	73,7	32,9	39,7	34,4	33,7	63,9	67,2	22,6	28,5	70,5	41,5	86,7	35,4
				2022	48,8	53,8	36,7	47,8	55,9	68,4	31,3	36,9	31,2	38,5	68,0	67,2	26,0	22,3	63,4	42,0	78,8	41,3
				2021	61,8	56,3	35,0	44,5	56,1	64,7	26,1	32,3	47,5	39,9	66,7	66,4	22,0	28,2	59,0	42,5	76,5	42,4
		Bioinformatica		2024	46,7	53,0									81,0	67,6			24,9	41,1	28,5	34,3
				2023	73,9	54,6	27,8	50,5	47,7	73,7	18,2	39,7	13,8	33,7	78,5	67,2	6,8	28,5	30,0	41,5	46,8	35,4
				2022	63,6	53,8	24,4	47,8	40,8	68,4	13,1	36,9	34,8	38,5	86,0	67,2	10,8	22,3	29,3	42,0	46,5	41,3
				2021	58,3	56,3	20,1	44,5	36,0	64,7	6,8	32,3	33,3	39,9	76,9	66,4	28,3	28,2	30,1	42,5	52,5	42,4
		Matematica applicata		2024	65,2	54,2									72,9	82,2			17,1	18,6	16,6	18,3
				2023	46,7	57,9	46,7	52,4	66,1	69,3	39,3	44,3	25,4	40,4	71,9	79,9	20,6	30,8	17,2	18,8	20,3	19,7
				2022	72,2	62,2	42,4	48,0	58,1	61,7	31,1	37,6	52,2	44,2	74,6	82,7	22,4	30,5	18,1	20,5	24,9	22,3
				2021	65,8	65,7	42,6	46,0	68,3	64,1	36,5	38,2	53,1	42,4	72,3	82,3	39,1	31,7	17,1	20,9	21,5	20,7
	LM	Bionformatica medica	VERONA	2024	59,1	56,6									100,0	73,9			5,9	14,9	3,5	8,1
				2023	80,0	60,9	91,3	59,6	85,0	86,5	75,0	44,9	71,4	65,1	100,0	72,0	70,0	48,6	8,1	15,0	5,3	8,4
				2022	72,7	65,7	75,3	64,2	95,0	93,9	60,0	49,2	66,7	67,7	91,2	72,2	57,1	39,6	7,0	14,8	4,7	7,2
				2021	80,6	70,5	69,4	56,9	92,9	90,1	71,4	41,8	73,3	63,9	90,4	70,4	57,1	46,5	7,9	15,1	3,9	8,0
		Intelligenza artificiale		2024	100,0	56,6									72,5	73,9			14,7	14,9	5,9	8,1
				2023			74,3	59,6	89,7	86,5	62,1	44,9			61,1	72,0	52,4	48,6	16,0	15,0	15,0	8,4
				2022			47,9	64,2	90,5	93,9	33,3	49,2			65,7	72,2			7,7	14,8	7,7	7,2
		Matematica		2024	68,2	70,3									80,6	74,8			5,7	8,5	2,2	3,9
				2023	82,6	73,9	77,0	74,7	95,7	98,1	78,3	66,5	75,0	85,6	81,3	76,6	64,0	69,0	7,2	8,2	3,0	3,5
				2022	75,8	79,5	60,7	74,0	96,0	97,4	52,0	63,5	58,8	82,8	65,9	74,9	60,7	69,0	6,7	8,7	2,9	3,9
				2021	78,1	76,0	60,8	71,7	89,3	95,8	53,6	60,8	92,3	81,0	67,0	75,4	52,9	63,1	8,1	8,2	3,7	3,6
		Data Science		2024											41,5	36,4			4,3	13,4	4,3	10,8
		Ingegneria e scienze informatiche LM-18		2024	33,3	56,6									97,2	73,9			16,3	14,9	7,7	8,1
				2023	100,0	60,9	60,5	59,6	81,8	86,5	36,4	44,9	40,0	65,1	92,7	72,0	66,7	48,6	14,7	15,0	7,4	8,4
				2022	50,0	65,7	82,2	64,2	100,0	93,9	66,7	49,2	62,5	67,7	88,2	72,2	10,0	39,6	17,9	14,8	5,7	7,2

					iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC19		iC22		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
				2021	100,0	70,5	42,8	56,9	100,0	90,1	10,0	41,8	16,0	63,9	87,5	70,4	50,0	46,5	17,6	15,1	8,1	8,0
		Ingegneria e scienze informatiche LM-32		2024	63,2	58,8									0,0	0,0			0,0	0,0	0,0	0,0
				2023	69,6	57,9	63,3	63,4	100,0	96,9	51,9	52,0	81,0	74,6	0,0	0,0	36,0	49,5	0,0	0,0	0,0	0,0
				2022	51,7	65,4	50,7	65,3	72,0	94,7	44,0	52,4	71,4	71,4	0,0	0,0	69,0	51,4	0,0	0,0	0,0	0,0
				2021	68,2	67,0	70,2	64,4	94,8	94,3	56,9	49,8	58,2	71,3	0,0	0,0	31,0	47,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Ingegneria per la Medicina di Innovazione	L	Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti	VERONA	2024											50,5	68,1			16,7	32,8	16,7	35,7
		Ingegneria dei sistemi medicali per la persona		2024	96,7	57,2									53,6	68,1			32,2	32,8	67,7	35,7
				2023			30,4	54,6	57,2	77,7	18,6	43,8			57,6	69,9	19,3	36,0	32,7	34,1	67,3	36,2
				2022			37,7	55,1	54,1	73,3	28,4	43,7			51,4	72,1			48,5	35,2	77,4	35,5
				2021			37,1	54,4	51,9	73,0	28,2	43,5			29,8	74,3			144,7	39,8	144,7	40,3
	LM	Ingegneria informatica per i sistemi intelligenti	VERONA	2024	55,6	58,8									64,3	76,9			10,5	18,6	4,5	11,3
				2023	57,1	57,9	67,1	63,4	88,2	96,9	64,7	52,0	63,2	74,6	81,7	78,4	14,7	49,5	6,7	17,7	2,7	9,5
				2022	100,0	65,4	64,2	65,3	91,2	94,7	38,2	52,4	62,5	71,4	74,8	77,3	36,8	51,4	6,3	18,7	4,4	11,7
				2021	100,0	67,0	51,1	64,4	94,7	94,3	36,8	49,8			75,4	74,7	37,5	47,0	4,3	17,2	2,5	11,2
Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	VERONA	2024	43,9	57,0									67,2	65,9			20,1	35,1	19,8	31,3
				2023	50,0	60,7	55,8	57,4	64,0	74,0	52,0	48,0	45,1	48,5	67,9	63,0	36,1	36,4	24,4	34,3	24,5	30,4
				2022	36,6	61,9	73,1	56,5	85,2	72,2	72,2	47,4	28,6	49,5	66,7	60,7	35,2	35,3	26,6	34,9	19,3	32,4
				2021	59,4	62,5	58,7	57,2	68,9	72,1	52,5	47,0	42,7	55,2	61,6	63,1	19,4	38,1	33,8	39,8	23,6	35,0
		Lingue e letterature straniere		2024	56,5	57,0									74,7	65,9			25,3	35,1	42,9	31,3
				2023	50,0	60,7	49,9	57,4	64,7	74,0	39,6	48,0	51,3	48,5	72,2	63,0	39,1	36,4	25,5	34,3	46,1	30,4
				2022	48,8	61,9	66,1	56,5	78,6	72,2	64,3	47,4	39,2	49,5	67,6	60,7	35,9	35,3	23,1	34,9	23,2	32,4
				2021	38,5	62,5	61,8	57,2	77,0	72,1	51,7	47,0	44,5	55,2	65,7	63,1	27,0	38,1	28,4	39,8	26,0	35,0
		Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale		2024	58,7	67,9									57,3	49,3			47,8	21,9	37,4	20,5
				2023	67,9	74,2	68,8	70,5	81,0	83,9	61,2	66,0	60,6	64,6	56,8	48,6	39,6	52,8	52,1	23,3	39,6	21,4
				2022	70,0	72,9	70,3	65,1	82,2	81,7	61,2	63,3	59,1	67,2	51,1	54,3	43,8	54,5	56,1	25,8	41,7	22,7
				2021	66,3	72,1	66,3	65,5	77,3	80,3	57,0	62,1	60,9	67,9	54,9	62,7	42,9	56,7	60,2	31,3	48,4	27,8
	LM	Lingue, letterature e cultura digitale	VERONA	2024	67,5	61,4									79,1	69,3			16,5	16,9	13,1	9,2
				2023	57,9	67,0	75,1	76,9	100,0	95,5	72,1	68,9	66,7	73,0	71,5	72,5	51,8	53,8	14,6	18,0	9,6	8,9
				2022	58,3	68,1	70,9	75,0	94,6	93,9	60,7	65,6	66,7	73,2	65,4	73,0	50,0	52,4	14,6	19,3	15,1	10,0
				2021	78,0	68,8	72,6	74,9	94,4	92,0	66,7	64,4	74,5	73,9	59,3	71,9	59,5	53,1	15,2	20,6	14,0	12,7
		Lingue per la comunicazione turistica e commerciale		2024	56,6	59,1									60,6	62,3			33,9	27,8	22,4	22,1
				2023	69,5	67,4	76,7	81,7	94,9	96,4	72,0	78,9	73,5	80,3	52,9	60,6	71,2	69,5	37,0	24,1	20,4	14,0
				2022	64,2	71,9	73,4	83,4	96,2	97,4	69,2	80,9	73,7	80,0	47,8	60,4	52,9	62,1	39,9	25,9	18,8	13,3
				2021	69,8	72,7	70,5	80,7	97,4	95,9	60,8	75,0	80,0	84,3	40,6	58,0	54,2	61,1	49,1	36,3	33,8	22,6
Management	L	Economia aziendale e management	VERONA	2024	64,9	71,7									79,5	64,0			86,1	49,5	84,3	49,0
				2023	61,9	75,5	67,8	66,5	87,7	81,9	62,1	56,7	61,4	60,0	84,5	64,6	61,2	50,5	87,8	50,6	83,4	48,6
				2022	62,9	76,8	69,9	64,7	88,2	78,1	65,4	54,8	55,4	63,0	85,5	63,6	48,6	49,6	92,7	52,7	83,7	51,5
				2021	60,6	72,5	71,4	63,9	86,8	76,9	66,3	53,6	55,2	64,4	85,4	66,2	42,0	53,6	100,2	57,4	84,9	56,4
		Economia e innovazione aziendale	VICENZA	2024	89,9	71,7									73,9	64,0			68,4	49,5	99,8	49,0
				2023	96,3	75,5	64,1	66,5	73,2	81,9	54,1	56,7	53,2	60,0	79,9	64,6	50,4	50,5	62,3	50,6	101,1	48,6
				2022			64,7	64,7	83,1	78,1	57,3	54,8			81,9	63,6	46,1	49,6	52,2	52,7	84,6	51,5

					iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC19		iC22		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
				2021			62,5	63,9	78,7	76,9	55,3	53,6			93,9	66,2			75,3	57,4	99,6	56,4
	LM	Management delle attività sportive innovative e sostenibili	VERONA	2024											34,4	42,1			21,0	26,1	18,3	19,5
				2023			81,4	88,5	93,5	95,5	78,3	87,3			41,7	43,2			16,7	28,6	16,7	22,3
		Management e strategia d'impresa	VICENZA	2024	79,3	75,0									79,5	66,3			49,2	25,7	39,3	19,7
				2023	83,5	79,1	85,0	86,7	99,3	96,4	83,0	79,1	88,9	82,0	76,2	68,4	69,7	71,6	48,6	27,7	38,0	20,1
				2022	90,0	80,7	79,3	83,3	97,2	95,9	78,2	77,1	84,1	80,5	82,4	68,3	79,2	65,7	51,8	29,6	39,8	19,6
				2021	96,2	82,2	83,7	80,0	97,9	95,2	85,4	72,6	78,5	82,5	75,7	68,5	71,4	67,0	58,5	33,0	41,7	23,9
		Governance e amministrazione d'impresa	VERONA	2024	68,8	75,0									74,6	66,3			46,3	25,7	39,4	19,7
				2023	66,3	79,1	76,3	86,7	91,8	96,4	69,1	79,1	74,2	82,0	80,0	68,4	48,7	71,6	49,8	27,7	41,4	20,1
				2022	81,2	80,7	68,7	83,3	87,6	95,9	57,5	77,1	76,2	80,5	86,4	68,3	57,6	65,7	56,5	29,6	43,4	19,6
				2021	82,8	82,2	72,7	80,0	96,2	95,2	62,1	72,6	81,7	82,5	86,5	68,5	51,4	67,0	52,6	33,0	47,4	23,9
		Marketing e Comunicazione d'Impresa		2024	77,9	75,0									71,2	66,3			45,8	25,7	50,0	19,7
				2023	84,6	79,1	76,3	86,7	95,0	96,4	72,3	79,1	81,0	82,0	76,5	68,4	74,1	71,6	55,2	27,7	55,0	20,1
				2022	82,7	80,7	75,2	83,3	95,0	95,9	74,1	77,1	79,2	80,5	82,6	68,3	65,2	65,7	60,6	29,6	64,2	19,6
				2021	85,1	82,2	72,1	80,0	96,2	95,2	64,6	72,6	81,5	82,5	72,7	68,5	66,5	67,0	70,9	33,0	74,6	23,9
		Gestione della Supply Chain		2024											37,5	66,3			17,9	25,7	17,9	19,7
Scienze Economiche	L	Economia e commercio	VERONA	2024	53,9	69,7									77,8	70,1			70,6	39,9	74,1	41,7
				2023	59,0	71,8	57,3	69,0	78,1	81,2	42,9	54,7	35,2	56,0	75,2	69,0	31,5	46,7	69,4	38,7	74,3	38,7
				2022	58,6	72,9	50,7	67,0	75,2	76,6	37,1	51,7	43,2	57,7	76,4	70,3	24,1	45,6	66,5	40,0	63,7	38,7
				2021	61,6	74,0	51,3	64,5	67,1	75,4	38,0	50,2	41,1	61,2	76,9	72,4	34,5	47,3	70,1	44,5	65,2	42,7
		Economia, Imprese e Mercati Internazionali	VICENZA	2024	83,1	69,7									80,9	70,1			40,3	39,9	69,0	41,7
				2023	97,1	71,8	64,9	69,0	74,8	81,2	50,4	54,7	48,7	56,0	73,2	69,0	39,6	46,7	34,9	38,7	66,6	38,7
				2022			54,3	67,0	74,3	76,6	46,5	51,7			75,5	70,3	32,8	45,6	29,2	40,0	51,4	38,7
				2021			59,3	64,5	78,0	75,4	51,6	50,2			54,1	72,4			33,2	44,5	47,8	42,7
	LM	Banca e finanza	VERONA	2024	71,3	77,5									71,4	66,4			30,7	23,1	21,4	16,3
				2023	66,7	71,0	72,6	82,6	92,4	95,0	63,6	75,2	68,2	78,8	72,5	65,7	52,9	70,6	34,1	23,7	18,0	14,9
				2022	79,5	76,1	75,9	89,4	89,7	94,2	65,5	79,9	75,8	75,9	85,4	68,5	49,5	61,9	37,1	26,2	25,4	16,7
				2021	76,5	73,2	66,4	79,2	92,5	93,8	54,2	66,1	78,7	80,1	78,0	72,4	56,0	59,2	37,7	28,6	30,4	18,6
		Economia e Analisi dei Dati		2024	77,8	74,6									71,4	74,3			14,0	17,0	13,3	16,4
				2023	72,2	78,6	83,4	88,4	100,0	93,6	85,7	75,0	90,7	76,3	73,0	75,3	72,7	59,0	14,0	17,5	13,3	14,0
				2022	88,9	80,4	90,4	84,6	97,0	90,4	81,8	69,5	76,5	74,5	77,8	76,4	72,1	60,7	15,9	19,9	13,0	15,4
				2021	92,6	78,6	86,6	83,6	100,0	92,5	81,4	70,9	75,9	77,3	70,1	76,1	52,9	61,6	13,4	20,5	16,2	16,4
		Economia e mercati internazionali	VICENZA	2024	82,4	74,6									70,0	74,3			23,1	17,0	21,3	16,4
				2023	67,6	78,6	69,5	88,4	87,8	93,6	55,1	75,0	87,9	76,3	73,1	75,3	50,9	59,0	20,9	17,5	18,3	14,0
				2022	88,0	80,4	63,9	84,6	83,0	90,4	47,2	69,5	90,5	74,5	76,1	76,4	66,7	60,7	20,4	19,9	19,0	15,4
				2021	82,2	78,6	82,5	83,6	90,9	92,5	66,7	70,9	76,0	77,3	72,3	76,1	76,2	61,6	19,1	20,5	11,7	16,4
Scienze Giuridiche	L	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit	VERONA	2024	59,0	56,7									63,3	62,9			50,6	37,5	81,9	45,1
				2023	52,8	62,4	41,8	49,9	71,1	71,2	31,5	39,4	35,9	45,8	64,3	66,2	23,0	33,8	52,2	36,0	64,4	36,1
				2022	30,7	51,9	39,4	48,8	57,0	68,4	27,2	38,8	37,0	44,7	62,8	63,4	25,1	34,5	71,4	39,1	69,7	39,7
				2021	42,1	49,1	40,6	49,6	57,6	64,0	27,9	37,9	39,4	49,8	73,1	76,9	18,5	35,4	80,7	43,9	88,9	44,1
	LM		VERONA	2024	73,3	63,9									60,7	81,6			15,2	13,0	12,7	9,6

UNIVERSITÀ di VERONA

					iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC19		iC22		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
		Governance dell'emergenza		2023	83,9	71,0	65,2	78,5	96,9	95,9	56,3	73,5	77,3	72,6	65,8	81,8	52,2	48,9	14,2	13,8	13,3	12,0
				2022	76,0	74,4	67,5	76,9	82,6	93,3	56,5	73,3	82,9	73,0	78,9	77,2	45,5	52,6	13,2	13,5	9,2	10,8
				2021	78,8	78,7	71,4	72,2	95,5	85,3	72,7	65,3	78,4	73,7	91,2	76,1	71,4	51,4	14,9	12,3	8,6	10,5
		Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile		2024	83,3	86,0									66,7	60,4			7,7	10,5	12,0	9,6
				2023	100,0	84,4	85,3	95,7	100,0	98,5	82,6	84,3	94,1	70,8	72,4	78,3	48,1	68,1	5,7	12,4	9,0	14,6
				2022			68,0	93,3	85,2	92,8	59,3	83,3			54,0	66,6	88,2	56,9	5,3	11,0	10,7	15,9
				2021			102,9	82,1	100,0	88,9	100,0	77,8			45,0	68,0			8,0	14,9	8,0	13,6
	LMCU	GIURISPRUDENZA	VERONA	2024	35,7	49,3									89,1	82,6			45,0	40,7	67,3	43,7
				2023	48,6	51,1	36,2	58,8	64,1	77,8	18,4	50,3	33,5	42,4	90,0	82,6	18,1	31,8	44,9	40,6	57,0	43,4
				2022	49,1	52,7	35,4	58,4	54,5	73,6	20,5	49,4	27,3	43,5	86,7	79,1	23,3	29,4	46,0	39,9	49,8	41,4
				2021	38,2	47,5	36,8	57,0	56,7	71,2	18,0	47,6	29,5	42,5	82,9	80,1	19,6	31,9	45,6	40,4	52,7	44,0
Scienze Umane	L	Filosofia	VERONA	2024	77,8	67,4									73,8	72,8			46,1	37,4	56,3	37,9
				2023	60,8	69,8	52,3	69,7	66,2	72,9	40,8	57,8	41,9	53,6	62,4	71,2	26,1	44,4	41,2	37,4	49,0	41,0
				2022	55,6	69,9	51,7	66,5	53,3	71,4	39,3	54,5	30,4	55,1	63,1	70,4	35,9	42,0	38,0	41,3	46,9	40,2
				2021	44,0	69,5	44,2	68,1	55,0	73,4	36,9	57,6	28,1	57,7	62,6	73,7	26,1	45,4	31,1	42,8	37,3	48,4
		Scienze dell'Educazione		2024	61,4	61,7									49,4	58,5			57,5	55,2	112,5	63,2
				2023	65,9	65,2	70,6	69,7	83,1	77,0	66,7	59,4	67,6	54,7	43,7	54,8	45,1	48,0	56,3	54,1	114,1	54,9
				2022	55,6	67,0	70,0	70,4	81,2	75,5	61,3	57,8	63,8	55,6	42,0	56,1	50,7	44,2	56,1	57,5	113,3	52,9
				2021	52,5	64,1	65,6	65,3	80,9	74,3	61,8	54,3	72,2	57,9	49,7	59,2	52,5	45,1	55,5	58,3	114,5	55,2
		Scienze psicologiche per la formazione		2024	70,6	71,5									68,6	70,7			94,6	60,1	98,0	55,6
				2023	76,8	73,1	87,4	85,8	89,1	89,6	82,6	78,0	68,9	70,2	71,1	70,5	58,9	61,6	94,1	60,0	94,7	53,5
				2022	68,4	72,7	82,6	84,7	88,1	88,2	73,8	77,3	67,7	74,3	67,7	72,7	59,5	60,9	91,6	59,7	96,7	51,5
				2021	63,7	72,8	81,6	81,1	88,5	86,8	74,5	72,2	75,2	75,0	70,1	74,0	58,7	65,2	82,7	60,1	97,0	52,2
		Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali		2024											68,9	70,3			71,1	61,0	103,0	64,5
				2023			33,1	67,4	56,1	79,2	20,3	58,1			74,3	70,3			83,2	61,3	127,5	67,3
				2022			35,4	68,4	59,1	77,6	22,6	59,2			100,0	74,7			95,2	67,4	95,2	57,2
		Scienze del servizio sociale		2024	67,6	68,5									54,2	50,8			16,0	27,7	16,6	22,9
				2023	72,9	71,2	60,8	74,9	90,9	82,8	48,5	64,8	77,5	59,1	54,7	49,5	62,5	53,0	16,8	28,3	15,5	24,9
				2022	53,8	70,8	66,1	72,9	79,5	77,1	65,9	63,7	63,3	65,9	59,9	53,7	75,0	50,8	17,8	28,0	19,3	23,3
				2021	81,5	72,5	71,7	70,2	80,0	77,2	72,5	60,2	77,8	66,9	52,1	54,0	49,0	55,3	18,1	28,8	18,0	25,3
	LM	Psicologia per la formazione	VERONA	2024	39,5	67,2									62,6	73,4			46,1	26,5	22,6	16,4
				2023	57,6	73,2	82,0	80,6	97,3	97,4	74,3	75,3	63,3	85,5	62,6	73,5	43,9	70,3	45,1	29,9	25,4	15,8
				2022	69,1	75,0	78,5	82,9	93,0	97,2	78,9	77,0	66,3	84,4	60,6	72,5	28,6	68,6	37,4	29,7	22,6	16,1
				2021	62,7	71,5	73,6	80,9	95,9	97,5	61,2	74,6	70,4	86,8	69,7	75,5	55,8	70,8	46,7	31,8	25,2	16,9
		Scienze filosofiche		2024	52,4	50,7									79,7	78,8			22,8	22,6	9,2	11,3
				2023	48,4	53,7	70,2	76,9	97,2	93,1	61,1	63,7	42,4	69,1	81,4	78,2	12,9	48,4	17,3	19,5	8,5	9,4
				2022	36,8	53,0	57,3	79,1	90,3	94,5	35,5	68,0	46,7	64,2	77,1	77,1	24,2	45,4	16,6	20,4	7,5	9,0
				2021	32,0	54,9	56,0	77,5	100,0	93,2	45,5	63,8	67,4	68,9	82,9	81,7	33,3	39,2	17,6	20,3	8,2	9,8
		Scienze pedagogiche		2024	52,5	44,6									47,2	66,9			33,9	46,9	22,1	33,1
				2023	47,5	66,3	59,6	68,2	86,2	91,8	48,3	57,1	48,8	60,3	46,3	62,3	34,2	42,4	37,3	44,8	22,1	26,0
				2022	45,1	58,7	63,8	69,2	89,9	90,7	53,2	59,0	58,7	63,1	46,0	66,2	33,8	37,7	33,1	43,3	19,1	26,3
				2021	53,6	54,5	64,6	67,7	87,5	90,3	55,0	57,4	53,8	63,0	55,7	72,7	37,3	46,1	33,7	52,5	19,4	30,1

UNIVERSITÀ di VERONA

					iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC19		iC22		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
		Servizio sociale in ambiti complessi		2024	51,6	52,4									65,0	62,2			30,7	30,7	15,4	18,5
				2023	51,8	52,3	65,9	75,4	90,0	94,4	66,0	69,9	71,4	68,9	54,3	65,4	42,3	51,6	34,3	30,6	16,4	17,7
				2022	62,8	59,6	71,8	74,2	94,2	93,5	73,1	65,9	60,3	65,3	48,6	60,4	47,1	46,3	41,5	31,4	17,5	17,1
				2021	73,3	62,7	69,5	70,9	95,7	90,9	65,7	64,7	55,9	67,1	51,9	60,9	31,5	41,2	40,8	33,2	24,7	18,4
	LMCU	Scienze della formazione primaria	VERONA	2024	79,1	65,1									31,4	39,5			20,9	29,7	20,2	30,0
				2023	82,7	68,8	90,3	85,5	93,8	90,1	89,6	79,1	84,6	79,8	30,8	40,5	78,3	66,2	20,5	28,4	20,2	25,5
				2022	86,8	68,3	87,3	90,5	92,3	91,6	84,6	84,3	80,0	75,0	25,1	30,4	81,5	69,2	20,2	26,9	19,6	23,0
				2021			94,6	93,6	94,2	92,3	90,4	87,1			27,2	36,4	76,7	64,8	19,8	28,9	19,6	20,8
Facoltà di Medicina e Chirurgia	L	Assistenza sanitaria	VERONA	2024											22,5	33,3			4,2	5,5	3,0	6,0
				2023			49,7	63,9	60,0	74,0	40,0	57,3			17,8	31,8			4,6	5,9	3,6	5,4
				2022			49,5	72,5	70,0	76,1	50,0	65,0			33,6	36,0			6,0	6,9	6,0	5,3
		Fisioterapia	ROVERETO	2024	44,0	70,8									28,3	25,4			8,4	8,6	7,7	8,1
				2023	57,1	66,9	78,3	83,6	90,9	88,4	63,6	79,0	100,0	78,1	30,8	26,9	57,1	72,2	7,9	8,5	6,8	7,9
				2022	66,7	70,6	79,2	80,1	90,0	84,3	70,0	76,8	77,8	76,3	32,8	27,4	85,7	73,0	7,9	8,3	7,0	7,7
				2021	63,0	72,7	80,2	79,5	85,7	82,3	71,4	72,8	90,0	85,2	37,7	32,2	77,8	72,6	7,7	9,3	6,7	9,7
			VERONA	2024	75,0	70,8									28,3	25,4			8,4	8,6	7,7	8,1
				2023	50,0	66,9	84,4	83,6	81,8	88,4	81,8	79,0	66,7	78,1	30,8	26,9	88,9	72,2	7,9	8,5	6,8	7,9
				2022	68,0	70,6	79,9	80,1	80,0	84,3	73,3	76,8	66,7	76,3	32,8	27,4	66,7	73,0	7,9	8,3	7,0	7,7
				2021	45,5	72,7	86,9	79,5	100,0	82,3	88,9	72,8	100,0	85,2	37,7	32,2	60,0	72,6	7,7	9,3	6,7	9,7
			VICENZA	2024	66,7	70,8									28,3	25,4			8,4	8,6	7,7	8,1
				2023	58,3	66,9	88,9	83,6	100,0	88,4	88,9	79,0	100,0	78,1	30,8	26,9	75,0	72,2	7,9	8,5	6,8	7,9
				2022	82,4	70,6	96,1	80,1	90,9	84,3	90,9	76,8	75,0	76,3	32,8	27,4	100,0	73,0	7,9	8,3	7,0	7,7
				2021	63,0	72,7	97,1	79,5	100,0	82,3	100,0	72,8	90,9	85,2	37,7	32,2	58,3	72,6	7,7	9,3	6,7	9,7
		Igiene dentale	ROVERETO	2024	83,3	78,9									27,0	34,4			5,7	7,4	4,9	7,4
				2023	80,0	74,8	93,5	77,5	100,0	82,9	100,0	71,3	76,9	72,8	30,7	33,6	71,4	68,7	6,0	6,8	5,4	7,0
				2022	68,8	77,4	83,9	74,8	90,9	79,7	90,9	67,7	71,4	75,8	33,8	35,5	76,9	68,6	5,4	6,7	5,5	7,0
				2021	73,7	72,2	70,1	76,0	92,9	80,1	78,6	68,2	76,9	76,2	31,4	38,4	71,4	73,0	5,4	6,6	5,5	7,4
			VERONA	2024	61,5	78,9									27,0	34,4			5,7	7,4	4,9	7,4
				2023	63,6	74,8	71,9	77,5	66,7	82,9	66,7	71,3	75,0	72,8	30,7	33,6	66,7	68,7	6,0	6,8	5,4	7,0
				2022	80,0	77,4	94,0	74,8	100,0	79,7	100,0	67,7	63,6	75,8	33,8	35,5	75,0	68,6	5,4	6,7	5,5	7,0
				2021	54,5	72,2	96,5	76,0	88,9	80,1	88,9	68,2	66,7	76,2	31,4	38,4	63,6	73,0	5,4	6,6	5,5	7,4
		Infermieristica	BOLZANO	2024	75,0	71,9									25,7	23,0			27,6	24,7	37,6	24,1
				2023	81,3	72,0	49,1	63,6	78,9	75,0	34,2	52,2	59,3	62,1	29,3	23,8	40,6	52,3	29,1	26,0	37,7	25,9
				2022	85,9	74,2	53,6	62,2	70,8	72,2	43,1	50,3	60,2	64,5	29,1	24,9	51,3	53,2	28,5	25,8	40,5	28,9
				2021	90,5	74,6	48,5	61,6	58,3	73,9	38,5	51,4	70,2	63,5	31,5	28,4	50,4	54,5	27,0	24,3	39,4	29,3
			LEGNAGO	2024	58,0	71,9									25,7	23,0			27,6	24,7	37,6	24,1
				2023	71,2	72,0	51,5	63,6	81,3	75,0	27,1	52,2	70,4	62,1	29,3	23,8	46,6	52,3	29,1	26,0	37,7	25,9
				2022	72,0	74,2	46,7	62,2	67,2	72,2	27,6	50,3	62,8	64,5	29,1	24,9	52,1	53,2	28,5	25,8	40,5	28,9
				2021	73,9	74,6	50,4	61,6	84,5	73,9	32,8	51,4	67,7	63,5	31,5	28,4	38,5	54,5	27,0	24,3	39,4	29,3
			TRENTO	2024	79,0	71,9									25,7	23,0			27,6	24,7	37,6	24,1
				2023	79,8	72,0	49,5	63,6	67,9	75,0	37,9	52,2	56,4	62,1	29,3	23,8	51,0	52,3	29,1	26,0	37,7	25,9
				2022	69,4	74,2	53,2	62,2	69,0	72,2	35,7	50,3	54,4	64,5	29,1	24,9	50,9	53,2	28,5	25,8	40,5	28,9

					iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC19		iC22		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
				2021	77,7	74,6	60,2	61,6	80,0	73,9	51,0	51,4	65,2	63,5	31,5	28,4	45,6	54,5	27,0	24,3	39,4	29,3
			VERONA	2024	65,4	71,9									25,7	23,0			27,6	24,7	37,6	24,1
				2023	71,4	72,0	48,5	63,6	70,5	75,0	25,5	52,2	46,6	62,1	29,3	23,8	40,9	52,3	29,1	26,0	37,7	25,9
				2022	69,3	74,2	44,7	62,2	66,2	72,2	27,6	50,3	56,5	64,5	29,1	24,9	35,2	53,2	28,5	25,8	40,5	28,9
				2021	76,3	74,6	51,1	61,6	69,9	73,9	34,1	51,4	58,4	63,5	31,5	28,4	47,3	54,5	27,0	24,3	39,4	29,3
			VICENZA	2024	76,4	71,9									25,7	23,0			27,6	24,7	37,6	24,1
				2023	81,3	72,0	46,7	63,6	70,7	75,0	36,2	52,2	61,5	62,1	29,3	23,8	57,1	52,3	29,1	26,0	37,7	25,9
				2022	75,0	74,2	49,7	62,2	68,5	72,2	34,8	50,3	68,4	64,5	29,1	24,9	46,2	53,2	28,5	25,8	40,5	28,9
				2021	66,0	74,6	58,7	61,6	71,4	73,9	40,5	51,4	47,7	63,5	31,5	28,4	56,6	54,5	27,0	24,3	39,4	29,3
		Logopedia	VERONA	2024	73,1	70,8									37,7	25,4			9,4	8,6	7,9	8,1
				2023	71,4	66,9	96,0	83,6	100,0	88,4	100,0	79,0	100,0	78,1	38,6	26,9	100,0	72,2	8,9	8,5	8,2	7,9
				2022	72,7	70,6	90,4	80,1	94,4	84,3	94,4	76,8	54,5	76,3	49,4	27,4	100,0	73,0	9,1	8,3	7,9	7,7
				2021	88,9	72,7	95,5	79,5	100,0	82,3	100,0	72,8	100,0	85,2	47,6	32,2	54,5	72,6	8,9	9,3	7,7	9,7
		Osteopatia		2024											46,6	33,3			12,4	5,5	12,4	6,0
		Ostetricia		2024	61,1	71,9									35,9	23,0			8,4	24,7	8,9	24,1
				2023	80,0	72,0	75,3	63,6	80,8	75,0	76,9	52,2	58,8	62,1	35,2	23,8	52,9	52,3	7,2	26,0	8,9	25,9
				2022	72,7	74,2	61,7	62,2	72,2	72,2	72,2	50,3	46,7	64,5	43,3	24,9	52,9	53,2	6,4	25,8	7,2	28,9
				2021	68,4	74,6	56,2	61,6	58,8	73,9	47,1	51,4	70,6	63,5	44,5	28,4	46,7	54,5	5,6	24,3	5,9	29,3
		Scienze delle attività motorie e sportive		2024	74,9	72,8									60,9	43,5			45,7	42,2	49,8	46,6
				2023	76,7	75,9	62,7	64,9	75,5	78,1	58,2	56,5	57,9	59,3	66,7	45,0	46,0	47,9	45,3	44,1	52,3	48,2
				2022	76,4	77,9	64,9	63,4	76,8	76,7	60,2	52,3	64,2	64,4	62,7	50,1	46,3	51,4	45,6	51,5	58,3	52,5
				2021	68,9	72,0	63,2	62,4	75,8	73,3	57,3	50,1	64,6	63,8	69,3	54,9	53,2	56,1	47,3	60,4	50,3	60,3
		Scienze nutraceutiche e della salute alimentare		2024											53,4	67,9			19,9	11,9	32,0	11,7
				2023			72,1	61,4	84,6	79,7	51,9	45,3			25,2	70,2			33,8	13,4	42,5	17,1
				2022			69,4	59,3	82,1	66,9	59,0	46,6			65,0	83,7			29,5	13,4	29,5	15,3
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica		2024	92,9	70,8									27,1	25,4			5,9	8,6	6,2	8,1
				2023	66,7	66,9	70,0	83,6	77,8	88,4	66,7	79,0	78,6	78,1	29,0	26,9	68,4	72,2	6,0	8,5	6,4	7,9
				2022	92,3	70,6	64,7	80,1	73,3	84,3	66,7	76,8	90,9	76,3	30,0	27,4	71,4	73,0	6,3	8,3	5,6	7,7
				2021	84,6	72,7	66,4	79,5	73,7	82,3	68,4	72,8	78,6	85,2	28,0	32,2	81,8	72,6	5,9	9,3	5,6	9,7
		Tecniche audioprotesiche		2024											35,5	34,4			1,6	7,4	1,6	7,4
		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	TRENTO	2024	100,0	84,4									24,3	33,3			5,2	5,5	3,6	6,0
				2023	89,5	79,0	70,7	63,9	88,2	74,0	64,7	57,3	92,3	73,1	30,9	31,8	66,7	65,5	6,1	5,9	6,6	5,4
				2022	93,8	78,1	87,1	72,5	100,0	76,1	81,8	65,0	82,4	77,9	30,9	36,0	92,3	71,2	6,2	6,9	5,8	5,3
				2021	93,8	79,1	69,9	66,1	73,3	74,8	60,0	62,6	87,5	84,5	32,7	31,7	70,6	75,0	6,6	6,7	6,3	6,5
		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	VERONA	2024	100,0	78,9									37,2	34,4			4,0	7,4	4,9	7,4
				2023	100,0	74,8	66,0	77,5	75,0	82,9	50,0	71,3	66,7	72,8	38,2	33,6	22,2	68,7	3,9	6,8	5,2	7,0
				2022	85,7	77,4	33,1	74,8	62,5	79,7	25,0	67,7	50,0	75,8	38,3	35,5	66,7	68,6	3,8	6,7	4,6	7,0
				2021	81,8	72,2	42,0	76,0	44,4	80,1	33,3	68,2	88,9	76,2	43,1	38,4	50,0	73,0	3,6	6,6	4,6	7,4
		Tecniche di laboratorio biomedico	TRENTO	2024											43,8	34,4			7,5	7,4	7,5	7,4
		Tecniche di laboratorio biomedico	VERONA	2024	72,7	78,9									55,7	34,4			13,8	7,4	12,4	7,4
				2023	82,4	74,8	77,0	77,5	72,7	82,9	72,7	71,3	78,9	72,8	58,4	33,6	54,2	68,7	12,3	6,8	12,1	7,0

					iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC19		iC22		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
				2022	64,7	77,4	64,8	74,8	81,8	79,7	59,1	67,7	52,9	75,8	50,4	35,5	68,4	68,6	10,5	6,7	10,5	7,0
				2021	68,8	72,2	80,6	76,0	87,5	80,1	79,2	68,2	56,3	76,2	55,5	38,4	52,9	73,0	9,0	6,6	10,2	7,4
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	TRENTO	2024											16,0	34,4			6,7	7,4	6,7	7,4
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	VERONA	2024	76,9	78,9									21,1	34,4			9,0	7,4	8,2	7,4
				2023	58,8	74,8	87,4	77,5	88,2	82,9	82,4	71,3	90,0	72,8	21,1	33,6	66,7	68,7	8,9	6,8	8,2	7,0
				2022	82,4	77,4	76,8	74,8	82,6	79,7	78,3	67,7	90,0	75,8	18,9	35,5	80,0	68,6	8,4	6,7	8,2	7,0
				2021	77,8	72,2	84,5	76,0	77,8	80,1	66,7	68,2	78,6	76,2	15,6	38,4	80,0	73,0	7,5	6,6	8,4	7,4
		Tecniche ortopediche	VERONA	2024	90,9	78,9									44,0	34,4			4,5	7,4	4,4	7,4
				2023	85,7	74,8	82,0	77,5	90,9	82,9	81,8	71,3	50,0	72,8	45,0	33,6	60,0	68,7	4,6	6,8	5,7	7,0
				2022			70,0	74,8	75,0	79,7	75,0	67,7			42,1	35,5	50,0	68,6	3,9	6,7	5,1	7,0
				2021			69,7	76,0	70,0	80,1	70,0	68,2			31,7	38,4			3,2	6,6	4,7	7,4
	LM	Biologia per la Ricerca Traslazionale e la Medicina di Precisione	VERONA	2024											72,1	74,1			4,8	13,2	6,6	8,4
				2023			71,0	72,7	100,0	97,3	80,0	63,0			72,8	72,9			1,5	13,8	1,5	8,4
		Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	VERONA	2024	91,7	89,9									21,7	33,1			6,1	12,5	4,9	10,7
				2023			61,8	79,6	93,8	97,5	75,0	89,9			24,2	34,2	92,3	92,9	5,8	12,8	5,5	12,7
				2022			68,8	77,5	100,0	98,6	69,2	78,6			30,6	36,1			5,5	13,9	5,5	12,4
		Scienze dello sport e della prestazione fisica	VERONA	2024	75,4	72,6									33,1	53,0			14,5	20,5	14,8	17,6
				2023	87,2	88,7	92,6	79,3	93,7	95,6	84,1	73,8	90,1	89,2	47,9	64,1	84,6	77,3	19,0	23,2	17,8	20,1
				2022	81,0	89,5	87,5	81,5	100,0	99,2	76,9	73,4	76,1	80,8	51,4	65,3	69,0	64,0	18,4	20,2	19,0	17,2
				2021	91,2	88,6	83,4	80,3	98,6	97,8	70,4	71,9	84,6	83,8	55,5	66,1	63,4	69,2	16,3	22,2	19,4	20,8
		Scienze infermieristiche e ostetriche	BOLZANO	2024	7,1	70,5									33,4	35,7			10,4	12,6	7,4	9,8
				2023	42,9	68,9	68,6	77,5	100,0	98,4	69,2	79,8	40,0	74,7	32,5	34,2	12,5	65,9	10,5	12,7	7,2	9,7
				2022	18,8	58,7	65,8	74,0	100,0	98,2	87,5	76,4	46,7	70,4	33,7	39,2	6,7	58,1	11,5	13,5	7,5	9,4
				2021	27,8	62,6	44,9	69,7	100,0	98,2	53,3	72,8	83,3	67,6	32,3	40,6	0,0	45,8	13,3	15,5	7,5	11,1
			TRENTO	2024	100,0	70,5									33,4	35,7			10,4	12,6	7,4	9,8
				2023			60,6	77,5	100,0	98,4	0,0	79,8			32,5	34,2	60,0	65,9	10,5	12,7	7,2	9,7
				2022			59,7	74,0	96,0	98,2	0,0	76,4			33,7	39,2			11,5	13,5	7,5	9,4
			VERONA	2024	43,9	70,5									33,4	35,7			10,4	12,6	7,4	9,8
				2023	40,8	68,9	64,3	77,5	96,4	98,4	85,7	79,8	77,8	74,7	32,5	34,2	48,4	65,9	10,5	12,7	7,2	9,7
				2022	28,6	58,7	64,5	74,0	100,0	98,2	71,0	76,4	73,3	70,4	33,7	39,2	33,3	58,1	11,5	13,5	7,5	9,4
				2021	33,3	62,6	58,6	69,7	100,0	98,2	48,1	72,8	41,9	67,6	32,3	40,6	8,9	45,8	13,3	15,5	7,5	11,1
		Scienze motorie preventive ed adattate	VERONA	2024	73,5	80,0									53,0	52,1			17,4	26,1	10,6	21,0
				2023	86,0	78,4	87,2	79,1	95,7	94,4	82,6	77,1	100,0	80,3	62,3	54,2	80,5	68,8	15,3	24,9	12,2	21,1
				2022	86,3	76,4	93,6	77,6	97,6	94,8	82,9	72,6	90,6	76,2	54,7	57,1	86,7	65,7	15,3	30,5	10,5	21,8
				2021	92,7	88,5	97,9	76,3	100,0	94,1	88,9	70,3	84,3	82,8	63,2	60,0	83,0	63,2	17,5	36,8	11,8	26,3
		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	VERONA	2024	100,0	95,9									30,5	26,4			8,6	12,9	8,7	12,3
				2023	100,0	96,2	83,6	81,8	100,0	95,6	87,5	89,0	95,0	97,8	31,3	25,0	78,3	90,4	7,4	12,6	7,9	13,0
				2022	95,7	94,0	87,7	81,8	95,7	98,8	91,3	79,5	95,5	92,6	31,3	27,6	90,0	96,6	7,8	12,7	6,5	11,9
				2021	95,5	87,1	87,9	80,2	100,0	98,9	95,0	78,7	86,4	92,1	31,5	27,6	81,8	88,4	7,8	12,8	6,2	11,4
	LMCU	Farmacia	VERONA	2024											87,5	75,9			18,5	17,7	22,7	25,4

					iC02		iC13		iC14		iC16BIS		iC17		iC19		iC22		iC27		iC28	
Dipartimento/ Facoltà	**Tipo Corso**	**Corso**	**Sede**	**Anno**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**	**Indic.**	**Indic. N/E**
				2023			46,8	55,1	65,0	70,5	12,5	40,8			60,0	78,1			18,3	23,4	18,3	28,3
		Medicina e chirurgia		2024	60,3	59,7									92,9	63,8			40,9	30,4	42,8	24,5
				2023	70,7	64,2	73,4	82,5	97,8	95,4	83,1	83,8	80,8	81,2	93,9	79,1	66,0	71,6	39,4	31,1	42,8	26,6
				2022	67,0	64,6	76,0	85,3	92,2	96,2	77,6	86,1	80,5	80,3	93,1	80,9	75,8	75,6	36,9	29,8	35,7	23,4
				2021	66,7	62,0	76,2	86,3	96,3	96,5	81,3	85,5	80,0	84,3	92,5	81,7	71,9	73,4	35,9	30,0	32,2	25,0
		Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico		2024											50,0	63,8			11,5	30,4	11,5	24,5
		Odontoiatria e protesi dentaria		2024	70,6	63,9									75,0	72,2			8,7	7,3	6,5	7,3
				2023	83,3	71,9	93,9	84,2	100,0	87,3	93,3	78,2	81,8	67,9	67,8	69,0	50,0	70,4	8,8	7,8	6,7	7,9
				2022	71,4	72,7	96,1	79,7	91,7	75,8	91,7	70,7	72,7	70,9	75,0	71,2	81,8	65,4	8,2	7,7	6,7	8,4
				2021	73,7	72,9	92,5	81,5	100,0	87,4	100,0	68,4	100,0	76,3	77,5	71,2	72,7	67,1	7,6	7,4	6,2	8,8

iC02 Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso*

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio**

iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno **

iC17 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio**

iC19 Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

iC22 Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso**

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)

criticità evidenziata per gli indicatori di entità maggiore rispetto ad 1/5 del valore soglia (azzurro) e rispetto ad 1/5 della media del N/E (carattere arancione)

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

criticità evidenziata per gli indicatori di entità maggiore rispetto ad 1/5 del valore soglia (azzurro) e rispetto ad 1/5 della media del N/E (carattere arancione)

Appendice 4 al Capitolo 2: Internazionalizzazione

Tab. 5 Iscritti al primo anno e % stranieri CdS internazionali

Corso di Studi	A.A. 2018/2019		A.A. 2019/2020		A.A. 2020/2021		A.A. 2021/2022		A.A. 2022/2023		A.A. 2023/2024		A.A. 2024/2025	
	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri	Iscritti 1° anno	DI CUI: % stranieri
Economics and Data Analysis - Economia e Analisi dei Dati	28	28,6	35	8,6	40	15,0	51	17,7	38	18,4	38	21,1	37	21,6
International Economics and Business	59	10,2	55	7,3	48	8,3	39	25,6	58	50,0	54	44,4	66	15,2
Scienze Storiche	-	-	46	0,0	-	-	-	-	75	0,0	70	0,0	-	-
Tradizione e Interpretazione dei Testi Letterari	68	5,9	41	2,4	55	7,3	59	8,5	54	0,0	49	6,1	54	5,6
Storia delle Arti	-	-	-	-	123	0,0	79	2,5	52	0,0	36	2,7	49	2,0
Languages, Literatures and Digital Culture	70	5,7	61	8,2	52	9,6	44	9,1	62	11,3	48	8,3	67	4,5
Linguistics	28	39,3	35	28,6	51	37,3	28	60,7	53	64,2	50	68,0	37	46,0
Artificial Intelligence	-	-	-	-	-	-	-	-	28	10,7	61	72,1	32	65,6
Computer Engineering for Robotics and Smart Industry	-	-	-	-	28	17,9	20	50,0	36	83,3	20	60,0	-	-
Data Science	-	-	-	-	22	9,1	48	35,4	31	29,0	76	59,2	35	48,6
Mathematics - Matematica	32	31,3	35	20,0	45	22,2	31	22,6	28	14,3	25	16,0	19	21,1
Medical Bioinformatics	40	2,5	32	18,8	26	15,4	19	21,1	23	34,8	26	15,4	15	20,0
Molecular and medical biotechnology	98	4,1	100	11,0	177	14,1	170	17,1	120	37,5	134	13,4	86	16,3
Biology for translational research and precision medicine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6	0,0	29	17,2
Computer Engineering for Intelligent Systems	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	33	63,6
Totale	**423**	**11,4**	**440**	**10,7**	**667**	**12,6**	**588**	**19,4**	**658**	**26,8**	**693**	**29,0**	**559**	**22,7**

Appendice 5 al Capitolo 2: Esiti occupazionali dei laureati

Tab.6 – Tasso di occupazione a un anno dal conseguimento del titolo dei/delle laureati/e nell'insieme degli atenei italiani, nell'Ateneo di Verona e in quelli del Nord-est secondo i tipi di laurea. Anno 2024. Valori percentuali

Tipo di laurea	*Italia*	*Verona*	*Padova*	*Trento*	*Venezia*	*Trieste*	*Udine*
Laurea di primo livello	44,6	58,9	46,1	37,3	45,7	40,7	54,9
Laurea magistrale a c.u.	77,5	83,8	84,3	75,5	-	90,9	90,7
Laurea magistrale	80,1	86,5	81,6	86,2	81,7	85,4	85,4
In complesso	60,2	71,0	62,8	60,5	62,2	61,5	66,4

Fonte: Indagine Almalaurea 2025 (su dati 2024)

Tab. 7 Distribuzione nel 2024 dei/delle laureati/e occupati a un anno dal conseguimento del titolo secondo l'area geografica di svolgimento dell'attività lavorativa per tipo di laurea e per sede universitaria delle regioni nord-orientali. Valori percentuali.

Area geografica e tipo di laurea	*Italia*	*Verona*	*Padova*	*Trento*	*Venezia*	*Trieste*	*Udine*
In complesso							
Nord-Ovest	28,4	13,3	7,7	15,1	10,8	7,7	2,5
Nord-est	22,2	81,0	82,9	67,1	74,9	78,7	91,1
Centro	21,8	1,6	2,9	4,4	3,8	2,7	1,9
Sud	16,8	0,5	0,9	1,5	0,5	1,0	0,8
Isole	6,8	0,4	0,7	0,5	0,5	0,9	0,4
Estero	3,8	3,1	4,7	11,0	9,3	8,6	3,3
Laurea di primo livello							
Nord-Ovest	28,7	12,0	4,0	9,2	7,0	4,7	1,7
Nord-est	23,1	84,2	90,0	80,0	81,9	86,6	93,3
Centro	20,6	0,6	1,7	3,4	2,5	1,8	1,3
Sud	17,1	0,4	0,7	0,6	0,4	0,8	0,7
Isole	7,4	0,1	0,5	0,2	0,4	0,6	0,5
Estero	2,7	2,6	2,8	6,2	7,5	4,5	2,4
Laurea magistrale a c.u.							
Nord-Ovest	26,2	11,0	7,3	30,7	-	10,0	1,8
Nord-est	20,4	84,6	88,6	54,7	-	83,5	94,6
Centro	23,4	2,2	1,5	8,9	-	2,4	1,2
Sud	19,4	-	0,7	2,2	-	0,4	0,6
Isole	8,9	0,9	0,4	0,6	-	-	-
Estero	1,6	0,9	1,1	2,8	-	3,6	1,8
Laurea magistrale							
Nord-Ovest	28,8	15,1	10,6	15,2	13,3	9,1	4,0
Nord-est	21,8	76,8	76,2	62,7	70,3	70,5	86,5
Centro	22,5	2,6	4,1	4,1	4,6	3,4	3,0
Sud	15,7	0,7	1,1	1,9	0,6	1,5	1,0
Isole	5,6	0,7	0,9	0,7	0,5	1,5	0,2
Estero	5,4	4,0	6,9	15,3	10,4	14,0	5,0

Fonte: Indagine Almalaurea 2025 (su dati 2024)

Tab. 8 – Variazioni nel tempo del tasso di occupazione a un anno dalla laurea nell'Ateneo di Verona per tipo di laurea. Valori percentuali

Tipo di laurea	Indagine 2024	Indagine 2023	Indagine 2022	Indagine 2021	Indagine 2020	Indagine 2019	Indagine 2018	Indagine 2017	Indagine 2016
Laurea di primo livello	58,9	50,3	56,1	56,1	52,2	61,1	62,5	67,3	63,7
Laurea magistrale a ciclo unico	83,8	81,7	81,9	74,5	72,2	73,4	72,3	70,9	73,5
Laurea magistrale	86,5	81,5	85,8	79,7	82,9	86,7	84,6	85,0	83,0
In complesso	71,0	63,1	66,9	63,8	60,2	68,2	68,5	71,4	68,9

Fonte: Indagine Almalaurea, vari anni

Tab. 9 –Tasso di occupazione a tre anni dal conseguimento del titolo dei/delle laureati/e nell'insieme degli atenei italiani, nell'Ateneo di Verona e in quelli del Nord-est secondo i tipi di laurea. Anno 2024. Valori percentuali

Tipo di laurea	*Italia*	*Verona*	*Padova*	*Trento*	*Venezia*	*Trieste*	*Udine*
Laurea magistrale a c.u.	88,6	91,1	94,4	87,9	-	93,0	96,3
Laurea magistrale	89,5	90,0	89,9	94,2	90,5	92,9	91,7
In complesso	89,3	90,2	90,8	92,8	90,5	92,9	92,7

Fonte: Indagine Almalaurea 2025 (su dati 2024)

Tab. 10 Tasso di occupazione a cinque anni dal conseguimento del titolo dei/delle laureati/e nell'insieme degli atenei italiani, nell'Ateneo di Verona e in quelli del Nord-est secondo i tipi di laurea. Anno 2024. Valori percentuali

Tipo di laurea	*Italia*	*Verona*	*Padova*	*Trento*	*Venezia*	*Trieste*	*Udine*
Laurea magistrale a c.u.	90,6	93,1	94,6	89,8	n.a.	93,5	88,7
Laurea magistrale	89,5	91,5	90,7	90,5	87,1	92,7	93,8
In complesso	89,9	91,8	91,9	90,3	87,1	93,0	92,2

Fonte: Indagine Almalaurea 2025 (su dati 2024)

Tab. 11 – Variazioni nel tempo del tasso di occupazione a tre anni dalla laurea nell'Ateneo di Verona per tipo di laurea. Valori percentuali

Tipo di laurea	Indagine 2024	Indagine 2023	Indagine 2022	Indagine 2021	Indagine 2020	Indagine 2019	Indagine 2018	Indagine 2017	Indagine 2016
Laurea magistrale a ciclo unico	91,1	88,7	83,2	88,7	84,0	85,5	85,8	78,5	87,1
Laurea magistrale	90,0	87,4	90,7	92,6	89,8	91,7	89,6	91,3	88,3
In complesso	90,2	87,7	89,1	91,6	88,6	90,2	88,8	89,0	88,1

Fonte: Indagine Almalaurea, vari anni

Tab. 12 – Variazioni nel tempo del tasso di occupazione a cinque anni dalla laurea nell'Ateneo di Verona per tipo di laurea. Valori percentuali

Tipo di laurea	Indagine 2024	Indagine 2023	Indagine 2022	Indagine 2021	Indagine 2020	Indagine 2019	Indagine 2018	Indagine 2017	Indagine 2016
Laurea magistrale a ciclo unico	93,1	89,9	88,0	93,0	94,5	87,4	90,3	90,0	93,3
Laurea magistrale	91,5	90,2	91,5	87,6	89,9	89,9	88,2	92,1	90,0
In complesso	91,8	90,1	90,8	88,9	91,0	89,4	88,6	91,7	90,5

Fonte: Indagine Almalaurea, vari anni

Tab. 13 Tasso di occupazione, livello di retribuzione ed opinione sull'efficacia del CdS a un anno dalla laurea. Classi di laurea triennali

Corso di Studio	Tasso di occupazione		Livello di retribuzione		Efficacia della laurea	
	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani
beni culturali (L-1, 13)	38,8	34,8	1090	950	19,2	23,2
biotecnologie (L-2, 1)	38,8	21,3	818	896	15,8	23,0
filosofia (L-5, 29)	39,1	31,9	1050	1021	33,3	22,8
lettere (L-10, 5)	41,0	27,3	980	903	20,0	32,5
lingue e culture moderne (L-11, 11)	43,2	37,0	1040	1043	22,0	37,3
mediazione linguistica (L-12, 3)	49,6	38,7	1262	1061	30,3	35,6
professioni sanitarie della prevenzione (L/SNT4, SNT/4)	nd	81,6	nd	1536	nd	81,1
professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2, SNT/2)	87,3	86,4	1599	1487	98,2	95,0
professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica (L/SNT1, SNT/1)	88,1	85,1	1808	1727	97,0	97,9
professioni sanitarie tecniche (L/SNT3, SNT/3)	77,4	82,0	1882	1694	90,2	94,5
scienze dei servizi giuridici (L-14, 2)	62,2	65,8	1259	1599	53,6	52,6
scienze della comunicazione (L-20, 14)	50,6	49,8	1081	1180	21,1	34,8
scienze delle attività motorie e sportive (L-22, 33)	70,1	58,1	943	971	63,6	56,4
scienze dell'economia e della gestione aziendale (L-18, 17)	50,0	39,7	1251	1242	45,2	42,7
scienze dell'educazione e della formazione (L-19, 18)	70,9	60,0	1169	1086	83,6	78,5
scienze e tecniche psicologiche (L-24, 34)	41,1	29,6	997	986	37,0	33,7
scienze e tecnologie agrarie e forestali e scienze e tecnologie alimentari (L-25, L-26, 20)	53,8	43,2	1340	1257	28,6	47,7
scienze e tecnologie informatiche (L-31, 26)	43,3	59,5	1574	1543	58,6	68,9
scienze economiche (L-33, 28)	57,9	44,3	1304	1386	46,9	42,7
scienze matematiche (L-35, 32)	36,7	21,1	1291	1008	9,1	41,2
servizio sociale (L-39, 6)	67,6	54,1	1115	1140	56,5	61,2

Fonte: Indagine Almalaurea 2025 (su dati 2024)

Tab. 14 Tasso di occupazione, livello di retribuzione ed opinione sull'efficacia del CdS ad un anno dalla laurea. Lauree magistrali a ciclo unico

Corso di studio	Tasso di occupazione		Livello di retribuzione		Efficacia della laurea	
	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani
Giurisprudenza (LMG/01, 22/S, 102/S)	72,9	57,3	978	1141	81,8	72,5
Medicina e chirurgia (LM-41, 46/S)	91,5	89,7	1939	1857	99,1	99,5
Odontoiatria e protesi dentaria (LM-46, 52/S)	100	86,5	2472	2022	100	97,6
Scienze della formazione primaria (LM 85bis)	85,7	81,4	1417	1421	93,3	95,2

Fonte: Indagine Almalaurea 2025 (su dati 2024)

Tab 15 Tasso di occupazione, livello di retribuzione ed opinione sull'efficacia del CdS ad un anno dalla laurea. Lauree magistrali a ciclo biennale

Classe di laurea	Tasso di occupazione		Livello di Retribuzione		Efficacia della laurea	
	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani	Ateneo di Verona	Atenei italiani
Classi di laurea magistrale						
biotecnologie agrarie (LM-7, 7/S)	81,8	83,1	1342	1348	82,4	74,1
biotecnologie industriali (LM-8, 8/S)	95,5	85,9	1466	1486	85,0	78,6
biotecnologie mediche, veterinarie e farmaceutiche (LM-9, 9/S)	75,9	79,2	1423	1443	78,0	80,1
filologia moderna (LM-14, 16/S, 40/S)	86,7	59,4	1304	1211	76,9	63,4
finanza (LM-16, 19/S)	94,6	90,6	1729	1779	62,3	63,1
informatica (LM-18, 23/S)	100	93,4	1459	1733	66,7	75,4
informazione e sistemi editoriali (LM-19, 13/S)	82,5	73,4	1190	1228	39,2	41,8
ingegneria informatica (LM-32, 35/S)	94,9	94,5	1713	1786	78,4	75,9
lingue e letterature moderne europee e americane (LM-37, 42/S)	76,9	67,5	1301	1230	68,4	63,4
lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale (LM-38, 43/S)	91,4	76,8	1451	1348	52,2	48,3
linguistica (LM-39, 44/S)	68,8	70,8	1301	1250	72,7	64,1
matematica (LM-40, 45/S)	86,7	88,5	1760	1591	61,5	73,1
psicologia (LM-51, 58/S)	87,5	59,6	1326	1082	45,5	55,1
scienze della politica (LM-62, 70/S)	85,7	73,1	1612	1416	50,0	44,5
scienze dell'economia (LM-56, 64/S)	83,7	84,6	1681	1614	50,0	55,3
scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate (LM-67, 76/S)	96,9	80,7	1182	1239	77,4	65,1
scienze e tecniche dello sport (LM-68, 75/S)	85,1	81,0	1242	1204	70,0	69,7
scienze economico-aziendali (LM-77, 84/S)	87,5	86,7	1583	1588	53,2	57,8
scienze filosofiche (LM-78, 17/S, 18/S, 96/S)	68,4	62,1	1333	1266	41,7	53,9
scienze giuridiche (LM/SC-GIUR)	75,0	80,6	1376	1457	50,0	56,7
scienze infermieristiche e ostetriche (LM/SNT1, SNT_SPEC/1)	96,0	95,5	1990	1803	69,6	44,7
scienze pedagogiche (LM-85, 87/S)	83,7	77,5	1257	1212	58,8	66,0
scienze riabilitative delle professioni sanitarie (LM/SNT2, SNT_SPEC/2)	100	93,7	1977	1632	33,3	36,6
scienze storiche (LM-84, 93/S, 94/S, 97/S, 98/S)	83,3	63,5	1676	1239	25,0	54,4
servizio sociale e politiche sociali (LM-87, 57/S)	75,8	77,2	1432	1411	50,0	56,1
storia dell'arte (LM-89, 95/S)	86,1	66,1	1277	1118	60,0	48,1
tecniche e metodi per la società dell'informazione (LM-91, 100/S)	87,5	90,4	1917	1767	57,1	73,7

Fonte: Indagine Almalaurea 2025 (su dati 2024)

Appendice 6 al Capitolo 2: Carichi didattici e caratteristiche della docenza

Tab. 16 Rapporto teorico tra didattica erogabile e erogata [(a)]

DIPARTIMENTO/FACOLTA'	Didattica erogabile	Didattica erogata	Rapporto didattica erogata/ erogabile
Dip Culture e civiltà	7.440	8.316	1,12
Dip Biotecnologie	7.140	7.612	1,07
Dip Informatica	6.390	8.788	1,38
Dip Ingegneria per la medicina di innovazione	6.090	1.974	0,32
Dip Lingue e LLSS	6.720	8.425	1,25
Dip Management	6.210	4.562	0,73
Dip Scienze economiche	4.980	4.654	0,93
Dip Scienze giuridiche	6.210	5.947	0,96
Dip Scienze umane	6.540	8.559	1,31
Fac Medicina e Chirurgia	26.220	22.558	0,86
Totale complessivo	**83.940**	**81.395**	**0,97**

(a) Questa tabella non tiene conto della cosiddetta "didattica trasversale" ovvero delle ore di docenza erogate in CdS di altri Dipartimenti/Facoltà.

Tab. 17 Docenti di riferimento a.a. 2025/2026

DIPARTIMENTO/ FACOLTA'	Tipo Corso	Corso	Docenza necessaria	Docenza effettiva	di cui a contratto	di cui RTD A	cui RTD B	di cui RTT	% RTD	cessazioni a.a.25/26	cessazioni a.a.26/27	cessazioni a.a.27/28
Dipartimento di Culture e Civiltà	L	Beni Culturali	10	10				1	10%			
		Lettere	9	9			1		11%			1
		Scienze della comunicazione	10	10		1		1	20%			1
	LM	Tradizione e interpretazione dei testi letterari	6	7								1
		Editoria e giornalismo	6	6				2	33%		1	
		Linguistics	6	6								
		Promozione e Gestione del Patrimonio Territoriale e delle Destinazioni Turistiche	6	6		2			33%		1	
		Storia delle arti	6	6			1		17%		1	
Dipartimento di Culture e civiltà Totale			59	60		3	2	4	15%		3	3
Dipartimento di Biotecnologie	L	Biotecnologie	12	14		1		1	14%		2	
		Scienze e tecnologie viticole ed enologiche	9	9							1	
		Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti	4	4		1			25%		1	
	LM	Biotecnologie agro-alimentari	6	6							1	
		Biotecnologie per le biorisorse e lo sviluppo ecosostenibile	6	6			1		17%			
		Molecular and medical biotechnology	7	10			1	1	20%			1
Dipartimento di Biotecnologie Totale			44	49		2	2	2	12%		5	1
Dipartimento di Informatica	L	Bioinformatica	9	9		1		1	22%			
		Informatica	15	16		1	1	1	19%			
		Matematica applicata	9	9			1	1	22%			
	LM	Artificial intelligence	6	6				1	17%			
		Ingegneria e scienze informatiche	6	6								
		Medical bioinformatics	6	6		1			17%			

DIPARTIMENTO/ FACOLTA'	Tipo Corso	Corso	Docenza necessaria	Docenza effettiva	di cui a contratto	di cui RTD A	cui RTD B	di cui RTT	% RTD	cessazioni a.a.25/26	cessazioni a.a.26/27	cessazioni a.a.27/28
		Mathematics	6	6		2			33%			
		Data Science	6	6		1			17%			
Dipartimento di Informatica Totale			63	64		6	2	4	19%			
Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	L	Ingegneria dei sistemi medicali per la persona	10	11		1	1	1	27%			
		Ingegneria dei Sistemi Robotici e Intelligenti	9	9		1		2	33%			
	LM	Computer Engineering for Intelligent Systems	6	6		2			33%			
Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione Totale			25	26		4	1	3	31%			
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere	L	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali	9	9			1	1	22%			
		Lingue e letterature straniere	9	10				1	10%			
		Lingue e culture per il turismo e il commercio internazionale	7	13			1	3	31%		1	
	LM	Languages, literatures and digital culture	6	9								
		Lingue per la comunicazione turistica e commerciale	7	10				1	10%			1
Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Totale			38	51			2	6	16%		1	1
Dipartimento di Management	L	Economia aziendale e management	10	10				1	10%			
		Economia e innovazione aziendale	9	9								
	LM	Management delle attività sportive innovative e sostenibili	4	4								
		Viticulture, enology and wine marketing	6	6			1		17%			
		Governance e amministrazione d'impresa	6	7								
		Management e strategia d'impresa	8	8								

DIPARTIMENTO/ FACOLTA'	Tipo Corso	Corso	Docenza necessaria	Docenza effettiva	di cui a contratto	di cui RTD A	cui RTD B	di cui RTT	% RTD	cessazioni a.a.25/26	cessazioni a.a.26/27	cessazioni a.a.27/28
		Marketing e Comunicazione d'Impresa	6	6			1		17%			
		Supply Chain Management	6	6			1	1	33%			
Dipartimento di Management Totale			55	56			3	2	9%			
Dipartimento di Scienze Economiche	L	Economia e commercio	13	13		1		1	15%			
		Economia, Imprese e Mercati Internazionali	9	9								
	LM	Banca e finanza	6	6			1		17%			
		Economics and Data Analysis	6	6								
		International Economics and Business	6	6			1		17%		1	
Dipartimento di Scienze Economiche Totale			40	40		1	2	1	10%		1	
Dipartimento di Scienze Giuridiche	L	Servizi giuridici per imprese, amministrazioni e no-profit	9	10			1		10%			
	LM	Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile	6	6								
		Scienze giuridiche e criminologiche per la sicurezza e l'intelligence	6	6		1	1		33%			
		Governance dell'emergenza	6	6								
		GIURISPRUDENZA	16	16				2	13%			
Dipartimento di Scienze Giuridiche Totale			43	44		1	2	2	11%			
Dipartimento di Scienze Umane	L	Scienze dell'Educazione	10	10							1	
		Scienze psicologiche per la formazione	10	10	1	1			10%			1
		Studi strategici per la sicurezza e le politiche internazionali	9	9	2		1	1	22%		1	
		Scienze del servizio sociale	5	5								
		Filosofia	9	9			1		11%			
	LM	Psicologia per la formazione	9	9			1		11%			
		Scienze filosofiche	6	6				1	17%			

DIPARTIMENTO/ FACOLTA'	Tipo Corso	Corso	Docenza necessaria	Docenza effettiva	di cui a contratto	di cui RTD A	cui RTD B	di cui RTT	% RTD	cessazioni a.a.25/26	cessazioni a.a.26/27	cessazioni a.a.27/28
		Scienze della formazione primaria	10	10		1	1		20%		1	
		Scienze pedagogiche	6	6				1	17%			
		Servizio sociale in ambiti complessi	4	4								
Dipartimento di Scienze Umane Totale			78	78	3	2	4	3	12%		3	1
Facoltà di Medicina e Chirurgia	L	Infermieristica sede Verona	16	16		1	2		19%			
		Infermieristica sede Bolzano	6	6							1	
		Infermieristica sede Legnago	4	4				1	25%			
		Infermieristica sede Trento	8	9				1	11%			
		Infermieristica sede Vicenza	4	5				1	20%			
		Ostetricia	4	4		1			25%			
		Fisioterapia sede Verona	4	4			1		25%			
		Fisioterapia sede Rovereto	4	4							1	
		Fisioterapia sede Vicenza	4	4								
		Logopedia	4	4								
		Tecnica della riabilitazione psichiatrica	4	4			1		25%			
		Igiene dentale sede Verona	4	5				1	20%			
		Igiene dentale sede Rovereto	4	4				1	25%			
		Tecniche audioprotesiche	4	4				1	25%			
		Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	4	4			1		25%			
		Tecniche di laboratorio biomedico	8	8			1	1	25%			
		Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	8	8				1	13%			
		Tecniche ortopediche	4	4								
		Assistenza sanitaria	4	4				1	25%			
		Osteopatia	4	4				2	50%			

DIPARTIMENTO/ FACOLTA'	Tipo Corso	Corso	Docenza necessaria	Docenza effettiva	di cui a contratto	di cui RTD A	cui RTD B	di cui RTT	% RTD	cessazioni a.a.25/26	cessazioni a.a.26/27	cessazioni a.a.27/28
		Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	4	4			1		25%			
		Scienze delle attività motorie e sportive	8	8			1		13%		1	
		Scienze nutraceutiche e della salute alimentare	9	9				1	11%			
	LM	Scienze infermieristiche e ostetriche sede Verona	3	3							1	
		Scienze infermieristiche e ostetriche sede Bolzano	3	3								
		Scienze infermieristiche e ostetriche sede Trento	3	3				1	33%			
		Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	3	3								
		Scienze delle professioni sanitarie tecniche assistenziali	3	3				1	33%			
		Farmacia	15	15			1	1	13%			
		Medicina e chirurgia	57	58			1		2%		2	2
		Medicina e Chirurgia ad indirizzo tecnologico	18	19		1	2	3	32%		1	
		Odontoiatria e protesi dentaria	18	18		3		1	22%		1	
		Biology for Translational Research and Precision Medicine	6	6			1		17%			
		Scienze motorie preventive ed adattate	4	4				1	25%			
		Scienze dello sport e della prestazione fisica	5	5			1		20%			
Facoltà di Medicina e Chirurgia Totale			265	270		6	14	20	15%		8	2
Totale complessivo			**710**	**738**	**3**	**25**	**34**	**47**	**14%**		**21**	**8**

(Fonte dati: SUA-CdS, database del personale dell'Ateneo)

Capitolo 3 La qualità dei Corsi di Dottorato e i loro esiti occupazionali

3.1 Introduzione

Seguendo le indicazioni di ANVUR contenute nelle Linee Guida per la Relazione annuale 2025 e in base al modello AVA3, il seguente capitolo ha lo scopo di identificare e segnalare singoli Dottorati o gruppi di Dottorati che presentino criticità importanti rispetto al Requisito D.PHD, anche sulla base dell'analisi degli indicatori quantitativi.

Per analizzare questi aspetti, il NdV ha preso in considerazione, secondo le indicazioni ANVUR:

- la Relazione sull'Attività di monitoraggio dei Corsi di Dottorato 2024/25, del PdQ;
- la Relazione della Scuola di Dottorato (in seguito "Scuola"), anno 2024
- i risultati relativi agli indicatori DM 1154/2021 e AVA 3 ANVUR;
- i dati relativi alle domande di immatricolazione pervenute e alle immatricolazioni dei dottorandi;
- i dati sulle borse e i finanziamenti di Ateneo;
- i risultati dell'Indagine sulle opinioni dei dottorandi dell'a.a. 2023/24 del NdV, già analizzati in dettaglio nella Relazione sulle opinioni degli studenti;
- i dati sull'indagine 2024 Almalaurea "Condizione occupazionale dei dottori di ricerca ad 1 anno dal titolo" e "Profilo dei dottori di ricerca";
- le valutazioni della CEV relativamente ai 3 CdD valutati.

Le relazioni della Scuola e del PdQ sono accurate e riportano diverse tabelle con dati relativi ai canali di finanziamento delle borse (finanziamento di Ateneo, finanziamenti esterni), all'attrattività (numero di domande di ammissione, percentuali di iscritti con laurea magistrale conseguita in altri atenei), alla mobilità internazionale e ai prodotti della ricerca. Le tabelle fanno riferimento a più cicli di dottorato e permettono pertanto un'analisi degli andamenti temporali dei principali parametri. Sia la Scuola che il PdQ hanno analizzato in dettaglio i diversi elementi elencati qui sopra, individuando punti di forza e criticità.

Dall'analisi svolta da Scuola e PdQ nonché dalle audizioni effettuate dal NdV si può osservare che, nel complesso, l'AQ dei CdD dell'Ateneo scaligero è gestita in modo positivo. Tale valutazione è avvalorata anche dalla recente visita CEV all'Ateneo, nella quale è stato considerato come elemento di forza il sistema AQ dei CdD implementato in Ateneo (vd. valutazione ambito E); tuttavia la CEV ha rilevato come migliorabile il monitoraggio e riesame dei CdD rilevando un'eccessiva moltiplicazione della documentazione prodotta allo scopo, riferendosi, presumibilmente, ai diversi passaggi di monitoraggio previsti nel sistema AQ dei CdD, che coinvolgono oltre i CdD stessi anche il PdQ, la Scuola di Dottorato e, in ultima, anche la Commissione AQ Dottorati di Ateneo.

Tenendo conto della puntualità delle analisi qui sopra riassunte, il NdV ritiene opportuno esaminare come sia gestita, nel suo complesso, l'attività di formazione di terzo livello, con riferimento ai principali aspetti da considerare indicati nel modello AVA3, limitandosi a riportare i dati più significativi per la valutazione dei CdD nel loro complesso.

3.2 Descrizione dell'offerta formativa

Per l'anno 2024 (40° ciclo) l'offerta formativa di terzo livello è composta dai 20 CdD qui sotto elencati secondo la macroarea di appartenenza:

Macroarea	*Denominazione corso*	*Dipartimento proponente corso*
Scienze della Vita e della Salute	Infiammazione, Immunità e Cancro	Medicina
	Medicina Biomolecolare	Medicina
	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
	Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale	Ingegneria per la medicina di innovazione
	Scienze Applicate della vita e della salute	Diagnostica e Sanità Pubblica
	Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	Medicina
	Scienze Cardiovascolari	Scienze Chirurgiche Odontostomatologiche e Materno-Infantili
	Scienze Motorie e Sportive (dottorato di interesse nazionale)	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento
Scienze Naturali e Ingegneristiche	Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	Biotecnologie
	Informatica	Informatica
	Ingegneria dei sistemi intelligenti	Ingegneria per la medicina di innovazione
	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	Diagnostica e Sanità Pubblica
	Smart agrifood sciences	Biotecnologie
Scienze Umanistiche	Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	Culture e Civiltà
	Lingue e Letterature straniere	Lingue e Letterature Straniere
	Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche, Storiche	Culture e Civiltà
	Scienze Umane	Scienze Umane
Scienze Giuridiche ed Economiche	Accounting and management (interateneo con Udine)	Management
	Economia e Finanza	Scienze Economiche
	Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	Scienze Giuridiche

Ad essi si aggiungono 2 corsi interateneo con sede amministrativa esterna:
- CdD in Matematica con l'Università di Trento,
- CdD in Linguistica con la Libera Università di Bolzano.

Rispetto al ciclo precedente, l'offerta di corsi di dottorato del 40° ciclo si è ampliata, includendo i CdD in Accounting and management (interateneo con Udine), Ingegneria dei sistemi intelligenti, Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale e Smart agrifood sciences.

Tutti i CdD attivi sono riuniti all'interno della Scuola di Dottorato dell'Università di Verona. La Scuola ha la funzione di organizzare e gestire le attività di servizio e supporto ai 20 CdD e inoltre promuove e coordina l'offerta didattica trasversale con particolare attenzione allo sviluppo dell'interdisciplinarietà. Sono infatti offerti a tutti i dottorandi corsi di perfezionamento linguistico, informatico e di metodologia della ricerca, nonché un'articolata offerta di corsi su argomenti di interesse comune e *academic skills*.

La Scuola di Dottorato incentiva le interazioni con Atenei ed Enti di ricerca italiani ed esteri; parallelamente, si adopera per instaurare legami con il territorio e il relativo sistema produttivo, anche incoraggiando la collaborazione con imprese ed Enti pubblici e privati che svolgono attività di ricerca e sviluppo, mediante l'attivazione di CdD intersettoriali/industriali, percorsi in apprendistato di alta formazione e ricerca e finanziamento di borse di studio.

3.3 Attrattività dei CdD

Venendo all'attrattività dei CdD elencati nel precedente paragrafo, si può iniziare con l'osservare che, negli ultimi tre cicli, la numerosità delle candidature ad essi sia costantemente aumentata (2.239 nel 38° ciclo, 2.896 nel 39° ciclo e 3.170 nel 40° ciclo) (Tab. 1 Appendice 1 al Cap.3). È peraltro vero che il numero di candidature non rappresenta un dato significativo dal momento che sono numerose le domande di partecipazione presentate da candidati che in seguito non si presentano ai colloqui (in particolare da parte di studenti con laurea conseguita in paesi extraeuropei).

È importante evidenziare che, a causa della diminuzione delle borse a disposizione, passate dalle 216 del 39° ciclo alle 169 del 40°, si registra una diminuzione del numero di studenti immatricolati (da 241 del 39° ciclo ai 188 del 40°). La riduzione delle borse è imputabile ai progetti PNRR, le cui borse sono passate dalle 95 del 39° ciclo a 40 (Tabb. 2, 3a, 3b e 3c Appendice 1).

Va però sottolineato che, mentre le borse finanziate dai progetti PNRR sono diminuite significativamente, stanno crescendo nel tempo le borse i cui finanziamenti provengono da istituzioni esterne e non derivanti da programmi ministeriali, passate dalle 13 del 38° ciclo alle 21 del 39° ciclo e alle 28 del 40°.

Il PdQ, nella relazione di monitoraggio, ha evidenziato che, relativamente ai CdD che non sono di nuova istituzione, la percentuale di borse con finanziamento esterno risulta inferiore di almeno 10 punti percentuali rispetto alla media di macroarea per 8 di questi. I CdD in questione hanno avviato, seppur con modalità differenti, una riflessione interna per migliorare questo aspetto, in particolare, cercando di rafforzare i rapporti con partner esterni, al fine di ampliare le opportunità di finanziamento per nuove borse.

La percentuale di iscritti al primo anno di CdD che hanno conseguito il titolo di accesso in un altro Ateneo (Tab. 5 Appendice 1 al Cap.3) conferma la capacità attrattiva di quello veronese, anche se il suo valore nel triennio esaminato mostra fluttuazioni prive di una chiara tendenza. Nel corso dei 3 ultimi cicli, infatti, la quota di studenti "esterni" rimane sempre superiore al 50% (61,5% nel 38° ciclo, 55,5% nel 39° ciclo e 58,2% nel 40° ciclo). Va da sé che, a causa del contenuto numero di iscritti ai singoli CdD, risulta del tutto privo di significato interrogarsi sull'andamento dell'incidenza di quelli che hanno ottenuto la LM in atenei diversi da quello di Verona. Sempre in tema di attrattività un elemento di particolare rilievo è costituito dall'incidenza dei frequentanti i corsi in questione che hanno conseguito la laurea magistrale in atenei stranieri che, nell'a.a. 2024/25, è pari al 9,7%, valore certamente non disprezzabile ma comunque non particolarmente cospicuo.

3.4 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca (D.PHD.1)

Il punto di attenzione relativo alla progettazione dei CdD non presenta criticità a livello di sistema. L'azione efficace del PdQ, assieme ad un'accurata analisi dei risultati dei questionari dei dottorandi, ha permesso di migliorare significativamente i diversi aspetti che riguardano la progettazione dei CdD nel loro insieme. Ciononostante, rimangono alcuni tratti non pienamente soddisfacenti evidenziati dalle strutture preposte (Scuola e PdQ).

Malgrado la crescita generalizzata dell'intensità e della frequenza dei confronti con le parti interessate, alcuni CdD non hanno ancora provveduto a formalizzare la costituzione di comitati di indirizzo, come anche segnalato dalla recente visita CEV. Due dei tre CdD selezionati per la visita hanno ricevuto, infatti, la raccomandazione di implementare o potenziare un sistema strutturato e formalizzato per il coinvolgimento del Comitato delle Parti Interessate nelle attività di revisione e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso.

L'esistenza di un'architettura comune dei siti web nei quali sono caricate le informazioni sulla loro organizzazione complessiva, sulle modalità di partecipazione ai rispettivi concorsi di ammissione,

su quelle di iscrizione ad essi e sulle attività formative in essi svolte, ha facilitato l'accesso ai CdD da parte dei soggetti interessati. Meno curata risulta, invece, la diffusione, via sito web, dei verbali del collegio didattico e dei gruppi AQ dei CdD.

Per ciò che riguarda le metodologie didattiche, i CdD paiono orientarsi verso forme attive, capaci di coinvolgere direttamente i dottorandi e di favorire lo sviluppo delle loro competenze trasversali, oltreché – va da sé – quelle metodologiche e analitiche.

Dall'analisi condotta dal NdV dei dati raccolti tramite la rilevazione delle opinioni degli studenti dei CdD traspare una diffusa soddisfazione nei confronti dell'attività formativa, diciamo così, comune ad essi offerta ma, al contempo, una contenuta copertura della stessa rispetto alle tematiche trattate nelle loro ricerche. Benché, per molti versi, questo stato di cose presenti tratti di inevitabilità, potrebbe risultare utile una riflessione da parte della Scuola sull'ampiezza della didattica comune dei singoli CdD.

3.5 - Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi (D.PHD.2)

La maggior parte degli aspetti da considerare in questo punto di attenzione risulta soddisfatta dalla quasi totalità dei CdD.

Diversi seminari, workshop, convegni e attività similari sono organizzati, sia a livello di Ateneo che di singolo CdD, per favorire il confronto dei dottorandi con la comunità scientifica di riferimento in ambito nazionale e internazionale con ragguardevoli tassi di partecipazione dei dottorandi.
In tutti i corsi sono previsti momenti di verifica degli stati di avanzamento della ricerca dei dottorandi. La criticità rilevata l'anno scorso sulla mancanza di indicazioni relative alla modalità di verifica della ricerca è stata per la maggior parte dei CdD superata come si evince dalla Relazione annuale del PdQ dove si rileva come i CdD si siano dotati di "Linee guida del percorso formativo" rese pubbliche sulla pagina web del corso in modo da mettere a disposizione dei dottorandi informazioni utili sulle modalità di valutazione

Tranne qualche eccezione, il giudizio dei dottorandi sui rispettivi tutor è positivo.

Tutti i CdD consentono e spesso incentivano la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche integrative e di tutoraggio. I dottorandi ritengono che tale attività di didattica integrativa sia formativa e che il carico di lavoro sia adeguato e tale da non interferire sulla propria ricerca.

Ponendo ora attenzione alle opinioni dei dottorandi sulla materia qui in esame, alla luce delle analisi svolte dai CdD e riportate nella Relazione di monitoraggio del PdQ, il riscontro che emerge con continuità è una percezione da parte dei dottorandi di scarsa pertinenza delle attività formative rispetto ai singoli percorsi di ricerca. La giusta riflessione apportata a tal proposito da un CdD nella sua relazione e dal PdQ consiste nel ribadire che il dottorato non coincide soltanto con la maturazione di una ricerca individuale, ma rappresenta un'esperienza formativa più ampia, orientata al consolidamento di competenze metodologiche e trasversali; risulta, pertanto, importante lavorare sul miglioramento di tale consapevolezza da parte dei dottorandi.

Ulteriori criticità riguardano il sostegno alle esperienze presso altre istituzioni e, in particolare, all'estero: si segnalano supporto limitato da parte dei Collegi dei Docenti, carenza di informazioni a livello di Ateneo e insufficiente copertura economica. In diversi casi le opportunità esistono, ma risultano poco visibili; da qui la proposta di rafforzare la comunicazione mediante incontri informativi e vademecum, come già previsto da alcuni corsi.

Venendo ora al tema della mobilità internazionale, si può osservare che il 40% degli addottorati ha trascorso almeno 90 giorni all'estero. Nonostante questo indicatore sia leggermente inferiore alla media della macroregione, va sottolineato l'incremento rispetto al 2023, che si attestava al 35,5%.

Per ciò che riguarda la produzione scientifica dei dottorandi, il NdV, ha analizzato i dati riportati dall'indicatore di ANVUR "Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi" (Tab. 7 Appendice 1 al Cap.3). Il dato, che evidenzia una significativa variabilità tra CdD e CdD, tipica delle diverse politiche di pubblicazione delle varie aree scientifiche e culturali, mostra anche una variabilità tra anno e anno all'interno dello stesso CdD.

Infine, è ricorrente l'inadeguatezza degli spazi destinati ai dottorandi, ritenuti insufficienti per le esigenze didattiche e di ricerca. Trattandosi di una criticità già rilevata l'anno precedente, la sua soluzione supera spesso le possibilità dei singoli corsi e richiede interventi coordinati a livello di Ateneo. Su tutti questi punti è stata, comunque, già posta attenzione in vista della predisposizione di azioni di miglioramento.

3.6 - Monitoraggio e miglioramento delle attività (D.PHD.3)

In Ateneo il monitoraggio dei Corsi di Dottorato, previsto dal MAQ, è stato avviato nell'a.a. 2022/23 e consolidato nel 2023/24 attraverso relazioni dei Corsi che, in coerenza con AVA3 (D.PHD.1–3), hanno svolto il riesame, monitorato gli indicatori del DM 1154/2021 e analizzato le opinioni di dottorandi e dottori di ricerca. Nell'a.a. in corso, su input del PdQ, è stata adottata una modalità di monitoraggio più snella, orientata all'analisi del quadro di riferimento degli indicatori, aggiornato considerando i suggerimenti del NdV avanzati nella relazione AVA dell'anno scorso, relativamente, in particolare, all'analisi dell'attrattività (rapporto candidati/borse) e di internazionalizzazione (incidenza di iscritti con titolo estero). Unitamente all'analisi degli indicatori e dei dati a disposizione, ad ogni CdD è stato chiesto di verificare l'attuazione delle azioni migliorative individuate nella relazione dell'anno precedente.

A supporto dell'autovalutazione dei CdD, anche nel corso del 2024-2025, il PdQ, in accordo con la Scuola di Dottorato, ha promosso la somministrazione del questionario ai dottorandi che, seguendo le indicazioni ANVUR, mira a raccogliere le opinioni degli stessi in merito alle attività formative svolte all'interno del Corso di Dottorato e della Scuola di Dottorato, alle esperienze all'estero, di tutorato e di didattica integrativa svolta, nonché rispetto alle strutture e strumenti a disposizione, al proprio Supervisore, e ad aspetti legati alla trasparenza delle informazioni e al coinvolgimento nei processi decisionali.

Il grado di partecipazione alla rilevazione si è attestato complessivamente all'80%, segnando quindi un buon tasso di adesione dei dottorandi all'indagine.

Per l'AQ all'interno dei singoli CdD, va evidenziato che ogni corso ha istituito un proprio gruppo dedicato. Questi gruppi esaminano in modo sistematico i risultati dei questionari dei dottorandi e, dalle relazioni pervenute, emerge che l'analisi è stata condotta con taglio puntuale e approfondito. Un elemento positivo è il coinvolgimento attivo dei dottorandi - tramite le loro rappresentanze - sia nei lavori dei gruppi AQ sia nei momenti di confronto del Collegio dei Docenti.

3.7 Condizione occupazionale dei dottori di Ricerca

Il NdV ha analizzato i dati relativi alla condizione occupazionale dei dottori di ricerca comparando i valori dell'indagine Almalaurea del 2025 sui dottori di ricerca ad un anno dal raggiungimento del titolo. I dati raccolti sono stati messi a confronto con quelli degli anni precedenti e con quelli rilevati a livello nazionale.

Occorre innanzitutto rilevare che il tasso di rispondenti sul totale complessivo dei dottori di ricerca dall'Ateneo veronese concretamente contattabili si attesta all'89% con una crescita di 8 punti

percentuali rispetto all'anno precedente. Il campione dei rispondenti vede una prevalenza della componente femminile (56,5%) che risulta superiore al dato nazionale, mentre l'età media al raggiungimento del titolo è di 32,5 anni, sostanzialmente pari all'età media al titolo dei colleghi nel resto del Paese (Tab. 8 Appendice 1 al Cap.3).

Al termine del percorso di studi una quota limitata dei rispondenti prosegue il proprio percorso di studi in attività formative sia di tipo teorico (master, scuole di specializzazione, altri dottorati di ricerca) sia di tipo pratico (tirocinio/praticantato, stage, collaborazione volontaria). Il dato distinto per le diverse attività di formazione è in linea con quello nazionale e con quello dell'anno precedente. Rispetto all'anno precedente crescono di qualche punto le percentuali di coloro che hanno intrapreso un master o che svolgono uno stage in azienda o un percorso di praticantato (Tab. 9, Appendice 1 al Cap.3). Attività formative che paiono orientate all'inserimento nel mondo del lavoro.

Coloro che proseguono la formazione, dedicandosi esclusivamente ad essa, costituiscono una quota contenuta. In effetti, a un anno dalla conclusione del percorso, una quota dell'86,5% dei dottori di ricerca veronesi risultano occupati. Il dato è in calo di 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente ed è inferiore rispetto al dato nazionale (91,2%). Inoltre, a conferma di un cambiamento della situazione del mercato del lavoro o delle intenzioni dei dottori, cresce di 10 punti il tasso di disoccupazione.

Da segnalare che quasi la metà dei dottori (48,6%) di ricerca dichiara di avere proseguito nell'attività professionale svolta prima di intraprendere il percorso del dottorato e che poco meno di un quinto di essi (17,1%) ha invece cambiato lavoro. Va da sé che i rimanenti (circa un terzo) hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del titolo (Tab. 11 Appendice 1 al Cap.3).

In linea con quanto accadeva lo scorso anno, il settore pubblico è quello che assorbe la maggior parte dei dottori di ricerca veronesi (70,1%). Il dato è in linea anche con quanto accade a livello nazionale. I restanti sono assorbiti quasi esclusivamente nel settore privato for profit (28,6%), il settore non profit ha una capacità di attrazione assai contenuta, quasi irrisoria (1,3%) (Tab. 14 Appendice 1 al Cap.3).

Aumenta di 10 punti percentuali e raggiunge quasi i due terzi (63,6%) la quota di intervistati che hanno trovato occupazione nell'area del Nord-est. Una quota ancora significativa, anche se in calo rispetto allo scorso anno (20,8%), e comunque rilevante dal punto di vista delle prospettive di internazionalizzazione dell'Ateneo scaligero, ha trovato occupazione all'estero. Il dato è superiore al valore registrato a livello nazionale (Tab. 16 Appendice 1 al Cap.3).

Il 64,3% degli intervistati veronesi occupa posti di lavoro che richiedono lo svolgimento di attività di ricerca.

Quanto alla forma contrattuale, una buona fetta di intervistati (39%) è impegnata con un assegno di ricerca ed è decisamente in crescita rispetto all'anno precedente, che vedeva nella medesima categoria il 25,6% dei dottori di ricerca; ciò testimonia che il terzo livello della formazione universitaria ha un orientamento verso la ricerca accademica. A ciò si aggiunga il fatto che l'indagine del 2025 vede una quota contenuta di dottori (7,8%) impegnata in attività di ricerca remunerate in modo poco strutturato, ossia attraverso borse di studio o di ricerca.

Gli occupati con forme contrattuali più strutturate trovano collocazione in organizzazioni che assumono con contratto a tempo determinato (20,8%) o indeterminato (23,4%) e vanno a costituire il contesto più ampio (44,2%) d'inserimento occupazionale degli intervistati (Tab. 13 Appendice 1). La retribuzione media, in lieve aumento rispetto agli anni precedenti, è di 2.150 euro, ed è superiore di 150 euro al dato nazionale (Tab. 17 Appendice 1).

Da notare che la formazione alla ricerca ricevuta nel percorso di dottorato è giudicata positivamente dai due terzi (64,7%) degli intervistati che hanno proseguito l'attività professionale svolta prima dell'inizio della formazione dottorale. La percentuale è in calo rispetto agli anni precedenti. Tuttavia, la medesima percentuale, in linea con il dato nazionale, riconosce di avere notato un miglioramento nel proprio lavoro sul piano delle competenze acquisite durante il dottorato

(Tab. 18, Appendice 1). Inoltre, all'incirca la medesima quota dei due terzi dichiara di utilizzare in misura elevata nel proprio lavoro le competenze acquisite durante il dottorato (Tab. 1,9 Appendice 1).

Alla domanda circa l'efficacia del dottorato e la soddisfazione per l'attuale lavoro, i dottori veronesi, in linea con quanto affermato un anno prima dai loro colleghi, rispondono considerando il titolo molto efficace/efficace nel 69,7% dei casi. Il dato è inferiore di 7 punti percentuali a quello nazionale, ma il valore medio del punteggio attribuito, su una scala da 1 a 10, alla soddisfazione per il percorso dottorale effettuato si attesta a 7,7, non distante dal 7,9 registrato a livello nazionale (Tab. 21 Appendice 1).

Per una riflessione sul gradimento del percorso formativo offerto, occorre osservare i dati appena citati considerando anche le risposte alla domanda che chiedeva, alla luce dell'esperienza effettuata, se si riscriverebbero al dottorato. I tre quarti rispondono che si riscriverebbero allo stesso dottorato con un aumento di 20 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

In sintesi, nonostante le contenute variazioni che si registrano nel corso degli anni, dai dati si ricava un giudizio di sostanziale e vigile soddisfazione circa le possibilità occupazionali fornite dal dottorato e la soddisfazione circa il percorso formativo effettuato.

Appendice 1 al capitolo 3

Tab. 1 La numerosità delle candidature ai CdD e il numero dei dottorandi immatricolati

	38° CICLO Bando ordinario + Bandi PNRR		39° CICLO Bando ordinario + Bandi PNRR 1 e 2		40° CICLO Bando ordinario + Bando PNRR+ 3° BANDO	
CORSO DI DOTTORATO	**N. candidature**	**Immatricolati**	**N. candidature**	**Immatricolati**	**N. candidature**	**Immatricolati**
Accounting and management					150	6
Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	378	19	439	19	264	13
Economia e Finanza	191	7	179	9	181	8
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	90	5	92	8	111	5
Infiammazione, Immunità e Cancro	156	13	191	15	249	10
Informatica	212	20	273	22	230	11
Ingegneria dei sistemi intelligenti					75	9
Lingue e Letterature Straniere	95	6	95	9	81	4
Linguistica	66	8	91	9		
Medicina Biomolecolare	93	11	154	10	218	10
Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale					55	6
Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	182	8	291	8	236	6
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	156	26	200	3	136	12
Scienze Applicate della Vita e della Salute	99	10	175	10	227	12
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	150	8	120	7	161	6
Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	86	14	72	8	119	9
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	46	12	56	77	60	4
Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	82	9	78	7	88	7
Scienze Motorie e Sportive	-	-	203	35	128	35
Scienze Umane	157	14	187	24	212	9
Smart agrifood sciences					189	6
Tot. Ateneo	**2.239**	**190**	**2.896**	**241**	**3.170**	**188**

Fonte dati: database dottorati dell'Ateneo

Tab.2 Numero di dottorandi immatricolati sul totale del numero di borse a disposizione

	CORSO DI DOTTORATO	Dottorandi Immatricolati	N. Totale Borse	Senza Borsa
38° CICLO Bando ordinario + Bando PNRR1,2,3,4,5	Biotecnologie	19	18	1
	Economia e Finanza	7	6	1
	Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	5	5	
	Infiammazione, Immunità e Cancro	13	10	3
	Informatica	20	19	1
	Lingue e Letterature Straniere	6	6	
	Linguistica	8	7	2
	Medicina Biomolecolare	11	9	2
	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	8	8	
	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	26	20	6
	Scienze Applicate della Vita e della Salute	10	7	3
	Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	8	8	
	Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	14	11	3
	Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	12	10	2
	Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	9	7	2
	Scienze Umane	14	10	5
ToT. Scuola		**190**	**161**	**31**
39° CICLO Bando ordinario + Bandi PNRR 1 e 2	Biotecnologie	19	19	
	Economia e Finanza	9	8	1
	Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	8	6	2
	Infiammazione, Immunità e Cancro	15	9	6
	Informatica	22	19	3
	Lingue e Letterature Straniere	9	9	
	Linguistica	9	7	2
	Medicina Biomolecolare	10	10	
	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	8	7	1
	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	30	27	3
	Scienze Applicate della Vita e della Salute	10	9	1
	Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	7	7	
	Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	8	7[a]	
	Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	11	9	2
	Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	7	6	1
	Scienze Motorie e Sportive	35	35	
	Scienze Umane	24	21[a]	2
ToT. Scuola		**241**	**215**	**24**
40° CICLO Bando ordinario + Bando PNRR+ 3° BANDO	Accounting and management	6	6	
	Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	13	11	2
	Economia e Finanza	8	8	
	Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	5	5	
	Infiammazione, Immunità e Cancro	10	8	2
	Informatica	11	9	2
	Ingegneria dei sistemi intelligenti	9	8	1
	Lingue e Letterature Straniere	4	4	
	Linguistica			
	Medicina Biomolecolare	10	10	
	Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale	6	6	
	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	6	6	
	Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	12	10	2
	Scienze Applicate della Vita e della Salute	12	11	1
	Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e	6	5	1
	Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	9	7	2
	Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	4	4	
	Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	7	6	1
	Scienze Motorie e Sportive	35	34	1
	Scienze Umane	9	7	2
	Smart agrifood sciences	6	6	
ToT. Scuola		**188**	**171**	**17**

(a) 1 dottorando ha rinunciato alla borsa

Fonte dati: database dottorati dell'Ateneo

Tab.3a. di tipo di borse finanziate negli ultimi 3 cicli di dottorato - **38° CICLO Bando ordinario + Bando PNRR1,2,3,4,5**

CORSO DI DOTTORATO	Borse di Ateneo + MUR + Dipartimento	Borsa Dipartimento di Eccellenza	Borse esterne no MUR	Borse PNRR	N.TOT BORSE	Senza Borsa
Biotecnologie	5	1	2	10	18	1
Economia e Finanza	3		1	2	6	1
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	4		0	1	5	
Infiammazione, Immunità e Cancro	7		0	3	10	3
Informatica	7		0	12	19	1
Lingue e Letterature Straniere	4	2	0		6	E
Linguistica	3		3	1	7	2
Medicina Biomolecolare	7		0	2	9	2
Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	5	1	0	2	8	
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	8		2	10	20	6
Scienze Applicate della Vita e della Salute	5		0	2	7	3
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	6		1	1	8	
Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	8		1	2	11	3
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	5		2	3	10	2
Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	5	1	1		7	2
Scienze Umane	6		0	4	10	5
Tot Ateneo	**88**	**5**	**13**	**55**	**161**	**31**

Fonte dati: database dottorati dell'Ateneo

Tab.3b Dettaglio di tipo di borse finanziate negli ultimi 3 cicli di dottorato - **39° CICLO Bando ordinario + Bandi PNRR 1 e 2**

CORSO DI DOTTORATO	Borse di Ateneo + MUR + Dipartimento	Borsa Dipartimento di Eccellenza	Borse esterne no MUR	Borse PNRR	N.TOT BORSE	Senza Borsa
Biotecnologie	6		5	8	19	
Economia e Finanza	5	1		2	8	1
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	4			2	6	
Infiammazione, Immunità e Cancro	8			1	9	2
Informatica	6			13	19	3
Lingue e Letterature Straniere	5	2		2	9	
Linguistica	2	1	3	1	7	1
Medicina Biomolecolare	7	1	1	1	10	
Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	6			1	7	1
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	8	3	2	14	27	2
Scienze Applicate della Vita e della Salute	6	1		2	9	1
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	6			1	7	
Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	6		1	0	7	
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	5		1	3	9	2
Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	4		1	1	6	1
Scienze Motorie e Sportive			4	31	35	
Scienze Umane	6		3	12	21	2
Tot Ateneo	**90**	**9**	**21**	**95**	**216**	**15**

Tab.3c Dettaglio di tipo di borse finanziate negli ultimi 3 cicli di dottorato – **40° CICLO Bando ordinario + Bandi PNRR 1 e 2**

CORSO DI DOTTORATO	Borse di Ateneo + Dipartimento	Borse MUR	Borsa Dipartimento di Eccellenza	Borse esterne no MUR	Borse PNRR	N.TOT BORSE	Senza Borsa
Accounting and Management	2	1		3		6	
Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	2	2		4	3	11	1
Economia e Finanza	4	2	1	1		8	
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	2	2			1	5	
Infiammazione, Immunità e Cancro	4	3		1		8	2
Informatica	3	2		2	2	9	2
Ingegneria dei Sistemi Intelligenti	1	1		4	2	8	1
Lingue e Letterature Straniere	2	2				4	
Medicina Biomolecolare	2	3	1	1	2	9	
Medicina rigenerativa, chirurgica tecnologica e traslazionale			6			6	
Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	3	2	1			6	
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche, e Scienze del Movimento	3	2	2		3	10	2
Scienze Applicate della Vita e della Salute	3	3	3		2	11	1
Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche e Storiche	2	3				5	1
Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	3	3		1		7	2
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	2	1		1		4	
Scienze Giuridiche Europee ed Internazionali	3	2			1	6	1
Scienze Motorie e Sportive	4			10	19	33	1
Scienze Umane	3	2			2	7	2
Smart Agrifood Sciences			3		3	6	
Tot Ateneo	**48**	**36**	**17**	**28**	**40**	**169**	**16**

Fonte dati: database dottorati dell'Ateneo

Tab. 4 Percentuale di borse finanziate da Enti esterni

CORSO DI DOTTORATO	38° ciclo	39° ciclo	40° ciclo[11]
Accounting and management			66,7
Biotecnologie Molecolari, Industriali ed Ambientali	70,0	68,4	81,8
Economia e Finanza	42,9	37,5	50
Economia e Management			
Filologia, Letteratura e Scienze dello Spettacolo	20,0	33,3	60
Infiammazione, Immunità e Cancro	28,6	18,2	50
Informatica	56,0	46,4	66,7
Ingegneria dei sistemi intelligenti			87,5
Letterature Straniere, Lingue e Linguistica			
Lingue e Letterature Straniere	28,6	55,6	50
Linguistica	14,3	62,5	
Medicina Biomolecolare	22,2	27,3	77,8
Medicina rigenerativa, chirurgia tecnologica e traslazionale			100
Nanoscienze e Tecnologie Avanzate	37,5	12,5	50
Neuroscienze, Scienze Psicologiche e Psichiatriche e Scienze del Movimento	52,2	67,9	70
Scienze applicate della vita e della salute	22,2	30,0	72,7
Scienze Archeologiche, Storico Artistiche e Storiche	25,0	12,5	60
Scienze Biomediche Cliniche e Sperimentali	36,4	11,1	57,1
Scienze Cardiovascolari			
Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari	50,0	36,4	50
Scienze Giuridiche Europee e Internazionali	33,3	33,3	50
Scienze motorie e sportive		94,6	87,9
Scienze Umane	50,0	68,2	57,1
Smart agrifood sciences			100
Tot Ateneo	**42,5**	**53,1**	**71,6**

Fonte dati: INDICATORI AVA3

[11] Dal 40° ciclo negli enti esterni vengono considerate anche le borse del MUR, come da note metodologiche degli indicatori AVA3

Tab. 5 Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

	2022		2023		2024	
CdD	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**
Biotecnologie	63,16	44,59	33,33	44,40	23,08	44,99
Economia e Finanza	66,67	53,20	77,78	58,27	50,00	57,62
Filologia, letteratura e scienze dello spettacolo	40,00	52,36	37,50	46,53	80,00	48,70
Infiammazione, immunita' e cancro	72,73	44,59	66,67	44,40	33,33	44,99
Informatica	50,00	40,28	20,00	42,28	54,55	41,69
Lingue e Letterature Straniere	50,00	52,36	83,33	46,53	50,00	48,70
Linguistica	55,56	52,36	66,67	46,53		48,70
Medicina biomolecolare	50,00	44,59	44,44	44,40	30,00	44,99
Nanoscienze e tecnologie avanzate	75,00	44,59	85,71	44,40	33,33	44,99
Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche, e scienze del movimento	73,91	44,59	56,67	44,40	72,73	44,99
Scienze applicate della vita e della salute	50,00	44,59	30,00	44,40	58,33	44,99
Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche	100,00	52,36	71,43	46,53	83,33	48,70
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	64,29	44,59	14,29	44,40	55,56	44,99
Scienze chirurgiche e cardiovascolari	40,00	44,59	60,00	44,40	75,00	44,99
Scienze giuridiche europee ed internazionali	75,00	53,20	28,57	58,27	25,00	57,62
Scienze motorie e sportive			85,29	58,27	85,29	57,62
Scienze umane	46,15	53,20	58,33	58,27	75,00	57,62
TOTALE	**61,49**	**46,86**	**55,51**	**47,39**	**58,23**	**47,94**

Fonte dati: INDICATORI AVA3

Tab. 6 Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

	2022		2023		2024	
CdD	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**
Biotecnologie		22,77	16,67	33,03	42,86	36,17
Economia e Finanza	20,00	38,75		48,74	66,67	59,16
Filologia, letteratura e scienze dello spettacolo	75,00	44,83	66,67	45,45	33,33	44,20
Infiammazione, immunita' e cancro	22,22	22,77	16,67	33,03	7,69	36,17
Informatica	18,75	27,50	35,29	40,67	36,36	46,91
Lingue e Letterature Straniere	63,64	44,83	44,44	45,45	33,33	44,20
Linguistica		44,83		45,45		
Medicina biomolecolare	40,00	22,77	30,00	33,03	75,00	36,17
Nanoscienze e tecnologie avanzate	57,14	22,77	30,00	33,03	57,14	36,17
Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche, e scienze del movimento	30,77	22,77	53,85	33,03	38,89	36,17
Scienze applicate della vita e della salute	22,22	22,77		33,03	50,00	36,17
Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche		44,83		45,45	33,33	44,20
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	11,11	22,77	12,50	33,03	16,67	36,17
Scienze chirurgiche e cardiovascolari	71,43	22,77	42,86	33,03	25,00	36,17
Scienze giuridiche europee ed internazionali	66,67	38,75	72,73	48,74	40,00	59,16
Scienze motorie e sportive				48,74		
Scienze umane	42,86	38,75	44,44	48,74	72,73	59,16
TOTALE	**33,62**	**30,00**	**35,48**	**38,73**	**40,17**	**42,02**

Fonte dati: INDICATORI AVA3

Tab. 7 Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi

	2022		2023		2024	
CdD	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**	**Ind CdD**	**Indicatore Macro regione**
Biotecnologie	4,45	13,55	5,33	11,27	4,21	12,44
Economia e Finanza	3,80	5,39		5,61	0,67	4,90
Filologia, letteratura e scienze dello spettacolo	2,25	6,38	12,00	5,77	2,33	5,09
Infiammazione, immunita' e cancro	13,44	13,55	16,50	11,27	18,15	12,44
Informatica	9,56	10,50	10,71	10,08	6,09	8,92
Lingue e Letterature Straniere	6,18	6,38	1,78	5,77	1,56	5,09
Linguistica		6,38		5,77		
Medicina biomolecolare	5,80	13,55	13,40	11,27	8,00	12,44
Nanoscienze e tecnologie avanzate	4,71	13,55	10,90	11,27	7,29	12,44
Neuroscienze, scienze psicologiche e psichiatriche, e scienze del movimento	12,00	13,55	15,77	11,27	12,17	12,44
Scienze applicate della vita e della salute	14,78	13,55	11,50	11,27	23,00	12,44
Scienze archeologiche, storico-artistiche e storiche		6,38		5,77	3,33	5,09
Scienze biomediche cliniche e sperimentali	24,56	13,55	35,38	11,27	38,17	12,44
Scienze chirurgiche e cardiovascolari	13,43	13,55	10,43	11,27	9,00	12,44
Scienze giuridiche europee ed internazionali	9,33	5,39	7,27	5,61	8,60	4,90
Scienze motorie e sportive				5,61		
Scienze umane	15,14	5,39	1,33	5,61	2,18	4,90
TOTALE	**10,51**	**10,63**	**11,17**	**9,16**	**9,97**	**9,71**

Fonte: INDICATORI AVA3

Tab. 8 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021, 2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Dato popolazione per area disciplinare

		Area disciplinare					
Genere (% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
				Indagine 2022			
Uomini	52	75	42,3	92,9	57,1	35,7	50,8
Donne	48	25	57,7	7,1	42,9	64,3	49,2
Totali	**79**						**3.955**
Età al dottorato (medie, in anni)	31,9	31,6	32,3	31,4	31,3	31,8	32,4
				Indagine 2023			
Uomini	46,2	*	38,1	88,2	*	32	49,9
Donne	53,8	*	61,9	11,8	*	68	50,1
Totali	**81**						**5.013**
Età al dottorato (medie, in anni)	32,7	*	32,9	31	*	32,3	32,5
				Indagine 2024			
Uomini	43,5	60	39,1	61,1	50	36	51,7
Donne	56,5	40	60,9	38,9	50	64	48,3
Totali	**89**	3	48	14	9	15	**4916**
Età al dottorato (medie, in anni)	32,5	31,1	33,2	29,6	30,6	34,2	32,4

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 9 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Formazione post dottorato per area disciplinare

		Area disciplinare					
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
				Indagine 2022			
Collaborazione volontaria	10	-	7,3	20	10	16,7	11,5
Scuola di specializzazione	1,4	-	2,4	-	-	-	2,6
Master universitario	1,4	-	2,4	-	-	-	2,6
Altro tipo di master	4,3	-	4,9	-	-	8,3	2
Stage in azienda	2,9	-	-	-	20	-	2,1
Corso di formazione professionale	1,4	-	-	-	10	-	1,1
Tirocinio/praticantato	4,3	-	2,4	-	20	-	2
Altro dottorato di ricerca	-	-	-	-	-	-	0,5
				Indagine 2023			
Collaborazione volontaria	10,9	*	7,5	8,3	*	20	11,5
Scuola di specializzazione	2,7	*	5	-	*	-	3,1
Master universitario	2,7	*	5	-	*	-	3,7
Altro tipo di master	1,4	*	-	-	*	6,7	2
Stage in azienda	2,7	*	2,5	-	*	-	2,7
Corso di formazione professionale	-	*	-	-	*	-	1
Tirocinio/praticantato	1,4	*	2,5	-	*	-	2
Altro dottorato di ricerca	1,4	*	2,5	-	*	-	0,4
				Indagine 2024			
Collaborazione volontaria	10,4	*	7	11,1	22,2	14,3	11,3
Scuola di specializzazione	2,6	*	4,7	-	-	-	2,6
Master universitario	7,8	*	11,6	-	-	7,1	3
Altro tipo di master	5,2	*	7	-	-	7,1	2,4
Stage in azienda	3,9	*	-	-	11,1	14,3	1,9
Corso di formazione professionale	1,3	*	-	-	11,1	-	1,5
Tirocinio/praticantato	3,9	*	-		11,1	14,3	2,1
Altro dottorato di ricerca	-	*	-		-	-	0,2

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 10 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021, 2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Condizione occupazionale per area disciplinare

		Area disciplinare					
Tasso di occupazione (% sul totale di riga)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Uomini	95	*	88,9	*	100	100	91,9
Donne	82,1	*	91,7	*	75	55,6	90
Totale	88,6	100	90,5	100	90	66,7	90,9
Tasso di disoccupazione*	5,4	-	5	-	-	20	4,5
			Indagine 2023				
Uomini	100	*	100	*	*	100	93
Donne	92,7	*	92	*	*	91,7	90,1
Totale	96,3	*	95,5	100	*	94,1	91,5
Tasso di disoccupazione*	3,7	*	4,5	-	*	5,9	4,3
			Indagine 2024				
Uomini	93	*	85	100	100	100	92,4
Donne	80,4	*	75	100	75	87,5	90
Totale	86,5	100	79,2	100	88,9	93,3	91,2
Tasso di disoccupazione*	12,5	-	19,1	-	11,1	6,7	5,1

Fonte dati: Indagini Almalaurea

(*) Il tasso di disoccupazione è calcolato come rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tab. 11 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Ingresso nel mercato del lavoro per area disciplinare

		Area disciplinare					
	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Numero di occupati	70	3	38	12	9	8	3.597
	Occupati: condizione occupazionale al conseguimento del dottorato (%)						
Proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	31,1	50	29,7	-	44,4	37,5	28,9
Non proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	8,2	-	8,1	-	22,2	-	10,6
Hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato	60,7	50	62,2	100	33,3	62,5	60,5
	Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)						
Tempo dal dottorato all'inizio della ricerca del primo lavoro		0	1	0,4	0,6	0,6	0,5
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,7	3	1,5	1	2	2,4	1,7
Tempo dal dottorato al reperimento del primo lavoro	2,5	3	2,6	1,4	2,6	3	2,2
			Indagine 2023				
Numero di occupati	78	*	42	12	*	16	4.588
	Occupati: condizione occupazionale al conseguimento del dottorato (%)						
Proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	27	*	36,6	-	*	21,4	28,3
Non proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	20,3	*	17,1	25	*	14,3	12,3
Hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato	52,7	*	46,3	75	*	64,3	59,4
	Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)						
Tempo dal dottorato all'inizio della ricerca del primo lavoro	1	*	1	1,3	*	0,7	0,4
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,8	*	2	1,2	*	1,3	2,1
Tempo dal dottorato al reperimento del primo lavoro	2,6	*	3	2,1	*	2	2,4
			Indagine 2024				
Numero di occupati	77	3	38	14	8	14	4483
	Occupati: condizione occupazionale al conseguimento del dottorato (%)						
Proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	48,6	33,3	62,9	40	50	21,4	31,6
Non proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	17,1	-	11,4	20	-	42,9	12,6

	ATENEO DI VERONA	Area disciplinare					DATO NAZIONALE
		ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	
Hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato	34,3	66,7	25,7	40	50	35,7	55,8
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)							
Tempo dal dottorato all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,2	0	0,5	0	0,3	0	0,4
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1	0	1,5	0,6	0	1,1	1,9
Tempo dal dottorato al reperimento del primo lavoro	1,2	0	1,8	0,6	0,3	1,1	2,3

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 12 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Caratteristiche dell'attuale lavoro per area disciplinare

		Area disciplinare					
Professione svolta (%)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Imprenditori, legislatori e alta dirigenza	3,1	33,3	-	-	-	12,5	1,6
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	81,5	33,3	83,8	88,9	75	87,5	83,6
Ricercatori e tecnici laureati nell'università	55,4	-	59,5	55,6	50	62,5	46,9
Altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	26,2	33,3	24,3	33,3	25	25	36,7
Altre professioni	6,2	33,3	2,7	11,1	12,5	-	5,5
			Indagine 2023				
Imprenditori, legislatori e alta dirigenza	5,3	*	9,8	-	*	-	3,4
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	76	*	75,6	63,6	*	75	84,9
Ricercatori e tecnici laureati nell'università	42,7	*	43,9	18,2	*	50	48,1
Altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	33,3	*	31,7	45,5	*	25	36,8
Altre professioni	4	*	2,4	-	*	12,5	4,6
			Indagine 2024				
Imprenditori, legislatori e alta dirigenza	10,5	-	18,4	7,1	-	-	2,5
Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	86,8	66,7	78,9	92,9	100	100	93,1
Ricercatori e tecnici laureati nell'università	57,9	66,7	55,3	64,3	62,5	53,8	59,7
Altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	28,9	-	23,7	28,6	37,5	46,2	33,4
Altre professioni	2,6	33,3	2,6	-	-	-	4,4

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 13 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Tipologia dell'attività lavorativa per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Attività in proprio	-	-	-	-	-	-	7,7
Tempo indeterminato	28,6	66,7	23,7	33,3	33,3	25	25,4
Tempo determinato	27,1	33,3	31,6	25	22,2	12,5	22,4
Borsa di studio o di ricerca	5,7	-	10,5	-	-	-	8
Assegno di ricerca	35,7	-	31,6	41,7	33,3	62,5	30,9
Contratti formativi	2,9	-	2,6	-	11,1	-	1,8
Altre forme contrattuali	-	-	-	-	-	-	3,6
Senza contratto	-	-	-	-	-	-	0,1
Diffusione dello smart working	22,9	-	10,5	50	55,6	12,5	27,1
Diffusione del part-time	4,3	-	5,3	-	-	12,5	5,1
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	40,9	42	41,1	43,3	42,6	34,5	40,2
			Indagine 2023				
Attività in proprio	5,1	*	7,1	-	*	-	6,9
Tempo indeterminato	26,9	*	31	33,3	*	12,5	28,5
Tempo determinato	24,4	*	26,2	16,7	*	25	22,1
Borsa di studio o di ricerca	14,1	*	11,9	33,3	*	12,5	6,3
Assegno di ricerca	25,6	*	23,8	16,7	*	37,5	31,4
Contratti formativi	-	*	-	-	*	-	1,2
Altre forme contrattuali	3,8	*	-	-	*	12,5	3,1
Senza contratto	-	*	-	-	*	-	0,1
Diffusione dello smart working	11,5	*	-	41,7	*	12,5	29,3
Diffusione del part-time	6,4	*	2,4	-	*	12,5	5,4
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	39,1	*	40,7	41,2	*	35,1	39,8
			Indagine 2024				
Attività in proprio	9,1	-	7,9	-	25	14,3	7
Tempo indeterminato	23,4	33,3	23,7	28,6	12,5	21,4	24,8
Tempo determinato	20,8	33,3	23,7	21,4	12,5	14,3	19,8
Borsa di studio o di ricerca	7,8	-	13,2	-	-	7,1	4,7
Assegno di ricerca	39	33,3	31,6	50	50	42,9	40
Contratti formativi	-	-	-	-	-	-	0,9
Altre forme contrattuali	-	-	-	-	-	-	2,5
Senza contratto	-	-	-	-	-	-	0,2
Diffusione dello smart working	33,8	33,3	18,4	50	62,5	42,9	38,9
Diffusione del part-time	3,9	33,3	2,6	-	-	7,1	4,5
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	40	43,7	39,6	40,6	42	38,9	39,6

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 14 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Settore dell'attività lavorativa per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
				Indagine 2022			
Pubblico	70	33,3	71,1	58,3	77,8	87,5	65
Privato	27,1	66,7	26,3	41,7	11,1	12,5	31,9
Non profit	2,9	-	2,6	-	11,1	-	3
				Indagine 2023			
Pubblico	69,2	*	73,8	50	*	68,8	67,7
Privato	28,2	*	21,4	50	*	31,3	29,6
Non profit	2,6	*	4,8	-	*	-	2,7
				Indagine 2024			
Pubblico	70,1	66,7	73,7	57,1	50	85,7	69,7
Privato	28,6	33,3	26,3	35,7	50	14,3	27,3
Non profit	1,3	-	-	7,1	-	-	2,9

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 15 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021, 2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Svolgimento dell'attività di ricerca nel proprio lavoro per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
				Indagine 2022			
In misura elevata	77	50	81,1	60	66,7	87,5	69,3
In misura ridotta	14,8	50	10,8	20	22,2	12,5	20,4
Per niente	8,2	-	8,1	20	11,1	-	10,2
				Indagine 2023			
In misura elevata	60,8	*	58,5	41,7	*	71,4	63
In misura ridotta	31,1	*	31,7	50	*	21,4	20,6
Per niente	8,1	*	9,8	8,3	*	7,1	16,3
				Indagine 2024			
In misura elevata	64,3	66,7	54,3	80	75	71,4	70,2
In misura ridotta	24,3	-	28,6	20	12,5	28,6	19,2
Per niente	11,4	33,3	17,1	-	12,5	-	10,5

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 16 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Ripartizione geografica di lavoro per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Nord-Ovest	10	-	5,3	16,7	11,1	25	25
Nord-est	58,6	100	60,5	58,3	33,3	62,5	18,3
Centro	10	-	13,2	8,3	11,1	-	28,4
Sud	-	-	-	-	-	-	7,9
Isole	-	-	-	-	-	-	5,5
Estero	21,4	-	21,1	16,7	44,4	12,5	14,6
			Indagine 2023				
Nord-Ovest	16,7	*	9,5	25	*	18,8	21,6
Nord-est	53,8	*	61,9	33,3	*	62,5	22
Centro	2,6	*	2,4	-	*	6,3	26,6
Sud	-	*	-	*	*	-	10,5
Isole	-	*	-	*	*	-	5,3
Estero	26,9	*	26,2	41,7	*	12,5	13,7
			Indagine 2024				
Nord-Ovest	7,8	-	10,5	14,3	-	-	21,3
Nord-est	63,6	66,7	68,4	71,4	50	50	22,9
Centro	7,8	33,3	7,9	-	25	-	26,2
Sud	-	-	-	-	-	-	9,9
Isole	-	-	-	-	-	-	5
Estero	20,8	-	13,2	14,3	25	50	14,4

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 17 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Retribuzione per area disciplinare

Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	ATENEO DI VERONA	Area disciplinare: ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Uomini	1.952	*	1.859	*	2.126	1.376	1.913
Donne	1.942	*	2.082	*	1.542	1.563	1.760
Totale	1.948	1.876	1.986	2.148	1.931	1.483	1.836
			Indagine 2023				
Uomini	1.929	*	2.165	*	*	1.576	1.980
Donne	2.122	*	2.479	*	*	1.353	1.828
Totale	2.023	*	2.337	2.226	*	1.422	1.902
			Indagine 2024				
Uomini	2.192	*	2.526	2.001	1.876	1.844	2.055
Donne	2.110	*	2.239	1.826	2.167	1.939	1.900
Totale	2.148	1.792	2.358	1.921	1.985	1.904	1.980

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 18 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Utilizzo e richiesta del dottorato nell'attuale lavoro per area disciplinare

		Area disciplinare					
	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
		Indagine 2022					
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al dottorato (% sul totale di riga)	73,7	100	63,6	-	100	66,7	70,9
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo e che hanno notato un miglioramento nel lavoro: tipo di miglioramento (% di colonna)							
Dal punto di vista economico	21,4	-	-	-	50	50	9,6
Nella posizione lavorativa	14,3	100	14,3	-	-	-	13,3
Nelle mansioni svolte	7,1	-	-	-	25	-	3,4
Nelle competenze professionali	50	-	71,4	-	25	50	72,9
Sotto altri punti di vista	7,1	-	14,3	-	-	-	0,8
		Indagine 2023					
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al dottorato (% sul totale di riga)	78,9	*	78,6	-	*	66,7	66,2
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo e che hanno notato un miglioramento nel lavoro: tipo di miglioramento (% di colonna)							
Dal punto di vista economico	20	*	9,1	-	*	50	10,5
Nella posizione lavorativa	13,3	*	18,2	-	*	-	13,8
Nelle mansioni svolte	-	*	-	-	*	-	4,2
Nelle competenze professionali	66,7	*	72,7	-	*	50	70,4
Sotto altri punti di vista	-	*	-	-	*	-	1,2
		Indagine 2024					
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto al dottorato (% sul totale di riga)	64,7	-	68,2	50	50	100	69,6
Occupati che proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del titolo e che hanno notato un miglioramento nel lavoro: tipo di miglioramento (% di colonna)							
Dal punto di vista economico	13,6	-	13,3	-	50	-	12,4
Nella posizione lavorativa	22,7	-	26,7	50	-	-	11,6
Nelle mansioni svolte	-	-	-	-	-	-	4,5
Nelle competenze professionali	63,6	-	60	50	50	100	70,9
Sotto altri punti di vista	-	-	-	-	-	-	0,7

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 19 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021, 2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Utilizzo delle competenze acquisite con il dottorato per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
In misura elevata	78,7	50	81,1	40	88,9	87,5	75,5
In misura ridotta	16,4	50	13,5	40	11,1	12,5	19,7
Per niente	4,9	-	5,4	20	-	-	4,8
			Indagine 2023				
In misura elevata	67,6	*	63,4	66,7	*	64,3	72
In misura ridotta	25,7	*	24,4	33,3	*	35,7	21,5
Per niente	6,8	*	12,2	-	*	-	6,5
			Indagine 2024				
In misura elevata	67,1	66,7	57,1	70	75	85,7	76,3
In misura ridotta	27,1	33,3	31,4	30	25	14,3	19,2
Per niente	5,7	-	11,4	-	-	-	4,4

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 20 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Richiesta del dottorato per l'attività lavorativa per area disciplinare

		Area disciplinare					
(% di colonna)	ATENEO DI VERONA	ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
			Indagine 2022				
Richiesto per legge	34,4	-	40,5	20	33,3	25	32,4
Non richiesto ma necessario	34,4	50	29,7	40	55,6	25	25,5
Non richiesto ma utile	27,9	50	27	40	11,1	37,5	35,9
Non richiesto né utile	3,3	-	2,7	-	-	12,5	6
			Indagine 2023				
Richiesto per legge	27,8	*	23,1	25	*	42,9	32,9
Non richiesto ma necessario	15,3	*	12,8	16,7	*	21,4	18
Non richiesto ma utile	45,8	*	48,7	50	*	28,6	40,4
Non richiesto né utile	11,1	*	15,4	8,3	*	7,1	8,7
			Indagine 2024				
Richiesto per legge	28,8	-	23,5	33,3	25	46,2	36,5
Non richiesto ma necessario	27,3	50	29,4	11,1	37,5	23,1	20,6
Non richiesto ma utile	34,8	50	35,3	44,4	25	30,8	35,5
Non richiesto né utile	9,1	-	11,8	11,1	12,5	-	7,3

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 21 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Efficacia del dottorato e soddisfazione per l'attuale lavoro per area disciplinare

Efficacia del dottorato nel lavoro svolto (% di colonna)	ATENEO DI VERONA	Area disciplinare: ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
Indagine 2022							
Molto efficace/Efficace	78,7	50	81,1	40	88,9	87,5	76,7
Abbastanza efficace	14,8	50	13,5	40	11,1	-	16
Poco/Per nulla efficace	6,6	-	5,4	20	-	12,5	7,3
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	8,4	8	8,5	8,7	8	8	8,1
Occupati che cercano lavoro (% sul totale di riga)	15,7	33,3	15,8	8,3	22,2	12,5	21
Indagine 2023							
Molto efficace/Efficace	70	*	62,2	75	*	71,4	73,3
Abbastanza efficace	18,6	*	21,6	16,7	*	21,4	16,6
Poco/Per nulla efficace	11,4	*	16,2	8,3	*	71,1	10,1
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	8,1	*	8,3	8,7	*	7,4	8
Occupati che cercano lavoro (% sul totale di riga)	26,9	*	19	16,7	*	50	19,6
Indagine 2024							
Molto efficace/Efficace	69,7	50	64,7	66,7	75	84,6	77,7
Abbastanza efficace	19,7	50	20,6	22,2	12,5	15,4	14,8
Poco/Per nulla efficace	10,6	-	14,7	11,1	12,5	-	7,5
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie, scala 1-10)	7,7	7	7,4	7,4	8,5	8,4	7,9
Occupati che cercano lavoro (% sul totale di riga)	26	-	23,7	28,6	12,5	42,9	21,5

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Tab. 22 Indagine Condizione occupazionale dottori di ricerca 2021,2022 e 2023 ad un anno dal titolo: Valutazione del dottorato per area disciplinare

Se tornassero indietro si iscriverebbero di nuovo al dottorato (% di colonna)	ATENEO DI VERONA	Area disciplinare: ingegneria	scienze della vita	scienze di base	scienze economiche, giuridiche e sociali	scienze umane	DATO NAZIONALE
Indagine 2022							
Allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	64,3	100	58,5	60	70	75	73,6
Ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	8,6	-	7,3	20	10	8,3	4,6
Ad un dottorato in un altro Ateneo italiano	5,7	-	7,3	-	-	8,3	5
Ad un dottorato in un Ateneo estero	15,7	-	19,5	20	10	8,3	11,1
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	4,3	-	7,3	-	-	-	5,5
Indagine 2023							
Allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	54,1	*	52,5	58,3	*	66,7	71,2
Ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	-	*	-	-	*	-	2,5
Ad un dottorato in un altro Ateneo italiano	9,5	*	2,5	16,7	*	6,7	6,2
Ad un dottorato in un Ateneo estero	31,1	*	37,5	25	*	20	12,1
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	5,4	*	7,5	-	*	6,7	7,7
Indagine 2024							
Allo stesso dottorato nello stesso Ateneo	75,3	-	74,4	77,8	66,7	92,9	74,9
Ad un altro dottorato nello stesso Ateneo	-	-	-	-	-	-	2,4
Ad un dottorato in un altro Ateneo italiano	2,6	-	2,3	11,1	-	-	5,1
Ad un dottorato in un Ateneo estero	15,6	100	11,6	11,1	33,3	7,1	10,9
Non si iscriverebbero più ad un dottorato	5,2	-	9,3	-	-	-	

Fonte dati: Indagini Almalaurea

Capitolo 4 Le attività di Ricerca e di Terza Missione
Introduzione

Le analisi e le considerazioni riportate nel testo del capitolo tengono conto, come risulterà immediatamente evidente, del Piano Strategico di Ateneo 2023-2025, dell'analisi della Relazione del Rettore sull'Attuazione del Piano Strategico 2023-2025 del 29 luglio 2025, dei Piani Operativi dei Dipartimenti e della Facoltà (POD/POF) e degli esiti del monitoraggio del PdQ su questi ultimi, oltre che ai dati forniti dall'Area Ricerca sulla partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca e dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale sulla produzione scientifica e sulla Terza Missione.

4.1 Le politiche di Ateneo per la Ricerca e la Terza Missione e il sistema di monitoraggio (E.1.1, E.1.2, E.1.3)

Nel corso del 2024 e dei primi mesi del 2025, l'Ateneo di Verona ha consolidato i significativi miglioramenti in precedenza introdotti nel proprio sistema di AQ e, segnatamente, nelle procedure di messa a punto e di governo delle politiche di ricerca e di terza missione. Di questi miglioramenti il NdV aveva dato ampiamente conto nelle edizioni 2022 e 2023 della relazione AVA.

Il loro consolidamento nel 2024 è consistito nella messa a punto di procedure atte a consentire sia periodici aggiornamenti dei valori assunti dagli indicatori del grado di raggiungimento degli obiettivi fissati dal Piano Strategico di Ateneo 2023-2025 (in seguito: PSA 23/25), sia sistematici monitoraggi dello stato di avanzamento delle azioni previste nel Piano Operativo di Ateneo (in seguito: POA), documento, quest'ultimo, che raccoglie le specifiche iniziative poste in essere per realizzare ciascuno degli obiettivi strategici indicati nel PSA 23/25[12].

Gli esiti di questi aggiornamenti e di questi monitoraggi sono stati sintetizzati in una "Relazione sull'attuazione del Piano Strategico 2023-2025" (in seguito: RR25) che il Rettore ha presentato al SA nella seduta del 29 luglio 2025.

Per quanto attiene al settore della ricerca, RR25 mostra come i valori 2024 di tutti gli indicatori espressivi del grado di raggiungimento dell'obiettivo R.1.1, consistente nel potenziamento delle infrastrutture per la ricerca ai fini di un suo migliore inserimento nelle pertinenti reti internazionali, abbiano raggiunto e superato le soglie fissate in PSA 23/25. Per quanto riguarda, invece, l'obiettivo R.2.1, riguardante l'innalzamento del numero dei prodotti di ricerca collocabili nella fascia dell'eccellenza scientifica, RR25 pone in luce come non tutti gli indicatori avessero assunto i valori prestabiliti, pur avvicinandosi considerevolmente ad essi. Esiti migliori, secondo RR25, si sono invece avuti per l'obiettivo R.3.1, consistente nella crescita dei progetti di ricerca finanziati su bandi competitivi. In tal caso, infatti, 2 indicatori su 3 hanno fatto registrare valori considerevolmente maggiori di quelli attesi. Buoni appaiono anche gli esiti riguardanti gli obiettivi strategici connessi al potenziamento dei dottorati di ricerca (si vedano gli obiettivi R.4.1, R.4.2, R.4.3 e R.4.4 del PSA 23/25). Anche nel loro caso, infatti, la generalità degli indicatori si attesta su cifre più elevate di quelle previste in origine dal PSA 23/25.

In linea con quanto anticipato qui sopra, va aggiunto che gli esiti dei monitoraggi sul grado di raggiungimento degli obiettivi di Ateneo in tema di ricerca trovano conferma e più dettagliata illustrazione nel POA che specifica le azioni compiute per raggiungere i valori registrati dagli indicatori di interesse.

Le procedure di controllo appena delineate per l'ambito della ricerca sono state, ovviamente, adottate anche per l'area della terza missione. Segnatamente, RR25 fornisce misure del grado di realizzazione di ciascuno dei ben 8 obiettivi fissati per essa dal PSA 23/25. Nel caso del primo obiettivo TM.1.1, consistente nel potenziamento dell'insieme delle iniziative di terza missione, è stato

[12] Si veda quanto detto nel capitolo iniziale di questa Relazione e nell'insieme della Relazione AVA 2024.

possibile calcolare il valore di uno solo dei due indicatori ad esso collegati (rapporto tra tutte le iniziative di TM attuate dall'Ateneo nel corso del 2024 e il numero dei docenti di ruolo nel corso del 2024) che, comunque, supera ampiamente il valore di soglia prefissato. Il secondo obiettivo strategico, TM.2.1, si riferisce alla costituzione di iniziative imprenditoriali connesse all'attività di ricerca ed entrambi gli indicatori che si riferiscono ad esso sono stati esposti mostrando che la consistenza degli spin-off è superiore alle attese, mentre al di sotto di esse rimane la numerosità dei brevetti. Il terzo obiettivo TM.2.2 – intensificare le relazioni con il sistema economico e con il mercato del lavoro – risulta pienamente raggiunto per quanto attiene al rapporto tra ammontare finanziario delle ricerche per conto terzi e per i tirocini professionali degli studenti. Non così accade per l'incremento rispetto al 2023 dell'ammontare finanziario delle ricerche svolte in conto terzi. Risultati ampiamente positivi si danno anche per gli indicatori riguardanti l'obiettivo TM.2.3. (valorizzare e diffondere i risultati della ricerca universitaria presso le imprese). Addirittura strepitosa si deve definire la realizzazione del quinto obiettivo strategico dell'area della terza missione (TM.3.1: rafforzare e valorizzare il ruolo pubblico e civico dell'università). In effetti il valore dell'indicatore ad esso relativo, costituito dal rapporto tra il numero delle iniziative di *public engagement* realizzate nel 2024 e il numero di docenti di ruolo, risulta di ben 5 volte superiore alla soglia prefissata. Una piena realizzazione hanno avuto anche i passi previsti per raggiungere l'obiettivo TM. 4.1 (valorizzazione del patrimonio storico e attività culturali), come mostrano i valori assunti dai due indicatori adottati per misurarli, anch'essi ampiamente al di sopra dei livelli inizialmente fissati. Lo stesso non può dirsi per l'obiettivo TM. 5.1. (produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e attività collegate all'agenda ONU 2030) in quanto non è risultato possibile stabilire quante iniziative ad esso collegate siano state poste in essere. Più che completa realizzazione ha, invece, conosciuto l'obiettivo TM.6.1 relativo alle iniziative di formazione continua, posto che il pertinente indicatore (rapporto tra attività di formazione continua e numero di docenti di ruolo) risulta di quasi il 20% superiore al valore originariamente previsto.

Inutile dire che anche per gli obiettivi di terza missione vale quanto detto per quelli riguardanti l'area della ricerca, ossia che il POA riporta informazioni sul grado di attuazione delle azioni che hanno condotto al raggiungimento dei valori degli indicatori richiamati qui sopra.

Venendo ora alle relazioni tra l'Ateneo e i suoi singoli Dipartimenti in tema di politiche e obiettivi strategici riguardanti la ricerca scientifica e la terza missione, si deve sottolineare che, nel corso del 2024, l'integrazione funzionale tra queste due cruciali istanze della vita accademica, iniziata nel 2022 e rafforzata nel 2023, è stata sostanzialmente completata. In pratica, e sia pure con le necessarie articolazioni derivanti dalle caratteristiche delle discipline che fanno capo a ciascun Dipartimento, tutti i POD condividono, per l'area della ricerca e della terza missione, gli obiettivi strategici contenuti in PSA 23/25 e il riferimento agli stessi indicatori riportati in RR25. Lo stesso vale per le azioni che sono riportate in POA. Ogni POD indica di quali iniziative, collegate agli obiettivi strategici, è responsabile il singolo Dipartimento e i modi nei quali esse sono realizzate. Ne deriva che anche per i Dipartimenti vengono attuate le procedure di aggiornamento e di monitoraggio degli obiettivi e delle azioni delle quali si è già detto parlando dell'Ateneo nel suo complesso, nonché le misurazioni necessarie a determinare i valori via via assunti dagli indicatori che anch'essi hanno adottato per stabilire il grado di raggiungimento degli obiettivi. In buona sostanza, si può dire che i valori degli indicatori riportati in RR25 e richiamati in precedenza in riferimento all'intero Ateneo rappresentino la cumulata attraverso i Dipartimenti dei valori da essi raggiunti in ciascuno di questi ultimi. Di tutto ciò è data evidenza in una delle appendici che accompagnano RR25.

Per completare le descrizione delle procedure di monitoraggio del PSA 23/15 e delle iniziative assunte per l'attuazione degli obiettivi nei quali esso si articola, è opportuno ricordare che esse sono rese possibili, giusto quanto già ricordato nell'edizione 2024 della Relazione AVA, dalla messa a punto, da parte dell'Area Pianificazione e Controllo Direzionale dell'Ateneo, di un cruscotto on line contenente indicazioni costantemente aggiornate sulle grandezze coinvolte nella costruzione dei vari indicatori.

Alla luce di tutto quanto esposto qui sopra, il NdV ritiene di poter affermare che, nel corso del 2024, l'Ateneo di Verona, nell'area della Ricerca e in quella della Terza Missione, abbia svolto con diligenza e con esiti apprezzabili il ciclo plan, do, check, act. Va, però, anche aggiunto che il sistema di indicatori utilizzati nella fase check e sottostanti alla definizione delle iniziative rientranti nella fase act, appare, in più occasioni, piuttosto ridondante. Non di rado, infatti, per monitorare uno stesso obiettivo sono utilizzati indicatori tra loro sovrapponentisi e tali da veicolare sostanzialmente la stessa informazione. Oltre al numero degli indicatori, parrebbe opportuno ridurre anche l'articolazione degli obiettivi, specialmente nell'ambito della terza missione. Ancora in materia di indicatori e di obiettivi, il NdV osserva che in entrambi i casi si fissano, a volte, traguardi non particolarmente impegnativi con l'effetto di garantire superamenti pressoché automatici dei valori di soglia e pressoché automatiche realizzazioni delle azioni sottostanti agli obiettivi e, per ciò stesso, di questi ultimi. In tal modo si rischiano di contenere le chance di progressivo miglioramento delle prestazioni dei Dipartimenti e dell'Ateneo nel suo complesso.

Dopo l'analisi condotta sui procedimenti seguiti dall'Ateneo di Verona e dai suoi Dipartimenti nella messa a punto e nel controllo delle mete da raggiungere attraverso le iniziative progettate ed assunte nell'area della Ricerca e della Terza Missione, pare opportuno gettare uno sguardo più analitico di quello consentito dagli indicatori relativi al PSA 23/25, dei quali si è dato conto in precedenza, sulla numerosità e sulla consistenza finanziaria di tali attività, nonché sul loro livello qualitativo.

Al riguardo delle prime due questioni si può dire (si veda l'Appendice 1 del presente capitolo) che nel corso del 2024, e sia pure con non banali differenze tra i singoli Dipartimenti, l'Università di Verona ha continuato a manifestare una buona capacità di competere con successo in ambito internazionale, nazionale e locale, per l'acquisizione di finanziamenti ai propri progetti di ricerca. Basti qui ricordare che nell'anno in questione i docenti e i ricercatori dell'Ateneo hanno ottenuto nuovi fondi pari a 16,6 milioni di euro[13].

Consistenti, benché non sempre in crescita, appaiono anche le iniziative di terza missione. Ad aumentare nel 2024 sono state, in base a quanto estratto dall'archivio basato sulla piattaforma IRIS, le attività di Public Engagement (si veda l'Appendice 2 di questo capitolo) che hanno raggiunto la ragguardevole quota di 816. Sostanzialmente stabili, dopo l'espansione degli anni precedenti, si rivelano, invece, gli interventi di formazione continua che al 2024 ammontavano a 77 (cfr. Appendice 2). È da sottolineare, poi, la non banale numerosità delle sperimentazioni cliniche e delle altre iniziative di tutela della salute poste in essere dal Dipartimento di Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-Infantili e, in subordine, da quello di Biotecnologie (cfr. Appendice 2). Di tutto rilievo, benché in contrazione rispetto al 2023, appaiono i proventi da ricerche commissionate e da processi di trasferimento tecnologico che nell'anno qui di interesse si attestano su circa 3,5 milioni di euro (cfr. Appendice 2) e che paiono in grado di compensare, se così si può dire, la relativamente contenuta incidenza degli spin-off e delle brevettazioni (cfr. Appendice 2).

Venendo, ora, alla qualità della ricerca condotta dall'Ateneo scaligero, il NdV ritiene che essa sia di livello più che apprezzabile. In effetti, l'incidenza media delle pubblicazioni apparse nel 2024 su riviste poste nel quartile superiore della distribuzione degli *impact factors* come determinati in Scopus, per i docenti e i ricercatori che afferiscono a SSD bibliometrici ha raggiunto la quota del 68,8%, superiore a quanto rilevato nei sei anni precedenti. In regresso rispetto al passato, ma pur sempre su un livello maggioritario, risulta, invece, l'incidenza media delle pubblicazioni di docenti e ricercatori afferenti a SSD non bibliometrici apparse su riviste poste in classe A (cfr. Appendice 3 al presente capitolo)[14].

Più arduo, com'è noto, risulta stimare la qualità delle attività di Terza Missione. Mancano, infatti, indicatori quantitativi appropriati per farlo. Fanno parziale eccezione le iniziative di Public

[13] Nell'ammontare riportato nel testo sono computati anche 3,3 milioni di Euro provenienti dal finanziamento di due progetti rientranti nel bando 2023 del FIS ma accreditati all'Università di Verona nel 2024.

[14] Altri indicatori della buona qualità della ricerca condotta nell'Ateneo di Verona – costituiti dai risultati raggiunti nella VQR 2015-2019 e dalla consistenza (10 su 12) dei suoi Dipartimenti che hanno raggiunto un valore di ISPD tale da renderli inseribili nella lista dei Dipartimenti di Eccellenza – erano già stati citati nella Relazione AVA dello scorso anno.

Engagement per le quali si dà già oggi la possibilità di disporre di informazioni utili in vista di una valutazione della loro rilevanza grazie alla già citata piattaforma IRIS che consente di segnalare, per ogni attività registrata su di essa, il ricorso a uno o più indicatori di impatto e a eventuali strumenti di valutazione. Rimane, però, vero che non esiste allo stato alcun modo per stabilire se, effettivamente, tutte le attività di Public Engagement sono registrate su IRIS. Va, infine, tenuto conto che l'Ateneo di Verona, anche su suggerimento del PdQ, ha a suo tempo istituito una Commissione, denominata "Indirizzo Terza Missione", una delle cui funzioni sarebbe consistita nell'analisi dell'impatto delle iniziative prese in quest'ambito sullo sviluppo culturale, educativo ed economico del Paese, della Regione Veneto e del territorio veronese. La Commissione in parola si è riunita nel dicembre del 2023 per effettuare il monitoraggio delle azioni attuate nel corso di detto anno, per realizzare gli obiettivi di TM previsti dal PSA 23/25 al fine di aggiornarli per l'anno 2024. Per quanto risulta al NdV, però, nessun lavoro dell'organismo in questione risulta documentato nel corso del 2024.

4.2 Programmazione e monitoraggio delle attività di ricerca e di terza missione in ambito dipartimentale (E.2.1, E.2.2, E.2.3)

Nel precedente paragrafo si è già avuto modo di dire che, anche a seguito dell'adozione di più accurate procedure di monitoraggio e di aggiornamento del PSA 23/25, dei relativi obiettivi, delle sottostanti azioni e dei connessi indicatori, i Dipartimenti dell'Ateneo di Verona nel corso del 2024, come già nel 2023, hanno inserito nei rispettivi POD indicazioni puntuali relative allo specifico contributo che ciascuno di essi apportava a quegli obiettivi e a quelle azioni e, di conseguenza, ai valori degli indicatori sui quali ci si è soffermati a lungo nel paragrafo precedente. Va da sé che questa stretta integrazione si è manifestata anche nell'area della ricerca e in quella della terza missione. Al NdV sembra, quindi, di poter affermare che, nel 2024, la programmazione delle attività di ricerca e di terza missione sia stata oggetto nei vari Dipartimenti dell'Ateneo di attente riflessioni e sia avvenuta seguendo realistiche valutazioni di fattibilità e tenendo ben presenti i legami intercorrenti tra gli scopi dei singoli dipartimenti e quelli dell'intero Ateneo. Di tutto questo si possono, ovviamente, trovare riscontri adeguati nei POD.

Passando, ora, alle attività di monitoraggio del grado e dei modi di realizzazione delle azioni previste dai singoli POD in tema di ricerca e terza missione, si ricorda che a fine 2024 i Dipartimenti hanno rendicontato lo stato di avanzamento delle azioni in esso previste, commentato gli indicatori associati ad esse e ai sottostanti obiettivi e, contestualmente, hanno aggiornato il POD integrandone o cancellandone obiettivi. Parallelamente, i Dipartimenti hanno riportato le iniziative di miglioramento individuate nel Rapporto di Riesame svolto nel 2023 sulla base dei punti di attenzione E.DIP.1, E.DIP.2, E.DIP.3, E.DIP.4.[15]

Ulteriori conferme della bontà delle procedure di messa a punto dei programmi di ricerca e di quelle relative al controllo dell'attuazione di detti programmi sono rintracciabili negli stessi POD dei vari Dipartimenti dell'Ateneo e nei verbali che documentano le audizioni dei Delegati Rettorali alla Ricerca e alla Terza missione[16] e dei Direttori di Dipartimento e degli Incaricati del sistema di AQ della ricerca di alcuni Dipartimenti.

4.3 Ripartizione delle risorse e criteri di premialità ed incentivi individuali (E.3.1, E.3.2)

Sulle materie che danno il titolo a questo paragrafo, il NdV ritiene che, nel corso del 2024, non si siano registrate variazioni incisive delle situazioni descritte nella scorsa relazione AVA. Rimane,

[15] Questo rafforzamento sistematico delle attività di monitoraggio a livello dipartimentale è stato ulteriormente potenziato dal monitoraggio che il PdQ, agli inizi del 2024, ha condotto sull'attività di riesame dei singoli dipartimenti e sulla contestuale ridefinizione dei rispettivi obiettivi da parte di questi ultimi.
[16] Si veda Verbale NdV del 23/03/2023.

cioè, vero che l'Università di Verona possiede e utilizza da tempo, puntuali e articolati criteri di ripartizione sia delle risorse economiche e di personale tra i Dipartimenti e le altre strutture accademiche, sia delle disponibilità presenti nel Fondo Unico per la Ricerca (FUR) tra i Dipartimenti. Ma rimane altrettanto vero che aperta si trova tuttora la questione dei principi e delle procedure riguardanti gli incentivi e le premialità da riconoscere a docenti e ricercatori per le loro attività negli ambiti della Ricerca e della Terza Missione. A questa affermazione non può essere contrapposto il "Regolamento per la costituzione e la disciplina del fondo della premialità" di cui l'Ateneo si è dotato nel 2023 e le parziali modificazioni dello stesso, deliberate dal CdA nel 2024. I provvedimenti in parola, infatti, prevedono incentivi unicamente per docenti e ricercatori che svolgono attività gestionali nell'ambito della Ricerca, della Didattica, della Terza missione e dell'Internazionalizzazione, ma non premiano né la consistenza e la qualità della produzione scientifica, né la capacità di acquisire finanziamenti competitivi per la realizzazione di progetti di ricerca scientifica di alto profilo.

Anche per quanto attiene ai Dipartimenti, si ribadisce ciò che era già stato sottolineato nelle due pregresse Relazioni AVA, ossia che tutti si sono dati criteri per la ripartizione tra i rispettivi docenti e ricercatori del fondo unico per la ricerca (FUR) messo a disposizione dall'Ateneo[17] e che, tranne quelli di eccellenza, nessun'altro ha individuato e concretamente utilizzato specifici criteri e parametri per la determinazione di riconoscimenti monetari da ripartire tra il personale docente e ricercatore e tra quello tecnico e amministrativo in funzione sia del ruolo da ciascuno di essi ricoperto nella messa a punto e nella realizzazione dei progetti di ricerca finanziati su base competitiva, sia della consistenza e della qualità della produzione scientifica ad essi collegata. A quanto precede sembrano fare parziale eccezione i Dipartimenti di Informatica, Scienze Giuridiche e Scienze Umane che nel 2024 hanno deliberato di introdurre misure di premialità a favore del personale TA coinvolto nella gestione di progetti di ricerca, contratti e convenzioni per conto terzi. Il NdV non dispone, tuttavia, di documentazioni comprovanti la presenza di analoghe misure per il personale docente e ricercatore, né la concreta attuazione dei deliberati riguardanti il PTA.

4.4 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca (E.DIP.4)

In generale, si può affermare che le risorse in termini edilizi, laboratoriali e strumentali dell'Ateneo di Verona e dei suoi Dipartimenti siano di buon livello. La crescita verificatasi in questi ultimi anni dei Corsi di Studio e del personale docente e ricercatore ha limitato i livelli di funzionalità di alcuni comparti. L'Università ha, però, acquisito nuovi spazi e ha posto mano a un impegnativo programma edilizio che pare in grado, ancorché in termini prospettici, di far fronte anche a ulteriori futuri sviluppi delle varie aree di ricerca e alla connessa espansione della numerosità dei rispettivi addetti di ogni livello. D'altro canto, come si è già avuto modo di dire nel Capitolo 2, le nuove modalità di accesso ad alcuni CdS della Facoltà di Medicina e Chirurgia, potrebbero acuire temporanee problematicità nella consistenza degli spazi dedicati alle attività di Ricerca e TM. In considerazione di questa non remota eventualità, il NdV condivide la raccomandazione della CEV con la quale l'Ateneo dovrebbe mettere a punto un articolato programma di misure atte a garantire la piena adeguatezza delle risorse edilizie ed infrastrutturali alle esigenze delle attività di ricerca e TM.

Tenuto conto degli esiti di analisi condotte su un'indagine svolta secondo le linee fissate dal Progetto *Good Practices*, parrebbe di poter affermare che, nel corso del 2024, i servizi di supporto alle attività di ricerca e di terza missione, a livello centrale e periferico, siano stati adeguatamente dimensionati ed efficaci.

[17] In linea di massima, i parametri per la suddivisione delle risorse in questione sono costituiti dalla consistenza e dalla qualità delle pubblicazioni, nonché, tranne in quattro casi, dagli esiti della partecipazione a bandi competitivi per il finanziamento della ricerca scientifica. I pesi e le articolazioni di questi criteri di fondo variano da Dipartimento a Dipartimento e sono determinati sulla base di deliberazioni assunte dai rispettivi Consigli.

Analoghe considerazioni valgono per il personale tecnico e amministrativo di supporto alle attività di ricerca e terza missione la cui attività è definita da appositi schemi gestionali e monitorata da analisi di processo (come evidenziato dal PIAO sezione Performance) e le cui prestazioni sono sistematicamente verificate dalle strutture centrali, anche sulla base di indagini riguardanti la soddisfazione dell'utenza sui pertinenti servizi di carattere tecnico e amministrativo. Si deve, in più, tener conto del fatto che, al fine di rafforzare le proprie capacità di gestione del personale amministrativo e tecnico, l'Ateneo ha promosso un'organica rilevazione sui livelli di benessere organizzativo presenti tra questi suoi dipendenti. Tale rilevazione, per il 2024, ha fatto registrare un contenuto tasso di risposta (37,8%). Tuttavia, all'edizione 2025 di questa stessa indagine, curata dal CUG, ha partecipato oltre la metà (56,7%) del PTA. Gli esiti di entrambe le rilevazioni sono rintracciabili in appositi rapporti di ricerca redatti in collaborazione dal NdV e dall'Area Pianificazione e Controllo Direzionale. Da tali rapporti non sono emersi elementi di particolare problematicità se si escludono due questioni, vale a dire il trattamento economico e le opportunità di carriera, pressoché completamente sottratte al controllo e alle possibilità di intervento dell'Università di Verona.

A temperare la positività delle osservazioni che precedono, stanno però la citata crescita dimensionale dei CdS e del corpo docente verificatasi in questi ultimi anni e la contemporanea espansione dei progetti di ricerca finanziati sulla base di fondi competitivi e dal PNRR. Questi due fenomeni potrebbero, infatti, fare emergere alcune situazioni di sottodimensionamento delle strutture di supporto amministrativo e tecnico. In effetti alcuni primi segni di esse sono emerse nel corso di audizioni effettuate dal NdV con i responsabili di alcuni Dipartimenti nel 2023[18] e nel 2025[19]

[18] Si vedano verbali NdV del 23/03/23 (allegato 1) e del16/01/2024 (allegato 2).

[19] Si vedano verbali NdV del 17/03/25 (allegato 2) e del 19/05/2025 (allegato 6).

Appendice 1 al Capitolo 4 La partecipazione ai bandi per il finanziamento della ricerca scientifica da parte dei dipartimenti dell'Università di Verona

Tab.1 Numero di progetti di ricerca presentati secondo il bando e il dipartimento

	Tipo ed anno del programma															Totale
	ERC					H2020		HE				PRIN		FIS		
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2021	2023	
Biotecnologie	3	3	5	2	3	12	3	13	8	13	11	30	73	6	7	192
Culture e civiltà	1	1	1		2	3		4	3	6	5	21	38		3	88
Diagnostica e Sanità Pubblica		2			1	5	1	4	1	7	3	13	21	3	4	65
Informatica	1		1			10	4	9	10	17	5	20	37	1	5	120
Ingegneria per la medicina di innovazione	1	3	3	2	2	13		11	9	8	5	20	38	5	3	123
Lingue e Letterature Straniere				3		3		2	5	4	11	6	20	4	3	61
Management			1	1	1			1	2	1	3	8	18	1		37
Medicina		1				4		4	6	2	2	23	34	2	6	84
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	2	1	5	2	4	7		7	6	10	2	34	65	7	4	156
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili			2	1					1	2	4	14	23	2	2	51
Scienze Economiche			1	1		1			5	3	2	6	17	3	1	40
Scienze Giuridiche			1			1				1		12	19		1	35
Scienze Umane			2	2	1	12		11	14	14	19	15	33	3	1	127
Totale	**8**	**11**	**22**	**14**	**14**	**71**	**8**	**66**	**70**	**88**	**72**	**222**	**436**	**37**	**40**	**1179**

Tab.2 Distribuzione per Dipartimento del numero di progetti di ricerca presentati a bandi di finanziamento riservati secondo l'ampiezza dell'ambito competitivo e il dipartimento

Ultimo aggiornamento: 11/07/2025

	Tipo ed anno del programma																				Totale
	Internazionale					Nazionale					Regionale					Sub-regionale					
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Biotecnologie	15	10	18	14	9	16	12	17	12	16	4			13	11	3		3	2	2	177
Culture e civiltà		1	2	2	2	2	2	5		2				2		2		1		1	24
Diagnostica e Sanità Pubblica	8	4	2	4	3	7	3	5	3	5									2		46
Informatica	7	4	1	1	3	8		8	5	9	1				4	1		2	1	1	56
Ingegneria per la medicina di innovazione	2	4		5		9	5	17	14	11	2			9	4	1		1	1	1	86
Lingue e Letterature Straniere	2		1		1					1								1			6
Management	1		3	5	4	6			1	3	4	3	1	4	4	2		2		2	45
Medicina	4	5	4	5	4	12	2	17	4	6								1		1	65
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	10	12	12	11	18	24	10	18	16	28	1			3	1	2			1		167
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	2	6		1	4		4	6	6	7						2		1		1	40
Scienze Economiche	3	2	1	3	2	2	1		1	1				1				1		1	19
Scienze Giuridiche	7	3	3	3	4	3	2	1		3	1			5		1		1	1	1	39
Scienze Umane	15	8	14	14	15	8	2	7	3	9				10	8	1	1	2	1	7	125
Totale	**76**	**59**	**61**	**68**	**69**	**97**	**43**	**101**	**65**	**101**	**13**	**3**	**1**	**47**	**32**	**15**	**1**	**16**	**9**	**18**	**895**

Tab.3 Numero di progetti di ricerca finanziati secondo il bando e il dipartimento.

Ultimo aggiornamento: 11/07/2025

	Tipo ed anno del programma													
	ERC			H2020		HE				PRIN		FIS		Totale
Dipartimento	2020	2021	2022	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2021	2023	
Biotecnologie		1		1		1	3	1	1		44			52
Culture e civiltà	1			1		1	1	1		2	24		1	32
Diagnostica e Sanità Pubblica				4	1	1	1	3	1	1	6		1	19
Informatica			1			1		2	1		12	1		18
Ingegneria per la medicina di innovazione		1				1	3			2	15			22
Lingue e Letterature Straniere						1		1	1	3	10			16
Management									1	1	8			10
Medicina		1				1	1			2	13			18
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento				1		1	1	2			24			29
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili							1				7			8
Scienze Economiche							2		1	1	10	1		15
Scienze Giuridiche										2	8			10
Scienze Umane				2		3		3	2	1	21			32
Totale	**1**	**3**	**1**	**9**	**1**	**11**	**13**	**13**	**8**	**15**	**202**	**2**	**2**	**281**

Tab.4 Distribuzione per dipartimento del numero di progetti di ricerca presentati a bandi riservati che hanno ottenuto un finanziamento secondo l'ampiezza competitiva del bando e l'anno di riferimento

Ultimo aggiornamento: 11/07/2025

	Tipo ed anno del programma																			TOT
	Internazionale					Nazionale					Regionale					Sub-regionale				
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2022	2023	2024	
Biotecnologie	2	2	11	2	2	1	2	6	4	6	4			6	7	1	2	2	1	61
Culture e civiltà			1		1		2	5		2				1					1	13
Diagnostica e Sanità Pubblica	2	2	2	1		2	2	1	1	2										15
Informatica		1	1	1	1			2	4	4	1				3	1	1	1		21
Ingegneria per la medicina di innovazione				2		2	2	5	7	4	2			4	4		1		1	34
Lingue e Letterature Straniere			1							1										2
Management			1	1		2			1	1	4	3	1	2	1	1				18
Medicina	1				1	7	1	6	1	2										19
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	3	3	3	5	2	12	3	3	3	7	1			2	1	1		1		50
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili				1	1		1	1		3						1	1		1	10
Scienze Economiche	2	2	1			1				1				1						8
Scienze Giuridiche	2	1	1		1		2			2	1			3					1	14
Scienze Umane	3		2	1	2	3		4	1	2				9	7				4	38
Totale	**15**	**11**	**24**	**14**	**11**	**30**	**15**	**33**	**22**	**37**	**13**	**3**	**1**	**28**	**23**	**5**	**5**	**4**	**9**	**303**

Tab.5 Ammontare complessivo delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati secondo il bando e il dipartimento

Ultimo aggiornamento: 11/07/2025

	Tipo ed anno del programma													
	ERC			H2020		HE				PRIN		FIS		
Dipartimento	2020	2021	2022	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2021	2023	TOT
Biotecnologie		2.418		261		216	1.335		32		3.846			8.109
Culture e civiltà	1.634			171		519	289	189		394	1.985		1.425	6.606
Diagnostica e Sanità Pubblica				5.599	92	355	361	764	404	180	423		1.876	10.055
Informatica			1.500			510		664	74		871	1.008		4.626
Ingegneria per la medicina di innovazione		110				579	893			322	1.420			3.324
Lingue e Letterature Straniere						289		519	773	334	741			2.655
Management									531	75	520			1.126
Medicina		150				259	430			266	1.033			2.138
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento				596		265	613	691			1.969			4.134
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili							1.632				740			2.372
Scienze Economiche							1.262		178	110	968	562		3.080
Scienze Giuridiche										193	488			681
Scienze Umane				502		634		655	493	253	1.565			4.103
Totale	**1.634**	**2.678**	**1.500**	**7.130**	**92**	**3.626**	**6.815**	**3.481**	**2.485**	**2.126**	**16.570**	**1.571**	**3.301**	**53.009**

Tab.6 Ammontare complessivo delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati da bandi riservati secondo l'ampiezza competitiva del bando e il dipartimento

Ultimo aggiornamento:
11/07/2025

	Tipo ed anno del programma																			
	Internazionale					Nazionale					Regionale					Sub-regionale				Totale
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2022	2023	2024	
Biotecnologie	176	330	952	247	159	60	140	987	491	1.281	364			334	853	75	515	370	95	7.428
Culture e civiltà			16		148		540	750		380				104					98	2.036
Diagnostica e Sanità Pubblica	430	302	232	392		142	1.158	50	49	99										2.855
Informatica			202	778	217			300	864	858	24				229	100	150	57		3.779
Ingegneria per la medicina di innovazione				429		246	162	885	3.070	1.219	259			487	437		150		95	7.439
Lingue e Letterature Straniere			497							250										747
Management			6	298		44			81	80	186	29	8	39	271	100				1.142
Medicina	168				35	420	10	1.411	99	1.628										3.771
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	160	222	165	288	112	609	158	574	651	1.513	98			2.774	169	25		100		7.617
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili				120	201			30		58						60	100			569
Scienze Economiche	170	3				18				108										299
Scienze Giuridiche	146		70		26		825			465				52					79	1.662
Scienze Umane	169		136	74	146	99		205	205	500				194	49				34	1.811
Totale	**1.418**	**857**	**2.276**	**2.627**	**1.043**	**1.639**	**2.992**	**5.192**	**5.509**	**8.438**	**932**	**29**	**8**	**3.983**	**2.008**	**360**	**915**	**527**	**401**	**41.155**

Tab. 7 Tasso di partecipazione dei docenti e dei ricercatori ai bandi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca scientifica secondo il bando e il dipartimento. 2020-2024 rapporto presentati/n. docenti)

	Tipo ed anno del programma															
	ERC					H2020		HE				PRIN		FIS		Totale
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2021	2023	
Biotecnologie	0,05	0,05	0,07	0,03	0,04	0,21	0,05	0,22	0,11	0,18	0,15	0,50	1,01	0,10	0,10	0,58
Culture e civiltà	0,02	0,01	0,01		0,03	0,05		0,06	0,04	0,08	0,07	0,30	0,50		0,04	0,25
Diagnostica e Sanità Pubblica		0,04			0,02	0,09	0,02	0,07	0,02	0,12	0,05	0,24	0,36	0,05	0,07	0,23
Informatica	0,01		0,01			0,14	0,05	0,12	0,12	0,27	0,08	0,26	0,44	0,01	0,08	0,33
Ingegneria per la medicina di innovazione				0,03	0,03					0,13	0,08				0,05	0,99
Lingue e Letterature Straniere				0,05		0,05		0,03	0,08	0,06	0,17	0,10	0,32	0,07	0,05	0,20
Management			0,02	0,02	0,02			0,02	0,03	0,02	0,05	0,14	0,30	0,02		0,13
Medicina		0,01				0,06		0,06	0,08	0,03	0,03	0,33	0,48	0,03	0,10	0,25
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	0,02	0,01	0,05	0,02	0,05	0,07		0,07	0,06	0,11	0,02	0,35	0,64	0,07	0,04	0,33
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili			0,03	0,02					0,01	0,03	0,07	0,21	0,33	0,03	0,03	0,16
Scienze Economiche			0,02	0,02		0,02			0,10	0,06	0,04	0,12	0,35	0,06	0,02	0,17
Scienze Giuridiche			0,01			0,02				0,02		0,19	0,28		0,02	0,11
Scienze Umane			0,03	0,03	0,01	0,19		0,17	0,21	0,21	0,27	0,23	0,49	0,05	0,01	0,38
In complesso	**0,01**	**0,01**	**0,03**	**0,02**	**0,02**	**0,09**	**0,01**	**0,08**	**0,08**	**0,11**	**0,09**	**0,28**	**0,52**	**0,05**	**0,05**	**0,29**

Tab.8 Tasso di partecipazione dei docenti e dei ricercatori ai bandi riservati per il finanziamento della ricerca scientifica secondo l'ampiezza competitiva del bando e il dipartimento. Anni 2020-2024

	Ampiezza ambito competitivo e anno																				
	Internazionale					Nazionale					Regionale					Sub-regionale					Totale
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Biotecnologie	0,26	0,17	0,25	0,20	0,13	0,28	0,20	0,24	0,17	0,22	0,07			0,18	0,15	0,05		0,04	0,03	0,03	0,53
Culture e civiltà		0,01	0,03	0,03	0,03	0,03	0,03	0,07		0,03				0,03		0,03		0,01		0,01	0,07
Diagnostica e Sanità Pubblica	0,15	0,07	0,03	0,07	0,05	0,13	0,05	0,08	0,05	0,08									0,04		0,16
Informatica	0,10	0,05	0,01	0,02	0,05	0,11		0,10	0,08	0,14	0,01				0,06	0,01		0,02	0,02	0,02	0,15
Ingegneria per la medicina di innovazione				0,08					0,23	0,17				0,15	0,06				0,02	0,02	0,69
Lingue e Letterature Straniere	0,03		0,02		0,02					0,02								0,02			0,02
Management	0,02		0,05	0,08	0,07	0,11			0,02	0,05	0,07	0,05	0,02	0,07	0,07	0,04		0,03		0,03	0,15
Medicina	0,06	0,07	0,06	0,08	0,07	0,17	0,03	0,24	0,06	0,10								0,01		0,02	0,20
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	0,10	0,12	0,12	0,12	0,21	0,25	0,10	0,18	0,18	0,33	0,01			0,03	0,01	0,02			0,01		0,36
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	0,03	0,09		0,02	0,07		0,06	0,09	0,10	0,12						0,03		0,01		0,02	0,12
Scienze Economiche	0,06	0,04	0,02	0,06	0,04	0,04	0,02		0,02	0,02				0,02				0,02		0,02	0,08
Scienze Giuridiche	0,11	0,05	0,04	0,05	0,07	0,05	0,03	0,01		0,05	0,02			0,09		0,02		0,01	0,02	0,02	0,13
Scienze Umane	0,23	0,12	0,21	0,21	0,21	0,13	0,03	0,10	0,04	0,13				0,15	0,11	0,02	0,02	0,03	0,01	0,10	0,37
In complesso	**0,10**	**0,07**	**0,07**	**0,08**	**0,08**	**0,13**	**0,05**	**0,12**	**0,08**	**0,12**	**0,02**	**0,00**	**0,00**	**0,06**	**0,04**	**0,02**	**0,00**	**0,02**	**0,01**	**0,02**	**0,22**

Tab.9 Tasso di successo dei progetti presentati ai bandi nazionali e internazionali per il finanziamento della ricerca scientifica secondo il bando e il dipartimento. 2020-2024 (rapporto finanziati/presentati)

	Tipo ed anno del programma															
	ERC					H2020		HE				PRIN		FIS		Totale
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2021	2023	
Biotecnologie		0,33				0,08		0,08	0,38	0,08	0,09		0,60			0,27
Culture e civiltà	1,00					0,33		0,25	0,33	0,17		0,10	0,63		0,33	0,36
Diagnostica e Sanità Pubblica						0,80	1,00	0,25	1,00	0,43	0,33	0,08	0,29		0,25	0,29
Informatica			1,00					0,11		0,12	0,20		0,32	1,00		0,15
Ingegneria per la medicina di innovazione		0,33						0,09	0,33			0,10	0,39			0,18
Lingue e Letterature Straniere								0,50		0,25	0,09	0,50	0,50			0,26
Management											0,33	0,13	0,44			0,27
Medicina		1,00						0,25	0,17			0,09	0,38			0,21
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento						0,14		0,14	0,17	0,20			0,37			0,19
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili									1,00				0,30			0,16
Scienze Economiche									0,40		0,50	0,17	0,59	0,33		0,38
Scienze Giuridiche												0,17	0,42			0,29
Scienze Umane						0,17		0,27		0,21	0,11	0,07	0,64			0,25
In complesso	**0,13**	**0,27**	**0,05**			**0,13**	**0,13**	**0,17**	**0,19**	**0,15**	**0,11**	**0,07**	**0,46**	**0,05**	**0,05**	**0,24**

Tab. 10 Tasso di successo dei progetti presentati ai bandi riservati per il finanziamento della ricerca scientifica secondo l'ampiezza competitiva del bando e il dipartimento. Anni 2020-2024 (Rapporto finanziati/presentati)

	Ampiezza ambito competitivo e anno																				
	Internazionale					Nazionale					Regionale					Sub-regionale					Totale
Dipartimenti	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	
Biotecnologie	0,13	0,20	0,61	0,14	0,22	0,06	0,17	0,35	0,33	0,38	1,00			0,46	0,64	0,33		0,67	1,00	0,50	0,34
Culture e civiltà			0,50		0,50		1,00	1,00		1,00				0,50						1,00	0,54
Diagnostica e Sanità Pubblica	0,25	0,50	1,00	0,25		0,29	0,67	0,20	0,33	0,40											0,33
Informatica		0,25	1,00	1,00	0,33			0,25	0,80	0,44	1,00				0,75	1,00		0,50	1,00		0,38
Ingegneria per la medicina di innovazione				0,40		0,22	0,40	0,29	0,50	0,36	1,00			0,44	1,00			1,00		1,00	0,40
Lingue e Letterature Straniere			1,00							1,00											0,33
Management			0,33	0,20		0,33			1,00	0,33	1,00	1,00	1,00	0,50	0,25	0,50					0,40
Medicina	0,25				0,25	0,58	0,50	0,35	0,25	0,33											0,29
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	0,30	0,25	0,25	0,45	0,11	0,50	0,30	0,17	0,19	0,25	1,00			0,67	1,00	0,50			1,00		0,30
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili				1,00	0,25		0,25	0,17		0,43						0,50		1,00		1,00	0,25
Scienze Economiche	0,67	1,00	1,00			0,50				1,00				1,00							0,42
Scienze Giuridiche	0,29	0,33	0,33		0,25		1,00			0,67	1,00			0,60						1,00	0,36
Scienze Umane	0,20		0,14	0,07	0,13	0,38		0,57	0,33	0,22				0,90	0,88					0,57	0,30
In complesso	**0,20**	**0,19**	**0,39**	**0,21**	**0,16**	**0,31**	**0,35**	**0,33**	**0,34**	**0,37**	**1,00**	**1,00**	**1,00**	**0,60**	**0,72**	**0,33**		**0,31**	**0,44**	**0,50**	**0,34**

Tab. 11

Ammontare pro-capite delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati secondo il bando e il dipartimento. 2020-2024 (Rapporto finanziamenti/n. docenti)

	Tipo ed anno del programma													
	ERC			H2020		HE				PRIN		FIS		Totale
Dipartimento	2020	2021	2022	2020	2021	2021	2022	2023	2024	2021	2022	2021	2023	
Biotecnologie		40,30		4,50		3,60	18,54		0,44		53,42			24,35
Culture e civiltà	24,76			2,59		7,41	3,80	2,63		5,63	26,12		19,79	18,45
Diagnostica e Sanità Pubblica				101,80	1,67	6,45	6,12	13,40	6,85	3,27	7,17		32,91	35,28
Informatica			17,86			6,71		10,38	1,12		10,37	13,26		12,78
Ingegneria per la medicina di innovazione														26,81
Lingue e Letterature Straniere						4,82		8,24	11,89	5,57	11,76			8,59
Management									8,70		8,67			3,82
Medicina		2,17				3,75	6,06			3,86	14,55			6,44
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento				6,21		2,73	6,07	7,76			19,50			8,81
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili							23,31				10,57			7,25
Scienze Economiche							25,76		3,79	2,16	19,76	11,02		12,73
Scienze Giuridiche										3,06	7,28			2,22
Scienze Umane				7,84		9,61		9,63	7,04	3,83	23,36			12,25
In complesso	**2,12**	**3,38**	**1,79**	**9,26**	**0,12**	**4,57**	**8,12**	**4,17**	**2,95**	**2,68**	**19,75**	**1,98**	**3,96**	**13,00**

Tab.12 Ammontare pro-capite delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca finanziati da bandi riservati secondo il bando e il dipartimento. Anni 2020-2024

	Ampiezza ambito competitivo e anno																			
	Internazionale					Nazionale					Regionale					Sub-regionale				Totale
Dipartimento	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2021	2022	2023	2024	2020	2022	2023	2024	
Biotecnologie	3,03	5,50	13,22	3,48	2,21	1,03	2,33	13,71	6,92	17,79	6,28			4,70	11,85	1,29	7,15	5,21	1,32	22,31
Culture e civiltà			0,21		2,00		7,71	9,87		5,14				1,44					1,32	5,69
Diagnostica e Sanità Pubblica	7,82	5,49	3,93	6,88		2,58	21,05	0,85	0,86	1,68										10,02
Informatica			2,40	12,16	3,29			3,57	13,50	13,00	0,33				3,47	1,39	1,79	0,89		10,44
Ingegneria per la medicina di innovazione				7,03					50,33	19,35				7,98	6,94				1,51	59,99
Lingue e Letterature Straniere			7,89							3,85										2,42
Management			0,10	4,97		0,79			1,35	1,31	3,32	0,50	0,13	0,65	4,44	1,79				3,87
Medicina	2,43				0,57	6,09	0,14	19,87	1,60	26,69										11,36
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1,67	2,29	1,63	3,24	1,30	6,34	1,63	5,68	7,31	17,59	1,02			31,17	1,97	0,26		1,12		16,24
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili				1,97	3,35			0,43		0,97						0,88	1,43			1,74
Scienze Economiche	3,62	0,06				0,38				2,30										1,24
Scienze Giuridiche	2,39		1,04		0,45		13,10			8,02				0,90					1,36	5,41
Scienze Umane	2,64		2,03	1,09	2,09	1,55		3,06	3,01	7,14				2,85	0,70				0,49	5,41
In complesso	**1,84**	**1,08**	**2,71**	**3,15**	**1,24**	**2,13**	**3,77**	**6,19**	**6,61**	**10,02**	**1,21**	**0,04**	**0,01**	**4,78**	**2,38**	**0,47**	**1,09**	**0,63**	**0,48**	**10,09**

Tab.13 Numero di progetti di ricerca presentati all'interno di bandi PNRR grandi dimensioni, secondo la tipologia

Ultimo aggiornamento: 11/07/2025

Tab. 13 Numero di progetti di ricerca presentati all'interno di bandi PNRR grandi dimensioni

Dipartimento	anno 2022
Ateneo	1
Biotecnologie	2
Culture e civiltà	1
Diagnostica e Sanità Pubblica	4
Informatica	1
Ingegneria per la medicina di innovazione	3
Management	1
Medicina	2
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	1
Scienze Economiche	1
Totale	**17**

Tab. 14 Ammontare complessivo delle risorse monetarie (in migliaia di euro) ottenute dai progetti di ricerca presentati all'interno di bandi PNRR grandi dimensioni

Dipartimento	anno 2022
Ateneo	72
Biotecnologie	3.792
Culture e civiltà	54
Diagnostica e Sanità Pubblica	8.002
Informatica	
Ingegneria per la medicina di innovazione	
Management	9.961
Medicina	7.668
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	
Scienze Economiche	
Totale	**29.550**

Appendice 2 al Capitolo 4 Dati sulla terza missione

Tab. 3 Numero attività di Public Engagement per dipartimento e per anno

Dipartimento	Anno 2020	2021	2022	2023	2024
Biotecnologie	4	8	16	22	77
Culture e civiltà		32	81	123	134
Diagnostica e Sanità Pubblica		4	53	64	90
Informatica	1	6	30	88	49
Ingegneria per la medicina di innovazione			17	47	82
Lingue e Letterature Straniere	7	17	69	57	53
Management	2	13	28	72	56
Medicina	26	11	25	25	32
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	18	33	49	132	96
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	1	1	11	57	43
Scienze Economiche	49	44	44	74	51
Scienze Giuridiche	5	25	55	137	75
Scienze Umane	16	69	209	237	144
In complesso	**123**	**212**	**417**	**671**	**816**

Tab. 4 Numero attività di Formazione continua per dipartimento e per anno

Dipartimento	Anno 2022	2023	2024
Biotecnologie	1	0	1
Culture e civiltà	2	1	2
Diagnostica e Sanità Pubblica	7	11	11
Informatica	0	0	1
Ingegneria per la medicina di innovazione	0	4	7
Lingue e Letterature Straniere	4	2	4
Management	8	13	11
Medicina	4	5	3
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	9	18	4
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	0	5	18
Scienze Economiche	0	1	1
Scienze Giuridiche	12	14	19
Scienze Umane	5	9	15
In complesso	**51**	**74**	**77**

Tab. 5 Ammontare proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico per dipartimento e per anno

Dipartimento	Anno 2020	2021	2022	2023	2024
Biotecnologie	604.122,02	358.947,74	542.549,52	517.607,97	337.858,48
Culture e civiltà	5.227,09	41.391,00	41.609,23	13.448,70	6.978,78
Diagnostica e Sanità Pubblica	162.606,26	265.343,13	465.788,51	496.408,69	403.006,85
Informatica	739.838,64	1.004.840,55	962.476,12	943.157,67	580.922,56
Ingegneria per la medicina di innovazione				532.587,16	436.202,26
Lingue e Letterature Straniere		8.499,48	12.439,44	19.280,64	14.200,00
Management	188.875,28	111.546,64	116.580,98	294.970,94	298.790,70
Medicina	279.487,01	383.787,90	506.382,92	488.152,84	375.838,47
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	228.609,70	246.626,52	229.211,25	378.056,02	320.017,12
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	108.614,89	94.570,00	95.544,59	131.741,90	210.694,92
Scienze Economiche	20.957,23	20.762,55	352,00	27.134,85	10.195,98
Scienze Giuridiche	116.908,32	115.961,55	139.389,38	225.213,96	188.274,88
Scienze Umane	102.038,48	156.643,35	171.636,58	122.126,71	82.648,85
Amministrazione Centrale	245.167,34	161.763,54	238.967,75	270.826,59	228.760,94
In complesso	**2.802.452,26**	**2.970.683,95**	**3.522.928,27**	**4.460.714,64**	**3.494.390,78**

Tab. 6 Numero Spin off per dipartimento e per anno

Dipartimento	Anno 2020	2021	2022	2023	2024
Biotecnologie	6	5	3	3	4
Culture e civiltà					
Diagnostica e Sanità Pubblica	1	2	2	2	1
Informatica	4	4	4	2	3
Ingegneria per la medicina di innovazione				3	4
Lingue e Letterature Straniere					
Management				1	1
Medicina					
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento	1	1	1	1	
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	2	2	1	1	1
Scienze Economiche	1				
Scienze Giuridiche			1	1	1
Scienze Umane					
In complesso	**15**	**14**	**10**	**9**	**11**

Tab.7 Numero brevetti per dipartimento e per anno

Dipartimento	Anno 2020	2021	2022	2023	2024
Biotecnologie	1	3	2	1	2
Culture e civiltà					
Diagnostica e Sanità Pubblica		2			
Informatica	2		1		1
Ingegneria per la medicina di innovazione				1	
Lingue e Letterature Straniere					
Management				1	
Medicina				1	
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento		1	1		
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili			2		
Scienze Economiche					
Scienze Giuridiche					
Scienze Umane					
In complesso	**3**	**6**	**6**	**4**	**3**

Tab. 8 Altre attività di Terza Missione	Anno		
Dipartimento	2022	2023	2024
Biotecnologie	1	2	3
Culture e civiltà			5
Diagnostica e Sanità Pubblica			
Informatica			2
Ingegneria per la medicina di innovazione			
Lingue e Letterature Straniere			
Management			1
Medicina			55
Neuroscienze, Biomedicina e Movimento			50
Scienze Chirurgiche, Odontostomatologiche e Materno-infantili	19	29	29
Scienze Economiche			
Scienze Giuridiche		1	
Scienze Umane		1	2
In complesso	**20**	**33**	**92**

Appendice 3 al Capitolo 4 La qualità della produzione scientifica

Tab. 1 Distribuzione complessiva e pro-capite dei prodotti scientifici per Dipartimento e anno

Dipartimento	Anno	Articolo	Monografia/Edizione critica di testi o scavo	Altro	Totale	Teste	Prodotti pro capite
DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTA'	2018	94	9	280	383	75	5,11
	2019	77	14	198	289	71	4,07
	2020	86	23	163	272	69	3,94
	2021	83	13	215	311	70	4,44
	2022	86	23	137	246	77	3,19
	2023	85	27	200	312	72	4,33
	2024	118	14	194	326	74	4,41
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	2018	154	0	16	170	51	3,33
	2019	150	0	20	170	55	3,09
	2020	175	0	6	181	60	3,02
	2021	165	2	15	182	61	2,98
	2022	154	0	14	168	72	2,33
	2023	137	0	3	140	72	1,94
	2024	162	0	9	171	72	2,38
DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	2018	286	1	24	311	55	5,65
	2019	265	3	28	296	57	5,19
	2020	316	0	4	320	61	5,25
	2021	346	3	4	353	59	5,98
	2022	307	0	25	332	62	5,35
	2023	272	1	11	284	54	5,26
	2024	337	0	4	341	59	5,78
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	2018	149	0	129	278	73	3,81
	2019	141	1	127	269	74	3,64
	2020	150	2	103	255	74	3,45
	2021	171	0	133	304	77	3,95
	2022	139	0	127	266	87	3,06
	2023	108	1	78	187	62	3,02
	2024	107	0	67	174	66	2,64
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	2023	413	3	68	484	61	7,93
	2024	392	0	75	467	63	7,41
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	2018	45	3	134	182	51	3,57
	2019	51	7	98	156	54	2,89
	2020	69	6	93	168	58	2,90
	2021	82	9	84	175	62	2,82
	2022	68	8	93	169	63	2,68
	2023	77	18	109	204	65	3,14
	2024	71	16	113	200	65	3,08
DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT	2018	62	3	67	132	52	2,54
	2019	79	1	53	133	53	2,51
	2020	80	9	41	130	57	2,28
	2021	99	4	29	132	60	2,20
	2022	84	5	52	141	61	2,31
	2023	91	6	34	131	61	2,15
	2024	100	2	37	139	61	2,28
DIPARTIMENTO DI MEDICINA	2018	349	0	8	357	73	4,89
	2019	376	0	8	384	71	5,41
	2020	502	1	8	511	71	7,20
	2021	457	0	3	460	72	6,39
	2022	406	0	0	406	76	5,34
	2023	287	0	0	287	61	4,70
	2024	298	0	0	298	61	4,89
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	2018	459	1	18	478	97	4,93
	2019	416	0	32	448	98	4,57
	2020	640	2	11	653	98	6,66
	2021	617	1	8	626	99	6,32
	2022	577	0	13	590	106	5,57
	2023	374	0	16	390	90	4,33
	2024	365	0	8	373	86	4,34

DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	2018	280	0	13	293	67	4,37
	2019	325	0	5	330	67	4,93
	2020	403	2	2	407	71	5,73
	2021	463	2	7	472	72	6,56
	2022	481	0	5	486	72	6,75
	2023	407	0	4	411	64	6,42
	2024	481	0	5	486	60	8,10
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE	2018	39	3	23	65	46	1,41
	2019	46	2	20	68	48	1,42
	2020	51	2	11	64	49	1,31
	2021	63	2	23	88	54	1,63
	2022	48	3	26	77	53	1,45
	2023	62	1	20	83	49	1,69
	2024	62	1	7	70	47	1,49
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	2018	114	12	219	345	56	6,16
	2019	101	4	178	283	57	4,96
	2020	125	14	175	314	61	5,15
	2021	110	15	140	265	67	3,96
	2022	119	18	250	387	67	5,78
	2023	95	9	221	325	62	5,24
	2024	107	10	141	258	58	4,45
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE	2018	150	22	169	341	71	4,80
	2019	156	18	155	329	69	4,77
	2020	159	12	155	326	69	4,72
	2021	147	17	164	328	71	4,62
	2022	159	16	142	317	71	4,46
	2023	138	21	139	298	66	4,52
	2024	152	17	121	290	70	4,14
ATENEO	**2018**	**1952**	**53**	**1113**	**3118**	**767**	**4,07**
	2019	**2084**	**49**	**928**	**3061**	**774**	**3,95**
	2020	**2525**	**75**	**772**	**3372**	**798**	**4,23**
	2021	**5091**	**134**	**1648**	**6873**	**1648**	**4,17**
	2022	**2368**	**72**	**872**	**3312**	**867**	**3,82**
	2023	**2230**	**86**	**881**	**3197**	**839**	**3,81**
	2024	**2436**	**59**	**764**	**3259**	**842**	**3,87**

Dati IRIS aggiornati al: 09/08/2024

Classificazione riviste fascia A aggiornata al: 09/08/2024

Tab. 2 Numerosità e incidenza percentuale delle pubblicazioni in classe A o nel quartile superiore di SCOPUS per Dipartimento e anno

Dipartimento	Anno	Tipo SSD	Classe A	%Classe A	Scopus Q1	%Scopus Q1
DIPARTIMENTO CULTURE E CIVILTA'	2018	NB	45	47,87	0	0,00
	2019	NB	31	40,26	0	0,00
	2020	NB	53	61,63	0	0,00
	2021	NB	48	57,83	0	0,00
	2022	NB	48	55,81	0	0,00
	2023	NB	44	51,76	0	0,00
	2024	NB	66	55,93	0	0,00
DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE	2018	B	0	0,00	124	80,52
	2019	B	0	0,00	110	73,33
	2020	B	0	0,00	126	72,00
	2021	B	0	0,00	129	78,18
	2022	B	0	0,00	121	78,57
	2023	B	0	0,00	111	81,02
	2024	B	0	0,00	136	83,95
DIPARTIMENTO DI DIAGNOSTICA E SANITA' PUBBLICA	2018	B	0	0,00	177	61,89
	2019	B	0	0,00	146	55,09
	2020	B	0	0,00	193	61,08
	2021	B	0	0,00	217	62,72
	2022	B	0	0,00	200	65,15
	2023	B	0	0,00	177	65,07
	2024	B	0	0,00	234	69,44
DIPARTIMENTO DI INFORMATICA	2018	B	0	0,00	89	59,73
	2019	B	0	0,00	89	63,12
	2020	B	0	0,00	96	64,00
	2021	B	0	0,00	99	57,89
	2022	B	0	0,00	87	62,59
	2023	B	0	0,00	72	66,67
	2024	B	0	0,00	69	64,49
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA PER LA MEDICINA DI INNOVAZIONE	2023	B	0	0,00	276	68,15
		NB	3	37,50	0	0,00
	2024	B	0	0,00	262	69,31
		NB	4	28,57	0	0,00
DIPARTIMENTO DI LINGUE E LETTERATURE STRANIERE	2018	B	0	0,00	1	100,00
		NB	21	47,73	0	0,00
	2019	B	0	0,00	3	100,00
		NB	17	35,42	0	0,00
	2020	B	0	0,00	1	50,00
		NB	36	53,73	0	0,00
	2021	B	0	0,00	4	100,00
		NB	45	57,69	0	0,00
	2022	B	0	0,00	0	0,00
		NB	38	57,58	0	0,00
	2023	B	0	0,00	4	44,44
		NB	40	58,82	0	0,00
	2024	B	0	0,00	2	66,67
		NB	31	45,59%	0	0,00
DIPARTIMENTO DI MANAGEMENT	2018	B	0	0,00	10	66,67
		NB	19	40,43	0	0,00
	2019	B	0	0,00	8	50,00
		NB	27	42,19	0	0,00
	2020	B	0	0,00	6	75,00
		NB	42	58,33	0	0,00
	2021	B	0	0,00	15	83,33
		NB	49	60,49	0	0,00
	2022	B	0	0,00	9	75,00
		NB	35	48,61	0	0,00
	2023	B	0	0,00	6	100,00
		NB	60	70,59	0	0,00
	2024	B	0	0,00	8	61,54
		NB	62	71,26	0	0,00
DIPARTIMENTO DI MEDICINA	2018	B	0	0,00	206	59,03
	2019	B	0	0,00	221	58,78
	2020	B	0	0,00	319	63,55
	2021	B	0	0,00	298	65,21
	2022	B	0	0,00	267	65,76

Dipartimento	Anno	Tipo SSD	Classe A	%Classe A	Scopus Q1	%Scopus Q1
	2023	B	0	0,00	209	72,82
	2024	B	0	0,00	218	73,15
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, BIOMEDICINA E MOVIMENTO	2018	B	0	0,00	267	58,17
	2019	B	0	0,00	226	54,33
	2020	B	0	0,00	376	58,75
	2021	B	0	0,00	384	62,24
	2022	B	0	0,00	377	65,34
	2023	B	0	0,00	252	67,38
	2024	NB	15	18,99	0	0,00%
DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE, ODONTOSTOMATOLOGICHE E MATERNO-INFANTILI	2018	B	0	0,00	153	54,64
	2019	B	0	0,00	160	49,23
	2020	B	0	0,00	240	59,55
	2021	B	0	0,00	267	57,67
	2022	B	0	0,00	291	60,50
	2023	B	0	0,00	266	65,36
	2024	B	0	0,00	311	64,66
DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE	2018	NB	29	74,36	0	0,00
	2019	NB	34	73,91	0	0,00
	2020	NB	27	52,94	0	0,00
	2021	NB	44	69,84	0	0,00
	2022	NB	31	64,58	0	0,00
	2023	NB	53	85,48	0	0,00
	2024	NB	50	80,65	0	0,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE	2018	NB	53	46,49	0	0,00
	2019	NB	51	50,50	0	0,00
	2020	NB	81	64,80	0	0,00
	2021	NB	67	60,91	0	0,00
	2022	NB	75	63,03	0	0,00
	2023	NB	64	67,37	0	0,00
	2024	NB	68	63,55	0	0,00
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE	2018	B	0	0,00	21	60,00
		NB	34	28,81	0	0,00
	2019	B	0	0,00	15	46,88
		NB	33	26,19	0	0,00
	2020	B	0	0,00	19	42,22
		NB	46	40,00	0	0,00
	2021	B	0	0,00	28	50,91
		NB	45	48,39	0	0,00
	2022	B	0	0,00	47	69,12
		NB	42	44,68	0	0,00
	2023	B	0	0,00	37	62,71
		NB	38	47,50	0	0,00
	2024	B	0	0,00	31	52,54%
		NB	43	45,26	0	0,00
ATENEO	**2018**	**B**	**0**	**0,00**	**914**	**60,69**
		NB	**260**	**57,52**	**0**	**0,00**
	2019	**B**	**0**	**0,00**	**951**	**58,24**
		NB	**242**	**53,19**	**0**	**0,00**
	2020	**B**	**0**	**0,00**	**1230**	**60,86**
		NB	**284**	**55,80**	**0**	**0,00**
	2021	**B**	**0**	**0,00**	**1294**	**62,94**
		NB	**302**	**59,57**	**0**	**0,00**
	2022	**B**	**0**	**0,00**	**1228**	**64,97**
		NB	**269**	**55,46**	**0**	**0,00**
	2023	**B**	**0**	**0,00**	**1205**	**68,43**
		NB	**299**	**62,68**	**0**	**0,00**
	2024	**B**	**0**	**0,00**	**1269**	**68,82**
		NB	**338**	**54,52**	**0**	**0,00**

Dati IRIS aggiornati al: 09/08/2024

Classificazione riviste fascia A aggiornata al: 09/08/2024

Capitolo 5 Le audizioni condotte dal NdV nel corso del 2024 e del primo semestre del 2025. Alcune note sulle procedure seguite nella loro preparazione e conduzione

Il NdV ha iniziato le proprie audizioni delle varie articolazioni funzionali dell'Ateneo di Verona nel corso del 2016, adottando una prassi relativamente stabile, ancorché non esplicitamente codificata. Una prima formalizzazione e documentazione delle procedure adottate per pianificare, condurre e valutare gli esiti delle audizioni è stata effettuata nel 2021. Nei due anni successivi il NdV ha ulteriormente precisato il proprio modello di conduzione delle audizioni.

Al fine di formalizzare ulteriormente il processo delle audizioni, che negli anni ha investito un numero di soggetti e di argomenti sempre più ampio, e al contempo di rendere trasparente e accessibile a tutti la metodologia seguita nell'organizzazione e nell'effettuazione delle audizioni, il NdV, ha definito delle linee guida audizioni (si veda verbale del 28/06/2024 all.3). Tali linee guida sono poi state aggiornate ulteriormente nel corso del 2025 (si veda verbale del 19/05/2025 all. 7)

Nelle linee guida viene illustrata la configurazione delle audizioni effettuate dal NdV a Corsi di Studio, Dipartimenti, Corsi di Dottorato e rappresentanti delle aree accademiche e amministrative dell'Ateneo. Ad essa seguono alcune annotazioni relative alle audizioni effettuate con i responsabili di specifici segmenti dell'amministrazione centrale e del governo, diciamo così, politico dell'Ateneo.

Per ogni tipo di audizione vengono definiti:

- i criteri di scelta del CdS/CdD/Dipartimento/area dell'Ateneo da convocare;
- la preparazione e lo svolgimento delle audizioni, ovvero: i) individuazione del gruppo di audizione, ii) definizione della data e dell'agenda degli incontri, iii) raccolta ed esame della documentazione di riferimento disponibile, iv) esempi di domande guida per l'intervista;
- il rapporto di Audit e follow-up del processo.

Nella seduta del 14/12/2024 il NdV ha messo a punto la lista dei CdS, CdD e Dipartimenti da convocare in audizione nell'anno 2025. La scelta è stata fatta in base a criteri specifici, come dettagliatamente esplicitati nelle Linee guida audizioni del NdV, quali ad esempio criticità emerse nella precedente relazione AVA, rilievi del PEV o della CEV oppure situazioni di criticità o aspetti di particolare attenzione posti in luce dai processi interni ed esterni di Assicurazione Qualità e dall'analisi della relativa documentazione prodotta. A tal fine, infatti, il NdV ha preventivamente chiesto al PdQ di comunicargli tali eventuali situazioni. La scelta delle audizioni del 2025 è effettuata in condivisione con il PdQ.

Infine, nel 2025 il NdV ha analizzato i follow-up delle audizioni effettuate nel 2022, si veda il verbale del 17/03/2025 all. 5 e nel 2023, si veda verbale del 17/07/2025 all. 2.

Prospetto: Elenco delle Audizioni del NdV anni 2024 e 2025 (dati aggiornati a settembre 2025)

Dipartimento/Facoltà	Soggetto audito		L/LM/LMCU CdD/Dip	Data Audizione
Dipartimento di Informatica	Bioinformatica		L	16/01/2024
Dipartimento	Diagnostica e Sanità Pubblica		Dip.	16/01/2024
Dipartimento di Scienze Economiche	Economia e Finanza		CdD	16/01/2024
Facoltà di Medicina e Chirurgia	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro		L	27/02/2024

Dipartimento/Facoltà	Soggetto audito		L/LM/LMCU CdD/Dip	Data Audizione
Dipartimento di Culture e Civiltà	Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche, Storiche		CdD	27/02/2024
Dipartimento	Dipartimento di Lingue e LLSS		Dip.	27/02/2024
Facoltà di Medicina e Chirurgia	Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare		L	18/03/2024
Dipartimento di Lingue e LLSS	Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali		L	22/04/2024
Dipartimento di Medicina	Infiammazione, immunità e cancro		CdD	22/04/2024
Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica	Nanoscienze e Tecnologie Avanzate		CdD	27/05/2024
Facoltà di Medicina e Chirurgia	Logopedia		L	27/05/2024
	Presidente del Presidio della Qualità			27/05/2024
Dipartimento di Scienze Umane	Scienze dell'educazione		L	23/01/2025
Dipartimento di Biotecnologie	Biotecnologie agro-alimentari		LM	23/01/2025
Dipartimento	Management		Dip.	23/01/2025
Dipartimento di Culture e Civiltà	Scienze della comunicazione		L	20/02/2025
Dipartimento di Biotecnologie	Scienze e tecnologie viticole ed enologiche		L	20/02/2025
Facoltà di Medicina e Chirurgia	Tecniche di laboratorio biomedico (VR e TN)		L	20/02/2025
Dipartimento di Culture e Civiltà	Scienze storiche (TN)		LM	17/03/2025
Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di Innovazione	Medicina Biomolecolare		CdD	17/03/2025
Dipartimento	Neuroscienze, Biomedicina e Movimento		Dip.	17/03/2025
Dipartimento di Scienze Giuridiche	Giurisprudenza		LMCU	19/05/2025
Dipartimento	Culture e Civiltà		Dip.	19/05/2025
Dipartimento di Management	Governance e amministrazione d'impresa		LM	23/06/2025
Dipartimento di Scienze Umane	Scienze Pedagogiche		LM	23/06/2025
Dipartimento di Lingue e LLLSS	Lingue e Letterature Straniere		CdD	23/06/2025
	Presidente del Presidio della Qualità			23/06/2025

Le schede di valutazione dei CdS, e dei Dipartimenti, redatte in termini di analisi SWOT e gli esiti dei follow-up delle audizioni svolte negli anni 2022 e 2023 sono riportati nell'appendice 1 al Capitolo 5.

Appendice 1 al Capitolo 5: Esiti audizioni ai CdS, CdD e ai Dipartimenti

Tab. 1 Analisi SWOT ***L-31 CdS Bioinformatica****
data: 16/01/2024

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
La *specificità del profilo professionale* del Cds garantisce alcuni esiti positivi misurati dalla SMA. Il cds si colloca significativamente al di sopra delle medie d'area e nazionali: a) ottima attrattività del CdS rispetto ad altri atenei dell'area e nazionali b) elevata percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS c) soddisfacente rapporto tra studenti regolari e docenti	• Il CdS è soggetto al primo anno a un problema di un rallentamento del percorso formativo e ad alti tassi di abbandono. Probabilmente il fenomeno è dovuto al fatto che gli studenti sfruttano l'offerta formativa per transitare al II anno ad altro CdS a numero chiuso. Il CdS è consapevole del problema, ha preso contromisure in merito, i dati più recenti sembrano in miglioramento, ma il fenomeno necessita di essere ancora monitorato e approfondito. • Analogamente, l'iC18 della scheda SMA presenta un dato al di sotto della media d'area e nazionale di oltre 10 punti. Il dato, che non coerente con l'iC25 (soddisfazione complessiva), nell'ultimo anno ha visto un notevole miglioramento, necessita tuttavia di un ulteriore monitoraggio.

*Scheda presente nella Relazione AVA 2024

Tab. 2 Analisi SWOT ***Dipartimento di Diagnostica e Sanità Pubblica****
data: 16/01/2024

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Settori di Eccellenza nella Ricerca • Capacità di attrazione di finanziamenti dall'esterno (in particolare PRIN)	• Mancanza di evidenze documentali relative alla definizione da parte del Dipartimento della propria visione - declinata in politiche, strategie e obiettivi - sulla ricerca e sulle sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione/impatto sociale) • Limitata evidenza del monitoraggio degli obiettivi di ricerca dipartimentali e delle attività di terza missione • Limitata attuazione della politica di valorizzazione della ricerca e del trasferimento tecnologico • Mancata formalizzazione di criteri per la distribuzione interna delle risorse di personale • Carenza di una adeguata organizzazione funzionale ai processi di AQ

Scheda presente nella Relazione AVA 2024

Tab. 3 Analisi SWOT ***Dottorato in Economia e Finanza****
data: 16/01/2024

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Presenza di una relazione annuale del dottorato che prende in esame tutti i punti di attenzione di AVA3 relativi all'AQ dei CdD; • Monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione del CdD.	• Criticità sul coinvolgimento delle Parti Interessate nella fase di progettazione del CdD e nella revisione del progetto formativo.

Scheda presente nella Relazione AVA 2024

Tab. 4 Analisi SWOT ***L/SNT4 Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro****
data: 27/02/2024

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• La specificità del profilo professionale e il contenuto numero dell'accesso programmato garantiscono alcuni esiti positivi misurati dalla SMA. Il cds si colloca significativamente al di sopra delle medie d'area e nazionali: d) regolarità delle carriere e) elevata percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS f) soddisfacente rapporto tra studenti regolari e docenti g) buone percentuali di laureati occupati • L'attività di *monitoraggio e verifica della qualità della didattica* è condotta in modo molto puntuale e attraverso più modalità di coinvolgimento della componente studentesca nel suo complesso. Essa esita in un'attenta attività di manutenzione del piano didattico.	• La descrizione delle azioni di miglioramento, così come presentata nell'ultima SMA, non mostra una impostazione basata sull'individuazione di indicatori per una valutazione di esito. • L'analisi dei syllabus degli insegnamenti rileva: a. in alcuni casi la mancata definizione del coordinatore per gli insegnamenti suddivisi in più moduli e la presenza di una difficoltà di integrazione delle pagine dedicate ai diversi moduli (tutte complete) con la pagina dell'insegnamento nel suo complesso; b. in alcuni casi la compilazione del campo dedicato ai "criteri di valutazione" solo con indicazioni di carattere quantitativo, relative ai punteggi assegnati alle diverse componenti della prova d'esame.

Scheda presente nella Relazione AVA 2024

Tab. 5 Analisi SWOT ***Dottorato in Scienze Archeologiche, Storico-Artistiche, Storiche****
data: 27/02/2024

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Acquisita consapevolezza del sistema di AQ, testimoniata anche dalla recente costituzione di un Gruppo di AQ del CdD con il coinvolgimento attivo dei rappresentanti dei dottorandi; • Attenzione al potenziamento del livello di internazionalizzazione;	• Mancata evidenza del coinvolgimento delle Parti Interessate nella fase di progettazione del CdD e nella revisione/aggiornamento del progetto formativo; • Criticità nella pianificazione e organizzazione delle attività formative;

• Multidisciplinarietà del progetto formativo.	• Mancata evidenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione del CdD e di riesame dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi; • Carenza di informazioni/documentazione nel sito web

Scheda presente nella Relazione AVA 2024

Tab. 6 Analisi SWOT ***Dipartimento di Lingue e LLSS****
data: 27/02/2024

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Elevata qualità della ricerca testimoniata dalla selezione come Dipartimento di Eccellenza per la seconda volta consecutiva. • Efficace struttura dell'AQ dipartimentale	• Limitati finanziamenti derivanti da progetti di ricerca nazionali e internazionali; • Scarso allineamento tra le azioni del POD e i problemi evidenziati nell'analisi SWOT • Sito web dipartimentale carente di informazioni

Scheda presente nella Relazione AVA 2024

Tab. 7 Analisi SWOT ***L/SNT3 Tecniche di fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare****
data: 18/03/2024

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Consapevolezza del CdS delle criticità nella regolarità delle carriere in gran parte dovute allo scorrimento delle graduatorie dei corsi delle professioni sanitarie con l'entrata di studenti che scelgono il corso come seconda o terza scelta • Impegno a potenziare le attività di orientamento, affiancando accanto a quelle di Ateneo iniziative proprie del CdS e rivolte sia agli studenti delle scuole superiori sia ai candidati in fase di immatricolazione per presentare approfonditamente il ruolo professionale e il percorso formativo • Attenzione del CdS nel creare sempre nuove opportunità di occupazione per gli studenti e nel tenere il passo rispetto all'evoluzione tecnologica del settore	• Criticità nella regolarità delle carriere degli studenti. • L'interazione con le parti interessate, pur costante e produttiva, non sempre viene formalizzata e necessita di essere ampliata • Revisione parziale del piano di studio con propedeuticità e sbarramenti che ostacolano in parte la flessibilità del percorso e possono avere un impatto sulle criticità di regolarità delle carriere e sull'abbandono del corso da parte di alcuni studenti

Scheda presente nella Relazione AVA 2024

Tab. 8 Analisi SWOT ***L-11 Lingue e letterature per l'editoria e i media digitali****
data: 22/04/2024

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Ottimi livelli di occupabilità dei laureati • Buona capacità di attrazione di studenti di altri Atenei • Carattere internazionale e professionalizzante del progetto formativo	• Processo di Riesame condotto in modo non sempre utile ai fini della: descrizione e autovalutazione dell'efficacia degli approcci adottati; individuazione di criticità/aree di

	miglioramento; conseguente definizione di obiettivi e azioni di miglioramento • Criticità in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere • Limitate evidenze del contributo degli interlocutori esterni nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS • Difficoltà nella continuità dell'attività della rappresentanza studentesca

Scheda presente nella Relazione AVA 2024

Tab. 9 Analisi SWOT ***Dottorato in Infiammazione, immunità e cancro****
data: 22/04/2024

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Buona reperibilità delle informazioni riguardanti il CdD sul sito web • Previsione della costituzione di un external advisory board.	• Poca evidenza dell'intervento delle parti interessate nella definizione del percorso formativo e degli obiettivi formativi e del monitoraggio in itinere del percorso formativo

Scheda presente nella Relazione AVA 2024

Tab. 10 Analisi SWOT ***Dottorato in Nanoscienze e Tecnologie Avanzate****
data: 27/05/2024

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Multidisciplinarietà del progetto formativo; • Profilo scientifico dei Componenti del Collegio dei Docenti	• Mancata evidenza del coinvolgimento delle Parti Interessate e dei dottorandi nella fase di progettazione del CdD e nella revisione/aggiornamento del progetto formativo; • Criticità nei contenuti e nella pianificazione e organizzazione delle attività formative; • Mancata evidenza di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione del CdD e di riesame dei percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi.

Scheda presente nella Relazione AVA 2024

Tab. 11 Analisi SWOT ***L/SNT2 Logopedia****
data: 27/05/2024

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
• Rapporto diretto con la componente studentesca; • Il CdS ha attuato una modifica del piano didattico al fine di migliorare il coordinamento tra insegnamenti e tra moduli con l'intento di migliorare l'indicatore relativo ai laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS.	• Il settore scientifico in continua evoluzione comporta una necessità di adeguamento costante e rapido dell'offerta formativa del CdS; • Le poche figure sanitarie inserite nell'aziende ospedaliere regionali costringono gli studenti a svolgere il tirocinio fuori regione;

	• Bassa percentuale di laureati che si iscriverebbero nuovamente al CdS.

Tab. 12 Analisi SWOT L-19 Scienze dell'educazione
data 23/01/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Buoni risultati del CdS nella rilevazione OPIS 23/24 - Iniziative per favorire la mobilità studentesca internazionale, attualmente bassa, stante il carattere professionalizzante del CdS - Elevata percentuale di studentesse/i che iniziano a lavorare già durante il percorso di studi - Confronto costruttivo con le parti interessate per realizzare i tirocini in maniera efficace	- Lacune nella compilazione dei sillabi degli insegnamenti - Consistenza limitata del personale docente di ruolo - Condivisione dei risultati OPIS con la componente studentesca solo a livello di cds e non di singolo insegnamento - L'offerta didattica dell'indirizzo "servizi educativi di comunità" non è attualmente in grado di soddisfare in modo ottimale la domanda di formazione richiesta da questo settore che prevede una figura professionale molto articolata - Da monitorare l'indicatore ANVUR relativo alla "Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno"

Tab. 13 Analisi SWOT LM-7 Biotecnologie Agro-alimentari
data 23/01/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Buona attrattività del CdS nei confronti di studenti provenienti da altri atenei - Abbandoni dopo il 1° anno pressoché inesistenti - Alte percentuali di laureati soddisfatti del CdS e di occupati ad 1-3 anni dal conseguimento del titolo	- Poca chiarezza nella SUA-CdS sulla scelta degli insegnamenti che consentono l'acquisizione di competenze trasversali e/o interdisciplinari - Numero ridotto di CFU dedicati a "Tirocini formativi e di orientamento" e "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" nel piano didattico - Da migliorare la presentazione nella SUA- CdS delle iniziative di orientamento condotte dal CdS - Alcune lacune nei sillabi degli insegnamenti - Verificare gli indicatori delle azioni del RRC 23-24 in quanto talvolta non sono idonei a misurare le azioni (ad esempio azioni 1, 2 e 3 D.CDS.1-c) - I rapporti con le parti interessate non si svolgono con cadenza regolare come invece dichiarato dal CdS nel RRC 23-24

Tab. 14 Analisi SWOT Dipartimento di Management

data 23/01/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Definizione di una chiara visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale, coerente rispetto alla pianificazione strategica di Ateneo - Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le Linee Guida elaborate dal PdQ - Riesame interno dell'organizzazione funzionale all'attuazione della pianificazione strategica dipartimentale e al miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità - Chiara definizione dei criteri e delle modalità di distribuzione delle risorse economiche per il finanziamento delle attività di ricerca	- Limitata attenzione, nei documenti di pianificazione strategica e operativa, ai processi di Assicurazione della Qualità presso la sede decentrata - Limitata evidenza della stipulazione di accordi di collaborazione con attori economici, sociali e culturali del proprio contesto di riferimento, nonché di accordi internazionali - Limitata capacità di attrazione di finanziamenti dall'esterno - Mancata attuazione in modo sistematico della verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento - Limitate evidenze in ordine alla pianificazione di attività di formazione/aggiornamento didattico ed al monitoraggio, da parte del Dipartimento, della partecipazione alle stesse di docenti e tutor

*Tab. 15 Analisi SWOT **L-20 Scienze della Comunicazione***

data 20/02/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
1. I dati della SMA, se comparati con quelli dell'area geografica e nazionali, evidenziano un andamento soddisfacente per quanto riguarda la continuità e la regolarità delle carriere e l'accesso ai posti di lavoro da parte dei laureati 2. Il CdS è attivo nella definizione e nel monitoraggio del profilo in uscita anche tramite incontri periodici con le parti interessate. Le attività di monitoraggio hanno portato ad una modifica di ordinamento nel 2019 e a successive modifiche di piano cui ha fatto seguito un significativo aumento del tasso di studenti occupati a un anno dalla laurea.	1. I dati che esprimono un giudizio sul CdS rivelano aspetti di criticità: 1.a. Pur registrando un tasso di soddisfazione dell'80% degli studenti, il dato rimane lievemente inferiore rispetto a quello nazionale e a quello dell'area; 1.b. la quota di laureati che si reiscriverebbe allo stesso Cds che era del 38% nel 2022, è cresciuta di 10 punti percentuali nel 2023; tuttavia rimane sotto di oltre 10 punti percentuali rispetto all'area geografica e al dato nazionale. Il Collegio è attento al dato, e lo attribuisce al mancato coordinamento tra le aspettative di alcuni studenti, che desiderano un corso di studi ispirato ad una concezione tecnico-telematica della comunicazione piuttosto che ad una concezione umanistica, quale è quella del CdS. Il CdS sta

	affrontando la criticità attraverso azioni di orientamento in ingresso più chiare. 2. Un'altra criticità, che potrebbe anche essere ricondotta alla precedente, riguarda la disponibilità di risorse umane per la didattica. Gli indicatori di valutazione della didattica IC 19; 19Bis, 19Ter, vedono una bassa percentuale di ore di didattica di base e caratterizzanti erogate da docenti/ricercatori a tempo indeterminato o determinato rispetto alle ore complessivamente erogate. Il CdS preme per ottenere da parte dei colleghi un maggiore investimento didattico nel CdS. A ciò si aggiunge il fatto che, nonostante la richiesta di ottenere dal dipartimento di informatica personale docente per la didattica sulla comunicazione online, il corso deve ricorrere a docenti a contratto che non garantiscono continuità tra un anno e l'altro. 3. Maggiore coinvolgimento della componente studentesca del gruppo AQ.

Tab. 16 Analisi SWOT ***L-25 Scienze e tecnologie viticole ed enologiche***

data 20/02/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Buona organizzazione dell'AQ del CdS; - Video di presentazione del CdS; - Miglioramenti rispetto ad alcune aree critiche segnalate nell'audizione del 18/02/2020, in particolare riguardo ai sillabi e alla prosecuzione degli studi dopo la laurea.	- I contenuti degli insegnamenti offerti talvolta non rispondono alle richieste delle Parti Interessate, che vengono soddisfatte solo tramite seminari; - Da migliorare le pagine web del CdS riguardanti la presentazione del Corso e l'Orientamento dando maggiori informazioni sulle attività di orientamento specifiche del CdS; - Alcune mancanze nella pubblicazione dei sillabi degli insegnamenti. Il controllo deve essere fatto dal referente del CdS e non dalla segreteria come dichiarato nel RRC.

Tab. 17 Analisi SWOT ***L/SNT3Tecniche di laboratorio biomedico (verona e trento)***

data 20/02/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Buona organizzazione della didattica del CdS; - Aumento delle sedi di tirocinio; - Buon coinvolgimento delle Parti Interessate.	- Rispetto alle criticità degli indicatori iC01 (Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.) e iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) le azioni attuate dal CdS, come ad esempio la riduzione di propedeuticità nel passaggio dal primo al secondo anno, non hanno ancora avuto effetti ; - Da migliorare la pagina web del CdS riguardante la presentazione del Corso; - Coinvolgimento non sufficiente della componente studentesca del gruppo AQ. Da migliorare soprattutto nella diffusione dei risultati dell'indagine OPIS. - Per la sede di Trento si ricorda l'importanza di costituire quanto prima un proprio gruppo AQ.

Tab. 18 Analisi SWOT ***LM-84 Scienze storiche***

data 17/03/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Attrattività del progetto formativo - Flessibilità del percorso formativo - Presenza di accordi di *Double Degree*	1. Limitate evidenze del contributo degli interlocutori esterni nella individuazione dei fabbisogni e nella definizione dei contenuti formativi, nonché nell'aggiornamento dei profili professionali 2. Mancata esplicitazione, nel Quadro A2.a della SUA-CdS, dei singoli profili professionali e delle relative funzioni e competenze 3. Mancato aggiornamento di alcuni Quadri della SUA-CdS (ad esempio: Quadro A4.a; Quadro A4 b.1) 4. Criticità in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere e negli indicatori relativi alla Internazionalizzazione 5. Limitate evidenze di un processo strutturato finalizzato al monitoraggio della corretta compilazione delle schede dei singoli insegnamenti 6. Criticità nei flussi informativi tra le due sedi;

	7. Processo di Riesame condotto in modo non utile ai fini della: descrizione e autovalutazione dell'efficacia degli approcci adottati; individuazione di criticità/aree di miglioramento; conseguente definizione di obiettivi e azioni di miglioramento

Tab. 19 Analisi SWOT ***CdD Medicina biomolecolare***

data 17/03/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le Linee Guida elaborate dal PdQ. - Particolare attenzione all'analisi degli esiti dei questionari rivolti ai dottorandi e adozione di azioni di miglioramento in caso di criticità. Si veda, ad esempio, la programmazione di una giornata ad inizio corso dedicata alla comunicazione di tutte quelle informazioni che i dottorandi, attraverso i questionari, hanno dichiarato essere mancanti. Oppure il confronto con i dottorandi in merito alle criticità emerse nel questionario precedenti riguardanti l'aggiornamento di banche date e software. - Le Parti Interessate e le reti intersettoriali e internazionali attivate sono rappresentative sia della ricerca biochimica che di quella delle scienze omiche. Ciò consente di offrire ai dottorandi spazi di ricerca in entrambi i settori.	- Difficoltà nel garantire ai dottorandi esperienze di mobilità internazionale di sei mesi. - Bassa percentuale di dottorandi che dichiarano di aver contribuito alla produzione di lavori scientifici, in parte motivata dal fatto che solo tra la fine del 2° e l'inizio del 3° anno in poi i dottorandi sono autonomi nei gruppi di ricerca.

Tab. 20 Analisi SWOT ***Dipartimento di Neuroscienze, biomedicina e movimento***

data 17/03/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Selezionato per la seconda volta consecutiva come dipartimento di eccellenza. - Eterogeneità di contenuti comprendono le scienze biologiche, le scienze mediche, le scienze motorie e le scienze psicologiche.	- Sia nel POD 23-25 che nel riesame 2024, l'adeguatezza delle risorse umane rispetto all'attività svolta dal dipartimento, non viene analizzata. Se, come dichiarato in audizione, il sottodimensionamento del personale TA, soprattutto di quello dedicato

- Formalizzazione puntuale della distribuzione delle risorse premiali. Non solo per quanto riguarda i criteri distribuzione risorse ordinarie ma anche per quelle straordinarie. - Creazione in seno al progetto di eccellenza (2023-2027) di una piattaforma infrastrutturale in parte virtuale in parte fisica (Bio-Neuro-Platform). - Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le Linee Guida elaborate dal PdQ.	al supporto dei progetti di ricerca, è una criticità per il Dipartimento, si suggerisce di dare maggior rilievo a questa analisi. - Si suggerisce di migliorare la SWOT del POD 23-25 in particolare l'analisi del contesto esterno in merito alle minacce. - Nel POD 23-25 è riportata la visione di qualità dell'Ateneo e non quella del Dipartimento, si suggerisce di integrarla con quest'ultima. - Mancanza della rappresentanza degli specializzandi in CdD. - In merito al documento di riesame 2024 si si suggerisce: di allineare i punti di forza e le aree di miglioramento dell'autovalutazione dell'E.DIP.1 all'oggetto del punto di attenzione ovvero, "Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale"; di intraprendere il monitoraggio degli esiti degli accordi di collaborazione che il Dip. si era dato come obiettivo già nel 2024 (si vedano le azioni di miglioramento dell'E.DIP. 1); di allegare, o se non disponibile, di espungere dagli allegati del punto E.DIP. 2 "Documento con compiti e funzioni del personale TA del Dipartimento".

*Tab. 21 Analisi SWOT **LMG/01 Giurisprudenza***

data 19/05/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Attrattività del progetto formativo - Implementazione del carattere professionalizzante ed internazionale del percorso formativo - Buoni livelli di occupabilità dei laureati - Adeguati flussi informativi tra i diversi attori coinvolti nei processi di AQ - Buon coinvolgimento della rappresentanza studentesca nel gruppo AQ	1. Carattere prevalentemente informale del processo di consultazione con conseguente limitata evidenza documentale del contributo degli interlocutori esterni – rappresentativi solo a livello locale – nella definizione dei profili e dei contenuti formativi del CdS 2. Mancato aggiornamento di alcuni Quadri della SUA-CdS (ad esempio: Quadri A3.a e A3.b) 3. Criticità in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere 4. Limitate evidenze, nell'attività di riesame, di un approccio in termini di PDCA

Tab. 22 Analisi SWOT ***Dipartimento Culture e civiltà***

data 19/05/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità adeguato e coerente con le indicazioni e le Linee Guida elaborate dal PdQ. - Legame molto forte con il territorio di tutte le quattro aree disciplinari del dipartimento; - Presenza di numerose attività di Terza Missione; - Iniziative a sostegno delle aree disciplinari con minori capacità di attrarre fondi di ricerca.	1. Necessità di pianificazione delle risorse di personale docente in vista dei numerosi pensionamenti previsti nei prossimi anni e degli ambiti disciplinari in sofferenza per il carico didattico; 2. Limitata partecipazione ai bandi di ricerca interdisciplinari e internazionali; 3. Necessità di superare la frammentazione delle numerose attività di Terza Missione nell'ottica di una maggiore strutturazione e interdisciplinarietà

Tab. 23 Analisi SWOT ***LM-77 Governance e amministrazione d'impresa***

data 23/06/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Tassi di occupazione favorevoli; - CdS altamente specializzante che permette l'accesso alla professione di dottore commercialista e revisore legale. La revisione dell'ordinamento dell'a.a. 21/22 ha posto, inoltre, l'attenzione a professioni più varie nel contesto della consulenza (aziendale e finanziaria) e professionisti di amministrazione di impresa; - Impegno attivo degli organi di governance del CdS nella gestione puntuale delle criticità del corso; - Viene applicato con rigore il principio della programmazione e del monitoraggio continuo, sia attraverso modalità formali che informali. Si evidenzia un'attività costante di confronto, sia all'interno del CdS che con il Dipartimento nel suo complesso, nonché con le Parti Interessate.	1. Criticità emergenti dall'OPIS in particolare in relazione a un insegnamento specifico; 2. Necessità di un monitoraggio dei rapporti e dei molteplici contatti con le Parti interessate; 3. L'internazionalizzazione risulta un ambito da potenziare, in particolare alla luce della recente revisione ordinamentale volta a formare profili professionali più trasversali; 4. In merito all'internazionalizzazione sarebbe opportuno descrivere nella SUA-CDS accanto alle iniziative di ateneo anche quelle specifiche del CdS, inoltre, per le iniziative di orientamento in ingresso specificare quelle previste per un CdLM (attualmente sono descritte quelle per gli studenti degli ultimi anni delle superiori).

Tab. 24 Analisi SWOT ***LM-85 Scienze pedagogiche***

data 23/06/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Frequenti rapporti con le P.I.; - Elevate percentuali in merito all'Indicatore sulla soddisfazione degli studenti; - Pianificazione di azioni di miglioramento precise e puntuali mirate a risolvere le criticità; - Tutor CdS: importante canale informativo con gli studenti/studentesse, collegamento tra laurea triennale e magistrale, dimensione studentesca e docente/amministrativa; - Questionario di approfondimento creato dalla CPDS.	1. Criticità in alcuni indicatori relativi alla regolarità delle carriere (laureati in corso e di passaggi d'anno al primo anno (per quest'ultimo indicatore negativo non è stata prevista un'azione di miglioramento); 2. Rallentamento fisiologico nelle carriere per la presenza di tanti studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici (circa l'80%); 3. Esiti spesso sono poco chiari in termini di evidenze quantitative/feedback delle azioni di miglioramento pianificate; 4. Scheda SUA: nella sezione dedicata all'Orientamento manca una specifica per gli studenti della laurea magistrale.

Tab. 25 Analisi SWOT ***CdD Lingue e letterature straniere***

data 23/06/2025

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
- Incremento numero borse grazie al progetto d'eccellenza del Dipartimento di Lingue e LLSS; - Buoni risultati in merito all'attrattività e alla soddisfazione dei dottorandi; - Ampia rete di collaborazioni con Istituzioni Internazionali	1. Criticità metodologiche relative alla peculiare eterogeneità disciplinare; 2. Necessità di considerare nell'offerta formativa che l'occupazione più frequente post dottorato è nell'insegnamento; 3. Richiesta di maggior coinvolgimento nelle scelte formative e di chiarezza sulle modalità di valutazione da parte di alcuni dottorandi; 4. Presenza ridotta di dottorandi stranieri (pur avendo un gran numero di domande da studenti di altri paesi); 5. Flessione della mobilità presso istituzioni estere. 6. Necessità di ampliare le componenti delle parti sociali

Tab. 26 Follow-up audizioni anno 2022

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
CdLM International Economics and Business (audizione 07/07/2022)	Prof. Antonio Nisio	Calo dell'attrattività da parte degli studenti dell'Ateneo di Verona	24/05/2024	Questo problema permane anche se nell'ultimo anno si è avuto un leggero aumento dei nuovi immatricolati laureati a Verona (da 3 del 22/23 a 5 nel 23/24). Prevediamo di avere più iscritti dal nostro ateneo già a partire dal prossimo A.A. per effetto del completamente del triennio e il conseguente flusso di laureati nella nuova Laurea triennale in Economia delle imprese e dei mercati internazionali presso la sede di Vicenza, Laurea che è stata progettata e pensate in ottica di "filiera" con la LM IEB. Ora, presso la sede di Vicenza, esiste un percorso di studi economici in ambito internazionale che dalla triennale va alla magistrale e di cui la LM IEB è il naturale completamento. Per favorire un buon flusso di iscritti da questa Laurea triennale, in aggiunta ai normali incontro di orientamento (Open Day) abbiamo organizzato anche incontri informativi specifici rivolti con agli studenti del terzo anno ai quali abbiamo illustrato le caratteristiche e le opportunità offerte dalla LM IEB. Per informazioni sugli esiti di queste iniziative dobbiamo attendere i dati delle immatricolazioni del prossimo A.A.	Criticità parzialmente risolta
		Necessità di migliorare la promozione del CdS per attirare gli studenti dei paesi europei		Assieme al CdLM in Economics and Data Analysis, negli ultimi due anni abbiamo utilizzato la piattaforma web iNOMICS per pubblicizzare in ambito europeo le LM internazionali del DSE. I docenti del CdLM hanno poi utilizzato i loro contatti personali con colleghi di altre Università europee per far conoscere la nostra LM. Gli esiti finora non sono stati positivi, dato che a fonte di un'alta percentuale di studenti extra UE resta molto bassa la presenza di studenti europei. Probabilmente solo una adeguata azione informativa a livello di Ateneo può aiutare a migliore questa situazione.	Criticità parzialmente risolta
		Necessità di una maggior attenzione nella compilazione della SUA: riportare con		Abbiamo integrato la descrizione del corso di studio nella Sua per meglio evidenziare le specificità della LM.	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		maggiore attenzione le specificità del CdS			
Infermieristica (audizione 07/07/2022)	Prof. Sandro Stanzani	Criticità nel conseguimento dei 40 CFU al primo anno del CdS Ritardo nella carriera che si risente anche nei dati sulle lauree in corso (tutti i poli sono sotto la media d'area geografica tranne il polo di Bolzano)	23/06/2024	I due aspetti critici emersi durante l'audizione, hanno una radice comune, legata alle difficoltà che incontrano gli studenti al primo anno nel superare alcuni insegnamenti di sbarramento. Inoltre, sempre più stiamo evidenziano come le nuove generazioni di studenti che accedono ai CdL, necessitino un'intensificazione delle attività di tutorato mirate a favorire lo sviluppo di un metodo di studio efficace e di accompagnamento alle attività di tirocinio. Pertanto, abbiamo ipotizzato soluzioni a partire dal primo anno di corso, che ipotizziamo possano incidere sulla regolarità del percorso di studi e che risponda sostanzialmente alle richieste pervenute nelle commissioni AQ da parte degli studenti. **Modifiche ai criteri di passaggio/sbarramento tra il primo e il secondo anno** Abbiamo deciso di sperimentare una soluzione che superi la logica dei CFU acquisiti entro il 31 gennaio (come era nel passato, lo studente poteva avere come debito solo 6CFU per passare all'anno successivo), concentrandosi invece sul superamento di due insegnamenti considerati propedeutici sia per lo studio che per un accesso sicuro al tirocinio. Gli insegnamenti da superare per il passaggio al secondo anno sono "Fondamenti morfologici e funzionali della vita" e "Promozione della salute e della sicurezza". Gli studenti riferiscono di percepire come oneroso il carico di studio dell'insegnamento "Fondamenti morfologici e funzionali della vita", dato il suo ruolo fondamentale nello sviluppo della continuità del percorso di studi e nel favorire il passaggio agli anni successivi. Essi esprimono inoltre difficoltà a sostenere l'esame di tale insegnamento, ritenendo che la modalità orale non sia la più efficace per verificare il loro apprendimento.	Criticità parzialmente risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Risulta complesso, inoltre, studiare in modo integrato i contenuti di anatomia e fisiologia. Discutendo questi elementi all'interno della commissione didattica, riteniamo che la scelta della modalità d'esame sia di pertinenza del docente, che deve individuare il metodo più idoneo alla verifica della preparazione. Tuttavia, consideriamo percorribile la proposta di rendere annuale questo insegnamento e di prevedere sessioni d'esame suddivise in moduli, al fine di facilitare l'acquisizione dei contenuti attraverso uno studio più mirato. Pertanto, proponiamo di modificare l'insegnamento "Fondamenti morfologici e funzionali della vita" da semestrale a annuale, per agevolare lo studio e l'interiorizzazione dei contenuti. Gli studenti hanno ora la possibilità di superare una prima dell'esame con i contenuti di Anatomia (lezioni per lo più svolte nel primo semestre) per poi concentrarsi e raccordare questi apprendimenti con i contenuti appresi nel modulo di fisiologia. **Sviluppo di azioni pedagogiche mirate ad apprendere un metodo di studio efficace** Per favorire lo sviluppo di abilità autodirette e un efficace approccio allo studio, all'interno dei Poli didattici sono state promosse diverse azioni pedagogiche che comprendono: a)Durante il primo semestre per gli studenti del primo anno, sono stati organizzati due incontri di orientamento e condivisone di strategie di organizzazione dello studio in aula come seminari di orientamento allo studio. b)Per supportare gli studenti nella comprensione dei meccanismi fisiopatologici, sono stati previsti due laboratori cognitivi con un approccio Problem Based Learning al termine del secondo semestre teorico. c)In collaborazione con le docenti referenti della Biblioteca di Ateneo sono state presentate in modo approfondito le risorse a disposizione degli studenti per lo studio delle discipline di base qual ad esempio Anatomy TV, Acess Medicine ecc..	

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				d)Sono stati effettuati colloqui individuali da parte dei coordinatori della didattica professionalizzante con studenti che presentano bisogni formativi e/o personali, al fine di organizzare un percorso di tirocinio personalizzato (periodo, sede, ecc.). e)Il CdS ha aderito al progetto TOP (Tutorato Orientamento Professioni sanitarie), un progetto a respiro nazionale che ha come obiettivo aumentare l'attrattività dei sordi delle Professioni Sanitarie ma anche diminuire i tassi di abbandono dei corsi con attività di orientamento allo studio. **Rispetto alle strategie introdotte stiamo monitorando gli indicatori del gruppo A, al fine di valutare come e se queste azioni avranno un impatto positivo e quindi una progressiva riduzione degli indicatori.**	
		Scarso utilizzo del programma Erasmus (anche se si può leggere dai documenti che il CdS ha iniziative a riguardo).		Il CdS persegue l'obiettivo di potenziare la mobilità di studenti e docenti presso altre Università, attraverso le seguenti modalità: Programmi Erasmus, in questo ultimo anno sono stati sono stati firmati due nuovi accordi, uno con la Spagna e l'atro con la Norvegia, inoltre il CdS si propone di arricchire le sedi nel prossimo triennio, favorendo accordi con aree Europee ancora poco rappresentate come ad esempio la Francia, al fine di soddisfare eventuali richieste di studenti interessati a questo paese. • Responsabilizzazione degli studenti con buona padronanza della lingua inglese ad assumere una funzione (*student budding)* di accoglienza e accompagnamento degli studenti incoming per tutto il periodo di permanenza • La partecipazione al Florence Network, che organizza un meeting annuale ai quali partecipano docenti del nostro CdS e almeno 2 studenti, facilita la creazione di partnership e agreement e crea	Criticità parzialmente risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				collaborazioni per sperimentazioni didattiche e la partecipazione a reti di ricerca. • La sede di Verona collabora con la Regione Veneto e il programma internazionale "HOPE Exchange" (Hospitals for Europe) che prevede stage in entrata e in uscita di 4 settimane per infermieri con responsabilità gestionali nel sistema sanitario. • La sede di Bolzano partecipa ad un consorzio di "scuole superiori di sanità" collocate a livello europeo con finalità di scambi alla didattica e alla ricerca, chiamato "consorzio europeo per l'innovazione e la tecnologia • Sono stati promossi almeno 3 incontri con tutti gli studenti, nei singoli Poli Didattici (al primo e secondo anno per promuovere le iniziative Erasmus), sia un incontro condiviso tra Poli per gli studenti interessati a partire. Stiamo osservando un miglioramento nella tendenza di partecipazione alle attività Erasmus, permane la necessità di organizzare anche dei corsi erogati completamente in inglese per favorire la partecipazione degli studenti anche a corsi teorici e non solo per attività di tirocinio, sviluppo su cui ci concentreremo nel prossimo triennio	
CdLM Marketing e Comunicazione d'Impresa (audizione 23/11/2022)	Prof.ssa Adelaide Quaranta	Processo di coinvolgimento delle parti interessate nella individuazione dei fabbisogni e nella definizione dei contenuti formativi	22/05/2024	con riferimento al coinvolgimento delle Parti Interessate – oltre alla costante attività informale di contatto e di dialogo condotta con svariati stakeholder, di cui magari non resta traccia documentale, ma che nella sostanza è nondimeno importante – il 14.12.23 si è tenuto un incontro un incontro in presenza cui hanno partecipato Gianluca Adami, amministratore unico di CLab Comunicazione; Elia Mariacci, responsabile organizzazione e sviluppo di Veronafiere; Gaia Passamonti,	Criticità risolta.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				founder e storytelling specialist di Pensiero Visibile; Sabrina Tedeschi di Tedeschi s.r.l. Tale incontro ha consentito di raccogliere una serie di suggerimenti e stimoli che sono stati fatti propri dal Team AQ e che sono attualmente oggetto di interventi migliorativi inseriti nell'agenda del Team e mia in qualità di Presidente del Collegio Didattico	
		Necessità di revisione di alcuni Quadri RAD della SUA-CdS		Per quanto attiene alla revisione di alcuni quadri RAD e della SUA-CdS, di recente sono stati rivisti i Quadri A4 b.1 e A4 b.2, che sono stati aggiornati e migliorati nella loro formulazione.	Criticità parzialmente risolta
		Criticità negli indicatori relativi alla internazionalizzazione e al rapporto studenti/docenti		Con riferimento all'internazionalizzazione, nella consapevolezza della sua importanza, esso costituisce senz'altro un tema all'attenzione mia e del Team. In proposito, premesso che gli indicatori appaiono in miglioramento, prosegue l'azione volta, da una parte ad agevolare ed incentivare gli Studenti a programmare un periodo di studio all'estero e, dall'altra, ad ampliare il ventaglio delle opportunità offerte. Vi sono pertanto motivi per ritenere che la proiezione internazionale del CdS possa proseguire e progressivamente rafforzarsi. Quanto invece al rapporto Studenti/Docenti, vi è da osservare che, dopo alcuni anni di effettiva criticità, dovuta ad un considerevole e – a quanto sembra – contingente aumento del numero di iscritti, la situazione si è attualmente stabilizzata su un numero di nuovi iscritti intorno alle 140 unità. Tale valore rappresenta una consistenza gestibile con le risorse del CdS in relazione al quale, anche da parte degli Studenti, non vengono segnalate particolari situazioni problematiche.	Criticità parzialmente risolta
		Declinazione delle azioni di miglioramento in termini talvolta difficilmente misurabili		In merito infine alla declinazione delle azioni di miglioramento in termini talvolta difficilmente misurabili, sia consentito esprimere una posizione articolata. Se, da una parte, è senz'altro vero che le azioni di miglioramento implementate debbano essere il più possibile misurabili e misurate onde valutare la loro efficacia, dall'altra non sempre tutte le attività portate avanti sono tout court traducibili in indicatori	Criticità risolta.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				quantificabili. Ciò tuttavia non significa che, magari indirettamente e/o in archi temporali più lunghi, non possano generare un impatto positivo.	
CdL Lingue e Letterature Straniere (audizione 07/07/2022)	Prof.ssa Luisa Saiani	Numero di iscritti inferiore ai posti disponibili, anche a causa di altri corsi affini e competitivi.	23/05/2024	Dopo un'analisi delle iscrizioni e dell'andamento del CdS, condotta con la Presidente del Collegio Didattico Prof.ssa Chiara Battisti e i colleghi del gruppo AQ, si è proceduto a una modifica dell'accesso programmato del CdS con una delibera del Consiglio di Dipartimento in data 15 febbraio 2023. La modifica è andata a regime a partire dall'a.a. 2023/24. Come riportato nel Regolamento didattico e nella Scheda SUA approvati nei mesi successivi al suddetto Consiglio di Dipartimento, l'accesso al CdS è ora libero con obbligo di svolgimento del test d'ingresso TOLC-SU	Criticità risolta.
		Calo della percentuale di studenti che passano al secondo anno avendo conseguito almeno 40 CFU nel 1° anno legato alla complessità di alcuni esami di lingua.		I docenti del Gruppo AQ hanno monitorato negli ultimi anni i dati relativi ai CFU conseguiti dagli studenti nel primo anno di corso. Gli indicatori, in passato molto critici, hanno registrato una ripresa significativa dal 2017, un risultato che è stato inizialmente messo in relazione con l'introduzione dell'accesso programmato e la riforma delle propedeuticità (v. SMA 2018 e 2019). Pur mantenendo un andamento leggermente altalenante negli anni a seguire, il trend generale ha mostrato un recupero netto: il monitoraggio condotto in occasione dell'ultima SMA (2023, dato del 2021) ha rilevato che gli indicatori relativi erano tutti collocati sopra le medie di riferimento (ateneo, area geografica e nazionale). Negli anni scorsi il Gruppo AQ del CdS ha avviato un approfondimento di questi indicatori, chiedendo agli uffici preposti i dati relativi ai ripetenti e agli esami sostenuti con maggior ritardo e ne ha esaminato l'andamento negli anni. La tendenza più significativa emersa, a fronte di un esiguo numero di ripetenti, riguardava appunto la difficoltà nel superamento di alcuni esami di lingua. Un confronto con altri CdS analoghi o affini ha tuttavia permesso di capire che i CdS del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Verona sono tra quelli che chiedono ai propri studenti, alla fine del triennio, un livello maggiore di	Criticità risolta.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				competenza linguistica (livello C1 a fronte di altri CdS che richiedono il B2). Questo dato porta a valutare la tendenza sotto un'altra luce, e a considerare la criticità, che nondimeno appare per il momento risolta, come una conseguenza dell'alta qualità dell'insegnamento delle lingue nei CdS triennali dell'Ateneo veronese. Il dato rimane comunque uno dei punti di attenzione del Gruppo AQ, che si riserva di continuare a monitorarlo in occasione delle prossime SMA.	
		Necessità di rivedere quanto scritto nella SUA per riscrivere le finalità, dare più organicità alla presentazione del CdS e per valorizzarlo anche per ridisegnare, nel panorama di altri CdS molto simili, la specificità e il profilo del laureato di questo CdS.		Nel corso dei mesi estivi del 2023 il Gruppo AQ del CdS ha dato avvio a un lavoro di riformulazione e integrazione di quei quadri RAD della scheda SUA che, come rilevato dall'analisi svolta dal Presidio della Qualità, presentavano delle criticità. Gli interventi hanno riguardato in particolare: la descrizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali per i laureati del CdS (A2.A), le conoscenze richieste per l'accesso (A3.A), gli obiettivi specifici del corso e la descrizione del percorso formativo con le conoscenze e le abilità acquisite (A4.A, A4.B1, A4.C), la descrizione delle attività affini e integrative (A4.D) e le caratteristiche della prova finale (A5.A). I nuovi quadri RAD sono stati sottoposti a un controllo dell'UO Offerta Formativa e quindi approvati nel Collegio Didattico del 13 settembre 2023.	Criticità risolta.
		Necessità di documentare dati di monitoraggio sulle azioni messe in atto per valutare l'impatto e l'utilizzo da parte degli studenti dell'offerta di diverse forme di tutorato.		Per i CdS del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere il tutorato è uno strumento utile per limitare il fenomeno dell'abbandono e per favorire la regolarità delle carriere. Ogni anno viene offerto anche un servizio di supporto che aiuta gli studenti a superare i "saperi minimi" previsti entro il primo anno di corso. In linea con l'impegno strategico del Dipartimento nell'ambito dell'inclusione (v. Progetto d'Eccellenza 2023-2027 "Inclusive Humanities. Prospettive di sviluppo nella ricerca e nella didattica delle lingue e letterature straniere"), vengono infine offerti tutorati specifici dedicati all'accessibilità e all'inclusione (studenti/sse con disabilità, DSA ecc.). Nel Collegio Didattico del luglio del 2023 è stata approvata, per tutti i servizi di tutorato, l'introduzione di un	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				monitoraggio che consente di verificare l'efficacia delle attività offerte e di migliorare il servizio negli anni accademici successivi. Ciascun docente o referente che richiede un assegno di tutorato si impegna, ai fini del monitoraggio, a raccogliere i dati relativi al numero di partecipanti all'attività e agli esiti della stessa. Per quanto riguarda il tutorato dedicato al recupero dei "saperi minimi", si monitorano i risultati ottenuti dai partecipanti al termine delle prove di livello A2 organizzate dal Centro Linguistico di Ateneo.	
CdL Filosofia (audizione 24/02/2022)	Prof.ssa Adelaide Quaranta	Definizione generica del profilo professionale descritto nella SUA-CdS. Mancanza della descrizione delle competenze e funzioni dei singoli profili professionali.	24/05/2024	Il profilo (o meglio i profili professionali) sono stati ridefiniti: sono stati resi meno numerosi e al contempo più specifici. Questo è stato fatto anche alla luce di quanto proposto da CdS paragonabili o per collocazione geografica, o per dimensioni dell'Ateneo, o per numerosità del CdS, e soprattutto grazie a un sistematico confronto con le Parti Sociali, interpellate su questo punto in maniera mirata, con un panel ampliato e ridefinito, all'interno di riunioni con ampia e approfondita discussione (su cui cfr. i verbali allegati alla SUA 2022 e 2023). Attualmente, questi sono i profili professionali indicati: Collaboratore alla gestione e sviluppo delle risorse umane; Ideatore, coordinatore o collaboratore ad attività e progetti culturali; Editor di testi, redattore editoriale e multimediale. Ciascuno dei profili viene descritto secondo i tre criteri seguenti: funzione in un contesto di lavoro, competenze associate alla funzione, sbocchi occupazionali.	Criticità risolta
		Limitato coinvolgimento delle parti interessate nella individuazione dei fabbisogni e nella definizione dei contenuti formativi nell'ultimo riordino dell'offerta formativa del CdS.		Le Parti Sociali, a partire dal 2022, sono state convocate in maniera più mirata, con panel ampliato e ridefinito, all'interno di riunioni con più ampia e approfondita discussione (su cui cfr. i verbali allegati alla SUA 2022 e 2023). Attualmente il panel delle Parti Sociali è costituito dai seguenti soggetti, coerentemente con la definizione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali: Milano Musica – Associazione per la musica contemporanea (Milano); Castelvecchi Editore (Roma); Orthotes Editore (Napoli); Zona K (Milano); Villa Meriggio (Verona); Festival Filosofi lungo l'Oglio (Bergamo); Comune di Verona/Settore Comunicazione (Verona); Liceo	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Majorana (Desio, Milano); Società Filosofica Italiana (Verona); One Bridge To Idomeni (Verona); Educandato Agli Angeli (Verona).	
		Criticità negli indicatori sulla regolarità delle carriere e sugli abbandoni		Le Azioni allegate alla SMA 2022 e 2023 (cfr.) hanno prolungato linee di intervento già in essere, ma approfondendole sensibilmente. In particolare sono stati attribuiti 2 punti supplementari agli studenti che raggiungono i 40 CFU al passaggio dal primo al secondo anno; sono stati attribuiti 2 punti supplementari agli studenti che si laureano entro la durata regolare del ciclo di studi; la Modifica di Piano Didattico, elaborata nel corso del 2023 e che sarà operativa dall'a.a. 2024-25, prevede inoltre una più regolare distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo anno, un alleggerimento degli insegnamenti presenti al terzo anno (onde favorire la conclusione degli studi e la preparazione della tesi di laurea), un riassetto degli esami la cui ripartizione in due moduli e con due diversi docenti creava complessità nella frequenza e nella preparazione degli esami, un riassetto dell'intero comparto delle Storie della filosofia, che è stato reso di più semplice leggibilità, in quanto meglio scandito tra le varie periodizzazioni, nonché arricchito di un nuovo insegnamento di sintesi e inquadramento (Storia del lessico filosofico). Sempre nell'ottica di rendere il percorso più accogliente e di conferire gradualità all'ingresso e alla prosecuzione degli studi, è stata potenziata l'offerta di Laboratori, più numerosi e tutti collocati nel primo tratto del triennio. Sempre in quest'ottica è stata infine potenziata la figura dei tutor studenteschi, meglio definita la varietà dei loro compiti e meglio comunicata anche tramite diversi canali comunicativi e social la loro presenza e disponibilità.	Criticità parzialmente risolta
		Azioni di miglioramento del Gruppo AQ talvolta difficilmente misurabili		Le Azioni di miglioramento sono state definite in modo tendenzialmente più dettagliato e più direttamente collegato con i dati quantitativi disponibili. Il miglioramento dei dati sembra decisamente confermare la bontà dell'operato complessivo e la plausibilità della conferma che ne deriva.	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		Mancanza, nelle schede di taluni insegnamenti, di una indicazione dettagliata sui criteri di valutazione e di graduazione del voto		Il Collegio Didattico ha costantemente invitato i docenti a curare con ogni attenzione la compilazione delle schede degli insegnamenti, comprese le sezioni relative alle modalità d'esame e di valutazione. Pur consapevoli che, nel caso degli insegnamenti di natura umanistica, e ancor più nel caso specifico di Filosofia, il processo di valutazione mantiene una natura sintetica e non analitica, le cui componenti solo molto in astratto possono essere distinte e separate le une dalle altre, il Referente si è assicurato di trasmettere ai/alle docenti indicazioni specifiche.	Criticità parzialmente risolta
CdLM Storia delle Arti (audizione 23/11/2022)	Prof. Antonio Nisio	Criticità nella compilazione dei documenti	14/06/2024	La stabilizzazione del CdM in una stessa sede consente e consentirà di avere dati omogenei e costanti e di poter compilare i documenti richiesti con maggiore precisione e possibilità di valutazione. I tempi stretti di attivazione del nuovo CdM dopo la fine dell'interateneo possono, inoltre, essere stati causa di qualche criticità di compilazione dei documenti.	Criticità risolta
		SMA del CdS sui dati del 2/10/2021 illeggibile perché Trento e Verona non condividono i dati in maniera puntuale e per alcuni indicatori le ultime rilevazioni risalgono al 2017			Criticità risolta
		Poco curata la presentazione del secondo curriculum nella SUA-CdS		Nella recente revisione del 'corso in breve' nella SUA si è data maggiore evidenza alla presenza dei due *curricula* e alla loro caratterizzazione. In prospettiva, all'interno del collegio didattico, si sta discutendo su possibili modifiche di ordinamento per rendere il *curriculum* Spettacolo più organico alla struttura del corso, introducendo un insegnamento obbligatorio di questo ambito nel primo anno comune ai due *curricula*.	Criticità parzialmente risolta
		Qualche problema sulla carriera degli studenti e ritardo nell'acquisizione della laurea		La possibilità di avere dati più precisi e senza lacune aiuterà a una valutazione più chiara del problema, tenuto conto che non ci sono ancora stati laureati per il CdM di Storia delle Arti. Si segnala, comunque, che il CdM conta studenti e studentesse di tutte le fasce di età, comprese persone già lavoratrici e ora in quiescenza e che vi è una presenza diffusa di studenti che hanno impegni lavorativi, più o meno impegnativi, ma che non	Criticità parzialmente risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				portano a richiedere l'iscrizione Part time. Sarebbe utile avere un monitoraggio sistematico di questa situazione.	
CdL Informatica (audizione 07/07/2022)	Prof. Piero Olivo	Elevato numero di immatricolati con conseguenti problemi di sostenibilità	21/06/2024	Questo problema è stato rilevato anche nell'ultimo Rapporto di Riesame Ciclico. Varie iniziative sono state messe in atto, a partire dall'A.A. 2023/2024 (e saranno continuate). Infatti, da una parte il Dipartimento di Informatica ha stanziato dei fondi per tutor didattici trasversali per gli insegnamenti del primo anno, al fine di supportare le matricole nelle difficoltà potenzialmente derivanti dal numero eccessivo di studenti, che rende più complessa l'interazione con il docente. Come ulteriori azioni previste nell'ultimo riesame, abbiamo considerato la possibilità di fornire le lezioni in modalità duale, permettendo la prenotazione del posto per sapere in anticipo se è possibile seguire in presenza o meno. Tuttavia, il problema legato all'elevato numero di immatricolati, non controllabile dato l'accesso non programmato, non può essere risolto dal Collegio Didattico. Rispetto al problema della numerosità e del potenziale rischio di avere molti studenti che non sono in grado di affrontare questo genere di studi, a partire dagli immatricolati dell'A.A. 2024/2025 entrerà in vigore l'obbligatorietà di sostenimento del TOLC-I per l'accesso, valido come verifica iniziale dei saperi minimi; si analizzerà l'impatto di questa novità alla chiusura delle immatricolazioni.	Criticità parzialmente risolta
		Incontri con PI non frequenti e continuativi		Dal primo incontro del 05/04/2022 gli incontri sono avvenuti con cadenza annuale, ed in particolare organizzati come consultazione preventiva ad azioni di modifica/miglioramento dei CdS. Nello specifico, è stato organizzato un incontro in data 06/06/2023 per presentare le modifiche al piano didattico del CdS proposte, e uno in data 12/02/2024 per discutere le osservazioni emerse nel Rapporto di Riesame. Gli incontri con le PI avvengono ormai regolarmente su base annuale o più frequentemente, nel caso di esigenze particolari di riorganizzazione e discussione.	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		Necessità di migliorare l'organizzazione delle figure del tutor		Nella seduta del Collegio Didattico del 27/03/2024, al termine di precedenti discussioni al riguardo, è stata definita ed approvata la lista dei docenti tutor per ogni singolo CdS. La natura delle attività preposte ai gruppi di docenti tutor è stata delineata come segue: consigli di metodo di studio (input pratici, organizzazione); orientamento sugli esami (ordine di sostenimento, priorità da dare in caso di studenti ripetenti/fuori corso, scelta di insegnamenti in alternativa); gestione/supporto in caso di eventuali situazioni particolari individuali. Gli studenti sono stati informati attraverso i canali istituzionali e, quindi, invitati a contattare un qualunque docente di tale lista; sono stati, inoltre, coinvolti i rappresentanti degli studenti in Collegio Didattico per incentivare maggiormente la partecipazione degli studenti. Sarà monitorata l'efficacia di tale scelta organizzativa.	Criticità risolta
		Ritardo nel comunicare i voti d'esame del primo appello: questi vengono comunicati troppo a ridosso dell'esame del secondo appello		A livello collegiale è stato discusso e consigliato (nel collegio del 31/05/2022) un limite temporale entro il quale è necessario pubblicare i voti, prima dell'appello successivo. Il problema non si è più ripetuto e la questione si ritiene risolta. In ogni caso, questo aspetto viene costantemente monitorato con l'aiuto dei rappresentanti degli studenti	Criticità risolta
		Calo nella soddisfazione dei laureati (da tenere monitorato)		Anche negli ultimi monitoraggi è stato rilevato un calo di soddisfazione, ma anche di qualità, delle carriere degli studenti. Riteniamo però che ad oggi, vista la finestra di valutazione che ancora coinvolge in parte il periodo pandemico, sia difficile valutare le cause senza ulteriori monitoraggi dei dati. In ogni caso, si ritiene che, una volta entrate a regime le diverse azioni intraprese(ristrutturazione del piano didattico, aumento del supporto al primo anno con l'istituzione dei tutor accademici trasversali), queste potranno avere un effetto positivo sugli indici oggetto di monitoraggio.	Criticità risolta
CdL Economia e commercio	Prof. Piero Olivo	Internazionalizzazione (insegnamenti in lingua inglese)	28/05/2024	Nel Collegio Didattico del 25 novembre 2022 (in occasione del commento alla SMA 2022) si erano attivate due azioni migliorative, la seconda delle quali relativa all'introduzione di	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
(audizione 24/02/2022)				qualche insegnamento in lingua inglese. Nel Collegio Didattico del 23 novembre 2023 (in occasione del commento alla SMA 2023) si è deciso di continuare questa azione. Ad oggi, l'orientamento del Gruppo di Assicurazione della Qualità (GAQ) del CdL è quello di procedere per arrivare all'erogazione in inglese dei due insegnamenti individuati. Si intende introdurre questa modifica a partire dalla coorte 2025/26, approfittando del cambio di ordinamento richiesto dall'adeguamento alle nuove classi di laurea. Oltre ad ampliare e qualificare ulteriormente l'offerta formativa del CdL, questo cambiamento aumenterà significativamente l'attrattività del CdL per gli studenti incoming Erasmus+ e faciliterà il mantenimento e la sottoscrizione di nuovi accordi di scambio internazionale.	
		Difficoltà nell'individuare un punto di equilibrio tra qualità degli studenti in ingresso e soglia di ammissione nel test TOLC_E		Nell'a.a. 2020/21 ha preso avvio il nuovo ordinamento didattico C40, mentre nell'a.a. 2021/22 è stata introdotta la soglia attuale per il test di ingresso TOLC-E. Questi cambiamenti sono avvenuti in concomitanza e in coordinamento con quelli degli altri tre CdL di area economica dell'Università di Verona. Il calo di immatricolati al CdL in EC, registrato con l'avvio del nuovo ordinamento (e in concomitanza con la pandemia di COVID-19), è stato completamente riassorbito e il numero di immatricolati (i dati in tabella sono quelli resi disponibili a novembre-dicembre di ogni anno) ha raggiunto nel 2023/24 il valore massimo degli ultimi anni. In particolare, tra il 2022/23 e il 2023/24 si è registrato un incremento degli immatricolati al CdL in EC del 19% (da 232 a 276). L'aumento osservato è in linea con l'evoluzione delle immatricolazioni registrato dalle altre triennali di economia. In proporzione, il numero di studenti immatricolati al CdL in EC è pari al 30% del totale degli immatricolati ai quattro CdL gestiti congiuntamente con il Dipartimento di Management, in linea con l'andamento storico e uguale alla proporzione registrata negli ultimi due anni	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				accademici. Oltre al recupero del numero assoluto di immatricolati, è confortante notare come sia aumentata anche la quota di studenti di qualità in entrata. Se prendiamo in considerazione i dati relativi alla prima selezione degli ultimi anni accademici (per i quattro CdL economici ci sono una selezione primaverile, una selezione estiva, ed eventualmente una selezione straordinaria autunnale), si vede come, oltre al numero delle domande (prime scelte), sia aumentata sia la media al TOLC-E (voto massimo 36) sia la media sulla sottosezione di Matematica (voto massimo 13) degli studenti che occupano la prima parte della graduatoria. Si ritiene che le azioni di promozione del CdL e le attività di orientamento abbiano positivamente influito su questi risultati. Nel complesso, sia l'andamento del numero di iscritti sia le performance al test d'ingresso suggeriscono un atteggiamento positivo sulla nuova organizzazione didattica del CdL introdotta con il cambio di ordinamento e con la differenziazione dell'offerta formativa triennale di economia, nonché sull'innalzamento della soglia del test d'ingresso e sulla procedura di ammissione.	
		Basso numero di CFU acquisiti al 1° anno		Questo punto è costante motivo di attenzione, come riportato anche negli ultimi commenti alla scheda di monitoraggio annuale (SMA). In particolare, sono attentamente considerati i valori dei vari indicatori di performance degli studenti del primo anno (iC13, iC14, iC15, iC15BIS, iC16,iC16BIS e iC21) che nel 2021 (coorte 2021/22) si posizionano tutti su livelli inferiori sia alle medie d'area sia alle medie nazionali. Si può notare come anche il confronto con la media di Ateneo (che riguarda in sostanza il CdL in Economia, Imprese e Mercati Internazionali della sede di Vicenza) costituisca oggetto di riflessione facendo registrare circa 10 punti percentuali di differenza a svantaggio del CdL in EC. A parziale rettifica di questa situazione va riportato che le cessazioni di carriera degli immatricolati al primo anno, al 15 aprile di ogni anno, sono calati in modo sostanziale negli ultimi tre anni accademici	Criticità parzialmente risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				passando da 44 (2021/22), a 36 (2022/23) e quindi a 23 (2023/24). Molte delle azioni intraprese negli ultimi anni hanno avuto come obiettivo quello di trovare una soluzione a tale problema. Tra queste, la riorganizzazione degli insegnamenti del primo anno introdotta con il nuovo ordinamento, l'innalzamento della soglia al test di ingresso TOLC-E, nonché lo sforzo fatto con le attività di promozione e di orientamento per far conoscere ai futuri studenti gli elementi caratterizzanti del CdL e l'importanza degli strumenti quantitativi. Si ritiene, comunque, che questa, come altre criticità, dipenda in modo sostanziale dal fatto che il CdL in EC abbia un numero relativamente elevato di studenti se confrontato con quello degli altri CdL nella stessa classe (la media nazionale per la classe L-33 è pari a 200), e sia, per di più, inserito in un contesto locale strutturalmente competitivo. In questo contesto si ritiene siano molto positivi sia gli indicatori sulla soddisfazione degli studenti sia gli indici sui tassi di occupazione, i quali risultano entrambi significativamente più elevati delle varie medie, nonché di quelli dei CdL più vicini. Tutti gli indicatori sulle performance degli studenti al primo anno rimarranno oggetto di attenzione, anche se bisognerà aspettare i dati dei prossimi anni per poter apprezzare gli effetti delle ultime azioni (incremento delle attività di promozione, cambio di docenza in alcuni insegnamenti del primo anno, precorsi estivi di matematica e di economia aziendale rivolti alle matricole).	
		Tutorato per le matricole con formazione pregressa non adeguata		Negli ultimi anni, il servizio di tutorato finanziato con il Fondo Sostegno Giovani (FSG) ha sempre garantito a tutti i docenti degli insegnamenti del primo anno di ambito economico, aziendale e quantitativo di potersi avvalere di due tutor attivi per 20 ore ciascuno. Questo ha sicuramente supportato le matricole con qualche carenza nella formazione pregressa. Per il prossimo anno accademico 2024/25, saranno attivati anche dei precorsi estivi di matematica e di economia	Criticità parzialmente risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				aziendale rivolti alle matricole. Questi precorsi, erogati qualche settimana prima dell'inizio delle lezioni, saranno indirizzati primariamente a colmare le lacune riscontrate negli studenti provenienti da particolari tipologie di scuole superiori. Per facilitare il reclutamento di studenti tutor, di laurea magistrale e di dottorato, per questo tipo di attività, e quindi per aumentare la qualità del servizio offerto, negli ultimi anni si è aumentato il compenso orario portandolo vicino al limite massimo stabilito dall'ateneo.	
		Mancanza di un'analisi complessiva sull'efficacia degli stage		Nel Collegio Didattico del 25 novembre 2022 (in occasione del commento alla SMA 2022) si erano attivate due azioni migliorative, la prima delle quali relativa ad un approfondimento sull'efficacia degli stage curriculari. I dati a disposizione dell'Ateneo e acquisiti nel corso del 2023 (dati aggiornati al 4 giugno 2023) mostrano quanto segue (il testo delle domande è riportato in fondo a questo documento). Le domande STA_1L e TUT_3D sono domande condizionate e il basso numero di risposte va valutato positivamente (la scala è la seguente: 1 = decisamente no; 2 = più no che sì; 3 = più sì che no; 4 = decisamente sì). Non avendo altri dati a disposizione, e vista l'istituzione del nuovo "Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto", nel Collegio Didattico del 23 novembre 2023 si è deciso di chiudere questa azione come indicato in tabella. Obiettivo: Analizzare i dati sugli stage curriculari Attività intraprese: Il Gruppo AQ del CdL, e in particolare il prof. Alberto Roveda, ha acquisito presso gli uffici dell'Ateneo, i dati disponibili sugli stage curriculari. Questi sono stati statisticamente analizzati cercando, per quanto possibile, di estrarre informazioni rilevanti. Esito: completata Si è potuto constatare il generalizzato giudizio più che positivo sull'esperienza di stage, sia da parte degli studenti sia da parte delle aziende.	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Criticità emerse: Il problema dei dati a disposizione è che non contengono informazioni sugli esiti occupazionali. Su questo fronte va ricordato che l'Ateneo ha recentemente aderito, assieme agli altri atenei del Triveneto, al progetto "Osservatorio per lo studio delle dinamiche occupazionali di studenti e studentesse delle Università del Triveneto" in collaborazione con l'Università La Sapienza di Roma e il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Questo progetto renderà possibile collegare la carriera degli studenti agli esiti occupazionali, e quindi anche di valutare con maggior precisione l'efficacia degli stage. D'altra parte i dati occupazionali del CdL sono estremamente confortanti e non sono motivo di preoccupazione. Il tasso di disoccupazione ad un anno dalla laurea (dati Alma Laurea) per il CdL in EC è pari al 5.2% (anno di indagine 2022), inferiore sia alla media nazionale (16.5% per L-33) sia alla media d'area, nonché alla quasi totalità dei tassi dei CdL più vicini, nella stessa classe o in classi limitrofe.	
Dipartimento di Scienze Chirurgiche (audizione 07/07/2022)	Prof.ssa Adelaide Quaranta	Mancanza di evidenze documentali relative alla definizione da parte del Dipartimento di una Strategia sulla ricerca e sulle sue eventuali ricadute nel contesto sociale (Terza Missione)	19/06/2024	Per quanto riguarda la Ricerca, il DSCOMI ha definito politiche e strategie a breve e lungo termine atte a implementare i prodotti della ricerca dipartimentale. Per quanto riguarda le strategie a breve termine l'attenzione è stata focalizzata sui risultati della VQR, rimodulando i criteri di distribuzione del FUR, in attesa che l'Ateneo proceda ad implementare il software di autovalutazione della ricerca denominato Criterium, come proposto dalla CRUI. Andando nel dettaglio, nella pianificazione operativa 2020-22, descritta nel relativo Piano Operativo Dipartimentale (POD), il DSCOMI aveva individuato alcune aree di intervento previste nel Piano Strategico di Ateneo, indicando per ciascuna gli obiettivi che le erano propri e che esprimevano la politica dell'Ateneo, nonché gli ambiti di azioni per conseguire i risultati auspicati. Gli obiettivi di area erano stati declinati anche avendo cura di promuovere azioni in grado di connettere le aree coinvolte. Per quanto concerneva la Ricerca, come indicato anche	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				nell'analisi SWOT del NdV, la scelta di puntare sull'obiettivo strategico di "Miglioramento della qualità dei prodotti della ricerca, secondo criteri di originalità, rigore metodologico e impatto" perseguendo l'azione di rimodulare i criteri di ripartimento del FUR dettagliandone i criteri, si è tradotto in un punto di forza. Per meglio definire la propria strategia sulla ricerca e sulle eventuali ricadute nel contesto sociale – Terza Missione (TM), il DSCOMI nel POD 2023-2025, approvato in data 12/10/2022 dal Consiglio di Dipartimento (CdD), ha adottato i seguenti obiettivi strategici: • R.2.1. Aumentare il numero dei prodotti della ricerca che soddisfano i criteri di qualità stabiliti dall'ANVUR e si collocano nella fascia alta sulla base delle metriche di valutazione VQR • R.4.2. Sostenere la produzione scientifica dei docenti dei collegi di dottorato Come si evince dal Riesame 2023, approvato dal CdD del 16/01/2024, per entrambi gli obiettivi è stata intrapresa l'azione di revisione ulteriormente i criteri di distribuzione del FUR, aggiornandoli e dettagliandoli. L'indicatore scelto dall'Ateneo per tale obiettivo strategico, declinato per il DSCOMI, è risultato in progressivo incremento (si veda il "cruscotto"). Alla luce del Riesame POD 2023, per il POD 2024 è stata identificata quale ulteriore azione dipartimentale, coadiuvante all'adozione dei criteri di ripartizione FUR sopracitati, un controllo annuale sulla completezza dei prodotti descritti in IRIS analogamente a quanto fatto nel presente anno. Inoltre, la nascita del Dipartimento di Ingegneria per la Medicina di innovazione (DIMI) ha apportato una rimodulazione del personale docente con un cambio di scenario che potrebbe influire sui risultati della ricerca sinora raggiunti. Pertanto, il target per il 2024 potrebbe richiedere aggiornamenti, alla luce del monitoraggio intermedio di metà anno 2024, attualmente in corso. Anche l'indicatore per	

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				l'obiettivo strategico R.4.2, ASN-PhD, è risultato in significativo incremento, superando il target previsto già nel 2023. Per il 2024 è stato, pertanto, proposto di incrementare il target per il restante biennio. Per quanto riguarda le strategie a lungo termine si rimanda a quelle esplicitate nel piano di sviluppo del Dipartimento di Eccellenza 2023-2027. Nel documento di Riesame POD 2023, pag. 31, sintesi autovalutazione E.DIP.1 è stata esplicitata un'azione di miglioramento a riguardo: "…elaborazione, alla luce dell'attuale riesame, di un documento, declinato per le aree di miglioramento identificate, che definisca chiaramente le linee strategiche dipartimentali da perseguire. Tale documento sarà stilato dal Direttore di Dipartimento con la collaborazione della Commissione (Gruppo di lavoro) AQ di Dipartimento e condiviso con il CdD per approvazione.".	
		Limitato monitoraggio delle attività di terza missione		Come previsto nel Riesame POD 2023, l'incaricato AQ TM provvederà con l'ausilio del Referente di Dipartimento per l'orientamento e di personale TA dedicato (vedi Commissione AQ di Dipartimento) ad effettuare un monitoraggio intermedio di tutte le attività di TM/PE/formazione continua all'interno del Dipartimento, portandolo all'attenzione del CdD per verbalizzazione. In occasione del CdD dell'11/06/2024 l'incaricato AQ TM del Dipartimento ha presentato un report dell'ultima riunione del PdQ – composizione estesa agli incaricati AQ TM – del 23/05/2023, con particolare attenzione ai dati IRIS-PE inseriti sulla piattaforma al 22.05.2024, ancora preliminari e non ufficiali. Da tali dati è emerso un progressivo incremento del numero di iniziative di PE del DSCOMI inserite su IRIS dal 2020 al 2024 con un miglioramento dei relativi indicatori d'Ateneo. (in allegato i report).	Criticità parzialmente risolta
		Mancata formalizzazione di criteri per la distribuzione interna delle risorse di personale		Come riportato nel Riesame POD 2023 il DSCOMI, tramite la Commissione Ricerca, ha predisposto i criteri di ripartizione delle risorse economiche disponibili, che sono stati approvati dal CdD e successivamente applicati. Inoltre, per il prossimo biennio è in programmazione l'elaborazione di un regolamento	Criticità parzialmente risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				interno unico per la definizione chiara sui criteri di ripartizione di personale docente, personale TA, di incentivi e/o premialità da portare in approvazione in CdD. Coinvolti in tale azione di miglioramento saranno il Direttore di Dipartimento con il contributo della Commissione Ricerca e della Commissione AQ di Dipartimento stilerà (pag. 38 del Riesame POD 2023).	
		Criticità nella capacità di attrazione di finanziamenti dall'esterno (conto terzi e progetti di ricerca)		Per risolvere tale criticità il DSCOMI ha esplicitato la propria strategia d'azione nel piano di sviluppo del Dipartimento di Eccellenza 2023-2027, nel quale sono coinvolti tutti i docenti ed il personale TA del Dipartimento. Tale piano di sviluppo ha l'obiettivo generale di migliorare la qualità della ricerca dipartimentale attraverso il raggiungimento di tre obiettivi specifici: 1. Migliorare la qualità organizzativa del Dipartimento mediante un ripensamento radicale dell'organizzazione dipartimentale che faciliti e garantisca un'inter-collaborazione attiva tra i Ricercatori, il personale Tecnico Amministrativo (TA) ed una connessione con le infrastrutture di Ricerca dove le diverse conoscenze, competenze e capacità siano in grado di interagire, contaminarsi e integrarsi; il rimodellamento del Dipartimento sarà incentrato sulla creazione di un "Health Innovation Factory" (HIF), ovvero di una struttura funzionale interna al Dipartimento stesso nell'ambito della quale alcune figure selezionate tra Ricercatori e Tecnici avranno il compito di interconnettere tutti gli altri Ricercatori, Tecnici e le Infrastrutture dipartimentali nella realizzazione delle attività di Ricerca e Innovazione. 2. Migliorare la qualità e delle proposte progettuali in risposta a bandi di finanziamento per la ricerca, nazionali ed internazionali. Tale obiettivo è complementare con l'obiettivo specifico 1, in quanto l'integrazione delle competenze ed il confronto tra diverse aree consente una maggiore competitività e qualità delle proposte progettuali. 3. Incremento delle performances dipartimentali inerenti alla terza missione" che risultano attualmente carenti tra le attività del Dipartimento. Questo obbiettivo specifico si compone di due differenti sotto-obbiettivi funzionali al raggiungimento del target complessivo: a. rendere visibili le linee di ricerca e/o	Criticità parzialmente risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				progetti sviluppate/i in seno all'HIF rivolgendosi anche a un pubblico non di settore, alla società e ai cittadini in attività di formazione culturale; b. attuazione di prestazioni conto terzi. Di seguito si riporta il report, sinora svolto dal DSCOMI, del monitoraggio dei progetti di ricerca proposti e finanziati dal 2017 ad oggi. (in allegato i report)	
		Carenza di unità di Personale tecnico-amministrativo dedicate ai processi di AQ		Su mandato del Direttore di Dipartimento (vedi Delibera del 23/11/2023 – 2023-UNIVRCLE- 0466589) è stata istituita una Commissione (Gruppo di lavoro) AQ di Dipartimento per lo svolgimento di tutte le attività previste di monitoraggio e riesame periodico del POD. la Commissione AQ di Dipartimento è costituita da: Vicaria di Dipartimento e Incaricata AQ Didattica, Incaricato AQ Ricerca, Incaricato AQ Terza Missione, Incaricato AQ Internazionalizzazione, Incaricato AQ Comunicazione, Personale Tecnico-Amministrativo (TA) AQ dedicato, Coordinatore del Corso di Dottorato in Scienze Chirurgiche e Cardiovascolari afferente al DSCOMI, Referente di Dipartimento per Orientamento, Project Manager Scientifico interno del progetto dipartimentale di eccellenza 2023-2027 "Health Innovation Factory" (HIF). Come previsto da Riesame POD 2023, La Commissione AQ di Dipartimento annualmente provvederà a stilare un documento di riesame del proprio operato da portare all'attenzione del Direttore il quale, alla luce di tale riesame, presenterà una proposta di conferma/riassegnazione degli incarichi da portare in approvazione al CdD.	Criticità risolta
CdL Beni culturali (audizione 23/11/2022)	Prof. Sandro Stanzani	Problema di spazi e di numero docenti in rapporto al numero consistente di iscritti	16/05/2024	Il Collegio didattico ha cercato, attraverso una più efficace collaborazione con la UO Segreteria Corsi di Studio di Culture e Civiltà, di individuare gli spazi più adatti per lo svolgimento di lezioni e laboratori, compatibilmente con le disponibilità di aule offerte dalle sedi di Chiostro di S. Maria della Vittoria, Palazzo di Lettere Nuovo, Polo Zanotto ed Ex-Palazzo di Economia. Il Collegio didattico ha inoltre cercato di diminuire il numero degli insegnamenti mutuati da altri CdS, compatibilmente con le disponibilità orarie del personale docente strutturato.	Criticità parzialmente risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Interventi più radicali esulerebbero dalle competenze del Collegio didattico. Il Collegio didattico, ad esempio, si è sempre pronunciato a favore dell'introduzione dell'accesso programmato al CdS: questa soluzione è stata già deliberata nel 2019, ma è stata in seguito revocata dietro richiesta dell'Ateneo.	
		Problema nel conseguimento dei 40 CFU al primo anno		Il Collegio didattico ritiene che la difficoltà, per un certo numero di studenti e studentesse, di conseguire 40 CFU al primo anno sia dovuta al fatto che il piano di studio prevede, proprio al primo anno, insegnamenti di base obbligatori (anche da 12 CFU), i quali – spaziando dalla Letteratura al Diritto – costituiscono l'imprescindibile punto di avvio per un'efficace formazione universitaria nel campo della conservazione e valorizzazione dei beni culturali. Il Collegio didattico ritiene dunque che non si debba modificare il piano di studio del primo anno, anche perché ha verificato che esiste piena proporzione tra la mole di studio e il numero di CFU previsti per ciascun insegnamento. Tuttavia, si sta adoperando per una migliore distribuzione degli insegnamenti del primo anno tra i due semestri.	Criticità non risolta.
		Eterogeneità degli studenti soprattutto per fascia d'età		Il CdS conta studenti e studentesse di tutte le fasce di età, comprese persone già lavoratrici e ora in quiescenza. In mancanza di qualsiasi selezione in ingresso (es. accesso programmato), il Collegio didattico non ha gli strumenti per affrontare/ovviare a tale eterogeneità. D'altra parte, il Collegio didattico ritiene che studenti e studentesse di età matura potrebbero diventare una risorsa per il CdS, se l'Ateneo introducesse adeguati progetti a sostegno di una didattica più inclusiva.	Il CdS non ritiene di dar seguito a questa raccomandazione.
Dipartimento di Scienze Economiche (audizione 23/11/2022)	Prof. Piero Olivo	Previsione di problemi di coordinamento tra i due dipartimenti dell'area economica a seguito della	30/04/2024	I due dipartimenti hanno istituito due commissioni didattiche che si confrontano, attraverso i loro presidenti, sui temi che richiedono necessariamente il coordinamento fra i due dipartimenti. I compiti della Commissione Didattica del DSE con l'individuazione specifica di quelli che devono essere	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		soppressione della Scuola di Economia e Management		coordinati con la Commissione Didattica del Dipartimento di Management, sono stati deliberati nel Consiglio di Dipartimento del 19.01.2023 (punto 3).	
		Alta percentuale di docenti inattivi		Si è ridotto il numero di docenti inattivi ai fini della VQR, cioè di coloro che non saranno in grado di presentare nemmeno un prodotto, attraverso un colloquio individuale che ha avuto la Commissione Ricerca del Dipartimento con ciascun docente inattivo. Permane il problema in quattro casi. Nelle scorse settimane vi sono stati ulteriori colloqui con questi docenti e sembra che almeno in un paio di casi si possa ancora sperare in una pubblicazione per la VQR in arrivo. Tuttavia il Direttore non ha, in pratica, nessuno strumento oltre la moral suasion.	Criticità risolta
		Mancata pubblicizzazione del POD e dei verbali del dipartimento/commissioni sul sito web di ateneo		Il POD e i verbali dei consigli di dipartimento sono stati tutti pubblicati sul sito del DSE. Il primo è ad accesso pubblico, i secondi ad accesso interno.	Criticità risolta
CdL Tecnica della riabilitazione psichiatrica (audizione 20/04/2022)	Prof.ssa Luisa Saiani	Necessità di modifica del piano didattico per inserire effettivamente (e non solo con attività di seminari) le tematiche emergenti e rilevanti anche grazie ad una consultazione delle P.I. più strutturata e allargata	29/05/2024	- Ottobre 2023: Aggiornamento quadri RAD-SUA CdS 23/24 CdL TRP in vista della modifica di ordinamento - Discussione in Collegio Didattico del 22 Novembre 2023 della necessità di modifica del Piano didattico e nomina di una commissione per la definizione della revisione. - Discussione in Collegio Didattico del 24 maggio 2024 in merito alla revisione del Piano dove si concorda di rimandare il lavoro di revisione del Piano in attesa delle indicazioni che emergeranno dalla Conferenza delle Professioni sanitarie rispetto alle linee di indirizzo a livello nazionale	Criticità parzialmente risolta
		Andamento degli abbandoni		- Monitoraggio e analisi in sede di Gruppo AQ e Collegio didattico relativo ai dati degli abbandoni; - Partecipazione attiva di studenti, tutor e coordinatori del CdL alle giornate di Open Day organizzate sia nella provincia di Verona che di Trento; - Colloqui con persone interessate al corso per fornire informazioni relative al CdL; - Per studenti neo immatricolati programmazione di 10 ore di Briefing durante il 1° semestre del 2° anno con Coordinatore e	Criticità non risolta.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Tutor per orientare i neo studenti rispetto al percorso universitario e fornire informazioni; - Programmazione di un colloquio individuale con studenti del 1° anno 1° semestre per condividere informazioni utili a favorire la personalizzazione del percorso di studi (es. difficoltà logistiche/organizzative in merito al tirocinio) e disponibilità attiva da parte del personale del Corso per eventuali colloqui in merito a difficoltà relative al percorso formativo; - Programmazione di almeno un incontro annuale tra studenti del 1° e del 3° anno per favorire il confronto tra pari e condividere eventuali difficoltà relative al percorso di studi. Esito: Nell'a.a. in corso si registra, rispetto agli anni precedente, un andamento positivo delle iscrizioni al primo anno in quanto il numero degli immatricolati al termine delle lezioni del 2° semestre del 1° anno di lezione è stabile.	
		Necessità di lavorare ad un'espansione del CdS sul triveneto anche grazie ad una strategia di orientamento e diffusione delle informazioni che lo riguardano sulle regioni limitrofe		- Partecipazione attiva di studenti, tutor e coordinatori del CdL alle giornate di Open Day organizzate sia nella provincia di Verona che di Trento in presenza e da remoto; - Per l'anno 2023 sono stati consultati supervisori, coordinatori, PO e dirigenti dell'APSS e alcuni coordinatori dell'ASBZ, Aulss9 e Cooperative sociali per verificare la tenuta del percorso di tirocinio e raccogliere eventuali suggerimenti (ultimo incontro 31/05/2023). È stato organizzato un incontro con Direttore Dipartimento Salute Mentale APSS, Responsabile Polo Universitario e Coordinatore CdL Terp (27/06/2023). Si sono riunite la Commissione Nazionale dei CdL in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (23/06/2023) e la Commissione di Albo nazionale dei Tecnici della riabilitazione psichiatrica con i Corsi di Laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (15/2/2024). -Implementazione delle sedi di tirocinio pubbliche e del privato sociale in provincia di Bolzano, in provincia di Verona e in provincia di Vicenza.	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Esito: I posti disponibili al 1° anno vengono coperti in modo stabile nonostante il calo delle iscrizioni registrate a livello nazionale per tutti i corsi di Laurea delle professioni sanitarie. La provenienza degli studenti è, in percentuali variabili, rappresentativa di alcune province del Triveneto (Bolzano, Trento, Verona, Vicenza e Padova). Si segnala inoltre la presenza di studenti provenienti da altre regioni (prevalentemente Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna).	
		Necessità di far apprezzare maggiormente questa figura di laureato e le sue potenzialità anche nel contesto Regione Veneto e partner della regione e della provincia		- Maggiore collaborazione e confronto con le sedi di tirocinio della Regione Veneto; - Aumento delle convenzioni di Tirocinio nella regione Veneto in sedi nell'ambito della Salute Mentale Adulti e di altri ambiti specialistici: Centro di riferimento regionale per i Disturbi del Comportamento Alimentare, Neuro Psichiatria Infantile e Centro Autismo regionale; - Confronti annuali con gli albi professionali delle province di Verona e Vicenza; -Confronto e collaborazione con Corsi di Laurea dello stesso profilo professionale in seno alla Conferenza delle Professioni Sanitarie. Esito: Si registra una stabile collaborazione rispetto alle attività di tirocinio con enti pubblici e del privato sociale della Regione Veneto, grazie ad una maggiore presenza di Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica in pianta organica.	Criticità risolta
CdLM Linguistics (audizione 20/04/2022)	Prof. Antonio Nisio	Percentuale di abbandoni	31/05/2024	Il Collegio didattico ha operato in varie direzioni al fine di ridurre la percentuale di abbandoni. In primo luogo, si sono raccolti i dati relativi alle rinunce degli ultimi tre anni accademici (già richiesti all'ufficio Reporting di Ateneo nel novembre 2021 e, nuovamente, nel maggio 2023). Con il gruppo di AQ, si è condotta una valutazione delle rinunce che ha tenuto conto delle tempistiche di rinuncia, della provenienza degli studenti rinunciatari e del numero di esami superati; si è osservato come la maggior parte delle rinunce avvenga nei primi mesi successivi all'iscrizione. Non si sono rilevate criticità imputabili al CdS, in quanto tali rinunce sono	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				riconducibili a ragioni di natura personale - anche riferite direttamente alla Referente del CdS - o a causa di forza maggiore, quali difficoltà nell'ottenimento dei visti per gli studenti internazionali o di reperimento di un alloggio a Verona. In ogni caso, al fine di limitare tali rinunce si è mantenuto costante l'impegno nelle attività di tutorato di orientamento e supporto alla didattica, finanziate attraverso i fondi dell'internazionalizzazione dell'O.F. o con il FSG del dipartimento di Culture e Civiltà. Per ciò che riguarda gli abbandoni dopo i tre anni di iscrizione, si osserva che i valori degli indicatori di ANVUR, commentati nella Scheda di Monitoraggio Annuale del 2023, permettono di rilevare un trend di diminuzione e, per il 2023, l'assenza (0%) di abbandoni.	
		Approfondire il rapporto con le imprese (facendo un'analisi più accurata sui n. di studenti che si interfacciano con esse) e ampliare il confronto con le realtà nazionali e internazionali		Il Collegio didattico di Linguistics ha approfondito il rapporto con le realtà del territorio, come evidenziato anche dall'intensa attività di collaborazione con gli enti/imprese che si occupano di didattica e formazione linguistica (cfr. Accordo Quadro UNIVERSALISTIC, fra l'ateneo e le Parti Interessate di Linguistics). La presidente/referente del Collegio didattico ha richiesto all'ufficio Stage e Tirocini i dati degli stage effettuati dagli studenti iscritti a Linguistics e relativi agli anni solari 2021/2022/2023. L'analisi dei dati ha permesso di rilevare un numero medio di 10 stage per anno (2021: n.13, 2022: n.10, 2023: n.8), effettuati principalmente presso i laboratori di ricerca dell'università di Verona, presso Scuole secondarie di secondo grado e presso scuole private di lingue (si segnala fra queste Inlingua Verona, P.I. del CdS). Queste esperienze lavorative risultano dunque pienamente in linea con gli sbocchi previsti per il laureato magistrale di Linguistics in ambito di ricerca sul linguaggio e didattica delle lingue. Inoltre, mediamente, 3 su 10 stage annuali sono effettuati da studenti internazionali. Il Collegio didattico ritiene che le Parti Interessate del CdS, elencate di seguito e raggruppate per sbocchi lavorativi e/o figure professionali previste, siano pienamente in linea con gli	Criticità risolta

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				obiettivi di formazione del Corso e che ne riflettano e supportino la dimensione internazionale. Per il l'insegnamento di Italiano L2 e lingue straniere in istituti pubblici e privati: 1. Ufficio Scolastico Territoriale, Verona. 2. CPIA, Centro Provinciale Istruzione Adulti, Verona. 3. CESTIM, Centro Studi Immigrazione, Verona. 4. Rete TANTE TINTE, rete di Istituti di primo e secondo grado della Provincia di Verona per l'orientamento scolastico/formativo stranieri. 5. Learn With Mummy, gruppi di gioco in inglese per bambini e genitori (Verona/ 12 sedi su territorio nazionale). 6. Inlingua Verona, Scuola di lingua con 355 sedi in tutto il mondo 7. Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera Per la ricerca scientifica: 8. Dottorato di Linguistica dell'Università di Verona/Bolzano/Marburg (Germania) Per la consulenza linguistica per la promozione del bilinguismo: 9. Joinki, The Culture Connector, servizio di tutor linguistico per lingua inglese e tedesca per bambini e famiglie. Per i servizi educativi e didattici, corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti: 10.Canalescuola, Bolzano (e territorio nazionale) Per la mediazione culturale e integrazione linguistica: 11. Casa di Ramia, Comune di Verona. Per la consulenza linguistica per redazione e revisione di testi: 12. Archivio di Stato. 13. Biblioteca Civica, Verona. Alla luce della dimensione internazionale del corso, si segnala che sono state incluse fra le P.I. tre enti/imprese in grado di fornire un feedback efficace sulle prospettive occupazionali all'estero per i laureati nei tre ambiti occupazionali più rilevanti del Corso:	

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				• per la ricerca in ambito linguistico, il Dottorato di Linguistica (interateneo e internazionale con l'Università di Marburg); • per la didattica delle lingue straniere, Inlingua scuola di lingue (che conta 355 sedi presenti in 44 Paesi); • per la didattica dell'italiano L2 all'estero, l'Istituto Italiano di Cultura di Monaco di Baviera.	
		Far sì che il CdS sia inserito meglio nell'offerta formativa del Dip.		Il CdS è stato adeguatamente promosso in tutte le occasioni di informazione / promozione dell'offerta formativa del Dipartimento, in particolare, in occasione delle Open Week e durante le giornate di orientamento per gli studenti della scuola secondaria di II grado (effettuate per la prima volta a luglio 2023). La Referente ha contattato l'ufficio comunicazione di Ateneo per sollecitare la preparazione di materiali informativi (video) per la promozione del CdS attraverso i canali digitali di Ateneo. I tutor orientativi del CdS offrono visibilità al Corso attraverso i social media (META) che gestiscono autonomamente sotto il coordinamento della Presidente/referente del CdS. Le/I docenti di Linguistica generale informano gli studenti in merito al CdLM di Linguistics nell'ambito dei loro insegnamenti presso i corsi di laurea triennale di Lettere e Scienze della Comunicazione del dipartimento Culture e Civiltà. Si sottolinea come il numero di iscritti al Corso sia in costante crescita sul quinquennio e sia allineato a quello delle altre LM del Dipartimento.	Criticità risolta
		Necessità di differenziare meglio le caratteristiche e gli sbocchi professionali dei laureati in Linguistics rispetto agli altri laureati di area linguistica		Il gruppo di AQ del CdS ha effettuato un'analisi dei CdLM di area linguistica dell'ateneo, con particolare attenzione ai profili professionali e agli ordinamenti didattici, per valutare la necessità di caratterizzare meglio la LM39 rispetto alle altre LM di area linguistica. Da questa analisi, emerge che il Corso di Linguistics presenta un profilo di formazione professionale unico, essendo incentrato sull'analisi del linguaggio e delle lingue in una prospettiva sincronica e diacronica, e sullo sviluppo di specifiche competenze teorico-metodologiche utili in ambito di ricerca e didattica delle lingue. Tra queste competenze,	Il CdS non ritiene di dar seguito a questa raccomandazione.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				emerge la didattica dell'italiano come lingua seconda, con sbocchi professionali possibili in Italia e all'estero. Il focus su lingue e linguaggio, apprendimento e didattica delle lingue, e in particolare dell'italiano come lingua seconda (si noti l'assenza di insegnamenti di ambito letterario e la ricchezza di insegnamenti di ambito linguistico e filologico) rendono il CdS di Linguistics unico all'interno dell'offerta formativa di ateneo, distinguendolo ad esempio dalla LM37. L'internazionalizzazione del CdS, inoltre, lo differenzia dalla maggior parte delle LM39 in Italia, tra le quali solo la corrispondente LM dell'Università di Siena si caratterizza per l'offerta formativa (interamente) in inglese. Tuttavia, quest'ultima è incentrata sull'ambito delle scienze cognitive, anziché sulla didattica delle lingue straniere. Si ritiene che gli sbocchi professionali previsti e riportati nella SUA-CdS esplicitino chiaramente tali specificità della formazione del/la laurato/a magistrale in Linguistics.	
Dipartimento di Scienze Umane (audizione 20/04/2022)	Prof. Piero Olivo	Mancata definizione di una strategia sulla ricerca e sulle sue eventuali ricadute sul contesto sociale	13/06/2024	Alla fine del 2023 il Dipartimento ha avviato un processo di revisione delle linee di ricerca con l'obiettivo di aggiornare quelle attuali in sintonia con i cambiamenti in atto nel contesto sociale e culturale. Nel Consiglio di Dipartimento del 27/03/2024 sono state approvate dal Dipartimento le linee di ricerca in riferimento alla progettualità associata al Corso di Dottorato in Scienze Umane. Il Dipartimento è ora impegnato verso la declinazione di queste linee per la definizione di una strategia più generale.	Criticità parzialmente risolta
		Necessità di definizione dei criteri per la programmazione del personale		Attraverso le audizioni del Direttore con i diversi SSD vengono individuate le proposte rispetto alle linee di sviluppo delle attività di ricerca, didattica e public engagement. In passato, tali proposte venivano espresse sulla base del Piano degli Obiettivi del Dipartimento. Da qui venivano identificati i SSD oggetto di programmazione. Ora, con il passaggio ai piani operativi di dipartimento, la strategia della programmazione ha risposto alle linee strategiche di Ateneo, già presentate ed accettate dagli Organi di Ateneo.	Criticità parzialmente risolta

Tab. 27 Follow-up anno 2023

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
Dipartimento di Biotecnologie (audizione 23/03/2023)	Prof. Antonio Nisio	Limitato numero di docenti/ricercatori capaci di attrarre fondi di ricerca europei	25/02/2025	Il Dipartimento, attraverso le Commissioni AQ per la Ricerca e la Terza Missione, opera continua attività di sensibilizzazione nei confronti del personale docente, specie nelle posizioni junior, circa la necessità di incrementare la platea di partecipanti ai bandi competitivi. Inoltre, in collaborazione con l'Ateneo, si sono attivate specifiche convenzioni con società di consulenza per la collaborazione nella redazione delle proposte progettuali. È infine attivo un servizio di "alert" sul sito Research Professional (https://www.researchprofessional.com/) che permette di identificare bandi di finanziamento in relazione al proprio profilo di ricerca. Va anche ricordato che il Dipartimento adotta criteri per la ripartizione dei fondi di ricerca (FUR) che comprendono misure premiali per i ricercatori che ottengono finanziamenti da bandi competitivi o valutazioni positive nelle diverse progettualità, inclusi i progetti europei, al fine di stimolare la partecipazione dei ricercatori del Dipartimento.	Criticità parzialmente risolta per risultati visibili nel tempo.
		Necessità di maggior supporto amministrativo nello scouting e nella stesura dei progetti di ricerca		In collaborazione con l'Ateneo, si sono attivate specifiche convenzioni con società di consulenza per la collaborazione nella redazione delle proposte progettuali. Per quanto attiene specificatamente le attività di scouting e preparazione delle proposte progettuali si valuterà la possibilità di attivare una unità tecnico-amministrativa dedicata ed operativa per l'Area di Scienze ed Ingegneria (azione da intraprendere). Inoltre, nell'ambito del progetto PNRR ecosistema dell'innovazione i-NEST, per il quale il Dipartimento ha il ruolo di coordinamento scientifico per lo Spoke Smart Agrifood, attraverso l'azione relativa ai bandi a cascata, è stato creato un database di circa 60 aziende del Triveneto e del Mezzogiorno impegnate nella conduzione di attività di	Criticità parzialmente risolta per risultati visibili nel tempo.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				ricerca e interessate a collaborazioni con l'Ateneo di Verona sui temi dell'innovazione digitale e sostenibile per il comparto agro-alimentare. Tale risorsa costituisce un importante asset a supporto delle attività di scouting e identificazione di partner industriali per la creazione di consorzi di ricerca pubblico-privati per la partecipazione a specifici bandi.	
		Modesta internazionalizzazione rispetto ad altre realtà equidimensionali		Sono stati molteplici gli sforzi del Dipartimento per migliorare la dimensione della internazionalizzazione. Nel corso del 2024 i componenti del Dipartimento di Biotecnologie sono stati sollecitati più volte a collaborare per la stipula di accordi ERASMUS con università che offrono corsi di laurea di primo e secondo livello uguali o affini a quelli attivati dal Dip. di Biotecnologie. Sono stati quindi attivati contatti con varie sedi universitarie estere: attualmente sono 32 le sedi estere disponibili per gli studenti del 1, 2 e 3^ livello, oltre a 3 sedi disponibili per scambi riservati ai soli docenti del Dip. di Biotecnologie. Sono stati intensificati i momenti di incontro con i responsabili all'internazionalizzazione dei dipartimenti, dei collegi e delle scuole per promuovere la mobilità studentesca con i bandi Erasmus e Worldwide Study. Durante l'anno 2024 sono stati effettuati gli incontri previsti con gli studenti (2 per anno) ed in particolare gli incontri sono stati 2 in lingua italiana e 2 in lingua inglese per consentire a tutta la platea studentesca di essere informata per quanto riguarda le possibilità offerte dai programmi ERASMUS e Worldwide Study. Gli incontri sono stati registrati e resi disponibili anche per gli studenti che non abbiano avuto la possibilità di partecipare agli incontri tenuti dall'incaricato del Dipartimento per l'Internazionalizzazione-Erasmus. Nel 2024 è stato attivato un tutorato per la promozione e l'orientamento a favore delle lauree magistrali anche a supporto di studenti stranieri per i CdS in lingua inglese. Inoltre, il Dipartimento partecipa al parternariato del progetto EU-GIFT, finanziato nell'ambito del bando 2024 "Partnerships for Excellence – European Universities", che coinvolge 7	Criticità parzialmente risolta per risultati visibili nel tempo.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				università europee e 26 partner associati e aspira ad essere all'avanguardia nella promozione di sistemi alimentari sostenibili e competitivi. La proposta progettuale, con capofila Universidad de La Rioja (Spagna), è stata finanziata dalla UE e l'inizio delle attività è previsto per la primavera 2025. Il consorzio coinvolge corsi di laurea in ambito vitivinicolo presenti presso i diversi partner, con prospettiva di allargamento ai corsi di laurea di ambito agro-alimentare. L'obiettivo del consorzio è quello di creare programmi di studio congiunti (laurea triennale, magistrale, dottorato), per facilitare la mobilità studentesca e dei ricercatori. Sono altresì previsti corsi extra-curricolari di approfondimento e attività di formazione continua per gli operatori del settore. Nell'ambito del programma di internazionalizzazione di ateneo (Bando Visiting edizione 2023), sono state presentate e accolte 5 proposte di invito per docenti universitari e scienziati di fama internazionale con affiliazione attiva presso istituzioni straniere. Nel caso del Bando Visiting 2024, al 27/11/2024, il Dipartimento di Biotecnologie risulta vincitore di ulteriori 5 finanziamenti per l'invito di docenti universitari e scienziati di fama internazionale.	
		Necessità di reclutare figure con competenze di trasferimento tecnologico		I docenti del DB dimostrano una buona inclinazione al trasferimento tecnologico: sono 10 i brevetti attualmente depositati con l'Ateneo di Verona e 5 le spin-off attive. Molteplici le convenzioni di ricerca e supporto scientifico in corso. Esiste, quindi, un substrato culturale adatto alla implementazione di politiche di trasferimento tecnologico. Tali attività possono essere messe a sistema e rafforzate per mezzo del supporto di figure specifiche: in tal senso sono stati reclutati 1 assegnista e 1 borsista su progetto PNRR-iNEST, per progetto pilota di trasferimento tecnologico. La commissione TM sta pianificando azioni sia verso l'interno del Dip. che verso l'esterno; verso l'interno, organizzerà, quindi, nel primo semestre del 2025 due azioni:	Criticità parzialmente risolta per risultati visibili nel tempo.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				- una survey riguardante le tempistiche di svolgimento dei progetti e dei risultati maggiormente valorizzabili presso imprese ed enti nel breve e medio periodo, - incontri con il personale docente del Dipartimento, con il supporto della Segreteria di Dipartimento e del Liaison Office, finalizzati a i. sensibilizzare rispetto all'importanza dell'attività di trasferimento delle conoscenze; ii. descrivere le modalità di interazione con le aziende (tipi di contratti e convenzioni); iii. condividere esperienze e informazioni in merito ai rapporti già esistenti con aziende e utili all'ampliamento degli stessi. Sulla base dei risultati delle azioni interne, una delle possibili strategie attuabili verso l'esterno è quella di organizzare incontri tematici, rivolti ad aziende e/o associazioni di imprese, volti a informare delle competenze e conoscenze presenti nel DB che possano sensibilizzare le imprese alla realizzazione di progetti di ricerca congiunti. La commissione sta anche lavorando per individuare altre possibili strategie per dare visibilità in modo efficace alle attività svolte in collaborazione tra dipartimento ed enti/aziende del territorio e per rafforzare tale interazione.	
CdL Scienze Psicologiche per la Formazione (audizione 20/04/2023)	Prof. Sandro Stanzani	Generale sproporzione tra studenti iscritti e numero di docenti Ridotta percentuale di docenti appartenenti a SSD di base e caratterizzanti	09/09/2024	Il CdS ha segnalato tale sproporzione al Dipartimento di Scienze Umane, come presente nel documento sullo stato di avanzamento delle azioni di miglioramento del CdS stesso, denominato "Commento ai dati della SMA (Scheda di Monitoraggio Annuale) relativa al CdS in Scienze psicologiche per la formazione (L-24 - Scienze e tecniche psicologiche) - Dati aggiornati al 30/09/2023" ("Allegato1_Commento_SMA_LT_2023.pdf"), discusso e approvato nella riunione della Commissione AQ del CdS in data 07/11/2023 (si veda "Allegato2_Verbale AQ L-24 07.11.2023[firmato]"). **Proposta di razionalizzazione delle risorse in termini di rapporto docenti/studenti**	Criticità parzialmente risolta per risultati visibili nel tempo.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Obiettivo: In considerazione dello sfavorevole rapporto numero di docenti/numero di studenti, l'attività comporta la richiesta al Dipartimento di appartenenza del CdS di intervenire, in relazione alle risorse disponibili, con politiche per l'incremento del numero di docenti di ruolo anche appartenenti a SSD caratterizzanti e che sono anche docenti di riferimento del CdS. Indicatore: Gruppo 4 di indicatori sull'adeguatezza della docenza (7 indicatori: iC05, iC08, iC19, iC19BIS, iC19TER, iC27, iC28*) Attività intraprese: monitoraggio della selezione dei docenti di riferimento, a livello dipartimentale e degli studenti in accesso **Esito: ancora in corso** **Eventuali criticità emerse: l'indicatore iC08 è migliorato; gli altri no** Eventuali attività da completare, se l'azione non è chiusa: monitoraggio costante in fase di designazione dei docenti di riferimento a livello dipartimentale e monitoraggio degli effetti dell'istituzione dell'accesso programmato al CdS - da ripetersi ogni anno fino al successivo RRC Variazione dell'indicatore: positiva Reperibilità degli esiti (verbale, sito web, …): verbali del Consiglio di Dipartimento ed esito della procedura. Inoltre, nel medesimo documento (Allegato 1), si specifica che il CdS monitora gli effetti della ripianificazione del CdS per adeguamento alla Legge 163/2021 "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" in riferimento agli indicatori SMA, e in particolare a quelli sull'adeguatezza della docenza, come riportato di seguito. **Monitoraggio degli effetti della ripianificazione del CdS per adeguamento alla Legge 163/2021 "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti"** Obiettivo:	

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Con riferimento agli indicatori SMA relativi all'a.a. 2022/2023 (ultimo anno attivo dell'attuale CdS) l'attività comporta valutare se la riorganizzazione del CdS, operativa dall'a.a. 2023/2024, fa migliorare, restare invariato o peggiorare l'andamento degli indicatori del CdS. Particolare attenzione sarà posta sugli aspetti risultati critici negli ultimi anni (riferimento SMA), ovvero quelli del gruppo di indicatori relativi alla "adeguatezza della docenza" (iC05, ic08, iC27, iC28). Indicatore: indicatori SMA relativi all'a.a. 2022/2023, in particolare quelli del gruppo di indicatori relativi alla "adeguatezza della docenza" (iC05, ic08, iC27, iC28) **Esito: non avviata.** È opportuno inoltre sottolineare che negli ultimi anni è stato aumentato, da un anno all'altro, il numero di studenti/esse che possono essere ammessi/e al CdS, e questo non è andato di pari passo con l'adeguamento della numerosità e dei costi del personale. Per monitorare gli accessi al CdS, sempre nell'Allegato 1, è riportato quanto segue: **Monitoraggio degli accessi al CdS** Obiettivo: In linea con i contenuti della "Scheda Unica di Accesso al Corso di Laurea Triennale in Scienze Psicologiche per la Formazione", l'attività comporta conservare i dati relativi alla valutazione degli/lle studenti/esse ammessi/e ed iscritti/e al CdS (a partire dall'a.a. 2023/2024) per monitorarne l'andamento negli anni. Indicatore: dati relativi alla valutazione degli/lle studenti/esse ammessi/e ed iscritti/e al CdS (a partire dall'a.a. 2023/2024) **Esito: non avviata** Infine, si sottolinea che il CdS continuerà a segnalare la presente criticità nel caso in cui anche i prossimi indicatori confermino i precedenti.	

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		Da valutare i circa 10 punti percentuali al di sotto della media d'area e nazionale dell'indicatore IC18 sull'intenzione di reiscriversi allo stesso CdS		L'indicatore relativo all'intenzione di reiscriversi allo stesso CdS potrebbe essere collegato alla caratterizzazione (attuale e storica) del CdS, focalizzato sull'ambito della psicologia della formazione. Allo stesso tempo, tuttavia, il CdS fornisce le competenze che rendono possibile a uno/a studente/ssa di iscriversi a un corso di Laurea Magistrale che riguardi anche gli altri settori della psicologia. In altri termini, è possibile che una quota degli/lle studenti/esse iscritti/e al nostro CdS sviluppi una conoscenza approfondita dei diversi settori della psicologia (i.e., psicologia generale, psicologia dello sviluppo e dell'educazione, psicologia sociale e delle organizzazioni, psicologia dinamica e clinica) e decida poi di perfezionare la propria formazione magistrale in settori diversi da quello su cui è focalizzato il Corso di Laurea Magistrale dell'Università degli Studi di Verona (in continuità con il percorso triennale, tale corso è infatti focalizzato sulla psicologia per la formazione). Inoltre, la stessa analisi SWOT sottolinea, tra i punti di forza del CdS, gli aspetti positivi relativi all'occupabilità (in termini di percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo superiore di quasi 20 punti percentuali rispetto all'area o al nazionale, IC06; IC06Bis) e alla buona attrattività nazionale dello stesso, suggerendone il buon funzionamento complessivo anche rispetto al panorama esterno all'Università di Verona. Allo stesso tempo, i valori dell'indicatore sull'intenzione di reiscriversi allo stesso CdS sollecitano fortemente a pianificare e mettere in atto una pluralità di azioni tese a migliorare l'offerta didattica. Finora, una prima tipologia di azioni si è concretizzata attraverso un'attenzione aggiuntiva in termini di orientamento nei confronti degli/lle studenti/esse della scuola secondaria di secondo grado, proponendo percorsi formativi Scuola-Università per le competenze trasversali e di orientamento (come da azione riportata di seguito e presente nell'Allegato 1). Descrizione:	Criticità risolta.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Proposta di percorsi formativi Scuola-Università per le competenze trasversali e di orientamento Obiettivo: L'attività comporta la promozione di percorsi formativi di incontro tra Scuola e Università, in particolare tramite l'invito ai docenti del CdS a proporre nuovi percorsi o a ripetere percorsi già sperimentati. La definizione dei percorsi per il conseguimento di competenze trasversali e per lo sviluppo della capacità di orientarsi nella vita personale e nella realtà sociale e culturale è stata definita con chiarezza dalle linee-guida formulate dal MIUR ai sensi dell'articolo 1, comma 785, legge 30 dicembre 2018, n. 145, che modificava in parte l'alternanza scuola-lavoro, così come definita dalla legge 107/2015. Sono inclusi anche i percorsi da realizzarsi in riferimento al D.M. 934. Indicatore: numero di percorsi attivati, numero di iscritti Attività intraprese: percorsi banditi di cui sono referenti docenti del CdS **Esito: ancora in corso** Eventuali criticità emerse: in particolare per i percorsi da realizzarsi in riferimento al D.M. 934 (Progetto Scoperta, ex Progetto Tandem), si sottolineano le difficoltà di avvio legate ai cambiamenti procedurali nelle modalità di reclutamento dei partecipanti - da ripetersi ogni anno fino al successivo RRC Eventuali attività da completare, se l'azione non è chiusa: monitoraggio di numero di percorsi attivati, in relazione al numero di iscritti. Una seconda tipologia di azioni si è concretizzata tramite la conferma e la ri-proposta di attività laboratoriale integrativa, che permetta agli/lle studenti/esse di cogliere il valore aggiunto, sul piano applicativo professionalizzante, delle conoscenze e competenze acquisite durante il percorso triennale (come da azione riportata di seguito e presente nell'Allegato 1). **Proposta di attività laboratoriale integrativa.**	

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Obiettivo: Di anno in anno, compatibilmente con le risorse disponibili, l'attività comporta la proposta di uno o più laboratori (TAF D) utili ad arricchire l'offerta formativa del CdS. Indicatore: numero di laboratori banditi e svolti Attività intraprese: monitoraggio di procedure di avvio dei laboratori, numero di iscritti e valutazione degli studenti **Esito: ancora in corso** Eventuali attività da completare, se l'azione non è chiusa: sono stati attivati 7 laboratori e se ne sono svolti alcuni; i dati relativi agli iscritti e alla valutazione degli studenti non sono ancora disponibili - da ripetersi ogni anno fino al successivo RRC. Una terza tipologia di azioni, tesa a migliorare l'orientamento in itinere (oltre che avente ulteriori funzioni per il sostegno della didattica), è stata quella di confermare e riproporre la figura dei Tutor studenti Cds (come da azione riportata di seguito e presente nell'Allegato 1). Descrizione: **Istituzione e identificazione della figura dei Tutor studenti CdS** Obiettivo: Al fine di migliorare la comunicazione tra studenti e docenti, l'attività comporta l'impegno del CdS a identificare, con cadenza annuale e compatibilmente con le risorse disponibili, la figura di due tutor CdS (scelti tra studenti iscritti al corso di Laurea Magistrale in Psicologia per la Formazione) che fungano da interfaccia tra il corpo docenti del CdS e le richieste che dal basso, anche non accompagnate da atti formali, vengono fatte dagli/lle studenti/esse. Indicatore: numero di posti per tutor CdS attivati Attività intraprese: attivazione di due posti per tutor CdS **Esito: completata**	

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				Eventuali criticità emerse: **necessità di bandire due volte i posti, a fronte del mancato raggiungimento dei requisiti richiesti a seguito del primo bando** Eventuali attività da completare, se l'azione non è chiusa: da ripetersi ogni anno fino al successivo RRC **Variazione dell'indicatore: positiva.** Una quarta tipologia di azioni riguarda l'importanza di mantenere più canali di comunicazione aperti tra gli/le studenti/esse e i/le docenti, realizzatasi per esempio mantenendo costante la correzione/l'adeguamento della didattica proposta nei casi in cui l'opinione degli/lle studenti/esse risulti particolarmente negativa/penalizzante (come da azione riportata di seguito e presente nell'Allegato 1). Descrizione: **Stabilire momenti di confronto tra docenti del CdS relativi alla qualità della didattica in conseguenza agli esiti dei questionari sull'opinione degli studenti** Obiettivo: L'attività comporta mantenere costante la correzione/l'adeguamento della didattica proposta nei casi in cui l'opinione degli studenti risulti particolarmente negativa/penalizzante (sotto i valori mediani delle scale di risposta dei questionari). Tale attività comporta incontri tra i docenti coinvolti e il Presidente/Referente del CdS. Indicatore: numero di incontri Attività intraprese: inserimento nell'o.d.g. del Collegio Docenti e del gruppo AQ di descrizione di report sulla qualità della didattica a cura del Referente e del gruppo AQ **Esito: completata** Eventuali criticità emerse: **presenza di alcuni insegnamenti con alcuni indicatori inferiori alla mediana** Eventuali attività da completare, se l'azione non è chiusa: da ripetersi ogni anno **Variazione dell'indicatore: positiva**	

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		Si consiglia di articolare ulteriormente nella scheda SUA-CdS il profilo professionale a cui prepara il CdS		Il profilo professionale è stato modificato nella scheda SUA per l'a.a. 2023-2024 per l'adeguamento del CdS in base alla Legge 163/2021 "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti". È in corso la riflessione sulla rivisitazione del Cds per l'adeguamento del CdS all'ultimo D.M. (si veda, per esempio, la convocazione della commissione AQ dello 09/09/2024 e del Collegio del CdS dell'11/09/2024, in merito alla discussione dei documenti predisposti a supporto della proposta di modifica di piano), con conseguente possibile futura rivisitazione anche del profilo professionale a cui prepara il CdS.	Criticità risolta.
CdM Mathematics (audizione 19/01/2023)	Prof. Piero Olivo	Completamento delle azioni di miglioramento indicate nel RRC	23/09/2024	Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2024 sono state analizzate tutte le azioni di miglioramento indicate nel RRC 2020, indicando quelle che sono state completate, quelle ancora in corso, e quelle solo parzialmente attuate.	Criticità risolta.
		Mancanza di formazione nel campo delle soft skills		La formazione nel campo delle soft skills è un argomento su cui il Collegio didattico sta tuttora discutendo. L'offerta per il CdS in Mathematics è in linea con quella dei corsi di Matematica delle altre sedi nazionali. In collaborazione con il CdS in Data Science stiamo cercando di individuare attività da proporre consone alle esigenze e alle aspettative degli studenti di Matematica.	Criticità non risolta.
		Mancanza di aule studio e spazi per gli studenti		Come segnalato anche nel RRC 2024, la situazione degli spazi a disposizione del CdS continua a essere critica. L'ampliamento dell'offerta formativa del DI e del DIMI ha comportato una maggiori difficoltà sia nel creare un orario consono alle esigenze didattiche, sia nell'avere a disposizione spazi per le altre attività essenziali per garantire agli studenti servizi e supporto (attività di tutorato, seminari, incontri informativi..). Il presidente del CdS e la commissione AQ sono in costante contatto con gli studenti e con la direzione del Dipartimento di Informatica per monitorare la situazione, segnalare i disagi e cercare soluzioni.	Criticità non risolta. Va gestita a livello dipartimentale

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
		Snellimento e miglioramento di alcuni quadri della SUA-CdS		In seguito alle segnalazioni del NdV, sono stati aggiornati e migliorati i quadri della scheda SUA-CdS a partire dall'anno accademico 2023/2024. In particolare siamo intervenuti nel quadro "Il corso di Studio in breve" e nei quadri della sezione A. Inoltre è stata nominata una commissione che sta attualmente lavorando per semplificare i percorsi formativi del CdS, verificandone la coerenza con gli obiettivi formativi qualificanti le classi di laurea recentemente ridefinite. Tale commissione si occuperà di ulteriori miglioramenti e adeguamenti dei quadri SUA-CdS.	Criticità risolta.
CdL Igiene Dentale - Verona e Rovereto (audizione) 19/01/2023	Prof.ssa Luisa Saiani	Le PI segnalano di potenziare la preparazione degli studenti per operare anche negli studi privati, considerato che è il loro maggior sbocco lavorativo	20/02/2025	In risposta alle osservazioni delle parti interessate, per la Sede di Verona, sono state aperte tre nuove sedi di tirocinio: U.O.S. Dipartimentale di Odontostomatologia dell'Ospedale "Alma Mater Salutis" di Legnago - Ulss 9 Scaligera-; Centro Odontostomatologico dell'Ospedale di Negrar nelle strutture situate presso l'Ospedale Sacro Cuore di Negrar e presso i poliambulatori di Via S. Marco a Verona. Questi Enti hanno già in essere convenzioni con l'Ateneo per i tirocini dei corsi di laurea di tutte le professioni sanitarie, successivamente estese anche al Corso di Igiene Dentale. Questa espansione offre agli studenti una maggiore varietà di esperienze cliniche e formative. Tuttavia, l'integrazione di studi privati come sedi di tirocinio presenta alcune criticità, sia dal punto di vista formativo che amministrativo. In particolare, risulta difficoltoso individuare tutor adeguati che possano seguire la formazione degli studenti e che dispongano delle necessarie coperture assicurative. Il corso di Igiene Dentale, per la sede di Verona, con un numero limitato di 14 studenti per anno distribuiti su quattro sedi, non richiede al momento l'aggiunta di ulteriori sedi di tirocinio. Per la sede di Rovereto, sono attive, inoltre, come sedi di tirocinio:	Criticità risolta.
		Per ampliare e selezionare le sedi di tirocinio presso le strutture private sono in costruzione criteri di accreditamento stringenti, ma ancora in fase iniziale;			Criticità risolta.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				- gli ambulatori odontoiatrici e le centrali di sterilizzazione dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento. - RSA della Provincia di Trento - n.8 studi dentistici privati delle Province Autonome di Trento e di Bolzano.	
		Criticità persistenti nei questionari di valutazione della didattica, poca condivisone dei risultati analitici con la componente studentesca e il gruppo AQ; Poco interesse della componente studentesca verso gli insegnamenti interdisciplinari e affini		I risultati dei questionari e gli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) sono stati oggetto di un'analisi approfondita durante le riunioni dei gruppi di Assicurazione della Qualità (AQ), alle quali partecipano anche gli studenti. In queste occasioni, i punteggi sono stati discussi in dettaglio. Inoltre, vengono organizzati incontri specifici in aula per sensibilizzare gli studenti sull'importanza e sulle finalità della compilazione dei questionari e per illustrare le analisi che vengono condotte sui dati raccolti, sottolineando il ruolo cruciale del feedback degli studenti nel processo di miglioramento continuo del corso. Viene altresì organizzato annualmente un incontro con i rappresentanti degli studenti dei 3 anni di corso per valutare la tenuta dell'organizzazione della programmazione teoria-tirocinio dell'anno in corso e le eventuali criticità emerse non solo nelle attività teoriche (di cui si hanno i questionari) ma anche delle attività di laboratorio/esercitazione e delle esperienze di tirocinio	Criticità parzialmente risolta.
CdLM Scienze motorie preventive ed adattate (audizione) 19/01/2023	Prof. Sandro Stanzani	Recente e significativa flessione dei dati relativi alla soddisfazione da parte degli studenti Alcuni item dei questionari di valutazione compilati dagli studenti (ic18 e ic25) hanno un andamento altalenante	20/02/2025	Riteniamo che la recente flessione dei dati relativi all'indicatore iC25 nell'anno 2023 sia dovuta a una valutazione critica, basata sui questionari compilati da studentesse e studenti, riguardante alcuni insegnamenti del CdS. Dopo un'ampia discussione all'interno della Commissione AQ e del collegio didattico, sono state avanzate riflessioni condivise dalla presidenza del corso di laurea con i docenti interessati dalle valutazioni critiche. È stata sollecitata un'analisi delle possibili motivazioni e una maggiore attenzione alla qualità della didattica.	Criticità parzialmente risolta.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				La presidenza del corso di laurea, in collaborazione con la Commissione AQ e il collegio didattico, si propone inoltre di mantenere un'attenta sorveglianza sulla qualità degli insegnamenti, di valutare la possibilità di modificare gli incarichi dei docenti oggetto di valutazioni critiche e di esaminare la struttura curricolare dell'insegnamento. Risulta invece aumentata la percentuale di studenti e studentesse che si iscriverebbero di nuovo allo stesso CdS, indicatore iC18, (83,7 % nel 2023, + 10.8 % rispetto al 2022). Alla luce di questa discrepanza tra l'andamento dell'indicatore iC25 e quello dell'indicatore iC18, si ritiene opportuno approfondire le possibili cause di tale divario, al fine di individuare eventuali fattori critici e migliorare l'esperienza formativa complessiva. Si segnala, infine, che è in corso una modifica sostanziale dell'ordinamento didattico del CdS in risposta alle richieste di aggiornamento previste dal Decreto Ministeriale n. 1649 del 19-12-2023. Tale modifica avrà un impatto significativo sulla struttura del CdS, apportando miglioramenti sia all'organizzazione sia ai contenuti di molti insegnamenti, inclusi quelli che hanno registrato livelli di criticità nei questionari delle studentesse e degli studenti.	
		Carenza dell'internazionalizzazione in ingresso		Confermiamo che, nell'Anno Accademico 2022/23, vi è stato un/a solo/a studente/ssa in ingresso, numero che è aumentato a due per l'A.A. 2023/24. È particolarmente significativo sottolineare che, nell'attuale A.A. 2024/25, nel solo primo semestre, il numero di studenti/esse in ingresso frequentanti gli insegnamenti del CdS è salito a nove, con la possibilità di un ulteriore incremento al termine del secondo semestre. La Commissione AQ e i referenti del programma di internazionalizzazione esamineranno le motivazioni alla base di questo recente e positivo incremento del numero di studenti in ingresso. Inoltre, si impegneranno a individuare strategie e azioni volte a consolidare e rafforzare tale	Criticità non risolta.

CdS/Dipartimento	Incaricato dell'audizione	Criticità SWOT	Data risposta	Risposta	Giudizio
				crescita, migliorando i servizi di accoglienza e supporto agli studenti stranieri e incentivando nuove collaborazioni con istituzioni accademiche estere.	

Capitolo 6 Valutazione della Performance

6.1 Premessa

Questo capitolo, come tutti i precedenti, tiene in debito conto le “Linee guida 2025 per la Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione” dell’ANVUR. Esse offrono la facoltà di redigere la relazione seguendo lo schema espositivo e trattando gli argomenti contenuti nell’allegato 3 del documento ANVUR, intitolato “Scheda per l’analisi del ciclo integrato di performance”. Ed è di questa facoltà che in questa sede si è fatto uso.

6.2 Scheda di valutazione sul funzionamento del sistema di gestione del ciclo della performance dell’università

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE			
1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)	- l’eliminazione del vincolo rappresentato dalla subordinazione dell’attuazione del processo di valutazione bottom-up al livello di benessere organizzativo emergente dall’apposita indagine condotta nell’ambito del progetto Good Practices coordinato dal Politecnico di Milano. Fino allo scorso anno, invece, il SMVP prevedeva di procedere alla valutazione bottom-up solo se il grado complessivo di benessere emergente da quest’ultima superasse uno specifico valore di soglia (fissato, nel 2024, a 3,1 riferito a una scala 1-6).; - l’estensione della procedura di conciliazione anche al personale dirigente. Nel sistema in vigore al 2024, all’opposto, essa era prevista solo per il personale TA; - l’eliminazione di alcune schede di valutazione su supporto cartaceo, riportate negli allegati 4, 5 e 6 del documento contenente il SMVP, e la loro sostituzione con valutazioni effettuate in modalità telematica e archiviate nel sito Web dell’Ateneo; - La direttiva del Ministro per la PA, Sen. Paolo Zangrillo del 14 gennaio u.s., ha richiesto interventi sul

			Sistema relativamente alla valutazione del Direttore Generale, dei dirigenti e di tutto il Personale TA dell'Ateneo
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)	I comportamenti organizzativi non presentano una differenziazione sistemica in base al ruolo ricoperto, in quanto si assume che tutti coloro che operano nell'Ateneo siano uniformati a cinque criteri fondanti elencati nell'Allegato 1 del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP), a partire dalla pagina 40.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	Sì	
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	Sì	
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)	Il SMVP stabilisce che, per la valutazione delle prestazioni individuali, sia necessario monitorare sistematicamente il grado di attuazione dei compiti e degli obiettivi assegnati a ciascun ruolo organizzativo. Successivamente, si procede a un processo di autovalutazione finale, che è poi sottoposto a controllo da parte del/della responsabile dell'ufficio/area/direzione. Sulla base di tale controllo, si procede alla

			valutazione finale. La differenziazione tra misurazione e valutazione dovrebbe essere accentuata in modo più marcato per quanto concerne la performance organizzativa.
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		L' architettura del sistema di valutazione del Direttore Generale è rimasta invariata rispetto all'anno precedente.
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		La struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti non è variata rispetto all'anno precedente
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo?	Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento	

	(scegliere una sola opzione)		
9.	Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	Valutazione dal basso dei Dirigenti Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa) Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership	
10.	Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)	Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità;	
N.	**PUNTO DI ATTENZIONE**	**RISPOSTA**	**EVENTUALI NOTE O COMMENTI**
PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2024-2026			
Valore Pubblico			
11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo	Sì	

	dell'organizzazione?		
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	Sì (Valore Pubblico e Strategie)	
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	Più di 15	
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	Sì interni	
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	Sì	
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni	Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance	

	dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc…)		
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	Sì per tutti gli obiettivi	
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	Sì (indicatori e target)	
19.	In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori	
20.	Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di	Sì, completamente: I dirigenti hanno tra gli obiettivi quello di definire e assegnare ai propri collaboratori piani formativi	

	garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro- capite?	individuali (40 ore/anno) cfr. SMVP 2025. Inoltre, l'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale.	
Performance			
21.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	Sì	
22.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 – 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026?	Complessivamente coerente e in sostanziale continuità	
23.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).	
24.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	Nella maggior parte dei casi	
25.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene	Efficacia Efficienza	

	maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)		
26.	Per la definizione dei target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	Si tiene conto delle serie storiche Si fa riferimento a benchmark interni Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili	
27.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse **finanziarie destinate alla loro realizzazione?**	Sì	

N.	PUNTO DI ATTENZIONE	RISPOSTA	EVENTUALI NOTE O COMMENTI
28.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	Sì	
29.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	Sì (specificare quale utenza è coinvolta)	Componente studentesca e corpo docente

30.	Se SI (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)	Indagini di Customer Satisfaction delle Good Practice
31.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	dati certificati e pubblicati autodichiarazione del personale responsabile dell'obiettivo banche dati dell'ateneo banche dati esterne	
32.	Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance		Il monitoraggio delle prime due sottosezioni è regolato dalle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150. Le Strutture effettuano il monitoraggio intermedio e finale, sottoponendone le risultanze al NdV. In sede di monitoraggio intermedio, il NdV verifica, respinge o avalla le motivazioni di eventuali proposte di modifica dei progetti (avanzate dalle Strutture) e, in sede di valutazione finale antecedente alla Relazione della performance, verifica la bontà del grado di raggiungimento del target proposta dal responsabile di progetto (PM). Il Nucleo di Valutazione, pertanto: - verifica – tramite il monitoraggio effettuato dagli uffici - l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il

			periodo di riferimento; - conferma/respinge la necessità o l'opportunità di adottare interventi correttivi in corso di esercizio, da sottoporre all'attenzione del CdA. Il Consiglio di Amministrazione approva la relazione annuale sulla performance, che è stata precedentemente validata dal Nucleo di Valutazione, nella quale sono evidenziati, in forma consuntiva, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati, nonché con la rilevazione degli eventuali scostamenti. Il Nucleo di Valutazione, inoltre, garantisce la pubblicazione sul sito web di Ateneo, conformemente alle normative sulla pubblicità e trasparenza.
33.	L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?	Altro (specificare)	Gli uffici di supporto svolgono sistematiche attività di controllo e di monitoraggio dei risultati raggiunti in tutti i progetti previsti dal Piano strategico e dal PIAO.

Capitolo 7 Raccomandazioni e suggerimenti

Come d'uso, nelle pagine che seguono il NdV, tenuto conto delle analisi riportate nei capitoli precedenti di questa relazione, sottopone all'attenzione dell'Ateneo, dei suoi Dipartimenti e dei suoi CdS alcuni suggerimenti che, almeno nelle intenzioni, vorrebbero contribuire a innalzarne ulteriormente i già buoni livelli di funzionamento.

Iniziando dal complessivo sistema di AQ, il NdV, in linea con quanto riportato nel corso del primo capitolo, ribadisce il proprio parere positivo su di esso, ma aggiunge anche che esso potrebbe trarre ulteriore giovamento da alcuni aggiustamenti, di portata non particolarmente ampia, del proprio assetto.

Si tratterebbe, innanzitutto, di semplificare la struttura del Piano Strategico di Ateneo, attraverso la riduzione del numero di obiettivi da perseguire, la diretta connessione a ciascuno di essi delle azioni – anch'esse opportunamente ridotte di numero – da porre in essere per raggiungerli (unificando, quindi, in un solo documento gli attuali PSA e POA) e l'assegnazione ad ogni azione di un indicatore scelto sulla base della sua effettiva capacità informativa e al quale assegnare valori di soglia annuali e pluriennali selezionati in modo da registrare reali avvicinamenti al compimento dell'azione e al conseguimento dell'obiettivo cui è collegata.

Un secondo suggerimento in materia di configurazione del sistema di AQ che, alla luce dell'esperienza maturata nel corso dell'ultimo triennio, il NdV pensa utile avanzare riguarda la composizione del PdQ che andrebbe ricondotta, al fine di garantire elevata tempestività ed efficacia ai suoi interventi, all'attuale nucleo operativo centrale, evitando, per quanto possibile, il ricorso a tavoli tecnici.

Il terzo suggerimento che rientra nell'area in questione, ma presenta un legame molto stretto anche con l'area dei processi formativi, è costituito, per l'appunto, dai modi nei quali sono raccolte le opinioni degli studenti sulla qualità di questi processi. Come già il NdV, anche la CEV ha sottolineato la contenuta incidenza dei rispondenti alle domande presenti nel questionario di rilevazione adottato nell'indagine OPIS. Il NdV aveva avanzato, anche in sede di presentazione al Senato Accademico dei risultati di quest'ultima relativi all'a.a. 2023/24, alcuni suggerimenti su come cercare di ridurre la consistenza della mancata partecipazione di fatto ad essa. Il PdQ, nel corso del 2025, ha istituito un tavolo tecnico con il compito di esaminare le proposte del NdV e di suggerire agli Organi di Governo dell'Ateneo soluzioni al problema qui di interesse. Queste proposte sono state rese note di recente, e, a parere del NdV, rischiano di non configurare modalità davvero capaci di innalzare gli attuali tassi di risposta all'indagine OPIS. Parrebbe, dunque, opportuno porre particolare attenzione agli effetti su di essi delle procedure suggerite dal Tavolo Tecnico del PdQ qualora esse venissero effettivamente adottate per condurre la rilevazione OPIS relativa all'a.a.2025/26.

Entrando, ora, nel vivo delle raccomandazioni riguardanti i CdS, il NdV, tenuto conto del significativo e costante aumento dell'offerta formativa di primo e secondo livello attuata dall'Ateneo in questi ultimi anni e delle nuove norme che regolano l'ingresso nei CdS di area medica, ritiene di dover nuovamente suggerire agli Organi di Governo dell'Ateneo un attento monitoraggio della sostenibilità complessiva dell'offerta didattica sia in termini di risorse di docenza, sia in termini di spazi e attrezzature per le attività didattiche e di studio per gli studenti, questioni, queste ultime, a più riprese riportate nelle relazioni delle CPDS.

Ancora in riferimento all'espansione del numero di CdS presenti in Ateneo, il NdV raccomanda di monitorare l'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni tanto in quelli di nuova attivazione, quanto in quelli preesistenti. In particolare, si rammenta che nell'a.a. 2024/25 sono stati attivati 9 nuovi corsi di studio, i quali hanno raccolto complessivamente 280 nuovi iscritti ma non hanno prodotto un aumento complessivo di immatricolati dell'Ateneo rispetto all'anno precedente. Si segnala, inoltre, che due CdS di recente attivazione (Tecniche audioprotesiche e Innovazione e sostenibilità nella produzione industriale di alimenti) non hanno coperto i posti disponibili e, più in

generale, che i CdS triennali delle professioni sanitarie registrano la tendenza a rimanere al di sotto delle soglie programmate di immatricolati, segnatamente nelle sedi decentrate. Analoghi elementi problematici relativamente alla copertura dei posti si riscontrano nei CdLM magistrali dell'area di scienze motorie. Il NdV suggerisce all'Ateneo e a tutti i CdS qui direttamente o indirettamente richiamati di individuare le cause dei fenomeni di sottodimensionamento, di intensificare le iniziative di orientamento in ingresso e, infine, di prendere in considerazione un riallineamento delle politiche di programmazione degli accessi o una revisione del profilo formativo.

Con riguardo ai tassi di regolarità delle carriere degli studenti, si fa presente che in più CdS essi rimangono alquanto contenuti. Il NdV raccomanda, in particolare, ai CdS con incidenze elevate, rispetto al contesto d'area geografica, dei fenomeni di mancato proseguimento al secondo anno degli iscritti originari e di ritardo alla laurea, sia di sorvegliare con attenzione l'eventuale perdurare di questi fenomeni e di approfondirne le cause, sia di prendere in considerazione l'opportunità di assumere interventi ad hoc come, ad esempio, la rimodulazione degli insegnamenti del primo anno, il rafforzamento dei servizi di tutoraggio disciplinare in ingresso e in itinere, la messa a punto di iniziative di counseling e simili.

Le due questioni richiamate qui sopra, ossia le dimensioni delle immatricolazioni ai vari CdS e l'irregolarità dei percorsi formativi degli studenti rinviano anche a problemi di politica universitaria di carattere nazionale, nel senso che il nostro Paese manca ancora di organiche misure universalistiche di orientamento agli ingressi per l'istruzione terziaria e non ha mai attuato alcuna sistematica iniziativa volta a compensare i deficit di competenza disciplinare lamentati dalle coorti di studenti delle secondarie di secondo grado che hanno sofferto la chiusura delle scuole durante la pandemia da COVID-19. Benché, dunque, non si tratti solo di responsabilità dell'Ateneo di Verona, il NdV ritiene che quest'ultimo, anche alla luce delle iniziative da esso già da tempo assunte in materia di orientamento e di sostegno all'acquisizione dei cosiddetti saperi minimi, potrebbe cercare di compensare, ancorché limitatamente al suo territorio provinciale e ai mezzi disponibili, la citata assenza di politiche nazionali. Segnatamente, il NdV sottopone all'attenzione dell'Ateneo l'opportunità: i) di stimolare l'Ufficio Scolastico Regionale, quello Provinciale e i dirigenti delle secondarie di secondo grado e ampliare in misura significativa la numerosità di scuole, classi e studenti che partecipano alle attività di orientamento in ingresso realizzate dall'Università; e ii) di accrescere la consistenza e la durata delle iniziative di tutoraggio così da compensare le particolari carenze formative di quanti si immatricoleranno nei prossimi due anni accademici.

Un'ulteriore problematica relativa ai CdS sulla quale il NdV ritiene opportuno richiamare l'attenzione dell'Ateneo e degli stessi CdS è costituita dalle consultazioni delle cosiddette parti interessate. Anche tenendo conto di alcune riserve manifestate, in tema di contenuti formativi acquisiti, da quote non propriamente marginali di laureati dell'Università di Verona intervistati da AlmaLaurea, il NdV invita a considerare l'opportunità di ampliare la platea dei cosiddetti stakeholder che partecipano alle pertinenti consultazioni e a garantire maggiore regolarità a queste ultime, in particolare da parte dei 15 CdS che non hanno organizzato alcuna consultazione da qualche anno.

Connesso alle considerazioni appena espresse è il tema degli esiti professionali dei laureati triennali e magistrali dell'Università di Verona. Al riguardo, nel secondo capitolo di questa relazione si sono già avanzate alcune considerazioni circa i legami che dovrebbero intercorrere tra i contenuti formativi dei CdS e i possibili futuri esiti lavorativi di tutti costoro. Si è, poi, visto, sempre nel secondo capitolo, che l'iniziale inserimento dei laureati dell'Ateneo scaligero nel mercato del lavoro e la loro situazione occupazionale a tre e a cinque anni dalla laurea non presentano, rispetto a quanto accade nelle Regioni del Nord-Est e a livello nazionale, particolari elementi di problematicità. All'opposto, i laureati dell'Ateneo di Verona si trovano in una posizione di relativo vantaggio. È, tuttavia, anche noto che nel nostro Paese, Regioni Nord-Orientali incluse, l'incidenza dei rapporti di impiego a termine tra i laureati è decisamente consistente e che assai contenuti sono i trattamenti economici che essi ricevono e limitate le loro prospettive di mobilità di carriera sia di ordine monetario, sia di ordine, diciamo così, posizionale. È proprio per consentire il monitoraggio di questi aspetti, allo scopo

di potenziare le iniziative di placement già poste in essere e di riflettere sui contenuti formativi dei propri CdS, che l'Università di Verona – anche su un iniziale stimolo del NdV – ha aderito all'iniziativa di promuovere, in consorzio con tutte le università del Triveneto, un'indagine longitudinale sulle storie lavorative dei rispettivi laureati. In quest'ottica, e riprendendo quanto già espresso nel corso del più volte citato secondo capitolo di questa relazione, il NdV raccomanda nuovamente all'Ateneo di Verona di seguire con particolare attenzione l'iniziativa in parola, così da ottenere in tempi relativamente brevi le informazioni sulle variazioni, per periodo, per coorte e per età, delle chance di inserimento lavorativo e di mobilità di carriera dei propri laureati.

In una zona intermedia tra i processi di formazione e le attività di ricerca sta il tema dell'internazionalizzazione dell'Ateneo. A parere del NdV, il livello di quest'ultima dovrebbe essere ulteriormente accresciuto al fine di elevare la qualità degli uni e delle altre e, più strumentalmente, per rafforzare la posizione dell'Università di Verona nelle graduatorie internazionali e rendere più consistenti le sue capacità competitive nell'acquisizione di fondi di finanziamento della ricerca. Nel secondo e nel terzo capitolo di questa Relazione si è posto in luce, infatti, che piuttosto contenute sono: i) l'incidenza degli studenti stranieri e che hanno conseguito il loro ultimo titolo di studio all'estero; ii) la consistenza dei CFU acquisiti all'estero dagli studenti dei CdS triennali e magistrali e dai laureati; iii) la quota di dottorandi che hanno trascorso periodi di formazione in istituzioni di ricerca straniere e quella di laureati magistrali all'estero che frequentano il CdD a Verona; e iv) la presenza di professori e ricercatori stranieri ospitati per insegnamento e ricerca.

In materia di Ricerca e Terza Missione, il NdV, pur avendo debitamente registrato, nel quarto capitolo, i miglioramenti realizzati dall'Ateneo, ritiene opportuno avanzare tre raccomandazioni.

La prima riguarda l'esigenza che tutti i Dipartimenti mettano a punto e diano pratica attuazione a norme in materia di premialità e incentivi monetari individuali destinati al personale TA e collegati alla gestione dei progetti di ricerca su bandi competitivi e per conto terzi. Problemi di premialità e incentivazione relativi alla capacità di acquisizione di fondi di ricerca e alla qualità dei prodotti di quest'ultima continuano a sussistere anche per ricercatori e docenti. Non è detto che, nel caso di tutti costoro, la soluzione dei problemi posti dall'attuale assenza di normativa (eccezion fatta per i Dipartimenti di eccellenza) debba assumere un carattere monetario e che, invece, non sia preferibile che i riconoscimenti si configurino come sostegni alle progressioni di carriera e come misure di promozione della visibilità accademica. Ma, stanti le attuali indicazioni di ANVUR sulla materia qui in discussione, il NdV ritiene di dover nuovamente sottoporre all'Ateneo e ai Dipartimenti l'esigenza di soddisfare queste ultime con opportune deliberazioni, ivi compresa la statuizione secondo cui non si ritiene opportuno attuare alcuna forma di premialità e di incentivazione individuale per docenti e ricercatori.

La seconda si riferisce all'opportunità di migliorare ulteriormente le iniziative di Terza Missione. Per quanto attiene specificamente al cosiddetto Public Engagement, parrebbe utile procedere a una riduzione del loro attuale livello di frammentazione e, per converso, ad un innalzamento della loro reciproca integrazione.

Potrebbe, infine, rivelarsi vantaggioso rafforzare i processi di valorizzazione economica degli esiti della ricerca scientifica sia attraverso spin-off universitari, sia per mezzo di forme organiche di cooperazione – che vadano al di là, cioè, di ricerche per conto terzi – con il sistema locale e nazionale delle imprese e della PA.